Anno 98 - Numero 226

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 15.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. ord.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 3 Ottobre 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo M. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 800 ogni mm. altezza-colonna (posizioni a data prestabilite aumento 30%) Finanziari, Legali L. 700 il mm. Necrologi L. 600, partecipazioni al lutto L. 800 per parola Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 mm linea Economici: vedere rubriche Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione serza Posti contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto mill. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 7; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia mils. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90 Svizzera frs. 0,45; *Tunisia mill. 80; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

Il preventivo per il 1965

Bilancio prudente

I documenti che considerano *in previsione* l'andamento del nostro sistema economico saranno ormai, d'ora innanzi, almeno tre. Nel luglio (questo anno eccezionalmente a settembre) verrà pubblicato il *preventivo iniziale* dello Stato, ad esercizio solare. Poco dopo (cioè, normalmente, a fine settembre) si pubblicherà il *bilancio economico di previsione*, per l'annata immediatamente futura. Contemporaneamente o quasi, si darà alle stampe una *relazione programmatica*, sulla azione economica intrapresa o da intraprendere.

I dati pubblicati non sono molti. Tutto sommato, si riducono, come sappiamo, ad una ventina. E riguardano le previsioni iniziali per l'esercizio 1964-65, nonché per tutto l'anno solare 1965. Sono poi distribuiti, al solito, in quanto attengano alla *parte effettiva* del bilancio, oppure al *movimento di capitali*. L'analisi potrà convenientemente seguire queste grandi partizioni.

* *

La voce di gran lunga più importante, quest'anno, a porre in luce le preoccupazioni di chi ha redatto questo documento, s'individua riferendosi alle *spese di parte effettiva*. Esse, nei due esercizi posti a raffronto, si accrescono da 6444 miliardi a 6772 miliardi, subendo quindi un incremento di 327 miliardi; quanto a dire del 5 %. Troppo poco, osserva taluno. Il pubblico potere non sostiene a sufficienza l'economia.

Non ci sembra tuttavia un'osservazione corretta. I tempi durante i quali la moneta come potere di acquisto all'interno andava slittando non sono poi tanto lontani. Anche in questi mesi, anzi (e più in quelli che ci accompagneranno sino alla prossima primavera) sono da temersi aumenti nei prezzi: per esempio per gli alimentari, oggi venduti copiosamente all'estero. Essere prudenti, con le spese effettive dello Stato, sembra in queste circostanze soltanto ragionevole. Ed adeguarsi ad una energica raccomandazione della Comunità europea (aumento delle erogazioni in misura non superiore, per le spese statali, alla dinamica prevista del reddito nazionale) correttissimo. Da questo punto di vista anzi, vi è persino un lieve margine di troppo, per le spese previste dello Stato.

E passiamo alle *entrate effettive*. Esse si accrescono da 6086 miliardi a 6537 miliardi, nei due esercizi posti a raffronto ed in parte interferenti. Ci si trova pertanto in cospetto ad un aumento di 451 miliardi di lire: quanto a dire il 7,4 % fra un esercizio e l'altro. La pressione fiscale globale subisce, pertanto, aumenti ben superiori a quelli del reddito nazionale previsto. I contribuenti (e soprattutto quelli a reddito più elevato) dovranno far ulteriori sacrifici, secondo le previsioni degli organi statali. La progressività delle imposte è assicurata in vario modo, anche dalle più recenti provvidenze sottoposte al vaglio parlamentare.

* *

Dunque, i ministri economici si propongono di limitare le spese e di sollecitare al massimo le entrate di parte effettiva. Risultato inevitabile di questo doppio indirizzo: una riduzione nel *disavanzo effettivo*. Esso in effetti si contrae da 358 miliardi, per il 1964-65, a 235 miliardi, per l'anno solare 1965: dunque di 123 miliardi di lire, globalmente; in percentuale del 34%. Un rapporto elevato anche in pochi altri casi, nella storia finanziaria italiana.

Anche questo è un segno della filosofia economica che ha retto questo documento.

* *

Ma allora perché, ci si chiede a questo punto, il *disavanzo finanziario* del bilancio di previsione (cioè quello che tien conto non solo delle voci di parte effettiva, ma anche del movimento di capitali) si contrae soltanto di 38 miliardi, cioè del 5,6%? La risposta farà piacere a quanti avrebbero voluto un preventivo di maggior intervento sulla produzione e sul reddito. Perché, il bilancio dello Stato per il '65 deve registrare un cospicuo aumento (un centinaio di miliardi) per erogazioni ai gruppi Eni ed Iri, in dipendenza di nuovi conferimenti ai loro fondi di dotazione. E ciò è, del resto, secondo le regole di una moderna condotta economica dello Stato. All'occorrenza, le aziende a partecipazione statale confortano il settore privato, nella sua lotta quotidiana, per un maggior reddito nazionale. Questo si ottiene sostenendo, in primo luogo, gli investimenti.

* *

Tale indirizzo è palesato da altre cifre. Infatti, a norma della legge del 1° marzo '64, la cifra di 7276 miliardi, che esprime la spesa globale dello Stato ad ogni titolo, può essere ripartita come segue: per 5676 miliardi *a spese correnti*; per 250 miliardi, *a rimborsi di prestiti*; infine, per ben 1350 miliardi (qualcosa più del 18%) quali spese in *conto capitale*. Le spese per investimenti, nel linguaggio della contabilità nazionale.

E' stato rimproverato a questo preventivo d'essere troppo guardingo con gli investimenti. Ma è un'osservazione avanzata, senza tener conto dei vincoli frapposti ad entrate e spese, dalla prosecuzione della lotta per la stabilità monetaria.

E' troppo facile, perdendo di vista la realtà, disegnare la corsa dell'ascensore, in modo ch'essa superi i vincoli frapposti dal tetto dell'edificio.

Ferdinando di Fenizio

L'assemblea ieri ha tenuto una breve seduta al palazzo dell'Eur a Roma

Rinviato a stamane il Consiglio dc Rumor cerca una decisione unitaria

Continuano gli incontri e le discussioni fra i capi delle quattro correnti - La mozione, presentata dal segretario del partito e da Moro, ha subito ritocchi formali, ma la sostanza è rimasta intatta, e favorevole al centro-sinistra Rimangono da superare sottili divergenze procedurali per formare la direzione - Le conclusioni attese entro stasera

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 2 ottobre.

Rinviato ieri a mezzogiorno di oggi, il Consiglio nazionale democristiano è stato spostato ancora al pomeriggio e di nuovo, poi, alle 11 di stasera. Alle 21 è stata considerata per un momento l'opportunità di un altro rinvio a domattina e, alla fine, la riunione c'è stata poco prima delle 22. Ma breve e di poca importanza: si è trattato soltanto dell'avvio del lavoro per la designazione dei candidati alle prossime elezioni amministrative. E' come se l'adunanza non ci fosse stata. Tutto è rimandato, in pratica, a domani mattina, nella speranza che la conclusione sia per domani sera.

Tutto ciò dà già di per sé un'idea di come stiano le cose. Le trattative tra le correnti (per la stesura della mozione politica che deve fissare l'indirizzo del partito per il centro-sinistra e per la distribuzione, che deve risultare dalle alleanze tra le correnti, delle cariche direttive) sono in corso ancora stanotte. Si sono fatte più sottili, in un'atmosfera più rarefatta, complicate fino alla vertigine da infinite implicazioni tattiche. Sono divenute di difficile comprensione. Ma vi sono progressi sostanziali, e sembra che la prospettiva sia quella di decisioni capaci di rassicurare i partiti alleati della dc.

Il documento che dovrà essere approvato domani è già praticamente steso. Presentato da Moro e Rumor la notte scorsa agli esponenti delle correnti, esso ha subito numerosi ritocchi formali, ma è rimasto sostanzialmente intatto. Tutta la notte e la giornata di oggi ci si è lavorato, non gli scelbiani che esigevano alcune cose, le sinistre che ne reclamavano altre. Stasera si sono avute vivaci discussioni sulla procedura da seguire: le sinistre vorrebbero che prima si votasse sul documento e poi si trattasse sulla distribuzione delle cariche; i morodorotei desiderano invece raggiungere un'intesa globale prima di procedere a qualsiasi atto ufficiale.

Viste dall'esterno, tutte queste cose appaiono di relativa importanza, sono, invece, importanti perché il segretario democristiano, on. Rumor, desidera ed ha bisogno di dar vita ad una direzione unitaria, che comprenda, cioè, esponenti delle quattro correnti del partito. Il punto critico rimane sempre quello di conciliare l'esigenza, riconosciuta dalla maggioranza dc, di un documento che sia totale e impegnativo appoggio al governo e al centro-sinistra e di una direzione unitaria. In apparenza una soluzione, il problema dovrebbe, secondo le indiscrezioni di stanotte, essere risolto in questo modo: il documento verrebbe, in linea di principio, approvato da tutti; gli scelbiani voterebbero contro due delle sue parti più specificatamente politiche (quella di conferma della politica di centro-sinistra e quella che riguarda la «delimitazione della maggioranza»: gli scelbiani esigevano alcune riserve sui socialisti); i fanfaniani, si dice, dovrebbero astenersi su una o due altre parti.

Questa situazione consentirebbe di dar vita, senza contraddizioni di immediata rilevanza politica, ad una direzione unitaria; ma rimane aperta la questione del grado e della distribuzione delle responsabilità fra i rappresentanti delle correnti. Se ne discute stanotte: stanotte, cioè, si sta decidendo di come organizzare la segreteria.

Tutto ciò significa che il documento che verrà proposto all'approvazione del Consiglio nazionale, e che sarà certamente approvato, è un documento positivo per il centro-sinistra. Non se ne conosce il testo, e le voci che in proposito sono circolate sono state spesso contraddette da altre risultanze: anche il modo di giudicare, per l'esterno, il documento serve alle esigenze di manovra per le correnti. E' però sicuro che, oltre alla conferma della validità del centro-sinistra, viene riconosciuta nel governo Moro l'espressione della linea del partito, vengono fatti riconoscimenti ai partiti alleati, viene riconosciuto attuale e da realizzare integralmente il programma concordato tra i quattro partiti della maggioranza, si richiama al congresso di Napoli, quando venne fatta la scelta per il centro-sinistra. Vi sono, insomma, tutti gli «elementi politici» di sostegno e di conferma del centro-sinistra che l'on. Moro reclama di accettando la piattaforma unitaria cui teneva Rumor.

In considerazione di queste cose vengono giudicati non più attuali, da ambienti vicini alla Presidenza del Consiglio, i timori e gli allarmi dei giorni scorsi: nella misura in cui anche per i partiti alleati la presenza dell'on. Moro alla guida del governo costituisce una garanzia, l'on. Moro sembra convinto di poter operare coerentemente al suo disegno e di disporre, nel proprio partito, di un appoggio sicuro.

I partiti alleati alla dc non si pronunciano. Essi condividono, nel fondo, le impressioni di Moro e danno chiari segni di considerare meno conveniente e meno giustificata di prima la prospettata denuncia della formula, che rimangono le attese e non risparmiano gli ultimi avvertimenti, interpretati a volte, dalla dc, come tentativi di pressione. Oggi Saragat, Nenni e altri esponenti dei due partiti si sono riuniti a colazione insieme. E certamente, fra le altre cose, hanno discusso sulla situazione che deriva dal Consiglio nazionale democristiano.

m. f.

Movimento di magistrati

Roma, 2 ottobre.

Il Consiglio Superiore della Magistratura, con la presidenza del vice presidente avv. Ercole Rocchetti, d'accordo con il ministro per la Grazia e Giustizia, ha deliberato i seguenti movimenti negli alti uffici direttivi della magistratura:

Tanas dott. Alfonso, procuratore generale presso la Corte d'Appello di Torino, a procuratore generale presso la Corte d'Appello di Genova.

Merlo dott. Bernardo, presidente della Corte d'Appello di Brescia, a procuratore generale presso la Corte d'Appello di Torino.

Vinci dott. Carmelo Empedocle, procuratore generale presso la Corte d'Appello di Potenza, a presidente della Corte di Appello di Brescia.

Incoronato dott. Biagio, procuratore generale presso la Corte d'Appello dell'Aquila, a presidente di sezione della Corte suprema di Cassazione.

Castaldi dott. Mario, procuratore generale presso la Corte d'Appello di Lecce, a presidente di Sezione della Corte suprema di Cassazione.

Colli dott. Giovanni, procuratore generale presso la Corte d'Appello di Caltanissetta, a presidente di Sezione della Corte suprema di Cassazione.

Epifani dott. Giacinto, procuratore generale presso la Corte d'Appello di Bari, a procuratore generale presso la Corte d'Appello di Lecce.

Parmigiani dott. Stefano, procuratore generale presso la Corte d'Appello di Cagliari, a presidente della Corte d'Appello di Bari.

Caporaso dott. Salvatore, procuratore generale presso la Corte d'Appello di Catanzaro, a procuratore generale presso la Corte d'Appello dell'Aquila.

Il Consiglio ha deliberato inoltre il conferimento dei seguenti uffici direttivi:

Prato dott. Ambrogio, presidente di Sezione della Corte di Appello di Torino, a procuratore generale presso la Corte d'Appello di Cagliari.

Mongiardo dott. Francesco, presidente di Sezione della Corte d'Appello di Roma, a presidente della Corte d'Appello di Catanzaro.

Piacenza dott. Scipione, consigliere della Corte suprema di Cassazione, a procuratore generale presso la Corte d'Appello di Bari.

Frisoli dott. Francesco Paolo, consigliere della Corte suprema di Cassazione, a procuratore generale presso la Corte d'Appello di Potenza.

Sergio dott. Ferdinando, sostituto procuratore generale presso la Corte suprema di Cassazione, a procuratore generale presso la Corte d'Appello di Catanzaro.

Passanisi dott. Franco, consigliere della Corte suprema di Cassazione, a procuratore generale presso la Corte d'Appello di Caltanissetta.

All'inizio della seduta, la prima dopo le ferie estive, il Consiglio ha rivolto un devoto pensiero al presidente on. Antonio Segni, e gli ha inviato un messaggio di felicitazioni per il progressivo miglioramento delle sue condizioni di salute e di auguri per la sua guarigione, che gli consenta di poter presto riprendere in seno al Consiglio le sue alte funzioni di presidente che ha sempre esercitate con tanta appassionata e illuminata dedizione.

L'on. Colombo, a destra, ed il segretario de Rumor ieri alla riunione del Consiglio nazionale (Tel. A. P.)

Grida e violenze di nazisti per l'Alto Adige a Vienna

Raduno di 3 mila estremisti austriaci - Invettive contro l'Italia: «Basta con gli inutili negoziati. Il Sud Tirolo è nostro» - Picchiati 4 giovani che non si alzano alle note di un inno nazionalista

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 2 ottobre.

Al grido di «*Viva il nostro Sudtirolo*», «*Vendetta per Amplatz*», oltre tremila persone hanno preso parte, questa sera, a una chiassosa manifestazione che la Lega irredentistica del Berg Isel Bund aveva indetto per chiedere al governo austriaco di interrompere le «inutili» trattative con l'Italia e di decidersi, per il problema dell'Alto Adige, a presentare un nuovo ricorso all'Onu.

Nel maestoso salone di un antico edificio che sorge al centro della città, tre oratori si sono susseguiti, su un palco tappezzato di bandiere tirolesi, nel pronunciare discorsi irti di invettive contro l'Italia — «*unica responsabile di quanto accade in Alto Adige*» — e anche contro l'Austria, accusata di «*non fare nulla per aiutare davvero i sudtirolesi*».

Le uniche buone parole che si sono sentite al raduno, sono state quelle all'indirizzo dei terroristi Luis Amplatz e Georg Klotz. «*La polizia italiana ha pagato un sicario perché sparasse su di loro vigliaccamente, mentre dormivano*», ha strillato uno degli oratori, Alphons Gasser presidente del «Notring für Südtirol» (Lega di solidarietà per il Sudtirolo). Poi, mentre una banda di tirolesi in costume intonava in onore di Amplatz l'inno nazionalista alla sala in camerata» la sala è scattata in piedi. Si sono alzati tutti meno quattro giovani.

A questo punto una dozzina di scalmanati, fors più, sono balzati addosso ai «ribelli», tempestandoli di pugni. Nella sala non c'era servizio di polizia e, quando i quattro giovani sono stati strappati dalle mani degli assalitori, erano tutti malconci. Uno di loro — un ragazzo di 15 o 16 anni — è stato portato fuori con il volto insanguinato, e gli abiti strappati. Mentre il raduno riprendeva, qualcuno ha poi urlato: «*E' la lezione che meriterebbero tutti quelli che la pensano come loro*».

Alla fine della manifestazione un altro giovane è rimasto seduto mentre la banda intonava l'inno dedicato all'eroe tirolese, Andreas Hofer. Non è stato malmenato perché gli organizzatori del raduno questa volta sono intervenuti, ma è stato trascinato fuori dalla sala.

Per il resto, la cronaca della manifestazione si riduce a un elenco di infuocati insulti contro l'Italia e, in buona parte, anche contro la «debole» Austria. I tre oratori hanno detto cose quasi identiche. Secondo loro, l'Alto Adige è un bene che l'Italia ha illegalmente strappato all'Austria, perché, nel 1946, l'allora ministro degli Esteri austriaco Gruber è stato indotto «*solo con la pressione e la violenza*» a firmare l'accordo di Parigi.

«*Per questo* — ha detto nel suo discorso il dirigente del Berg Isel Bund, Bernhard Ramsauer — *ogni austriaco e soprattutto ogni tirolese ha diritto di chiedere pubblicamente la restituzione del Sudtirolo all'Austria o, quanto meno, può pretendere un plebiscito in provincia di Bolzano*».

Non sono mancate, nel corso del raduno, affermazioni di sapore grottesco. Si è sentito dire, fra l'altro, che due «sistemi» per rendere giustizia ai sudtirolesi sarebbero questi: che il Papa Paolo VI invitasse l'Italia a restituire «volontariamente» il Sudtirolo e che gli Stati Uniti facessero sapere a Roma che per gli italiani «*non vi saranno più quattrini fin tanto che il Sudtirolo non sarà rifilventato austriaco*».

Poco teneri i tre oratori si sono dimostrati anche nei confronti del governo di Vienna. «*Cosa facciamo noi austriaci per i sudtirolesi?*», hanno chiesto al pubblico. E dalla platea sono venute risposte come queste: «*Proprio niente*» e «*Solo delle stupide trattative*».

«*Siamo qui per protestare energicamente perché il nostro governo non respinge con più energia gli attacchi italiani*», ha detto il presidente del Berg Isel Bund, Franz Kranebitter, con chiaro riferimento all'operato della nostra polizia, accusata questa sera di «*fare del terrorismo anziché combatterlo*».

La manifestazione è durata quasi due ore e si è sciolta al grido di slogans di questo tipo: «*Via il confine al Brennero*», «*Libertà per Klotz e vendetta per Amplatz*», «*Basta con il debole Kreisky*».

r. g.

Rivelazioni del premier inglese

Londra e Washington propongono trattative atomiche anche alla Cina

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 2 ottobre.

Il primo ministro inglese sir Alec Douglas-Home ha rivelato oggi che Stati Uniti e Gran Bretagna hanno preparato una «minuta di trattato» sul disarmo per prevenire la proliferazione delle armi atomiche. Il progetto (cui il *Premier* ha accennato in una conferenza-stampa a Manchester con cui Home ha iniziato la campagna elettorale nelle *Midlands* industriali) prevede l'inclusione della Cina comunista nelle trattative per un accordo globale.

«*A dire la verità* — ha detto Home, con chiaro riferimento al prossimo esperimento atomico cinese — *non è possibile un accordo internazionale sul disarmo senza tener conto di Pechino*». Ed ha aggiunto che la proposta è già elaborata in ogni particolare e potrebbe essere resa pubblica in qualsiasi momento.

A grandi linee, il progetto, per quanto se ne sa dalle indiscrezioni, suggerisce:

1) le Potenze atomiche «*si impegnerebbero a non rendere accessibili armi nucleari a Paesi non-nucleari, e a non procurar loro le informazioni necessarie per costruirle*»;

2) le nazioni prive di armi atomiche «*firmerebbero il trattato promettendo di non cercar di ottenere né controlli né informazioni sugli ordigni*».

Sir Alec Douglas-Home ha detto che un accordo sulla «non disseminazione nucleare» sarebbe «*la mossa più positiva attuabile in campo internazionale nei prossimi mesi*». («*Ovviamente* — ha aggiunto — *se ne parlerà dopo le elezioni americane*»). Il *Premier* ha spiegato che le nuove proposte anglo-americane si basano su una mozione irlandese già presentata all'Onu, e ha proseguito: «*Spero proprio che questo piano renda possibile qualche progresso nei colloqui sul disarmo. Il sistema più pratico per aggirare l'ostacolo sarebbe forse l'installazione di osservatori sia nell'area della Nato sia in quella del Patto di Varsavia*».

m. ci.

Per la prima volta un Pontefice nella sede d'una rappresentanza estera

Commosso saluto del Papa a Moro e Saragat nell'ambasciata d'Italia presso il Vaticano

In particolare, rivolgendosi al Presidente del Consiglio, Paolo VI ha detto: «Conosciamo il vostro sforzo, richiesto per assicurare benessere e sviluppo ad un Paese di laborioso fervore»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 ottobre.

Paolo VI, primo Papa nella storia, ha visitato oggi un'ambasciata. Il privilegio è toccato alla rappresentanza italiana presso la Santa Sede, allogata nella villa rinascimentale di via Flaminia costruita da Giulio III e regalata da Pio IV a suo nipote S. Carlo Borromeo, che vi abitò per cinque anni, durante la permanenza a Roma dal 1560 al 1565. Il Borromeo, di cui ricorreva oggi il 420° anniversario della nascita, era stato chiamato a Roma dallo zio Pontefice e nominato cardinale. Aveva ricoperto parecchi importanti uffici in Curia ed era riuscito a portare a conclusione l'annoso Concilio Tridentino. Poi fu mandato a Milano come arcivescovo. A ricordo del suo soggiorno nel palazzo gli è stata dedicata la cappella che Paolo VI ha inaugurato di persona.

Ma l'odierna visita pontificia, al di là della suggestione dell'avvenimento, ha avuto un preciso significato che ha rilevanza politica. Nel breve discorso rivolto ai convenuti, il Pontefice ad un certo momento ha esclamato: «*Oh, quanto i nostri voti si fanno ardenti per le autorità presenti, per l'Italia intera in questa circostanza! Essi vogliano di qui salire al signor Presidente della Repubblica, per la cui salute ancora trepidiamo e preghiamo; essi si rivolgono a Lei, signor Presidente del Consiglio, di cui conosciamo lo sforzo richiesto per assicurare benessere e sviluppo ad un paese di laborioso fervore; e a Lei, cortesissimo signor Ministro degli Esteri*».

Moro e Saragat, seduti in prima fila accanto al card. Agostino Bea, a queste parole di Paolo VI si sono alzati e inchinati profondamente; l'impressione generale è stata che il saluto del Papa racchiudesse un significato particolare nuovamente sottolineato al momento della benedizione per «*tutti i degnissimi intervenuti*» e per «*ciò che essi qui rappresentano*». Dopo questa attestazione di stima e di fiducia, Paolo VI ha proseguito rivolgendo gli «*ardenti voti*» a tutte le autorità presenti e «*a lei, signor ambasciatore, che così felicemente conclude il periodo della sua missione presso la Santa Sede, esprimiamo per questo ottimo ravvicinamento, i nostri ringraziamenti e la nostra compiacenza*». L'ambasciatore Migone ha fatto un inchino.

Paolo VI, in precedenza, aveva ripiegato la storia dell'edificio così legato alle vicende del potere temporale dei pontefici e aveva ricordato la «*breve, ma intensionale*» visita che vi fece il 2 giugno del 1951 Pio XII, che nell'androne dell'ambasciata italiana ricevette il Corpo diplomatico, al termine della cerimonia di consacrazione dell'adiacente basilica di S. Eugenio, costruita con i fondi donati dai cattolici di tutto il mondo a Papa Pacelli. Espresso l'auspicio che S. Carlo Borromeo sia «*celeste protettore di questa dimora destinata ad ospitare uno degli organi vivi ed operanti della storia contemporanea*», il Pontefice aveva detto che con la visita intendeva «*onorare la residenza di quella rappresentanza diplomatica presso il nostro Apostolica Ufficio, la quale esprime, qualifica, avvalora ed esercita le relazioni ufficiali intituite fra lo Stato italiano, giunto alla pienezza della sua indipendenza e della sua sovranità, e la S. Sede*». Anche quest'accenno, pur conciso era valso a rimarcare l'idea fondamentale del reciproco rispetto fra Stato e Chiesa che Paolo VI illustrò pienamente nel discorso in Campidoglio dell'ottobre '62, quand'era cardinale e arcivescovo di Milano.

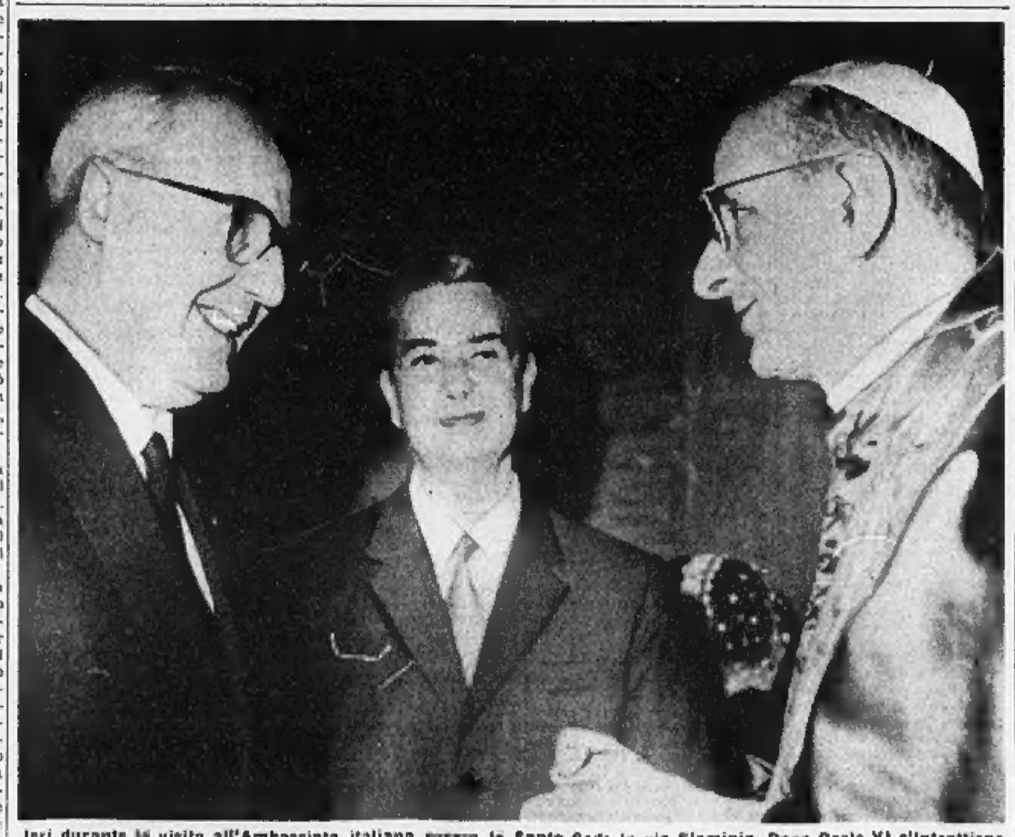
Le relazioni fra l'Italia e la S. Sede sono state definite dal Pontefice «*alte e singolari*», con evidente allusione alla particolare posizione che ha il nostro paese nei confronti del Vaticano.

Paolo VI ha poi visitato la sede dell'ambasciata e dopo aver ammirato i rinnovati saloni ed essersi affacciato per salutare la folla raccolta nel giardino, ha avuto un colloquio con l'on. Moro e con l'on. Saragat. La cordialità e l'affabilità del Pontefice, manifestatesi al sorridente atteggiamento della conversazione, si sono ripetute in un atto unico nella storia. Paolo VI, infatti, ha invitato Moro, Saragat e Migone a firmare il decreto di erezione della Cappella ch'egli aveva voluto sottoscrivere di propria mano con questi titoli: «*Paulus VI, Romae Episcopus, Christi Vicarius, Ecclesiae Universalis Summus Pontifex*». Di solito decreti del genere sono lasciati alla competenza del Vicariato di Roma.

Restava ancora la visita alla basilica di S. Eugenio, e Paolo VI, salutati Moro, Saragat, il ministro dell'Interno Taviani, il ministro per i rapporti con il Parlamento, Scaglia, l'ambasciatore Migone, ha percorso a piedi il breve tratto di Viale delle Belle Arti. Entrato nel tempio, fra le acclamazioni della folla, ha parlato ai fedeli.

E' seguita una cerimonia religiosa, al termine della quale Paolo VI ha ricevuto doni dalle associazioni cattoliche (fra l'altro, 300 Bibbie per una parrocchia povera, due altari da campo per i missionari offerti dagli esploratori e dalle esploratrici di S. Eugenio) e ha ammesso al bacio della mano alcune personalità, fra cui l'on. Campilli, Presidente del Cnel e domiciliato nella circoscrizione parrocchiale che comprende anche l'abitazione dell'on. Saragat. Per questa ragione il ministro degli Esteri aveva detto, un'ora prima, attendendo il Papa, «questa è la mia parrocchia».

Lamberto Furno



Ieri durante la visita all'Ambasciata italiana presso la Santa Sede in via Flaminia, Papa Paolo VI s'intrattiene con il presidente del Consiglio on. Moro, al centro, e con il ministro degli Esteri Saragat. (Tel. «Ass. Presse»)

CRONACA CITTADINA

Dichiarazioni dell'assessore on. Geuna a «La Stampa»

Il piano per lo sviluppo della «grande Torino»

Riguarda 24 comuni, 1 milione e 400 mila abitanti - «Il piano intercomunale è approvato, ora bisogna applicarlo: si incomincerà con la tangenziale Nord da Rivoli all'imbocco delle autostrade» Torino ha già stanziato 7 miliardi - Gli ospedali e le scuole

L'amministrazione del sindaco ing. Anselmetti ha concluso il suo mandato con il voto di un documento di grande importanza: il piano regolatore intercomunale, presentato dall'assessore all'urbanistica on. Geuna. Frutto di quattro anni d'intenso lavoro, il piano costituisce la base per lo sviluppo urbanistico, economico e sociale della città (un milione 120 mila abitanti) e dei 23 comuni della «cintura» con 280 mila abitanti.

Dice l'on. Geuna: *«Adesso tocca ai comuni applicare il piano nel più breve tempo possibile. Torino ha avuto l'incarico di coordinare lo sviluppo dei territori confinanti, in rapporto al reciproco assetto urbanistico. Ma una seria amministrazione non può e non deve illudere nessuno, promettendo cose che non sono di sua esclusiva competenza. Noi siamo il comune-guida, primo fra tutti in Italia: ma ora bisogna che, dopo avere lavorato insieme nello studio del piano, insieme ci mettiamo all'opera per realizzarlo»*.

Per quanto riguarda Torino, l'assessore ci ha annunziato che l'attuazione avrà inizio dalla «*tangenziale nord*». Collegherà la statale n. 25, quella di Francia, con le autostrade per Milano e per Ivrea. Avrà uno sviluppo di km. 16,600 e una serie di opere importanti, tra cui un cavalcavia sulla ferrovia Torino-Modane, un ponte sulla Dora, un ponte sulla Stura. Interesserà Rivoli, Alpignano, Collegno, Pianezza e Venaria: *«Tutti questi comuni dovranno adottare il piano intercomunale per la parte che li concerne — spiega l'assessore; — Torino ha già stanziati 7 miliardi (di cui 2 di contributo statale) per l'esecuzione dei lavori»*.

La «*tangenziale nord*» sarà il primo tratto di un «grande anello di scorrimento» esterno alla città, che avrà uno sviluppo totale di circa cento chilometri. L'anello comprenderà la «*tangenziale sud*», dalla statale di Francia fino alla nuova autostrada di Piacenza (attraverso Rivoli, Grugliasco, Beinasco, Nichelino, Moncalieri, Trofarello e Cambiano); quella «*ovest*» da Torino-Mirafiori per Grugliasco, Collegno, Aeritalia, Venaria e Druent, e la «*est*» dal quadrifoglio delle autostrade (Settimo) per il ponte-diga, Sassi, Pino-Chieri. Rimarrà escluso, a sud, il tratto da Moncalieri fino all'autostrada per Piacenza, mentre la «*tangenziale est*» verrà rimpiazzata dalla strada di attraversamento veloce fiancheggiante il Po.

La struttura del piano intercomunale si divide in tre parti: sistema viabile in rapporto ai trafori e comunicazioni internazionali; determinazione delle zone residenziali, industriali e verdi; norme tecniche di applicazione uguali per tutto il territorio della «cintura». L'on. Geuna precisa: *«La divisione delle zone prevede un "sistema verde" che garantisce anche per il futuro il rispetto dei grandi parchi, come quelli della Mandria e di Stupinigi, mantenendo il "polmone verde" necessario alla collettività. Quanto alle grosse zone industriali, saranno attrezzate con collegamenti stradali e ferroviari che consentiranno di ospitare i nuovi insediamenti, mentre resteranno libere le zone già occupate dalla popolazione trasferita»*.

La parte normativa blocca a 2,50 mc per ogni metro quadrato le nuove costruzioni nella zona di espansione del piano. A Torino le norme odierne stabiliscono un crescendo da 0,20 a 8 mc., in «fasce» concentriche dalla periferia al centro. L'on. Geuna dice: *«Il provvedimento si imponeva dinanzi allo sconcio verificatosi con le libere convenzioni economiche, che portavano a un vero e proprio mercato delle licenze a tutto danno dei meno abbienti. Il nostro sarà il primo piano intercomunale che imporrà precisi limiti tecnici e di servizi ai costruttori»*.

Il piano è orientato su tre grandi linee convergenti su Torino: Grugliasco - Collegno - Rivoli; Nichelino - Moncalieri - Trofarello; Venaria - Borgaro - Caselle. Si è tenuto conto dello sviluppo demografico previsto nel prossimo decennio, al termine del quale Torino e i 23 comuni della cintura dovrebbero contare in totale 2 milioni di abitanti.

Ospedali: ferme restando le specializzazioni proprie delle cliniche ed istituti torinesi, si tenderà alla creazione di ospedali minori a Venaria, Chieri, Pinerolo, Moncalieri e Nichelino, per soddisfare le necessità della «cintura».

Scuole: analogo sistema si seguirà per il decentramento delle elementari e medie. Una «città degli studi» universitaria potrebbe trovare posto oltre la zona vincolata di Stupinigi, a sud di Torino.

Metropolitana: nata come problema di pubblico servizio torinese, se ne prevede la continuazione e lo sviluppo oltre la zona urbana. *Legge 167:* la proposta di un consorzio per applicarla nei 24 comuni è stata condizionata all'approvazione del piano intercomunale medesimo: *«Finché questa manca* — dice l'assessore —, *manca anche il soggetto su cui consorziarsi, perché il piano non può essere operante»*.

Appello del Sindaco al ministro Gui per sanare le difficoltà della scuola

Il Comune ha costruito nuove aule per 8 mila studenti, ma l'imponente sforzo rischia di essere frustrato se le cattedre restano vuote - Chiesta un'ispezione del Ministero - Immediata risposta del ministro: già partiti due ispettori per Torino

Le difficoltà in cui si dibatte la scuola elementare sono state esaminate ieri dal sindaco sulla base di una inchiesta condotta dall'assessore alla istruzione prof. Tettamanzi. *«Rispetto allo scorso anno* — ci ha dichiarato — *il patrimonio edilizio scolastico della città risulta aumentato di 270 aule, di cui 150 per le elementari. Abbiamo cioè creato il posto per circa 8 mila studenti, superando di gran lunga l'incremento annuo della scolaresca, con una spesa di quasi tre miliardi. La sistemazione dei ragazzi dovrebbe essere quindi più agevole che nel passato. Invece non è così. I motivi sono due: un'irregolare distribuzione dei ragazzi, per cui si verifica il fenomeno di aule vuote e di altre sovraffollate; la mancanza di oltre un centinaio di maestri»*.

Abbiamo citato nella nostra edizione di ieri, esempi di scuole con 50-60, persino 80 bambini per classe. All'estremo opposto ci sono scuole, come la Ricardi di Netro, con alunni scarsi; nel settore delle medie, per limitarci ad un solo caso, sia la Lagrange che la Mameli sono costrette ai doppi turni: a dieci minuti di strada c'è la Valfrè, che ha soppresso tre classi per mancanza di alunni. Dice il prof. Tettamanzi: *«Purtroppo manca a Torino una "pianificazione" della scolaresca»*.

A ristabilire l'equilibrio, cioè ad alleggerire determinate sedi, costrette a stipare gli alunni e ad istituire più turni di quanti ne sarebbero necessari, provvederà l'autorità scolastica con opportuni «travasi» di alunni dall'una all'altra scuola, tenendo conto del loro luogo di residenza e nello spirito di evitare disagi alle famiglie e ai ragazzi.

Ma per ovviare al grave inconveniente delle classi sovraffollate non basta ricorrere a questo sistema. Bisogna «sdoppiare» le classi, e per farlo, occorrono i maestri: almeno un centinaio. Supplenti a disposizione ce ne sono, e parecchi. Ma il Provveditorato non può incaricarli dell'insegnamento se il ministero dell'Istruzione non crea nuovi posti in organico e se quello del Tesoro non mette a disposizione tanti stipendi quanti sono i posti.

Come si sa, le ripetute insistenze del prof. Lama sono finora cadute nel vuoto. Su 400 maestri in più che erano stati chiesti per Torino e provincia, il ministro ne ha concessi 30. Alle ulteriori richieste che hanno prospettato la situazione critica della scuola torinese (non soltanto in città, ma anche in alcuni centri della provincia, come Chivasso, Settimo, Strambino) non è stata data risposta.

Che può fare un sindaco a questo punto? *«Ho telefonato personalmente al ministro Gui* — ci ha detto l'ing. Anselmetti — *e gli ho chiesto di mandare un ispettore a Torino per rendersi conto sul posto delle nostre esigenze. L'amministrazione civica ha compiuto un notevole sforzo per adeguare le strutture all'accresciuta popolazione. Ma sacrifici e impegno quotidiano rischiano di essere frustrati se le cattedre restano vuote»*.

Il ministro on. Gui ha risposto immediatamente all'appello del sindaco di Torino. Ieri sera la nostra redazione romana ci ha telefonato: *«Due ispettori del ministero dell'Istruzione sono già partiti da Roma per esaminare la situazione della scuola elementare torinese. Hanno l'incarico di riferire al più presto al ministro che provvederà»*.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 15,4
MINIMA	+ 12,8

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +14; pressione 746,3; umidità 90%; pioggia caduta 7 mm. **Previsioni:** cielo nuvoloso e temporali isolati. **Temperat. a Caselle:** mass. +18,2; min. +13,9; media +15,3.

Il dott. Bernardo Merlo nuovo Procuratore Generale

Torna nella nostra città dov'era già stato, dal 1954 al '62, come Presidente del Tribunale

Il dott. Bernardo Merlo è stato designato dal Consiglio Superiore della Magistratura alla carica di Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Torino. La notizia ha destato viva soddisfazione negli ambienti forensi e nella cittadinanza, che avevano già avuto modo di apprezzare il dott. Merlo per le sue doti di giurista e anche per la sua profonda umanità.

Nato nel 1900 a Siena da famiglia piemontese, si era laureato nel nostro Ateneo nel 1922 e a Torino era stato dal 1954 al 1962 fino a diventare Presidente del nostro Tribunale. Subito dopo era stato nominato Primo Presidente della Corte di Appello di Brescia. Alla competenza di magistrato, il dottor Merlo unisce la sensibilità del sociologo e la passione dello studioso, come dimostrano le sue numerose pubblicazioni che puntualizzano i più sentiti problemi nel campo del diritto.

Nella nuova, alta carica, succede al dott. Tanas, che è stato trasferito a Genova dove aveva percorso gran parte della carriera. I movimenti dei posti nella Magistratura riguardano anche il dott. Antonioletti, in servizio presso la Procura generale e promosso presidente di sezione della Corte d'Appello, e il presidente di sezione dottor Prato, destinato a Cagliari come Procuratore Generale.

Il dott. Bernardo Merlo

L'Avis ha bisogno di sangue

L'associazione volontari del sangue ha rivolto un appello per risolvere il grave problema dell'insufficienza di plasma. Nel 1963 la sezione torinese ha distribuito a ospedali e cliniche 12.729 flaconi di plasma, altre 1411 donazioni sono state fatte direttamente dai volontari. In totale sono stati offerti circa 1200 litri di sangue. L'Avis chiede ad ogni cittadino in buona salute di sottoporsi almeno una volta ad un prelievo di sangue; si tratta di un intervento indolore e assolutamente non dannoso.

La più importante consultazione aziendale

102.500 dipendenti Fiat eleggeranno 202 membri di commissione interna

Ieri è scaduto il termine per la presentazione delle liste: i candidati sono oltre 900 di cinque correnti sindacali - Si voterà il 21 ottobre

Alle elezioni per il rinnovo delle commissioni interne della Fiat, indette per mercoledì 21 ottobre, parteciperanno oltre 900 candidati (di cui circa 750 operai) appartenenti a cinque correnti sindacali: Sida, Uil, Cisl, Cgil e Cisnal.

Questa l'indicazione di massima che si è ricavata ieri alla scadenza del termine per la presentazione delle liste. I lavoratori con diritto al voto sono 102.500 (85.000 operai e 17.500 impiegati). Si devono designare 202 membri di commissione interna (143 operai e 59 impiegati). Le sezioni o stabilimenti torinesi della Fiat dove si vota sono 25. Rispetto all'anno scorso non ci sono sostanziali varianti nella presentazione delle liste.

Il Sindacato Italiano dell'Auto (Sida) è l'unico che abbia liste in tutte le sezioni: 24 tra gli impiegati e 25 tra gli operai, cioè una in più dello scorso anno alla Filiale.

La Uil ha 21 liste tra gli impiegati e 24 tra gli operai come l'anno scorso.

La Cisl ha presentato 13 liste fra gli impiegati e 19 tra gli operai, una in più dell'anno scorso alla Presidenza di via Giordano Bruno.

La Cgil è presente con due liste fra gli impiegati e con 15 tra gli operai, una in meno dello scorso anno in quanto non ha più candidati alla Velivoli.

La Cisnal ha una lista fra gli impiegati e 4 fra gli operai.

In totale ci sono 61 liste per gli impiegati: 24 Sida, 21 Uil, 13 Cisl, 2 Cgil, 1 Cisnal; 87 liste per gli operai: 25 Sida, 24 Uil, 19 Cisl, 15 Cgil, 4 Cisnal.

I comitati elettorali, composti dai rappresentanti di tutte le correnti sindacali, devono ora procedere alla convalida delle liste. Gli elenchi dei candidati verranno affissi negli stabilimenti venerdì 9 ottobre; dal 14 al 20 si svolgerà la campagna elettorale a mezzo degli impianti radiofonici interni e con distribuzione di materiale propagandistico.

Si preparano le trattative per l'accordo sui premi Fiat

L'accordo Fiat per i vari premi (produzione, stabilimento, semestrale ecc.), che aveva durata biennale, scade oggi. I sindacati si preparano all'apertura delle trattative per il rinnovo. Il segretario nazionale dei metalmeccanici della Cisl Macario ha inviato alla direzione della Fiat una lettera per illustrare il punto di vista della sua organizzazione sui diversi problemi. Tra l'altro la Cisl chiede che le rappresentanze sindacali siano consultate in materia di orari di lavoro e che gli accordi sui premi vengano modificati *«in modo da garantire la piena corrispondenza tra incrementi di rendimento individuali o di gruppo e la parte di salario rappresentata dai premi»*.

La lettera della Cisl conclude auspicando che *«le prossime trattative siano una occasione per conseguire un miglioramento delle relazioni sindacali, considerando le stesse ineliminabile premessa alla reciproca cooperazione nell'interesse congiunto dei lavoratori e della produzione»*.

Un giovane elettricista condannato per rapina

Sorpreso a rubare un'automobile, reagì con dei pugni

La Corte d'Assise (pres. Mascone, p. m. Russo, canc. Santostefano) ha giudicato ieri Giovanni Razzetti, 21 anni, elettricista, corso Peschiera 205, imputato di rapina e di furto di un'auto.

La sera del 16 gennaio scorso Giovanni Demichelis in via Bertola notò un individuo che spingeva una «1600»; non vi badò fino a quando, poco dopo, non si accorse che era sparita la macchina di suo cugino Gianfranco, dello stesso tipo di quella che aveva visto spingere. Tornò sui suoi passi e sorprese lo sconosciuto mentre, con un cavo, stava tentando di agganciare la «1600» ad una «Giulietta». Allora decise di affrontare il ladro, ma costui, alla prima domanda, rispose con un pugno al viso. Poi salì sulla «Giulietta», al volante della quale sedeva un complice. Ma fu catturato dal Demichelis e da due passanti.

In un primo tempo il Razzetti, per giustificarsi, disse che era stato proprio il Demichelis a pregarlo di spostare la «1600». Ma in Assise ha confessato il furto, negando tuttavia di aver rubato anche la «Giulietta». Quest'ultima era già in possesso del complice, un tipo incontrato casualmente. Il p. m. ha chiesto 7 anni e 1 mese di reclusione e 5 mesi di arresto. La Corte, ritenendo il Razzetti responsabile soltanto di rapina impropria, lo ha condannato a 3 anni.

Pietosi suicidi di tre donne ammalate di nervi

Mentre il marito le dorme accanto si alza da letto e si getta in cortile dal 6° piano

Trent'anni, aveva un banco in piazza Barcellona - Altre due tragedie: la moglie di un professore di liceo si avvelena con i barbiturici; la moglie di un operaio sparisce di casa ed è trovata cadavere nell'alloggio della madre

Dramma improvviso nell'alloggio di due coniugi al sesto piano di via Luini 98: la donna si è alzata all'alba, durante il temporale, ha raggiunto senza far rumore il balcone verso il cortile, ha accostato una sedia alla ringhiera, vi è salita gettandosi nel vuoto. Si è sfracellata sul selciato.

La suicida, Elisa Ferrari, 30 anni, aveva sposato nel 1958 Rino Sandri, 35 anni. Figlia di commercianti di polli e conigli, che hanno un negozio in piazza Villari, la Ferrari esercitava la stessa attività al mercato di piazza Barcellona. Guadagnavano discretamente, andavano d'accordo, il gesto disperato è da attribuirsi alle condizioni di salute della sventurata, da tempo in cura per esaurimento e depressione.

Poco prima delle 5, ieri mattina, la Ferrari è scesa dal letto e si è recata nel bagno. Con la lama di un coltello affetta-verdura si è tagliuzzata i polsi, poi è andata sul balcone lanciandosi a capofitto. Il suo corpo, dopo aver urtato un terrazzino del terzo piano, è rimbalzato nel cortile. La morte è stata istantanea. Il tonfo ha fatto accorrere un garzone panettiere, Ignazio Livigni di 16 anni, che ha telefonato al commissariato.

Pochi minuti dopo era sul posto il brig. Forgia con alcuni agenti, che sono saliti nell'alloggio per interrogare il marito della donna. Il Sandri dormiva profondamente, stentava a capire cosa volesse da lui la polizia, a quell'ora.

Elisa Ferrari Sandri, 30 anni, con il marito Rino

Acceso la luce e constatato che la moglie non c'era, è stato colto da un triste presentimento. Alla vista del cadavere della sposa si è accasciato, in preda a collasso. La salma è stata portata agli Istituti medico-legali.

— Un'altra donna si è uccisa avvelenandosi con i barbiturici: Dina Rizzoli in Albera, 42 anni. Abitava in via Enrico De Nicola 10, con il marito prof. Piero Albera, 49 anni, docente di lettere prima al liceo «Gioberti» ed ora al «Massimo d'Azeglio». Lo aveva conosciuto e sposato vent'anni fa a Trento. Non avevano avuto figli: la donna soffriva di esaurimento, parecchie volte aveva dovuto essere ricoverata in una clinica per malattie nervose.

L'ultimo ricovero risale al maggio scorso, e si era protratto fino a luglio. Dina Albera era stata dimessa, ma continuava ad essere triste e inquieta. I lavori di casa l'affaticavano, si lamentava che la donna ad ore non costituiva un aiuto sufficiente. L'altro ieri ha telefonato alla suocera: «Ho un mucchio di roba da lavare, nessuno mi aiuta». La suocera, Maria Dodo vedova Albera, via S. Ottavio 37, l'aveva rassicurata: «Domani vengo io a fare il bucato».

Ieri mattina il prof. Albera, uscendo per andare a scuola, ha lasciato la moglie a letto. Verso le 13 è rincasato, l'ha vista ancora sotto le coperte. Era pallidissima e rantolava. Per terra, sei tubetti vuoti di tranquillanti che le erano stati prescritti per la sua malattia e che aveva accumulato durante due mesi, meditando di togliersi la vita. Un medico, subito chiamato, ha potuto rianimarla con delle iniezioni, ma solo per qualche minuto. Trasportata al Mauriziano, è morta un quarto d'ora dopo il ricovero.

— Irma Gallo, 46 anni, abitante in corso Peschiera 290 interno 13, si è uccisa ieri nell'alloggio della madre, in via Florano 9. Da anni soffriva per una grave forma di esaurimento, aveva tentato il suicidio due mesi fa ed era stata ricoverata al Maria Vittoria, poi in una clinica per malattie mentali. Era uscita da pochi giorni, apparentemente guarita. Il marito Giacomo, operaio alla Fiat, l'aveva riportata a casa. Era tranquilla, sembrava contenta di occuparsi di nuovo delle faccende domestiche, ma sabato è scomparsa.

Il Gallo l'ha cercata dalle amiche, poi ha seguito la cronaca cittadina, è corso negli ospedali quando ha letto di persone sconosciute vittime di incidenti. Ieri si è recato nella casa della suocera, Adele Pappaletera, che è in villeggiatura. L'alloggio era chiuso dall'interno. L'uomo ha abbattuto la porta con una spallata: Irma era in camera da letto, per terra; la morte risaliva a una ventina di ore. Il cadavere è stato portato all'Istituto di medicina legale per accertare le cause del decesso. Probabilmente la donna si è uccisa con il sonnifero.

Operaio si toglie la vita con un colpo di rivoltella

In un prato presso Cafasse

L'operaio Antonio Castagno, 53 anni, abitante a Cafasse in via Roma 10, si è ucciso ieri notte in un prato vicino al paese sparandosi un colpo di pistola alla tempia. Nessuno conosce i motivi che lo hanno spinto a togliersi la vita.

Era occupato al cotonificio Cubito; l'altra sera, appena tornato dal lavoro, ha cenato con la moglie e le tre figlie poi, mentre la donna si trovava in visita dai vicini, è uscito. «Vado all'osteria con gli amici» ha detto alle figlie. Ma non ci è mai arrivato. Tra le 21 e le 22 in località Prati del conte si è sparato con una pistola «Beretta» calibro 9 che possedeva dal tempo della guerra di Liberazione.

Il cadavere è stato trovato a notte inoltrata dal fratello del suicida, Michele Castagno, e da un vicino di casa messi in allarme dalla lunga assenza di Antonio.

L'ing. Anselmetti capolista dc

Ieri sera si è riunito il comitato cittadino del partito - E' stato proposto di includere nella lista l'avv. Peyron subito dopo il nome dell'ing. Anselmetti - I candidati del psi

Il sindaco ing. Anselmetti ha presieduto ieri la Commissione elettorale, che in base al numero dei seggi ha deciso quanti dovranno essere gli scrutatori: 6900, divisi tra i partiti in lizza. Giovedì la Commissione procederà alle ultime cancellazioni ed iscrizioni, relative ai trasferimenti degli elettori.

Presso i vari partiti proseguono i lavori per la definizione dei programmi e delle liste. Ieri sera si è riunito il Comitato della *Democrazia Cristiana*; il segretario Elio Borgogno ha riferito circa l'impostazione della campagna elettorale e sono state approvate le nomine delle 13 commissioni incaricate di redigere il programma del partito. Tra gli altri, presiedono tali commissioni o ne fanno parte il prof. Allara, rettore dell'Università; il prof. Lama, provveditore agli studi; l'assessore prof. Mina, il prof. Ravera, l'avv. Fosi, l'ing. Bardelli, il prof. Golzio, il dott. Accurti.

Nel corso della riunione è stato proposto che a capo della lista per il Comune subito dopo il nome del sindaco ing. Anselmetti figuri quello dell'avv. Peyron: *«In segno di omaggio e riconoscenza verso l'ex sindaco che guidò il quadriennio ora scaduto* — hanno detto i consiglieri proponenti — *ed anche nell'interesse del partito che non desidera privarsi del prestigio del suo nome»*. Lunedì si riunirà il Comitato provinciale dc. Alcuni esponenti hanno inviato al segretario dc. Calleri una lettera per sollecitare *«la definizione delle prospettive politiche nei confronti del partito socialista italiano»*. Essi chiedono che la dc dichiari di essere disposta alla formazione di giunte di centro-sinistra in quelle amministrazioni dove risulterà possibile la collaborazione con il *psi*.

* *

I socialisti hanno presentato ieri, in una conferenza-stampa, le liste dei candidati al Comune ed alla Provincia.

Comune (68 candidati su 80) — Mussa Ivaldi, Astengo, Bianchi, Carli, Cavagnero, Cavaglià, Cesaroni, Cevario, Civardo, Colla, Cottino, Della Cosa, Delmastro, Di Paola, Dipietromonio, Dasio, Dariff, Fassone, Ferro Milone, Fiandrotti, Giorgi, Gliozzi, Greppi, Guerraz, Jacchia, Jacona, Jetri, La Barbera, Lamberto, Lanciun, Levi, Lo Piccolo, Luzzati, Maccari, Magenta, Macri, Malan, Marchetto, Massucco, Mautone, Mazzetti, Micaglio, Monti, Montuori, Naretto, Osella, Ottino, Papelia, Palandella, Paonni, Parigini, Permetti, Perrino, Pons, Pugliese, Racca, Raviola, Rossero, Sani, Scotti, Seganti, Bruno Segre, Sesia, Stapazzoni, Ualenghi, Valabrega, Vernetti, Volterrani. Gli altri verranno indicati successivamente.

Il psi ripresenta in lista tutti i consiglieri uscenti eccetto l'on. Chiarmello che apparteneva al gruppo come indipendente. In proposito il segretario Canepare ha dichiarato: *«Abbiamo limitato il numero degli indipendenti riservando i posti a persone qualificate degli ambienti politici a noi vicini»*. Il prof. Lamberto ha aggiunto: *«Il psi si rivolge ai laici che hanno una concezione seria del centro-sinistra»*. Si tratta degli ex-radicali. Per il Comune i socialisti ne presentano tre. Le donne in lista sono quattro.

Provincia — Non tutti i collegi provinciali sono stati assegnati in modo definitivo. Diamo quelli certi. *Rivoli* (avv. Tosi, capo-gruppo uscente), *Carmagnola* (Giovanni Genna), *Ivrea - Castellamonte* (professor Prat), *Chivasso* (Rava), *Moncalieri* (rag. Pigu), *Pinerolo* (avv. Costanzo). Ecco gli altri candidati: Fassino, Ghiggia, Bert, Patrito, Paonni, Nicoletta, Stucchi, Trovati, Antoniolli, Gritti, Pozzo, Novo, Jannon, Migliano, Nocentini, Pizzi, Monguidi Boldi, Montermini, Antomone, Baldisserri, Zucaro, Magnani Noya, Amedei, Bozzello, Picco, Valo, Durando, Franco, Savio, Luisa Levi, Fubini, Maria Ginzburg, Mussa Ivaldi. Nella lista della Provincia vi sono due ex-radicali e quattro donne.

Circa la futura adesione del psi ad una maggioranza di centro-sinistra i dirigenti socialisti sono in attesa delle conclusioni del Consiglio nazionale della dc. Per il programma ci hanno detto: *«La Commissione che lo sta elaborando trarrà oggi le sue conclusioni, presente l'on. Giolitti. Il tema dominante della nostra campagna elettorale sarà quello della programmazione»*.

* *

Stasera alle 18 si riunisce il Comitato elettorale dei *socialdemocratici* per esaminare i nomi dei candidati. Anche il psiup e il pci dovrebbero definire le liste entro oggi. I *repubblicani* hanno deciso di presentare in Comune liste autonome, come già stabilito per la Provincia, ma non hanno ancora reso noti i nominativi.

Specchio dei tempi

Talvolta i professori sono un po' «picchiatelli» - Perché? - Il cavallo dell'imperatrice - Per 5000 lire si attende un chiarimento dal ministro del Tesoro - Studenti italiani e canadesi

Una lettrice ci scrive:

«Due anni fa dopo numerosi ostacoli non solo di carattere ambientale, ma anche morale, dovuti a una serie di avventure familiari che mi hanno duramente colpita, mi sono iscritta con grande sacrificio al terzo anno dell'istituto magistrale, dopo aver preparato e superato i precedenti anni, da autodidatta, senza l'intervento di alcun professore, e con ottimi risultati in italiano.

«Al mio ingresso nella scuola piena di entusiasmo, perché lieta di realizzare un mio sogno, la professoressa di italiano, com'è naturale, si informò circa la mia preparazione precedente, ma quando seppe che mi ero preparata da sola, proruppe con questa frase che mi agghiacciò: "No, no, ragazza mia, l'italiano non si può studiare così, anche se si è armati di buona volontà". Da quel giorno portò la media dei voti da 7 a 4.

«Ora vorrei tanto sapere da qualche professore che leggesse questa mia lettera, se la risposta datami è logica, se veramente l'italiano non si può imparare da soli, anche con buona volontà. Se ho torto sarò pronta ad ammetterlo a testa bassa, viceversa mi rivolgerei a quella persona avvertendola che tutti abbiamo una coscienza e solo Dio la saprà giudicare».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vorrei chiedere il vostro parere e quello dei lettori su un fatto di cronaca. A [illegible] si è avuto uno scoppio in una fabbrica: 4 morti ed alcuni feriti. Le salme sono esposte nella cattedrale, la città è paralizzata, tutte le autorità sono in subbuglio, c'è un intervento del governo, viene concesso un sussidio ai parenti, si fa una interrogazione alla Camera, mezza Italia si muove.

«A Vercelli c'è uno scoppio alla Châtillon: 4 morti e 8 feriti gravissimi. Semplice cerimonia religiosa, tutto in città procede come prima, il governo neppure si interessa, nessun sussidio a chicchessia, la Camera continua i suoi affari. Perché?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Da molti anni sono lettore del vostro pregiato giornale e su quello del 30 settembre ho rilevato, con somma sorpresa, che l'artista Soraya cavalca un cavallo sfiancato mostrante tutte le costole. Possibile che in Sardegna non vi fossero cavalli migliori da offrire in uso alla ex-imperatrice?

«Ringraziando, se credete bene fare cenno di quanto sopra in *"Specchio dei tempi"*, prego non pubblicare mio nome».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Canelli:

«Caro *"Specchio dei tempi"*, se permetti. Ex coloniale dell'Africa Orientale, perduto tutti i miei averi, a forza di domande, prove, controprove e accertamenti, finalmente il 14 febbraio c. a. ho avuto la comunicazione dallo S.B.I.E. che la Commissione, vagliato tutto, ha deciso che un camion (valutato a quel tempo 50-60 mila lire) mi venga pagato lire 5000 (dico cinquemila). Sono stato anche avvertito che appena passata la pratica alla Corte dei Conti, mi sarebbe stato inviato l'importo. Ma ora, causa la... congiuntura, il ministro del Tesoro non autorizza il pagamento. Io devo pagare le tasse al governo, posso anch'io invocare la congiuntura della mia azienda? Posso attendere dal ministro del Tesoro qualche chiarimento?».

Domenico Masinelli

Un lettore ci scrive da Montreal:

«Pervengono continuamente al nostro Istituto domande di studenti canadesi desiderosi di iniziare una corrispondenza in lingua francese o inglese con studenti italiani delle classi liceali o universitari. Siccome riteniamo che attraverso la corrispondenza si possono aprire dialoghi interessanti tra giovani di ogni Paese, ti saremmo molto grati se volessi invitare giovani studenti italiani interessati a questa corrispondenza a inviarci il loro indirizzo per costituire uno schedario che sarà utilizzato in ogni modo».

Giuseppe Croce
(Servizio Culturale Italiano 1200 McGregor Avenue, Montreal - P. Québec)

Aiuto ad un ragazzo malato

E.B., Savona, 1000; La mamma di un ragazzo con la scoliosi, 5000; I.E.C., 1000; G.E., G.G., 2000; M.B. in memoria dei miei cari defunti, 2000; C.C., 1000; Delia e Valerio 2.000; B.F., 20.000; Lia Griglione, 10.000; Un anziano sofferente, 10.000; Maria Angela, 2000; Giorgio e Luciano Spriano, 1000; Aldo e Anna, 1000; M.F., 5000; Rachele Ferrari, 1000; N.N. in memoria di una giovane sventurata, 1000; A.B. in memoria dei propri cari, 1000; Jacqueline, 1000; L.V.G., 5000; Marcello, 2000; Giuseppe, 2000; Carla e Paolo con l'augurio di una perfetta guarigione, 2000; Rulli Anna in memoria del fratello Giuseppe, 5000; N.N., 10.000.

Totale L. 94.000; totale precedente L. 132.000. Totale generale L. 226.000.

I medici collaboreranno alla riforma delle Mutue

Assicurazioni del governo al congresso dei mutualisti

Con l'intervento del sottosegretario al Lavoro sen. Fenoaltea, si è aperto ieri agli Ambasciatori il XV Congresso nazionale della Federazione medici mutualisti. Vi partecipano 200 delegati di tutte le provincie italiane. Al tavolo della presidenza il prof. Bariatti, presidente della Federazione degli Ordini; una delegazione dei medici belgi; il prof. Franchi, presidente dell'Ordine dei medici di Torino; il sen. Rotta, assessore provinciale all'igiene.

Il dott. Malvestio, segretario del sindacato medici mutualisti di Torino, è stato il primo oratore della giornata. Ha sostenuto che l'unità e l'apoliticità del sindacato sono le forze su cui deve contare la classe medica per risolvere i suoi problemi e in particolare *«per far accettare la sua collaborazione nei progetti di riordinamento dell'assistenza sanitaria sociale»*.

Il congresso ha uno «slogan»: *la medicina non deve essere nazionalizzata*. E' la questione che più agita i sanitari e su questo tema si sono svolti tutti gli interventi. Il prof. Bariatti ha affermato: *«Sono venuti al pettine i nodi di errate impostazioni e sistemi di assistenza che hanno effetti disastrosi per i medici e i malati; si sono fatti tentativi di pianificazione della medicina su basi esclusivamente economiche; si tengono lontani dall'organizzazione dell'assistenza mutualistica i medici, cioè proprio coloro che dovrebbero essere più ascoltati»*.

Il sen. Fenoaltea ha assicurato che *«la riforma dell'assistenza e della previdenza è uno dei punti programmatici del governo»*. Ha assicurato che *«per la soluzione del difficile problema sarà chiesta la collaborazione dei medici»*.

Perché è diverso il ritmo di progresso tra Nord e Sud

Conferenza dell'on. Barzini

Per iniziativa dei giovani industriali l'on. Barzini ha tenuto ieri sera, nella sala dell'Unione, una conferenza sul tema: *«Nord e Sud: due mentalità»*. Dopo aver detto che *«la società italiana è fatta di due mondi storicamente costruiti in modo diverso»*, l'oratore ha specificato: *«I settentrionali sono mossi prevalentemente da motivi economici, i meridionali da motivi morali e psicologici»*.

E' questa — secondo l'on. Barzini — la ragione per cui *«meridione e settentrione non hanno potuto progredire finora con lo stesso ritmo»*. Lo sviluppo dell'Italia del sud, che nell'ultimo periodo ha cambiato *«miracolosamente volto»*, è più lento, *«non perché i suoi abitanti non vogliano star meglio; ma perché negli investimenti pratici essi antepongono, per motivi di prestigio, quelli indirizzati alla realizzazione di opere spettacolari»*.

Multe ai «fracassoni» — Il comando dei vigili ha comunicato ieri l'elenco delle contravvenzioni ai disturbatori della quiete, contestate dal 24 al 30 settembre. In totale sono state 667 (di cui 215 per rumori molesti provocati dal silenziatore avariato, non omologato e dal modo di condurre; 422 dall'abuso dei segnali acustici).

È condannato a cinque mesi di carcere per un furto di poche migliaia di lire

Un operaio disoccupato sorpreso a rubare in un grande magazzino - I giudici non hanno potuto concedergli la condizionale perché dodici anni fa si era impossessato di una fascina di legna

E' stato giudicato per direttissima dalla prima sezione del Tribunale (pres. Rezza, p. m. Fioravanti, canc. Perugini) il manovale Michele Scala, 51 anni, da Minervino Murge, residente a Rivoli in via Roma 20: il 25 settembre scorso era stato sorpreso nei magazzini Standa di corso Vittorio Emanuele 52, mentre si allontanava con alcuni articoli sottratti dal bancone.

L'episodio è stato riferito da Emilio Rinaldi, 54 anni, da San Severo di Foggia, sorvegliante presso i grandi magazzini. «Erano le 16,15 del pomeriggio — ha raccontato il Rinaldi — quando vidi un cliente che, con fare circospetto, afferrava da un bancone una borsa di tela verde e la poneva in un sacchetto di carta; subito dopo lo stesso individuo, passato nel reparto maglieria, si impadroniva con lo stesso sistema di due maglioni da uomo, anch'essi di color verde. A quel punto decisi di intervenire e lo invitai a seguirmi in direzione. Non fece alcuna difficoltà e ammise senza esitare la sua colpa, deponendo su un tavolo, oltre gli oggetti già segnalati, un paio di guanti da uomo, un barattolo di crema, un flacone di lozione dopo barba, una scatola di brillantina e uno stick di sapone. La refurtiva, nel complesso valeva 6945 lire».

Michele Scala, anche davanti ai giudici, non ha tentato di negare. «Faccio il muratore — ha detto — e sono sposato con figli. Circa un mese fa sono rimasto senza lavoro e ben presto i pochi risparmi sono sfumati. Quel giorno ero venuto a Torino per andare in cerca di un'occupazione e mi ero recato all'ufficio del lavoro, in via Giolitti 5. Mi avevano detto che, per il momento, non c'era alcuna possibilità. Me ne sono andato avvilito e camminando sono giunto davanti alla Standa. Ero entrato senza alcuna intenzione di rubare, ma poi, davanti a tutta quella roba, non ho saputo resistere. Il sacchetto di carta lo avevo raccolto per terra».

Il Tribunale, che aveva sollecitato telegraficamente i precedenti penali dello Scala, ha avuto una imbarazzante risposta: il manovale, con sentenza 3 aprile 1952, era stato condannato a 20 giorni di reclusione per furto semplice dal pretore di Minervino Murge.

— Cosa avevate rubato? — ha chiesto il presidente.

— Una fascina di legno — ha risposto lo Scala. Per quella remota e piccola colpa i giudici non hanno potuto concedere all'imputato la condizionale. Egli pertanto dovrà scontare la pena di 5 mesi e 20 giorni.

Si fa fare il pieno e fugge senza pagare

Una «1300» con un giovane e una ragazza a bordo si è fermata ieri alle 23,45 al distributore di benzina di corso Casale 251. «Faccia il pieno» ha detto l'automobilista all'inserviente, Michele Cannone, 22 anni, strada Fenestrelle 70. Quando il serbatoio è stato colmo, con 36 litri di carburante, il giovane al volante ha anche ordinato una lattina di olio, e non appena il Cannone ha girato le spalle per entrare nel chiosco ha acceso rapido il motore ed è fuggito.

E' possibile scrivere una storia del cinema?

Quali sono le attuali condizioni della storiografia cinematografica? Pare indubbio, come di recente ha anche sostenuto Mario Apollonio, che il film abbia dato e offra più di un apporto alla cultura generale, che il suo collocarsi in essa incida sullo svolgimento stesso della civiltà umana. La nostra non è forse definita una «civiltà delle immagini»?

Esistono tuttavia storie del cinema? Libri sull'argomento non mancano, di carattere generale e particolare, cioè su determinati periodi, nazioni, autori, correnti, «generi». Sono molti, anzi; addirittura troppi. Ma non si tratta di storie: talvolta utili per il materiale informativo che raccolgono, codesti lavori rimangono ai margini o del tutto fuori delle sistemazioni scientificamente probanti. Sospetti e perplessità coinvolgono la pur monumentale *Histoire générale* di Georges Sadoul.

E' possibile, infatti, scrivere una storia generale del cinema? Esistono le condizioni per redigerla? Non si allude alle difficoltà contingenti, materiali, oggettive, o a queste soltanto: reperimento e consultazione dei testi, dei film, che dopo pochi anni dalla pubblicazione vanno generalmente al macero; esiguo numero di cineteche, del resto non sempre efficienti, nazionali e private. Alcune opere capitali sono andate perdute; di altre mancano i montaggi di origine o si hanno solo frammenti. Spesso si deve pertanto ricorrere alla memoria, ad antichi e superati giudizi, a fonti di seconda mano, come attestano le storie che continuano a uscire.

Gli storiografi si rendono conto di tali difficoltà, alcune delle quali aumentano con il passar degli anni. Il ricordo delle vecchie opere, scrive Richard Griffith nell'aggiornare *Il film fino a oggi* (1939) di Paul Rotha, è di frequente compromesso dalla nostalgia. In genere, riconosce lo stesso Rotha, i film del passato restano nel nostro ricordo migliori di quanto fossero in realtà: la memoria vi aggiunge valori che non ci sono mai stati.

Le prime «letture» fatte nei tempi trascorsi, e comunque una sola «lettura», non bastano. Si resta vittime della «trama», e per apprezzare, valutare gli altri, numerosi e più importanti aspetti di un film sono necessari successivi e più attenti, approfonditi esami. Ciò si verifica anche nella letteratura, dove peraltro soccorrono quei mezzi, quegli strumenti negati al cinema: facile consultazione dei libri, possibilità di leggere e rileggere i testi, di soffermarsi su parte di essi, di analizzare in tranquillità, per la monografia su un autore, tutte le sue opere.

De Sanctis, prima di scrivere un saggio o fare una lezione su un canto di Dante, leggeva parecchie volte ad alta voce il canto, lo scandiva a memoria. Gramsci ricorda questo per sostenere l'osservazione che l'elemento artistico di un'opera non può essere, sceverato rare occasioni, gustato a prima lettura neppure dai grandi specialisti come era il De Sanctis. La prima lettura, specialmente di libri non contemporanei, spesso non offre neanche la possibilità di introdursi nel mondo sentimentale e culturale dello scrittore.

Oltre alle difficoltà oggettive, materiali, altre ne esistono, e non meno gravi nel campo del cinema. Pier Paolo Pasolini sottolinea che nella critica del film, «tutta sensibilità», manca un rigore filologico, che le fonti cinematografiche sono viste come qualcosa di mitico, mai di storico. Questa mancanza di rigore, di penetrazione del testo, di impostazione analitica, non dipende soltanto da difficoltà oggettive in quanto e per l'appunto, almeno sino a oggi, un film non è un testo che possiamo facilmente prendere e mettere davanti agli occhi e fare tutti i necessari esami di laboratorio come in una pagina scritta. «*Direi che per una critica filologica, alla saggistica cinematografica manca addirittura la terminologia*». Quando Pasolini parla di filologia, intende riferirsi soprattutto a quella particolare della critica stilistica.

Il severo giudizio di Pasolini risponde spesso a verità, a un dato di fatto. Di qui, principalmente, la mancanza quasi totale, nel cinema, di una critica che diventi storia. Le storie generali del passato e quelle che continuano a uscire non soddisfano anche, e in primo luogo, per questo intrinseco motivo. Le antiche e nuove sintesi cinematografiche non reggono; deve avanti iniziare il lavoro paziente dell'analisi.

Parafrasando il De Sanctis possiamo affermare che, a esempio, un'autentica storia del cinema italiano, scientificamente sicura, sarà possibile solo quando di ciascun film ed autore importante ci sarà tale monografia o studio o saggio che dica l'ultima parola e sciolga tutte le quistioni. Anche una storia del cinema italiano presuppone inoltre una filosofia dell'arte generalmente ammessa, e storie della critica, della lingua e delle forme, della vita nazionale — «pensieri, opinioni, passioni, costumi, caratteri, tendenze» — e lavori parziali sulle diverse epoche e sui diversi registi, autori.

Una storia particolare del cinema deve tener conto di tutti questi lavori. Allo studioso del film fa invece difetto l'elaborazione di indagini preliminari e strumentali: mancano a esempio monografie sulla critica, sulla lingua e sulle forme. Raramente egli si rifà alla vita nazionale in tutte le sue manifestazioni, a una filosofia dell'arte, a una metodologia, a un rigore filologico nell'accezione pasoliniana. Trascura la polemica condotta dal De Sanctis; assicurate per un verso, come sottolinea Sapegno, il momento dell'indipendenza dell'arte, del suo valore autonomo e fino a un certo punto slegato dalla natura contingente dei contenuti che essa di volta in volta assume; e per un altro verso la sua storicità, e cioè la sua genesi determinata e la sua funzione determinante nel movimento complessivo della vita sociale.

Così, la storia generale del cinema si riduce a una «*pura compilazione di nozioni informi e malsicure, frettolosamente inquadrate in uno schema applicato dall'esterno assai più che non dedotto dallo sviluppo intrinseco delle cose*». Le sintesi che abbiamo sono stanche ripetizioni che non hanno o non dovrebbero avere più eco. Infatti continuano a confondere il film storico con il film in costume — *Ivan il Terribile* di Eisenstein con *Cabiria* di Pastrone — l'opera d'arte (forse una ventina in tutto, nel cinema) con il puro documento, il viso singolare e fotogenico e affascinante della Garbo con la sua presunta genialità.

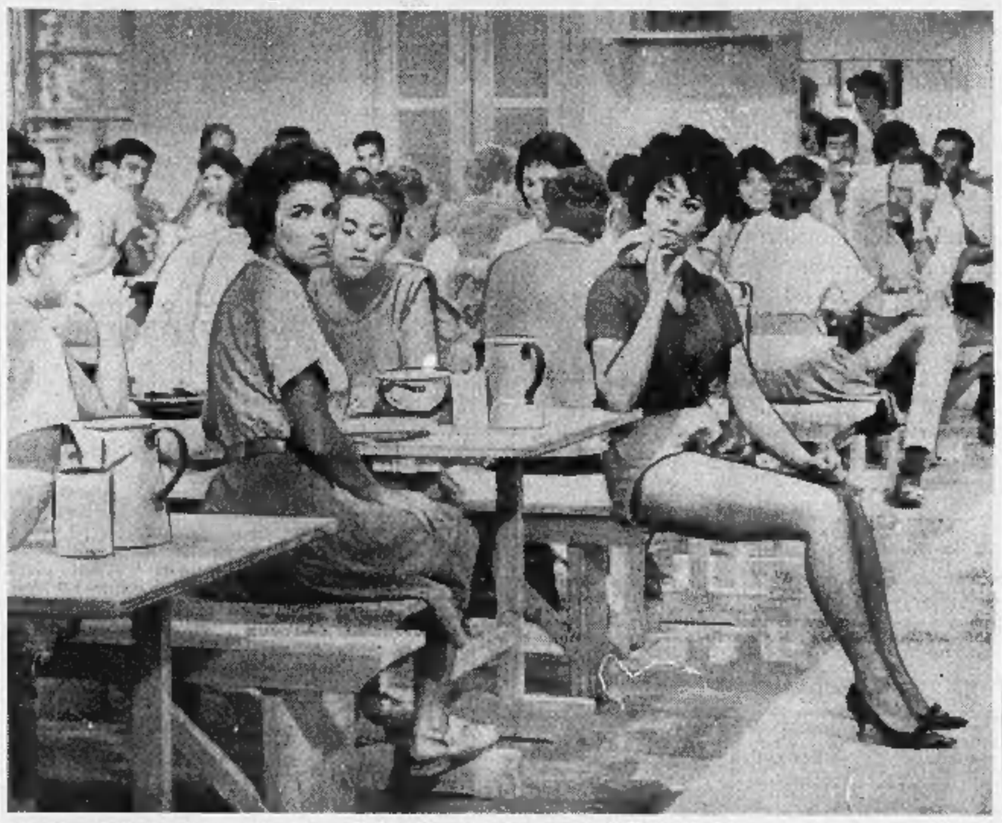
Si affaticano a stabilire date relativamente insignificanti tralasciandone altre fondamentali. Non c'è dubbio che sia più sostanziale vedere non chi ha scoperto il primo piano o i movimenti di macchina, ma chi li ha impiegati per la prima volta in funzione espressiva. Altro è metter fuori una osservazione incidentale, che si lascia poi cadere senza svolgerla — commentava il Croce — e altro stabilire un principio di cui si sono scorte le feconde conseguenze; altro enunciare un pensiero generico ed astratto, ed altro pensarlo realmente e in concreto; altro, finalmente, inventare, ed altro ripetere di seconda o di terza mano.

Il cinema è un linguaggio autonomo, si sente spesso ripetere. Fubini ha tuttavia ragione quando osserva che se i critici cinematografici considerassero attentamente ciò che si è scritto negli altri campi, presto o tardi si accorgerebbero che molti dei loro «problemi» sono già stati discussi e superati in tempi recenti ma soprattutto nel passato. Tale l'impressione che si è avuta anche di recente a Venezia, alla tavola rotonda sulla storiografia del film. De Sanctis venne citato, ma non nel senso, nella dimensione, nel peso che può avere, per il critico e lo storico del cinema, un ritorno al suo magistero. Non un ritorno meccanicistico, si intende, ma nel contesto dei nuovi strumenti e prospettive acquisiti.

«E' finito il tempo dell'improvvisazione, del dilettantismo e si apre un'era scientifica», ha detto uno dei congressisti, l'inglese Roger Manvell. Quella indicata dal De Sanctis ci sembra appunto la via da seguire per ottenere una storia del cinema che non rimanga, rispetto alle altre, alla coda, che cioè possa davvero interessare tutte le persone colte, e arricchire, quale storia particolare, quella generale.

Guido Aristarco

La Loren negli studi cinematografici di Tel Aviv



L'attrice italiana, che è nello Stato di Israele per interpretare il film «Giuditta», mentre consuma il pasto con i tecnici e la comparse nella sala da pranzo dello studio cinematografico (Telefoto «Associated Press»)

Ghiringhelli respinge tutte le accuse di Renata Scotto e Giulietta Simionato

Il Sovrintendente della Scala si è difeso senza fare polemiche, limitandosi a leggere una lunga dichiarazione scritta - «Le posizioni delle due cantanti traggono origine da loro precedenti rapporti con altre artiste, e la questione è conosciuta in tutto il mondo lirico»

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 2 ottobre.

L'attesa conferenza stampa del sovrintendente alla Scala sulle dichiarazioni di Renata Scotto e Giulietta Simionato al loro rientro dalla *tournée* in Russia, è avvenuta oggi nella sede del teatro, presenti numerosi giornalisti italiani e stranieri. Chi conosce il carattere di Antonio Ghiringhelli sapeva già che i due incresciosi episodi non sarebbero stati drammatizzati, ma visti nella luce delle proverbiali rivalità tra cantanti.

Il sovrintendente, parlando con tono pacato, e accarezzandosi di quando in quando i fluenti capelli bianchi (anche se dalla sua voce trasparivano una certa amarezza per i due episodi) ha subito tenuto a precisare che la conferenza stampa era stata convocata soprattutto per illustrare ai giornalisti l'esito della trionfale *tournée* del complesso scaligero a Mosca.

«*Arrivando all'aeroporto della Malpensa* — ha detto Ghiringhelli — *non mi è stato possibile fare una relazione approfondita sul viaggio* (era stato infatti preceduto dalle inaspettate dichiarazioni della Simionato). *E' quindi giusto che mi approfitti di questo incontro per riepilogare le fasi, lo svolgimento e i risultati della tournée*».

Il sovrintendente ha così descritto, quasi facendone una cronaca quotidiana, le prime trattative per raggiungere l'accordo sullo scambio, la partenza del complesso formato da 400 persone, il numero delle rappresentazioni (28, in luogo delle sedici previste in un primo tempo, per accontentare un maggior numero di richieste), l'accoglienza da parte dei russi, i festeggiamenti, le prospettive di nuove *tournées*.

«Mi *auguro* — egli ha concluso — *che uguale accoglienza e uguale successo venga riservato al complesso del Bolscioi quando il 27 ottobre giungerà a Milano. Questo è quanto vi dovevo dire: le polemiche che certo non mi aspettavo, ma che purtroppo sono avvenute, non offuscheranno minimamente il trionfale successo della nostra tournée*».

E così, inevitabilmente, è venuto il momento di parlare degli episodi Scotto e Simionato che ai giornalisti stavano a cuore quanto il minuzioso bilancio delle rappresentazioni in Russia. Ghiringhelli ha dimostrato di non avere alcun astio colle due cantanti e di essere disposto a mettere una pietra su quanto è accaduto nell'interesse della Scala, sperando che le due artiste rivedano con più serenità la loro posizione. «*Nei venti anni che sono alla Scala* — ha detto il sovrintendente — *il teatro non ha mai polemizzato con gli artisti. Nelle varie occasioni di contrasti, la Scala ha fatto conoscere il proprio punto di vista mediante comunicati stampa. Non ho pertanto ragione di modificare il sistema questa volta*». Il dott. Ghiringhelli ha così letto un lungo comunicato, che è stato poi distribuito ai giornalisti, nel quale sono precisati dati e fatti intorno alle polemiche sollevate nei giorni scorsi dalle due celebri cantanti.

«*La signora Scotto* — dice il comunicato — *è partita da Milano con un contratto per tre recite di Lucia. A Mosca venne stabilito verbalmente di portare il numero delle recite a quattro. La signora Scotto cantò nelle prime tre recite con un successo che tutta la stampa ha ampiamente rilevato.*

«*Sapevo che la signora era contrariata verso la Scala a causa dell'assegnazione di opere ad altra artista, ma la cosa non riguardava il viaggio a Mosca. In data 15 settembre ebbi un colloquio con la signora e con il marito per un esame dei rapporti con la Scala. La conversazione affrontò le varie questioni e portò ad un accordo che tendeva ad una sistemazione per il futuro.*

«*Per quanto si riferiva alla situazione di Mosca, si stabilì che la signora avrebbe cantato la quarta recita di Lucia, che doveva aver luogo il giorno 16, mentre avrebbe dato un "recital" in data 18. In effetti tale concerto ebbe luogo nella sala grande del Conservatorio Ciaikovski, con un esito tale che, nella giornata seguente del 19, si era studiata la possibilità di effettuare un nuovo "recital" dell'artista per il giorno 27 al teatro del Cremlino, cioè in un ambiente più vasto.*

«*Il giorno 20 ebbe luogo la prima rappresentazione di Bohème al Bolscioi, nella stessa edizione allestita a Milano, che riportò pure un grande successo. Dopo la recita, al mio rientro in albergo, fui avvicinato dal marito della signora che mi comunicò di aver letto un certo articolo (ancora oggi non so quale sia) e che pertanto ritenuta non più valida la previsita collaborazione. Osservai l'assurdità di legare i rapporti fra la Scala e la signora Scotto ad un articolo di giornale per di più non precisato.*

«*Il giorno 23 la signora lasciò Mosca ed ancora oggi non sono in grado di precisare quale fatto nuovo sia intervenuto fra il giorno 19 e il giorno 20 tale da mutare la situazione di distensione creatasi nei giorni precedenti*».

Per quanto riguarda Giulietta Simionato il comunicato del dott. Ghiringhelli dice: «*La signora Simionato è alla Scala da 25 anni, 15 da venti. La parte più importante della sua carriera si è svolta proprio durante la mia gestione, a partire dalla Mignon del 1947.*

«*Bisogna riconoscere che la signora è sempre stata un'artista seria ed ha dato un contributo artistico notevole alla vita della Scala durante questo lungo periodo. La situazione creatasi a Mosca tra la cantante e il teatro è la seguente: il primo settembre la signora è partita con un regolare contratto per quattro recite di Trovatore. Ne ha eseguite sei, più due concerti.*

«*Il 4 settembre, la signora Simionato, proprio con la signora Scotto, venne designata a partecipare alla prima trasmissione televisiva dedicata alla presentazione degli artisti italiani.*

«*In data 22, 25 e 27 settembre, la signora è stata da me designata a partecipare a riunioni, assieme ai dirigenti della Scala, quale rappresentante del gruppo di una cinquantina di cantanti presenti a Mosca. La signora presenziò alle riunioni del 25 e del [illegible], rispettivamente presso l'inviato della "Izvestia" e presso il ministro della Cultura, signora Furtzeva. Nelle due riunioni il sovrintendente presentò la signora con le espressioni di maggior riguardo e considerazione. Tutto questo senza contare i contatti quotidiani del segretario generale e del direttore artistico, dato che ai sovrintendente, specialmente in una trasferta gravosa e complessa come quella di Mosca, competono anche altre occupazioni e preoccupazioni.*

«*La Scala ha fatto dunque tutto il possibile per evitare ogni ragione di lagnanza da parte delle due artiste in questione. I contrasti che esse hanno seguitato non hanno alcun rapporto con il viaggio del complesso scaligero a Mosca. Le loro posizioni polemiche traggono origine da loro precedenti rapporti con altre artiste e la questione è conosciuta da tutti nel mondo lirico. La Scala cerca sempre di conciliare queste posizioni contrastanti, nell'interesse del teatro e degli artisti stessi, e spera che anche nel presente caso le due artiste rivedano con più serenità le loro posizioni.*

«*La Scala però non può evitare alcune considerazioni:*

«*1) Come la Scala non si occupa dei rapporti fra le artiste e gli altri teatri, così le artiste non hanno alcuna ragione per ingerirsi nei rapporti fra la Scala e gli altri artisti. La Scala possiede gli organi artistici e tecnici per assumere le proprie decisioni.*

«*2) Alla libertà degli artisti di cantare o non cantare in un teatro, cioè a dire di scegliere il teatro per i loro contratti, non può non corrispondere la libertà della Scala di scegliere i propri artisti.*

«*3) Nel caso specifico, tentare di creare un rapporto fra queste polemiche e la stagione a Mosca è tentare di diminuire un risultato eccezionalmente favorevole conseguito dal lavoro dell'intero complesso scaligero. Pertanto, non solo la direzione della Scala, ma direttori, artisti, collaboratori e le stesse masse artistiche e tecniche hanno tutte le ragioni per opporsi sdegnate ad un tentativo del genere. In realtà, i rappresentanti delle masse scaligere sono già intervenuti presso la Sovrintendenza proprio in questo senso.*

«*4) In questo momento i lavori e le difficoltà per la prossima venuta a Milano del Teatro Bolscioi, per la stagione lirica e per i problemi ingigantiti dalla situazione generale degli enti, sono grandissimi.*

«*D'altro canto questa polemica, che in definitiva si muove intorno a vecchie posizioni personalistiche, non è utile a nessuno. Perciò, con questi chiarimenti, la Scala ritiene chiusa questa spiacevole parentesi*».

g. m.

INCERTO FINO ALL'ULTIMO IL RISULTATO DELLE ELEZIONI IN GRAN BRETAGNA

Il messaggio dei laburisti è nobile e affascinante ma il loro leader, Wilson, non piace agli inglesi

L'aspirante primo ministro parla un linguaggio kennedyano: la scienza sarà la nostra nuova frontiera; la nuova Inghilterra dovrà primeggiare con il prestigio di un'avanzata tecnologia, non per un'illusoria potenza bellica - Ma l'uomo che enuncia questo programma non appassiona il pubblico, ha una voce sgradevole, il suo sguardo è gelido - «Ha l'aria d'un controllore ferroviario», dice la gente - Il suo avversario, Alec Douglas Home, è certo di statura minore, ma ha buon gioco quando dice agli elettori: «State bene, perché cambiare?»

(Dal nostro inviato speciale)

Londra, 2 ottobre.

Passano i giorni, la dialettica comiziale s'inasprisce, la enunciazione programmatica cede all'attacco personale, aumenta l'incertezza.

I conservatori continuano a distanziare i laburisti, affermano i sondaggi d'opinione promossi dalla stampa di destra e la Borsa reagisce con massicci acquisti dell'acciaio, anche da parte di piccoli investitori; in dieci giorni si sono avuti rialzi di quindici punti. Le azioni delle acciaierie (che hanno stanziato 500 mila sterline per una campagna contro la nazionalizzazione, incentrata sullo slogan: «Let us alone», lasciateci far da soli), non erano mai state tanto richieste dal periodo che precedette e seguì le elezioni del 1959, perdute dai laburisti.

Sennonché una indagine demoscopica eseguita da un gruppo di esperti per conto del Labour Party riafferma la possibilità di una vittoria laburista; per la prima volta, dopo giorni di evidente nervosismo, Wilson è apparso disteso, nuovamente sicuro di sé. Parecchi bookmakers (questo è il paese delle scommesse) danno ora laburisti e conservatori alla pari. Le elezioni si avviano alla stretta finale in un clima di «suspense».

Dicono gli esperti che la lotta si deciderà in una cinquantina di circoscrizioni marginali; in molte di esse, già appannaggio dei «tories», la presenza di elettori «nuovi», tali perché provenienti da altre circoscrizioni o perché al primo voto, potrebbe capovolgere la situazione. Saranno gli indecisi, ma soprattutto i «nuovi» a determinare il risultato finale, tutti gli altri c'è da giurare che abbiano scelto da tempo — e va tenuto conto del «voto d'abitudine», o di fedeltà, cui tanti non vengono meno quali che siano le chances del proprio partito; un modo di agire tipicamente britannico.

«Nel complesso il popolo inglese giudica con saggezza. Si può fare affidamento sulle sue reazioni», *ha scritto Herbert Morrison, ma non di rado queste sono irrazionalmente emotive, sicché la fortuna dei partiti più che dalle istanze politiche, alla fine può anche dipendere dalle maggiori o minori simpatie raccolte dai rispettivi leaders. Un esempio dal vivo: all'uomo da cui compro i giornali, un cockney con la scoppoletta piantata di sghembo, ho chiesto stamani se gli andasse a genio Wilson. Secco:* «Poco, con quell'aria da controllore ferroviario». *E sir Alec?* «Displace di [illegible]. *Ecco il punto: sintetico, spiritoso, il giudizio del giornalaio. Ci dice soprattutto quanto sia difficile il compito di Wilson.*

A sir Alec si riconoscono scarse capacità politiche, digiuno com'è di economia e finanza, dilettantesco, ha per di più l'aria di non prendere sul serio nulla o di volger tutto in burletta. Messo alle strette, si rifugia nella battuta, come i personaggi di Wodehouse, non è abbastanza cinico né ha la lacrima pronta come Macmillan. Eppure con quel suo fiuto da «vecchia zitella vittoriana», egli finisce con l'avere buon gioco quando mostra di «vecchia zitella vittoriana», egli finisce con l'avere buon gioco quando mostra fa che ripetere agli elettori, astenendo candore ingenuo: «Ma perché dovreste cambiare? Che forse non ve la passate bene? Guardatevi intorno!».

La gente si guarda in giro e si accorge, tutto sommato, che le cose non van male. A questo punto diventa impresa ardua per chiunque obiettare come alla diffusa agiatezza non abbia corrisposto un progresso economico altrettanto robusto; è un discorso che andrebbe fatto «in soldoni», invece non sempre i laburisti, e per tutti Wilson, sanno prescindere da una terminologia da iniziati. Harold Wilson spara bordate improvvise, ma una volta diradatasi la nuvola di polvere, ci si accorge che i proiettili (per esempio le cifre scoraggianti della deficitaria bilancia dei pagamenti) non hanno raggiunto l'obiettivo. Molto rumore per nulla, titoli drammatici sui giornali ma nessun effetto sul pubblico che continua a ragionare in termini di piccolo bilancio domestico.

L'appello rivolto dal Labour Party alla nazione è indubbiamente un documento nobile, Wilson parla un linguaggio kennedyano: «La scienza sarà la nostra nuova frontiera», *occorre operare una rivoluzione silenziosa, l'unica possibile: quella scientifica. Egli propone agli inglesi una «nuova Gran Bretagna», proiettata verso un futuro di primato tecnologico. E' tempo di uscire dall'apatia, dalla routine che giovano solo alle forze costituite, rompiamo l'immobilismo della «stagnant society», gli amatori estemporanei cedano il posto ai competenti, diamo ai giovani le possibilità di studiare a livello superiore, quello che fin oggi è stato sempre privilegio di pochi diventi diritto di tutti. E ciò perché l'Inghilterra ha bisogno di scienziati e di tecnocrati, di cittadini consapevoli e risoluti, per divenire un paese capace di esercitare una funzione di prestigio nel mondo che prescinda da ogni illusoria «grandeur» fondata sulla bomba atomica. L'Inghilterra senza più impero dovrà rivolgersi alle nazioni di fresca indipendenza, al «terzo mondo», con una politica realistica, forte del suo primato scientifico, sì da costituire l'unica alternativa possibile alla Cina.* «Nuova scienza contro vecchia incoscienza», *proiezione verso il futuro senza rimpianti del passato rinunciando all'aureo mediocrità del presente.*

E' un messaggio affascinante, ma quanti son disposti ad assumersi la missione indicata da Wilson? Quanti sapranno rinunciare al certo per l'incerto? Questi interrogativi pesano negli stessi laburisti e spiegano, in definitiva, il fioco calore con cui han finora condotto la battaglia elettorale. Si direbbe che abbiano il timore di spaventar troppo la gente, né, d'altra parte, riescono a contrastare gli avversari sul terreno del pragmatismo spicciolo.

E' vero che le grandi idee finiscono con l'affermarsi, nel tempo, ma perché ottengano un successo immediato occorre propagandarle con efficacia, facendo leva non solo sul razionale ma anche sul sentimento, sull'immaginazione. Kennedy era giovane, piaceva, sapeva infondere calore e fiducia, aveva forza di impatto, il suo avversario era un avvocato neanche troppo intelligente, eppure vinse con uno scarto di centomila voti. Wilson non è né giovane né bello, non appassiona, ha una voce non proprio gradevole, il suo sguardo è gelido, ha sempre l'aria di voler giudicare con sufficienza il suo prossimo, non resiste alla tentazione di sfoggiare una memoria prodigiosa giocando con le statistiche. Lo stimano ma piace poco.

Kennedy aveva dietro di sé un partito organizzato capillarmente, forte di annose esperienze di governo, era circondato da un brain trust eccezionale; alle spalle di Wilson ci sono uomini di esiguo peso politico, come Brown e Walker o addirittura ignoti alla gran massa del pubblico; il suo partito s'è logorato durante tredici anni di opposizione. Infine Kennedy parlava all'America depressa del 1960, Wilson si rivolge all'Inghilterra prospera del 1964.

Sir Alec è certo di statura inferiore al suo avversario ma Wilson è un po' troppo lontano dall'idea che gli inglesi hanno di un leader: «Soprattutto deve dar l'impressione di esser lievemente più bravo dei suoi elettori; lievemente, non troppo». *C'è voluta una guerra per far sopportare Churchill agli inglesi, figurarsi se Wilson, che non ha neanche le bizzarrie del grande Winnie, può far presa sull'Inghilterra apatica e benestante di oggi. Ma,* «anche se il primo round va senz'altro aggiudicato ai conservatori, sia pure ai punti — come scrive oggi il Financial Times — tutto può ancora accadere, la partita è sempre aperta».

Igor Man

Home colpito da un uovo lanciato ad un suo comizio

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 2 ottobre.

Due uova sono state lanciate oggi contro Sir Alec Douglas Home durante una sua visita elettorale nel Lancashire. Il fatto è avvenuto dopo che il *premier* aveva parlato in un piccolo comizio a Limehurst, vicino a Oldham, e s'accingeva a risalire in macchina. Un uovo lo ha colpito sulla schiena: l'altro si è sfracellato sul tetto dell'auto, ai piedi di Lady Douglas Home. Subito arrestato, l'autore del gesto — Roy Bland, di 21 anni — è stato accusato di «violazione della pubblica pace».

L'altra novità dell'odierna cronaca elettorale è rappresentata dalla querela per «diffamazione scritta e orale» ricevuta stasera dal leader laburista Harold Wilson. La querela proviene dal sessantaseienne Herbert Hill, presidente della ditta «Hardy Spicer». L'azienda è adesso paralizzata da uno sciopero con gravissime conseguenze per l'intera industria automobilistica nazionale, cui fornisce oltre il [illegible] per cento degli organi di trasmissione.

Nella sua conferenza stampa del 30 settembre, Wilson aveva affermato che, ad ogni elezione generale, «scoppia d'improvviso uno sciopero in una ditta la cui produzione concerne un vasto settore della industria automobilistica». Queste agitazioni, secondo l'oratore, sarebbero d'ispirazione politica per nuocere al partito laburista. Considerandosi personalmente «diffamato», il presidente della «Hardy Spicer» ha pertanto querelato Wilson e la causa sarà discussa fra qualche settimana.

Stamane, il Cancelliere dello Scacchiere, Reginald Maudling, ha pronunciato la sua attesa dichiarazioni sul programma laburista e ha sostenuto che la sua attuazione imporrebbe allo Stato una spesa addizionale annua di oltre mille miliardi di sterline, cioè 1750 miliardi di lire. «E' facile promettere, ma è più difficile mantenere. E' un bel piano, ma rappresenterebbe per la economia un onere insopportabile».

m. ci.

Il leggendario Pancho Villa non era né barbaro né violento

La vedova difende la memoria del rivoluzionario messicano

Chicago, 2 ottobre.

Pancho Villa, il rivoluzionario messicano degli inizi di questo secolo, non si merita la fama di uomo barbaro e violento come viene descritto. Lo afferma la sua vedova, signora Luz Corral De Villa, la quale, a 71 anni, è giunta a Chicago per promuovere un film documentario sulla rivoluzione messicana.

La signora Villa afferma che suo marito non ha mai torturato nessuno. Se qualcuno non gli era simpatico, egli non faceva altro che tirar fuori la sua pistola e sparargli. Ciò che il cinema e la letteratura hanno raccontato non è vero. Nessuno venne mai sepolto fino al collo e cosparso di miele. Nessuno venne imbevuto di petrolio e messo a fuoco.

l'economia nel riscaldamento è

la stufa a grani che vale il termosifone!

65% DI ECONOMIA*

* Tutti gli interessati possono ricevere l'opuscolo gratuito «Ciney» e l'indirizzo del Rivenditore di zona più vicino scrivendo a: TECNOTERMO S.p.A. - Corso Vittorio Emanuele, 68 - TORINO

La Gioielleria Giuliano Antonio Via Nizza, 31 Torino vi consiglia la sua marca di fiducia

GIRARD-PERREGAUX

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Una commedia satirica di Victor Hugo riscoperta e inscenata dopo cento anni

Ieri sera sul canale nazionale c'era indubbiamente una curiosità per gli appassionati della prosa: «Mille franchi di ricompensa» ovvero una commedia scritta dal ruggente e vulcanico Victor Hugo nel 1866 e mai rappresentata sino al 1961 (e quella di ieri sera crediamo sia stata la prima rappresentazione italiana).

Si sa che Hugo è autore di drammi storici clamorosi e di vaste proporzioni, come «Ernani», «Marion Delorme», «Ruy Blas», «Il re si diverte» (da cui il «Rigoletto» di Verdi); pochi conoscevano l'esistenza di questo copione assolutamente inconsueto nella sua produzione teatrale: ambientato nella stessa epoca in cui il poeta viveva, percorso da larghe venature ironiche e da un generoso impegno sociale. Ma dramma in versi o commedia in prosa, Hugo è sempre presente: battute geniali e osservazioni acute si mescolano a esuberanze verbali d'ogni genere, i personaggi si muovono a frotte, i cambiamenti di scena sono continui, l'intrigo è tumultuoso, i buoni sono buoni sino in fondo, i felloni sono felloni della più nera specie. E' un canovaccio tipico dell'ottocento, con il vecchio satiro che vuol impalmare la giovinetta appetitosa, con l'amante che ritrova l'amata dopo vent'anni, con il ladro più onesto dei cosiddetti onesti ecc. ecc. Però, dietro, c'è Hugo. E la materia abusata assume, per virtù sua, una caotica ma attraente vigoria: vigoria dovuta anche ai frequenti strali satirici contro la lustra, tronfia e vacua società di Napoleone III (la commedia fu stesa di getto durante l'esilio a Guernesey).

Lo spettacolo — eccettuata l'infelice baruffa delle maschere, malissimo realizzata — è stato interessante e piacevole: il regista Cottafavi si è servito egregiamente dei monologhi per stabilire un frizzante contatto diretto col pubblico. Nella parte di Glapieu (una sorta di Jean Valjean farsesco) Nino Besozzi ha recitato con parecchie sottolineature di toni mo, in definitiva, non senza un'immediata e facile efficacia; assai preciso e fermo nella sua figura di «anima prava» Ennio Balbo; ricordiamo ancora Lia Angeleri ed Edoardo Toniolo.

* *

Sul secondo canale la «Storia degli Stati Uniti» ha svolto con agilità, anche se un po' superficialmente, un argomento di sicura presa: la conquista del West, i pionieri, le lotte con gli indiani: vicende favolose, spesso deformate dal cinematografo, che il documentario ha cercato di riordinare storicamente.

* *

Stasera si ripresenterà sul canale nazionale «Teatro 10», il nuovo spettacolo di varietà che sabato scorso, scacciato dalla partita Inter-Independiente, ha debuttato semi-clandestinamente sul secondo canale, davanti ad un pubblico esiguo.

* *

Il centro di produzione tv di Napoli si sta dedicando con particolare intensità all'allestimento di commedie.

In questi giorni sono stati registrati due testi, Il sosia di Pedro Salinas, con Isa Crescenzi ed Enzo Tarascio e Charlov e le figlie che G. Domenico Giuani ha tratto dal racconto «Un re Lear della steppa» di Turgheniev, protagonista Tino Buazzelli affiancato da Evi Maltagliati, Luisa Rossi, Wandisa Guida, Antonio Pierfederici. Buazzelli si fermerà a Napoli sino ai primi di novembre, essendo impegnato in altri due importanti spettacoli: Corruzione al palazzo di giustizia di Ugo Betti, regista Ottavio Spadaro (con Giulia Lazzarini, Annibale Ninchi, Nando Gazzolo, Glauco Mauri, Loris Gizzi) e Mercadet l'affarista di Balzac, già interpretato da Buazzelli al Piccolo Teatro di Milano: questa sarà una nuova edizione con la regia di Giacomo Colli.

Come «Segnalibro», anche la rubrica Le tre arti avrà un numero speciale che sarà trasmesso martedì prossimo 6 ottobre alle 19,15 e che sarà dedicato alle grandi Mostre e ai premi assegnati nel periodo estivo: la Mostra dell'arte pugliese, quella dell'arte romana di Bologna, dei tesori dell'arte toscana di Grosseto, dell'arte fantastica a Trieste, della ceramica a Faenza; e i premi Capo d'Orlando, San Gimignano, Suzzara, Michetti ecc. ecc. La rubrica riprenderà le sue normali trasmissioni settimanali a partire da martedì 3 novembre.

La quarta puntata della rivista I tarocchi (domani, domenica, ore 22 sul secondo canale) avrà per tema «il seduttore». Si illustreranno, specialmente in chiave sufficientemente umoristica, le varie tecniche dei seduttori di un tempo e di oggi. Parteciperanno Maurizio Arena nello sketch «Play-boy snobbato», Gino Bramieri in «Figlio della colpa», Marcello Marchesi e Paolo Poli.

u. bz.

Proibite a Parigi tre foto del film «Il deserto rosso»

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 2 ottobre.

(l. m.) Anche *Il deserto rosso*, di Michelangelo Antonioni, incontra difficoltà con la censura francese. Oggi è stato proibito alle sale cinematografiche di esporre tre fotografie della pellicola, vincitrice del «Leon d'oro» alla Mostra di Venezia, perché giudicate troppo audaci. Il provvedimento segue di due giorni quello del veto posto a *La donna sposata* di Jean-Luc Godard, da parte della commissione francese di controllo. Anche il film di Godard era stato presentato alla Mostra veneziana.

SULLO SCHERMO

«La signora e i suoi mariti» Shirley Mac Laine 5 volte vedova

(Lux) — Presentato al festival di Locarno ove vinse con Gene Kelly la «Vela d'argento» per la migliore interpretazione maschile, *La signora e i suoi mariti* («What a way to go», da un racconto di Gwen Davis) è un timido preannuncio dell'offensiva che il cinema americano si appresta a sferrare sui mercati europei. Così tessuto di buggeratine, è costato tre miliardi di lire: e poiché i produttori americani i loro soldi li spendono bene (si pensi a «Cleopatra» che è stato prodotto dalla stessa casa), è facile presagire a questo cinemascope a colori diretto dall'inglese Jack Lee Thompson, il regista dei «Cannoni di Navarone», un buon successo di cassetta, forte com'è d'una Shirley Mac Laine al meglio della forma, sebbene con qualche segno di fatica per una parte turbinosa che eccede un po' le sue forze, di 68 modelli di *haute couture*, fatica speciale della costumista Edith Head, di un *cast* maschile che aduna, col ricordato Kelly, Paul Newman, Robert Mitchum, Dean Martin, Bob Cummings e Dick van Dike, e infine di un soggettino che abilmente sceneggiato da Betty Comden e Adolph Green permette, nella sua struttura episodica, frequenti digressioni coreografiche e parodistiche.

Questa Luisa, che fa collezione di gramaglie, è tutt'altro che un Barbablù in gonnella, ma una semplice ragazza che ha sempre sognato un cuore e una capanna, e che rincorrendo questi ideali di modestia e di fermezza, sposa, l'uno dopo l'altro, cinque uomini diversissimi, i quali tutti, da poveracci che erano, traggono dal matrimonio la forza di arricchire, ma intanto che arricchiscono trascurano la mogliettina, e intanto che la trascurano muoiono in strani accidenti, lasciandola ogni volta più ricca di prima.

I cinque mariti sono altrettanti episodi, trascelti da una facile aneddotica che richiama le spensierate commedie dell'immediato dopoguerra; sicché il film svaria per ambienti e tipi disparati, girando come un prisma intorno alla Mac Laine, termine fisso. E ripetuto che l'attrice porta la bravura al limite del *tour de force*, e detto che i suoi compagni la secondano ottimamente e che quegli episodi, dal più al meno, funzionano tutti (specie quello del pittore-macchinista), resterebbe da spiegare perché il divertimento dello spettatore resti assicurato più alle parti che al tutto, e come mai con quelle rotelline che girano a dovere, l'intero meccanismo zoppichi e perda colpi. Forse il motivo è nel copione che manca dell'ultima scaltrezza, quella di fare sparire dai fili rimpinzato il senso della rimpinzatura.

l. p.

ECHI DI CRONACA

A Novara in asta pubblica arredamento gentilizio

La Casa delle Aste di Novara annuncia un'interessante vendita all'asta di antiquariato. Gli oggetti riuniti in un catalogo provengono da eredità giacenti e dall'arredamento di una villa Fiorentina affidati alla Casa delle Aste per urgenti necessità economiche. Inoltre verranno offerti al maggior offerente 250 tappeti persiani, cinesi e caucasici. L'esposizione sarà aperta da venerdì 2 ottobre a domenica 4 ottobre, con il seguente orario: 9-13, 15-20. Vendita all'asta: da lunedì 5 ottobre a giovedì 8 ottobre con inizio alle ore 21. Per informazioni e catalogo rivolgersi alla Casa delle Aste, viale Dante Alighieri n. 37, tel. 28.670, Novara.

Studenti lavoratori

corsi serali per avviamento industriale geometri e periti con particolari agevolazioni per gli operai presso l'Istituto Padano di via Nizza 107. Telefono 657.013.

Radiotecnici - Elettronici

La Scuola Tecnica Parificata per radiomontatori offre ottima sicura sistemazione, con possibilità lavoro indipendente e possibilità di continuare studi Perito Elettronico Sezione diurna e serale con refettorio. Iscrizioni: Istituto Sant'Ottavio, via Sant'Ottavio n. 42 Torino. Telefono 80.870.

Industrial Design

Continuano le iscrizioni oltre che ai normali corsi per disegnatori meccanici anche al corso di Disegno di Carrozzeria (studio delle forme di un prodotto) presso l'Istituto Sant'Ottavio, via Sant'Ottavio 42, tel. 80 870.

Corsi liberi abbinati diurni serali a rette ridotte

All'Istituto Maria Vittoria - Piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.968 stanno per chiudersi le iscrizioni ai corsi liberi abbinati diurni e serali a rette ridotte per: paghe, stenografia normale e speedwriting, dattilo, compto, lingue estere (sistema diretto ed insegnanti stranieri bilingue), perforatrici operatori meccanografici su macchine IBM, programmatori su calcolatore elettronico 1401.

Sfilate alta moda

Nice Pauté presenta al giovedì la collezione d'haute couture. Confeziona su misura i modelli francesi e italiani, tailleur, mantelli, abiti da giorno e sera. Via Ormea 5, telefono 655.6??.

Ragazzi a scuola

Ben protetti ed eleganti con soprabiti, impermeabili di gabardine, nailon, loden. Assortimento completo di misure e modelli. Le migliori marche presso tutti i negozi specializzati della Soc. R. Morbidelli: c. V. Emanuele 48 New Orleans; p. Carlo Felice 63 Oldengland; v. Roma 255 (p. Cln) Delsarto; v. XX Settem. 66 Oldengland; via P. Micca 12 Londonstyle.

A scadenza elastica

mensile solo alla Fort di piazza Adriano 15, vende ratealmente, senza firmare cambiali. Confezioni, Tessuti, Maglie, Telerie, Coperte, Tende, Calzature, Borse, Valigie, Orologi, Elettrodomestici, Radio, Lampadari, Armadioni, Poltrone, Sofaletto, Lettini, Carrozzelle, Cicli ecc. tel. 736.669.

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 40.466 - 651.937. Servizio celere a domicilio diurno e serale fino alle 22,30. Impianti 2° canale L. 10.000.

Biri - Novità

Biri Calzature in via XX Settembre 53 ha iniziato un nuovo sistema di presentazione al pubblico dei suoi modelli di scarpe per signora e bambino. Il piano terreno del negozio è stato adibito a sala di esposizione e più di 300 modelli sono visibili per essere giudicati dalla clientela. L'entrata è assolutamente libera ed un personale specializzato sarà lieto di poterVi aiutare nella Vostra scelta. Questo sistema di presentazione permetterà alla clientela di vagliare le calzature Biri senza alcun obbligo di acquisto.

Propaganda gas

Tutti i sistemi di riscaldamento a gas con apparecchi muniti di valvola di sicurezza al 100 %. Richiedete informazioni alle nostre sale vendita.

Bonifetto
Si può sempre provare

a vedere se nei negozi di via Garibaldi 12, via Cernaia 28, corso R. Margherita 69 si trova l'articolo scolastico nel tipo desiderato ed a prezzo conveniente. Recapito domicilio testi scolastici.

L'indipendenza economica alla portata di tutti

Un piccolo investimento di capitale vi metterà in condizione di avere una vostra attività, con il rivoluzionario «Sistema» delle lavasecco americane a gettone Speed Queen - Selfcandor, via Pedrotti 25, telefono 276.507.

Al mobilificio O.R.A.P.

Via Garibaldi 9, camere da 119.000 alle famose poltrone 268.000, tinelli da 49.000, approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Speedwriting

Nuovo sistema americano di stenografia alfabetica. In 40 giorni si stenografa a 100 parole al minuto. Esclusivisti per Torino e Provincia gli Istituti: Impero corso S. Martino 2 tel. 518.974 e Maria Vittoria piazza Vittorio Veneto 13. Telefono 889.968.

Sampò Scuola di Taglio

Corsi professionali e familiari, diurni e serali per sarte e maestre di taglio. Corso Giulio Cesare 16, piano 1°, telefono 852.583.

Scuola servizio sociale

Sono aperte le iscrizioni al corso triennale diurno della Scuola di Servizio Sociale corso Siccardi, 6 - Tel. 545.152. La Direzione ha allo studio un corso quadriennale pre-serale.

Trotto a Vinovo

Oggi pomeriggio trotto a Vinovo alle ore 14,30. Una soluzione nuova per il vostro sabato pomeriggio. Tribune interamente coperte. Oggi Premio Alpi.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18 —: **Per i ragazzi:** a) «Album Tv», rassegna televisiva per grandi e piccini; b) «Io e il sillabario», documentario.
19 —: **Telegiornale.**
19,20: «**Gli antenati**», cartoni animati di Hanna & Barbera: «Il pianoforte».
19,45: **Sette giorni al Parlamento**, a cura di Jader Jacobelli.
20,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Teatro 10**», programma di varietà presentato da Lelio Luttazzi. Testi di Antonio Amurri e Francesco Luzi. Orchestra diretta da Gianni Ferrio. Coreografie di Don Lurio. Partecipano i cantanti Nicola di Bari, Didi Balboni, Milva, Pino Donaggio, Michele e Rita Pavone.
22,10: «**La strada del sole**», di Giuliano Tomei.
23 —: **Conversazione religiosa** di Padre Davide Turoldo.
23,15: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Disneyland:** L'eremita di Punta Camius», programma dedicato ad una avventura di Paperino.
22,05: «**Un eccentrico milionario**», racconto sceneggiato per la serie «Undicesima ora». Christopher Norbert, uno strano personaggio, si trova a dover amministrare un'eredità di trecento milioni di dollari, in luogo di suo fratello Richardson, che ha invece una lunga pratica d'affari. Per essere reintegrato in quelli che crede i suoi diritti, Richardson fa causa al fratello, chiedendo ai giudici di farlo dichiarare irresponsabile.
22,55: **Assegnazione del XVI premio Chianciano** per la poesia e la narrativa.
23,25: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Fogli d'album; 10: Antologia operistica; 10,30: Ribalta internazionale; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Musiche di G. Bizet; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Motivi di sempre; 15: Giornale radio; 15,30: Le manifestazioni sportive di domani; 15,50: Sorella radio; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,30: In Assisi: Cerimonia del transito di San Francesco; 18,15: Concerto per la gioventù: Rota, Tedeschi, Viozzi; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Giornalismo americano, a cura di N. Martinori; 21: Concerto dei premiati al Concorso di esecuzione musicale di Ginevra; 22: Giornale radio - Assegnazione del XVI Premio Chianciano di poesia, narrativa e giornalismo.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Estate in città; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Orchestre alla ribalta.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Momento musicale; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Ribalta di successi; 16,50: Musica da ballo; 17,30: Giornale radio; 17,45: Musica da ballo; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Fantasia; 21: Il mondo dell'operetta; 21,30: Giornale radio; 21,40: Il giornale delle scienze; 22: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — 10,30: Antologia di interpreti; 13: Un'ora con Mozart; 15,10: Recital del Quartetto d'archi Loewenguth di Parigi; 18,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di cultura francese; 18,45: Musiche di A. Benvenuti; 19,30: Concerto di ogni sera: Brahms, Ravel; 20,40: Musiche di Mozart; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: «Il mondo senza gamberi», tre atti di Gino Rocca.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, t. 53 115

Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pinocchio», Novità. **Ridotto del Romano:** ore 22 il Teatro delle Dieci presenta: «Canzoniere Piemontese».

Alfieri: Rivista Alfonso Tomas. Orario 16,15 - 21,15. **Fortino:** Compagnia Riviste Galliano e Armando 16,15 - 21,15. **Maffei:** «Il pianino dei miei sogni» Riviste Mario Ferrero - Laura da Vinci. 16,15 - 21,15.

Circo Orlando Orfei (p. d'Armi, tel. 393.494): ore 16,15 - 21,15.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14,30: Corse al trotto - Premio Alpi.

Al Florida, p. Solferino, tel. 542.822: ore 21-1 Compl. Boccaccio e d'Andri; canta Sergio Gariglio. **Al Nirvana:** ore 21 Borgione-Costa. **Apollo Danze:** 21 Compl. «I Califfi». **Arlecchino Danze:** ore 21 «I Ribelli». **Augusteo Nuovo:** 16-21 orch. Loris. **Castellino:** 16,30 - 21 Sergio Nardi. **Cicala Danze:** ore 21 orch. Tonuccio. **Faro Danze:** ore 21 Piergiorgio. **Fortino:** ore 21 «T. zero 4» c. Wilma. **Gay Sala:** ore 17-21 Compl. VR.5. **Gaudio:** ore 16,30-21 Golden Boys. **Giardino Belle Arti:** 21 River Side. **Hollywood:** ore 21 «I Prediletti». **La Perla Danze:** ore 21 «I Roger's». **La Serenella:** ore 21 «I Faraoni». **Le Grillon Danze** - Ristorante (Nichelino, tel. 663.994): ore 21 «I Dinamiti» cant. Eliana Dima, B. Ray. **Le Roi Dancing:** ore 21 orch. Lizzi. **Mosseus Danze:** ore 21 Cin-co-cha. **Miroglio** (Un. Sov. 353): 21 Danze. **Principe:** ore 16,30 the studentesco; ore 21 «I 5 della notte». **Trocadero:** ore 21 Renzo Bado.

Columbia Night Club: Attrazioni. **Moulin Rouge**, p. Carlina, t. 544.270: Attrazioni internaz. Orch. Casanova.

Abatjour (v. Sacchi 28, 41.025): 21. **Acapulco**, Monc. 145, t. 683.666: 21. **Bagatelle**, str. Cavoretto 2, t. 678.978: Motion Picture Tv musical syncron. **Caprice** (Sacchi 16, t. 521.528): 21. **Holiday** (Vinz. 3, t. 511.736): 21. **Lido** (Monc. 422, t. 697.016): 21. **Los Amigos** (corso Unione Sovietica 511/3, telef. 341.087): ore 21. **Scotch Whisky** (via Volta 6): ore 21. **Villa Gay** (Moncalieri 52): ore 21. **Whisky Club Pino**, Roma 36 881.001. **Whisky Notte**, v. Goito, 687.563: 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177) Esp.: Bogino, Comba, Comencini, Frederic, Gambino, Grassino, Nuzzolese. **Galleria Codebò** - «Il Ridotto» (via Po 4): Personale del pittore pisano Alessandro Volpi. Orario: 10-12,30; 16-19,30. **Galleria Narciso** (Carlo Felice 18): Dieci anni di giovane pittura in Piemonte. Orario 10 - 12,30; 16 - 20. **La Bussola** (via Po 9): «Omaggio a Chagall». Orario: 10 - 13; 16 - 20. **Saletta Malavolti** (Inghilterra 27): Piccoli dipinti di Merlo Metello.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10 - 12; 15 - 18.

Visitate la **Mostra Commerciale** *Piazza d'Armi* TUTTO per la CASA INGRESSO LIBERO Aperta fino all'11 ottobre

TROCADERO *Via A. Doria 9 - tel. 555 771* Ore 21 - Successo del Complesso **RENZO BADO**

danze **ARLECCHINO** Ore 21 repliche de **i Ribelli di Adriano** e PIER BENITO GRECO

CASTELLINO DANZE Ore 16,30 the Ore 21 trattenimento Successo dell'orchestra **SERGIO NARDI**

CLUB FARO DANZE *Via S. Massimo 1 - tel. 876.513* Stasera ore 21 debutto di **PIERGIORGIO**

Club Danze PRINCIPE Ore 16 - THE STUDENTESCO Ore 21 - La Tombola dei **"5 DELLA NOTTE"** Complesso internazionale

Club Danze HOLLYWOOD Ore 21 SERATA D'ADDIO «I PREDILETTI» Domani ore 16-21 debutto compl. **BEVIONE** con **BOB SILVA**

FORTINO DANZE Stasera ore 21 RIAPERTURA **COMPL. T. ZERO 4** con la voce di WILMA e il M° CARLO MASUTTI all'organo Hammond

LA SERENELLA STREPITOSO SUCCESSO dei **FARAONI** Ore 21: ELEGANTE SERATA

DANCING APOLLO Questa sera ore 21 APERTURA STAGIONE '64-65 Locale modernamente rinnovato **Compl. I CALIFFI**

LOS AMIGOS C. U. Sovietica 511/3, t. 341.087 Tarde a las 9 «Grandiosa Fiesta de Los Amigos» ...Hasta la vista

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Concerto per un assassino» Robert Hossein, Marie France Pisier, Simon Andreu. Vietato 14. **Astor:** «Le schiave esistono ancora» di R. Malenotti, eastmancol. Viet. 18. **Corso:** «Le lunghe navi» con R. Widmark, S. Poitier, R. Schiaffino, technirama, technicolor. **Cristallo:** «Marnie» di Alfred Hitchcock, con "Tippi" Hedren, Sean Connery, D. Baker, techn. Viet. 14. **Doria:** «Strano incontro» con Natalie Wood, Steve Mc Queen. Vietato 18. **Ideal:** «Capitan Newman» Gregory Peck, Tony Curtis, Angie Dickinson, Bobby Darin, technicolor. **Lux:** «La signora e i suoi mariti» Shirley Mac Laine, Paul Newmann, Robert Mitchum, Dean Martin, Gene Kelly, scope, colori. **Nazionale:** «La battaglia di Fort Apache» L. Barker, Guy Madison, D. Lavi, in Todd-ao, technicolor. Inizio film: 14,45 - 17,20 - 19,55 - 22,30. **Reposi:** «Capitan Newman» Gregory Peck, Tony Curtis, Angie Dickinson, Bobby Darin, technicolor. **Romano:** «La vendetta della signora» I. Bergman, A. Quinn. Viet. 18. Inizio film: 14-16,15-18,15-20,15-22,30. **Vittoria:** «Gli indifferenti» Claudia Cardinale, R. Steiger, S. Winters, T. Milian, P. Goddard. Vietato anni 18.

Aristam: «Le voci bianche» S. Milo, P. Ferrari, A. Aimée, B. Steele, tech. scope. Vietato minori anni 18. **Arlecchino:** «L'uomo di Rio» J. P. Belmondo, F. Dorleac, technicolor. **Augustus:** «100.000 dollari al sole» J. P. Belmondo, L. Ventura, R. Kennen. Orario: 15-17,20-19,50-22,20. **Capitol:** «Schiava d'amore» Kim Novak, Laurence Harvey. Vietato 14. **Metropol:** «I marziani hanno 12 mani» Magali Noël, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **Torino:** «Intrigo a Parigi» Jean Gabin, Liselotte Pulver. Apertura 10.

Alexandra: «La vita agra» con Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli. **Faro:** «La vita agra» con Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli. **Fiamma:** «Amore primitivo» scope, col., J. Mansfield, Franchi, Ingrassia. **Hollywood:** «Due mafiosi nel Far West» F. Franchi, C. Ingrassia, tech. **Maffei:** «Il pianino dei miei sogni» Riv. Mario Ferrero-L. da Vinci 16,15-21,15. Film «Divorzio alla siciliana». **Massimo:** «Destino in agguato» tech. scope, Glenn Ford, F. Nuyen. **Orfeo:** «Due mafiosi nel Far West» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor. **Principe:** «Due mafiosi nel Far West» Franco Franchi, C. Ingrassia, techn. **Statuto:** «Destino in agguato» techn. scope, Glenn Ford, F. Nuyen.

Adriano: «Gli imbroglioni» Walter Chiari, F. Franchi, C. Ingrassia. **Alcione:** «La schiava di Bagdad» tech. sc. Riv. Alfonso Tomas 16,15-21,15. **Alpi:** «I 4 del Texas» F. Sinatra, D. Martin, A. Ekberg, U. Andress, col. **La Perla:** «Le pistole non discutono» Angel Aranda, Dick Palmer, techn. **Regina:** «I 2 evasi da Sing Sing» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Asti: «I maniaci» Walter Chiari, R. Vianello, Franchi, Ingrassia. Ap. 14. **Cravesana:** «Conquistatore di Corinto» tech. sc. J. Sernas, G. M. Canale. **Milano:** «Lampi nel sole» e «Frontiera a Nord Ovest». Apert. ore 10. **Olimpia:** «Giulio Cesare, conquistatore della Gallia» colori. **Po:** «Gli Argonauti» colori. **P. Nuova:** «I moschettieri» e «Guardatele ma non toccatele». Apert. 10. **San Felice:** «I re del Sole» panav. technic. Y. Brynner, G. Chakiris.

Esperia: «La pantera rosa» technic. scope, C. Cardinale, D. Niven. **Giardino:** «Zorro contro Maciste» tec. **Madonna Rose:** «Trionfo di Maciste» scope, techn. K. Morris, C. Caro. **Mirafiori:** «Sotto l'albero Yum Yum» Jack Lemmon, technic. Vietato 18. **S. Rita:** «Ercole l'invincibile» sc. tec. D. Vadis, S. Rosin, J. Simons. **S. Secondo:** «Il gladiatore di Roma» technicolor, con Gordon Scott. **Vinzaglio:** «Un dollaro di onore» technic. J. Wayne, D. Martin.

Araldo: «Taras il magnifico» techn. T. Curtis, Y. Brynner, C. Kaufmann. **Eliseo:** «Fuorilegge del Texas» con Gregory Peck. Apertura ore 17. **Fréjus:** «La spada magica» technic. Basil Rathbone, Estelle Winwood. **Nuovo:** «Una domenica a New York» J. Fonda, C. Robertson, R. Taylor. Vietato ai minori di anni 14. **Oratorio:** «La Fayette». **S. Paolo:** «I due evasi di Sing Sing» F. Franchi, C. Ingrassia. Ap. 16,30.

Artisti: «Sedotta e abbandonata» con Stefania Sandrelli, Saro Urzì. **Bolgio:** «Gladiatore di Roma» techn. **Corallo:** «Pinocchio» di Disney, tech. **Eridano:** «Compagnia di codardi» tec. scope, Glenn Ford, Stella Stevens. **La Salle:** 2 film «L'assedio delle 7 frecce» colori, W. Holden, e «Figli del deserto» con Crik e Croh. **Gropo:** «I due gladiatori» technic. **S. Giulia:** «Il giorno più lungo» scope (44 attori di fama mondiale). Orario spettacoli: 18; ultimo ore 21. **V. Veneto:** «I lancieri neri» scope, technic. Mel Ferrer, Y. Furneaux.

Astra: «I 3 da Ashija» techn. scope, Y. Brynner, R. Widmark, G. Chakiris. **Bernini:** «Il delitto Duprè» M. Vlady, P. Brasseur, Bourvil, V. Lisi. **Cibrario:** 2 film «Maciste corte Gran Khan» Gordon Scott, tech. scope, e «L'oro dei 7 santi» W. Calver. **Elios:** «I 3 spietati» technic. scope, R. Harrison, R. Hunder, B. Hidon. **Esedra:** «I misteri di Parigi». **Massaua:** «Joselito va in America». **Odeon:** «2 mattacchioni al Moulin Rouge» F. Franchi, C. Ingrassia. **Star:** «I due evasi di Sing Sing» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Adua: «Il ladro del re» colori, E. Purdom. Varietà 16,30 - 21,30 Nino Donato e la sua nuova compagnia. **Aurora:** «Il cucciolo» col. G. Peck. **Barca:** «Anno 79 distruzione di Ercolano» technicolor, scope. **Brescia:** «Il trionfo di Ercole». **Châtillon:** «Francesco d'Assisi» scope, technicolor, B. Dillman. **Eri-Dan:** «Gli eroi del West». **Fortino:** «Perseo l'invincibile» e Rivista Galliano e Armando 16,15-21,15. **Lanteri:** «El Cid» S. Loren, techn. **Maior:** «Quelle nostre estati» colori Henry Fonda, Maureen O'Hara. **Nord:** «Per soldi o per amore» tech. Kirk Douglas, e «7 strade al tramonto» techn. A. Murphy. **Palermo:** «Il maestro di Vigevano» Alberto Sordi, Claire Bloom. **S. Gaetano:** «La valle dell'Eden». **Sociale:** «Idolo di Acapulco» colori, Elvis Presley, Ursula Andress. **Zenit:** «Sedotta e abbandonata» con Stefania Sandrelli, Saro Urzì.

Baretti: «Zorro il vendicatore» col. **Cabiria:** «I selvaggi della prateria» J. Philbrook, Nancy Kovak, techn. **Colosseo:** «I tre soldati» David Niven, W. Pidgeon, S. Granger. **Continental:** «I corsari del grande fiume» T. Curtis, C. Miller, tec. sc. **Flora** (c. Moncalieri 241): «Per soldi o per amore» K. Douglas, M. Gaynor, technicolor. **Italia:** «Far West» technicolor, scope, Troy Donahue, S. Pleshette.

Lingotto: «I figli dei moschettieri» techn. scope; segue «Charlot». **Moderno:** «Ursus il gladiatore ribelle» e «Qualcosa che scotta» techn. **Nizza:** «Arcieri di Sherwood» colori. **Piemonte:** «I pistoleros di Casagrande» A. Nicol, D. Bentley, scope, col. **S. Cuore** (Nizza 56): «Mano sinistra di Dio» H. Bogart, G. Tierney, techn. Apertura ore 19. **S. Carlo:** «Mostro di sangue» con Vincent Price, Judith Evelyn. **Spezia:** «Gli invincibili 7» scope, technic. T. Russell, H. Line. Ap. 15.

Diana: «Far West» scope, technic. Troy Donahue, S. Pleshette. **Dora:** «La cieca di Sorrento». **Roma:** «Il Cardinale» techn. scope, Romy Schneider, Tom Tryon. **Umbria:** «Sansone contro i pirati» K. Morris, col.; «Assedio Fort Point».

Alba: «I 2 mafiosi» technicolor, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **Ambra:** «Alta infedeltà» N. Manfredi, Ugo Tognazzi, M. Mercier. **Apollo:** «Sandok il Maciste della giungla» tech. sc. S. Flynn, A. Panaro. **Lux:** «Gli invincibili 7» technicolor. **Lucento:** «A 007 dalla Russia con amore» techn. scope, Sean Connery. **Lutrario:** «Intrigo a Stoccolma» P. Newmann, E. Sommer, E.G. Robinson. **Murialdo:** «Marco Polo» scope, techn. e «La canzone più bella». **Orione:** «Ritorna il Capitan» Renato Rascel, S. Pampanini, V. Riento. **Sansovino:** «El Cid» technicolor, con Charlton Heston, Sophia Loren. **Splendor:** «La frustata» technicolor, R. Widmark, D. Reed.

BEINASCO

Italia: «Il ladro di Bagdad» techn.

PIOSSASCO

S. Giorgio: «Vincitori e vinti» con Burt Lancaster, Richard Widmark.

SANFELICE *Via Giusti 8 - telef. 544 977* Continua il grande successo del technicolor «I RE DEL SOLE» YUL BRYNNER - GEORGE CHAKIRIS

Riduzioni E. N. A. L. — Juventus-Mantova (distinti centrali ridotti all'Enal). - Teatro Stabile di Torino (abbonamenti ridotti all'Enal). - Circo Orlando Orfei (biglietti ridotti alla cassa). - Sferisterio Eda: ore 16 (biglietti ridotti alla cassa). - Società Musica da Camera (abbonamenti ridotti per stagione 1964-'65 all'Enal).

Marionette Gianduja — La 175ª stagione della compagnia Lupi, iniziata domenica scorsa, prosegue con le repliche di «Pinocchio», nel teatro di via Santa Teresa 5. Gli spettacoli vanno in scena alle ore 16 il giovedì, sabato, domenica e in tutti i giorni festivi.

INFORMITALIA Istituto Nazionale Informazioni Controlli, indagini, infedeltà. Italia estero, Santa Teresa 10 - Tel. 511-024

al REPOSI e all'IDEAL Una eccezionale contemporanea di un film che parla al cuore con il linguaggio dell'amore

GREGORY PECK TONY CURTIS CAPITAN NEWMAN ANGIE DICKINSON BOBBY DARIN

AL CINEMA COLOSSEO WALTER PIDGEON DAVID NIVEN STEWART GRANGER **I TRE SOLDATI**

AL CINEMA LA PERLA LA DIREZIONE UNIDIS OFFRE IN OMAGGIO A TUTTI GLI SPETTATORI AI QUALI TOCCHERA' IL BIGLIETTO CON FINALE 33 E 99 UNA ORIGINALE RIPRODUZIONE IN MINIATURA DELLA PISTOLA USATA PER LE RIPRESE DEL FILM **LE PISTOLE NON DISCUTONO** TECHNICOLOR

CORSO Grande successo di RICHARD WIDMARK e SIDNEY POITIER **LE LUNGHE NAVI** *IL FILM PIU' SPETTACOLARE DELL'ANNO!*

DORIA UN FILM DINAMICO, APPASSIONANTE CON DUE ATTORI DI SUCCESSO NATALIE WOOD STEVE McQUEEN

STRANO INCONTRO

UN FILM SU TUTTI! **al VITTORIA** dopo il successo mondiale de LA NOIA ecco le più sconvolgenti figure femminili mai portate sullo schermo

CLAUDIA CARDINALE ROD STEIGER SHELLEY WINTERS THOMAS MILIAN PAULETTE GODDARD **GLI INDIFFERENTI**

AMBROSIO *Grande successo!* CONCERTO PER UN ASSASSINO Per questo film una sola parola: EMOZIONE!

3 SETTIMANE DI CRESCENTE SUCCESSO **al NUOVO ROMANO** *per il primo grande film della stagione* voglio che il mio amante sia ucciso!

LA VENDETTA DELLA SIGNORA CinemaScope INGRID BERGMAN ANTHONY QUINN *Vi ricordiamo l'orario, raccomandando la visione dall'inizio.* Ore 14 - 16,15 - 18,15 - 20,15 - 22,30 ed il divieto ai minori degli anni 18

CRISTALLO 2ª SETTIMANA dell'ultimo successo del «mago del brivido» ALFRED HITCHCOCK **MARNIE** TIPPI HEDREN - SEAN CONNERY IN TECHNICOLOR

qualità **Vagnino** per la scuola *Non si rompe ed è più bella di Vagnino la cartella*

Trionfa al NAZIONALE L'UNICO GRANDE WESTERN

PER LA PRIMA VOLTA PROIETTATO IN ITALIA CON LA MERAVIGLIA DEL SUPERPANORAMA 70 mm un film di HUGO FREGONESE **LA BATTAGLIA DI FORTE APACHE** LEX BARKER - PIERRE BRICE - RIK BATTAGLIA - DALIAH LAVI - GUY MADISON A PREZZI INVARIATI. 3 ORE DI SPETTACOLO PER TUTTI

CINEMA TEATRO **FORTINO** OGGI e DOMANI presenta gli assi della risata GALLIANO e ARMANDO GIO'BRAUN - GABY MORGAN RENE' HANTI ALBA DELLA VALLE TILDE BRINO e le bellissime ragazze francesi del VERONIQUE BALLET Orario oggi: 16,15 - 21,15 Domani: 15 - 18 - 21,15

GALLERIA APRATO PORTICI BARBAROUX 4 - TORINO ECCEZIONALE VENDITA ALL'ASTA di una importante e scelitissima partita di AUTENTICI TAPPETI PERSIANI, CAUCASICI E CINESI in un grandioso assortimento di qualità e misure VENDITA ALL'ASTA SABATO 3 OTTOBRE ALLE ORE 17 E SABATO 10 OTTOBRE ALLE ORE 17

APERTO L'ULTIMO TRATTO DELL'AUTOSTRADA DEL SOLE

Si va direttamente da Milano a Napoli lungo la strada più bella del mondo

L'opera colossale è stata iniziata nel 1956 ed è costata 272 miliardi - Affronta le tormentate balze dell'Appennino con dolci curve e pendenze minime, passando su viadotti superbi e addentrandosi in comode gallerie L'arteria, lunga 755 chilometri, è destinata a facilitare le comunicazioni tra Nord e Sud - Il tratto Orvieto-Chiusi viene inaugurato oggi dal ministro Mancini - Da domani mattina il transito sarà aperto a tutti

Una grande opera dei nostri ingegneri

Fa onore all'ingegneria italiana la grande arteria autostradale che da oggi collega Milano con Napoli. Si sa che la topografia del nostro territorio è tra le più tormentate. Quando, dopo lunghi rettilinei e sinuosità dolcissime tra Milano e Bologna, la strada, uscita dalla ubertosa uniformità della pianura padana, affronta le balze dell'Appennino, subito le esigenze del tracciato e della pendenza, cioè la necessità di curve ampie e inclinazioni piccole, si scontrano con la strettezza delle valli, la frequenza dei valloncelli trasversali, l'insicurezza dei calanchi.

Si direbbe che la strada ignori superbamente questa anfrattuosità ostile dei luoghi: dove il terreno si avvalla, essa si adagia su lunghi rilevati, terrapieni, viadotti, ponti in rettilineo e in curva. Il cemento armato trova qui, nella varietà delle soluzioni adottate (altissimi piedritti, strutture ad arco e poligonate), una dimostrazione delle sue illimitate possibilità. Poi dove il terreno fa ostacolo lo si taglia in trincee; ove si frappone la montagna la si perfora in gallerie; ove si debbono seguire pendii infidi, provvedono muri e archi di sostegno, nonché i lunghi porticati delle gallerie artificiali.

Ben presto il viaggiatore si accorge che dall'autostrada non solo si offrono alla vista slarghi d'orizzonte, scorci suggestivi; ma che la strada stessa diventa parte del paesaggio, che le opere di ingegneria hanno aggiunto bellezza e spicco alla natura dei luoghi: soprattutto là dove ponti e viadotti s'inseguono disegnando in lontananza le loro geometrie ardite e rigorose sulle disuguaglianze dei pendii. Ci sia permesso di ricordare un giudizio espresso, or non è molto tempo in una intervista alla radio, dall'ing. Pierluigi Nervi, il quale indicava nei manufatti dell'Autostrada del Sole un esempio tra i più significativi delle possibilità delle grandi opere in cemento armato.

L'arteria è destinata ad accorciare (insieme con i sempre più rapidi treni e i servizi aerei) la nostra penisola. E' augurabile, raccomandabile, che non sia adoperata soltanto per « bere chilometri », come si dice. Ciascheduna delle sue santa stazioni, se la fretta e l'inquietezza di noi figli del tempo nostro, che sembriamo sopra ogni cosa apprezzare « la lontananza », ci consentono di fermarci prima di averla percorsa tutta, ciascuna stazione può essere centro, punto di irraggiamento per visitare una porzione del nostro Paese, tanto vario di aspetti naturali, di architetture, di ricordi storici.

Una prima guida sommaria, un invito spiritoso per questa esplorazione si trova nel numero speciale destinato all'Autostrada del Sole, edito da *Quattroruote*.

Ivi, tra molte notizie e consigli utili, c'è anche una mappa delle autostrade italiane, in esercizio, in ammodernamento, in costruzione, in via di progetto. I lavori non procedono certamente con la felice concitazione con cui è stata approntata l'arteria del sole (la prima pietra di questa fu posta nel maggio del 1956, a San Donato Milanese). La rete, più fitta nel Nord, dovrebbe interessare tutta la penisola, fino a Bari, fino a Reggio Calabria e penetrare la Sicilia: portatrice un po' dovunque di una meglio diffusa ricchezza.

Didimo

L'inviato di « La Stampa » Gaetano Tumiati (è alto 1 metro e 93) accanto alla « 850 » ieri alla partenza da Torino

Dati e consigli pratici

Le tariffe per le varie classi di autoveicoli - Per chi parte da Torino: suggerimenti per il più rapido attraversamento di Milano - Come evitare incidenti

COSTRUZIONE — Iniziata il 19 maggio 1956, viene oggi inaugurata in tutto il suo tracciato Milano - Roma - Napoli, dopo che vennero successivamente aperti al traffico i tronchi Milano - Parma nel 1958, Parma - Bologna e Capua - Napoli nel 1959, Bologna - Firenze nel 1960, Roma - Capua nel 1962, Firenze - Certosa e Roma - Orte nel 1963, Firenze - Certosa - S. Giovanni Valdarno-Chianciano e Orte - Orvieto nel 1964.

Per i lavori sono stati impiegati fino a 2579 mezzi meccanici e 8337 operai contemporaneamente. Sul percorso si contano circa 400 tra ponti e viadotti e 38 gallerie doppie, di cui la più lunga è quella di San Donato (938 metri) sul tratto Firenze-Roma. Il punto più alto è il valico del Citerna (m. 736), tra Bologna e Firenze.

Costo dell'opera — Sono stati spesi 272 miliardi, cioè 350 milioni in media al chilometro, con un massimo di circa 700 milioni per il tratto appenninico Bologna - Firenze ed un minimo di 202 milioni per l'attraversamento della pianura padana.

Lunghezza — In tutto sono 755 chilometri, e precisamente: da Milano a Bologna Sud 195 chilometri; da Bologna Sud a Firenze Nord 84,5 chilometri; da Firenze Nord a Roma (grande raccordo anulare Nord) 273,5 chilometri; da Roma (raccordo anulare Sud) a Napoli (Ramo Barra) 202 chilometri.

TARIFFE PER IL PERCORSO — I veicoli sono stati suddivisi in quattro classi:

I Classe — Comprende i motoveicoli a due ruote, per i quali le tariffe sono: da Milano a Bologna 3,20 lire al chilometro; da Bologna a Firenze 3,90 lire al chilometro; da Firenze a Napoli 3,20 lire al chilometro.

II Classe — Comprende le motocarrozzette e le automobili fino a 10 HP di potenza fiscale. Sono, quanto, le automobili il cui bollo di circolazione non supera le 10.720 lire: Fiat « 500 » e « 600 »; Citroën « 2 CV »; NSU Prinz eccetera. Per queste automobili le tariffe sono: da Milano a Roma 2200 lire; da Roma a Napoli 750 lire.

III Classe — Autovetture da oltre 10 a 15 HP. Sono le automobili il cui bollo di circolazione annuo non superi le 32.155 lire: Fiat « 850 », « 1100 » e « 1300 »; Lancia Fulvia; Alfa Romeo Dauphine, Giulietta e Giulia « 1300 », Simca « 1000 »; Volkswagen 1200; Ford Anglia e Cortina eccetera. Tariffe: da Milano a Roma 3400 lire; da Roma a Napoli 1200 lire.

IV Classe — Autovetture oltre 15 HP. Sono le automobili il cui bollo di circolazione annuo supera le 39.805 lire: Fiat 1500, 1800, 2300; Lancia Flavia sec. Ecco le tariffe: da Milano a Roma 3500 lire, da Roma a Napoli 1750 lire.

Per chi viene da Torino — Fino a che non sarà costruita l'autostrada Torino-Piacenza che in questa città si innesterà nell'autostrada del Sole, è consigliabile sotto tutti i punti di vista: tempo, sicurezza, consumo di benzina e nervi, portarsi a Milano con l'autostrada. L'attraversamento di Milano, anche per chi non conosce la città ma abbia l'accortezza di studiare una pianta, non richiede più di 20-30 minuti.

Nelle primissime ore del mattino e nei giorni festivi conviene senz'altro passare dal centro; nelle altre ore si può scegliere tra la circonvallazione interna (il cosiddetto « giro dei bastioni ») e quella esterna, più lunga ma, quando il traffico è più intenso, più veloce. I percorsi sono indicati nella piantina che pubblichiamo a parte.

CONSIGLI DI GUIDA — I pericoli per chi va sull'autostrada sono essenzialmente due: sorpassi e surriscaldamento dell'olio, con conseguente fusione del motore. Contro il primo pericolo occorre abituarsi a guardare sempre nello specchietto retrovisore prima di iniziare un sorpasso, per assicurarsi che non stia sopraggiungendo una macchina più veloce della nostra e alla quale non solo per ragioni di sicurezza ma anche per le disposizioni del Codice della Strada, occorre dare la precedenza. Inoltre, accertiamoci che la macchina che stiamo per superare non stia a sua volta per sorpassarne un'altra: non tutti i guidatori azionano il lampeggiatore *prima* di iniziare il sorpasso.

Contro il surriscaldamento dell'olio è buona regola, soprattutto per le automobili di piccola e media cilindrata, alzare il piede dall'acceleratore ogni 15 chilometri e lasciare che il tachimetro scenda a 70 chilometri: la perdita di tempo è minima e con questo sistema si possono percorrere lunghe distanze tenendo medie molto alte.

m. s.

Una «500» ha portato ieri a Napoli il messaggio del sindaco di Milano

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 2 ottobre.

Nell'imminenza dell'apertura al traffico dell'intero tronco Napoli-Milano dell'Autostrada del Sole, si è avuto oggi fra il sindaco di Milano, prof. Pietro Bucalossi, e il commissario straordinario al comune di Napoli, prefetto Guido Mattucci, uno scambio di messaggi augurali.

Il messaggio del primo cittadino della metropoli lombarda è giunto questa sera a Napoli, portato da una staffetta di una rivista automobilistica, *Quattroruote*, che ha percorso in una unica tappa l'intera autostrada a bordo di una « 500 ». La piccola utilitaria era partita da Milano alle 8,45 di stamane e ha coperto il percorso di 755 chilometri in otto ore. Seguivano la staffetta — composta dalla signorina Rachele Regalia, studentessa universitaria, e da Giulio Cusinato, che era alla guida —, un'automobile della polizia e un'autovettura con giornalisti. All'uscita del casello di Napoli dell'autostrada, la « staffetta del sole », come era definita, è stata scortata da vigili urbani in motocicletta fino al municipio.

« Sono lieto — dice il messaggio del prof. Bucalossi —, *in occasione del compimento dell'Autostrada del Sole, opera grandiosa che riduce anche materialmente le distanze tra le nostre due città, già così vicine sul piano dei rapporti umani, culturali e di lavoro, di poter affidare alla staffetta della rivista* Quattroruote *il più caldo, cordiale e augurale saluto a lei e ai cittadini di Napoli a nome dei cittadini milanesi* ».

La « staffetta del sole » ripartirà domattina per Milano con analogo messaggio del commissario straordinario al comune di Napoli per il sindaco di Milano. Il messaggio dice: « *A nome dei cittadini napoletani, vivamente grati per il cordiale saluto da lei cortesemente inviato nell'occasione dell'ultimazione dell'Autostrada del Sole, con i migliori, sentiti ringraziamenti affido questo messaggio di fervidi voti di prosperità e di bene per lei e per i cittadini milanesi alla staffetta* Quattroruote, *che ripercorrerà la veloce strada di grande comunicazione, opera grandiosa del lavoro italiano, auspico di sempre più stretta unione fra Milano e Napoli* ».

a. l.

Quanto impiega un comune automobilista a percorrere i 768 km da Torino a Roma

Il nostro inviato ha fatto la prova con una Fiat 850 - Partito da « La Stampa » alle 7,15 è arrivato in piazza Montecitorio alle 16,45 - Ma si è fermato più volte per riposarsi e un'ora per la colazione - L'intero viaggio sotto una pioggia a tratti minuta, sovente scrosciante

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 2 ottobre.

Domani pomeriggio l'ultimo tratto ancora incompiuto della « Autostrada del Sole » — quello che da Orvieto conduce a Chiusi — verrà solennemente inaugurato dal ministro dei Lavori Pubblici, on. Mancini. E a partire da dopodomani, domenica, tutti gli automobilisti italiani avranno la possibilità di percorrere d'un fiato i 554 chilometri che dividono il casello di Milano da quello di Roma nord. Anzi, in pratica — salvi i rallentamenti resi inevitabili dall'attraversamento di Milano e dalla circonvallazione attorno a Roma — si potrà andare dritti filati, sempre in autostrada, da Torino fino a Napoli.

Quanto tempo, per esempio, impiegherà un automobilista torinese per raggiungere Roma? Per rispondere a questa domanda, in questa giornata di vigilia abbiamo percorso in anteprima l'intero tragitto Torino-Roma, stando naturalmente bene attenti a non farci prendere dalla febbre della velocità. Il nostro scopo non era quello di stabilire primati o tempi eccezionali; volevamo soltanto sapere quanto impiegherà un professionista, un commesso viaggiatore, un rappresentante, insomma un uomo moderno che decida di raggiungere Roma in automobile. A tal fine non soltanto ci siamo serviti di una macchina di non grande cilindrata — la « Fiat 850 » —, ma abbiamo spezzato il viaggio con diverse soste, per fumare una sigaretta, per prendere un caffè, per fare rifornimento, per la colazione, proprio come avrebbe fatto un automobilista che avesse deciso di arrivare a Roma in giornata senza però contare l'ora e il minuto.

Per colmo di raffinatezza, siamo partiti da Torino senza aver fatto il pieno di benzina, sapendo così in partenza che saremmo stati costretti ad una sosta supplementare, che del resto abbiamo affrontato con tutta calma. L'unico elemento di vantaggio in questo nostro esperimento era rappresentato dall'eccezionale abilità dell'autista — Alberto Rostagno, capo del reparto collaudi della Fiat —, il quale, però, cominciando lo scopo del viaggio, si è limitato ad una guida « allegra » — sui 115 in pianura, sugli 80 nei tratti appenninici —, senza mai schiacciare a tavoletta l'acceleratore della « 850 » e rallentando prudentemente ogni qual volta fosse in vista qualche ostacolo. Il vantaggio della presenza di Rostagno al volante è stato particolarmente rilevante date le pessime condizioni atmosferiche. Da Torino fino ad Orte, per circa settecento chilometri, abbiamo viaggiato sempre sotto la pioggia; più precisamente, abbiamo collezionato tutte le qualità di pioggia immaginabili alla nostra latitudine: dall'acquerugiola sottile sottile che rende viscido l'asfalto alla pioggia battente, dallo scroscio temporalesco con fulmini e saette al nubifragio vero e proprio. Un viaggio, insomma, rimasto da capo a fondo dal va e vieni dei tergicristallo, che si è arrestato soltanto ad una settantina di chilometri dalla capitale.

Ben precisate le condizioni, anticipiamo i risultati: partiti dalla sede de « La Stampa » alle 7,15, siamo arrivati a Roma, in piazza Montecitorio, davanti al Parlamento, alle 16,45. Cioè, a percorrere i 768 chilometri che separano il centro di Torino dal centro di Roma abbiamo impiegato — soste comprese — ore 9 e mezzo.

E veniamo ai particolari. La partenza, in effetti, non era fissata per le 7,15 bensì per le

Le autostrade: in esercizio, in costruzione ed in progetto

7 esatte; ma da quando in qua un professionista moderno, anche se puntuale, anche se torinese, riesce a partire in perfetto orario? Il ritardo era quasi doveroso, data la natura del nostro viaggio. Uscire da Torino è risultato assai più agevole del previsto: un po' per l'ora mattutina, un po' per la pioggia, che aveva diradato il traffico, la viabilità era buona. Alle 7,36 eravamo al casello dell'autostrada, alle 7,48 a Santhià, alle 8,15 — cioè ad un'ora esatta dalla partenza — sfioravamo Novara (98 chilometri); alle 8,32 eravamo al casello di Milano.

A questo punto naturalmente abbiamo dovuto rallentare perché purtroppo fra la fine dell'autostrada Torino-Milano e l'inizio dell'Autostrada del Sole non esiste l'ombra di raccordo, manca perfino una di quelle circolari a rapido scorrimento che costituiscono una via di mezzo fra la normale circonvallazione e l'autostrada vera e propria. Volenti o nolenti bisogna tuffarsi nel traffico sempre intensissimo cercando di indovinare l'itinerario meno laborioso. Fra i molti possibili, abbiamo scelto quello dell'Olona — piazzale Brescia, piazza Napoli, via Tibaldi — che forse è uno dei più veloci. Tuttavia, per attraversare la città da un capo all'altro e arrivare a Metanopoli — quindici chilometri esatti — sono stati necessari trentacinque minuti. Un grosso intralcio dal punto di vista automobilistico, ma fortunatamente è l'ultimo.

Alle 9,07 imbocchiamo finalmente l'Autostrada del Sole dove la nostra corsa, almeno in teoria, non dovrebbe incontrare più ostacoli fino a Roma. Alle 9,45 siamo a Piacenza Sud (225 chilometri dalla partenza, che saranno ridotti di molto il giorno in cui entrerà in funzione l'autostrada Torino-Piacenza); alle 10,17 tocchiamo Parma. Continua a piovere. Le disalberate campagne emiliane non sono meno fradice dei pioppeti lombardi. Siamo in viaggio da più di tre ore e a questo punto l'automobilista medio ha bisogno di una pausa. Un quarto d'ora di sosta alla stazione di servizio di San Martino per il rifornimento, un caffè caldo e uno sguardo ai titoli dei giornali; poi via di nuovo.

La pioggia costituisce sempre un ostacolo, controbilanciato però dalla eccezionale scarsità del traffico. Alle 11 esatte siamo a Modena Nord, alle 11,22 a Bologna Sud, proprio sotto la mole di San Luca, che si intravede appena nella foschia. Quattro ore e sette minuti per percorrere i 189 chilometri che separano Torino dal capoluogo dell'Emilia.

Sul tratto appenninico naturalmente bisogna rallentare, un po' per la salita, un po' perché la pioggia si è tramutata in temporale. Alla luce livida dei fulmini, queste gole sterpose ed arruffate sono anche più suggestive e i nani delle meravigliose strutture in cemento armato — Galleria Ragnaia, Viadotto Fosso Biscione, Viadotto Pevara Vecchia — sembrano inventati proprio oggi per questa atmosfera temporalesca. La media comunque rimane buona: alle 12,25 siamo a Firenze (461 chilometri), dove comincia il tratto più nuovo e forse più bello dell'autostrada.

Anche chi pensa solo alle tabelle chilometriche, arrivato a questo punto sarà costretto ad ammirare queste dolci colline coperte di olivi e coronate di cipressi, queste ville stupende, questi passini che sembrano usciti da una tela del Quattrocento. Peccato che questo scenario unico al mondo sia schermato da un continuo velo di pioggia, che poi si trasforma in una cortina impenetrabile. Nella speranza che il tempo migliori, alle 12,46 ci arrestiamo all'autogrill di Sutella, gremito da una folla di automobilisti i quali, al pari di noi, sperano in una tregua del nubifragio. Di fronte alla resa, le povere cameriere congestionate non sanno più da che parte voltarsi e la sosta per il pranzo si prolunga oltre il previsto: un'ora esatta.

Fortunatamente, quando affrontiamo l'ultimo tratto, il tempo migliora e permette una marcia più regolare. Alle 13,45 siamo ad Arezzo (545 chilometri), alle 14,46 a Chiusi (chi vuole dirottare per Chianciano a questo punto deve abbandonare l'autostrada), dove comincia il tratto, ancora oggi chiuso al traffico, che verrà inaugurato domani pomeriggio. La pioggia è finita, stradini dal vistoso cromice arancione tagliano le ultime erbacce, operai in tuta blu appendono dappertutto gonfaloni tricolori. Alle 15,15 ecco Orvieto (645 chilometri) alta sulla collina col profilo del suo duomo che si staglia contro un cielo meno imbronciato. L'andamento tortuoso del Tevere, che si aggroviglia su se stesso come una serpe zigzagando da una parte all'altra della valle, ha resa necessaria in questo tratto la costruzione di decine e decine di ponti.

Alle 15,40, dopo una breve sosta al rifornimento, tocchiamo Orte e alle 16 precise sbocchiamo finalmente nella gran pianura romana e tocchiamo il traguardo nominale di Roma Nord (733 chilometri); ma per arrivare all'abitato di Roma il cammino è ancora lungo. Un altro tratto di autostrada, un secondo tratto di strada a scorrimento veloce e infine l'antichissima via Salaria. La grande corsa è finita, bisogna rassegnarsi al traffico normale, alle lunghe code, ai semafori. Finalmente, ecco i pini di Villa Borghese, Via Veneto, il traffico caotico di Via Due Macelli. Alle 16,45 — nove ore e mezzo dalla partenza da Torino, sette ore e mezzo circa dal passaggio a Milano — siamo in Piazza Montecitorio, proprio sotto l'obelisco pericolante.

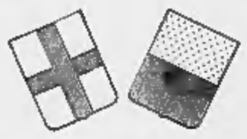
Gaetano Tumiati

I più rapidi attraversamenti di Milano: per il centro e per le circonvallazioni interna ed esterna

I TESSUTI A MANO DELLA MODA
AUTUNNO-INVERNO 1964-1965
LANE SOFFIATE TIPO CHANEL, MOHAIR, BOUCLÉ
PRODUZIONE ARTIGIANALE PIEMONTESE
SONO IN MOSTRA PRESSO
ARTIVALLI - Via San Secondo 70 - TORINO
DAL 1° ALL'8 OTTOBRE 1964
ORARIO: 9-12 e 16-22 INGRESSO LIBERO

LINGUIST CLUB
Sede ufficiale d'Esami dell'INSTITUTE OF LINGUISTS - LONDRA
E' più facile e più razionale il nostro metodo bilingue realizzato per allievi italiani, integrato da mezzi audiovisivi, con due professori - uno italiano ed uno inglese - per ogni lezione.
Si impara meglio la lingua.
INGLESE
Corsi diurni - preserali - serali. Recupero lezioni. Sezioni speciali per bambini 8-13 anni.
TORINO: via Barbaroux 2 (p. Castello), tel. 547.082 - ASTI: piazza Catena, tel. 56.260

quotidiana dose di sprint!
CIOCCOLATO AL LATTE
PERUGINA
In vendita nei formati da lire 50 - 100 - 200 - 350 - 600
a prezzi invariati dal 1950



Una Fiat "500„ della rivista "QUATTRORUOTE„ è partita da Milano per Napoli e, percorrendo senza soste tutta l'Autostrada del Sole, ha recato alla città di Napoli questo messaggio del Sindaco di Milano.

Sono lieto, in occasione del compimento dell'Autostrada del Sole, opera grandiosa che riduce, anche materialmente, le distanze fra le nostre due città - già così vicine sul piano dei rapporti umani, culturali e di lavoro - di poter affidare alla staffetta della rivista "Quattroruote„ il più caldo, cordiale ed augurale saluto a Lei e ai Cittadini di Napoli a nome dei Cittadini milanesi.

Pietro Bucalossi

Sig. Dott. GUIDO MATTUCCI
Commissario Prefettizio del Comune di
NAPOLI

(Pietro Bucalossi)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** (via Roma 80, Torino) *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18556 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « **La Stampa** *» ed in «***Stampa Sera***». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro a franchi bolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino»**, *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo** *della cassetta in lire 200 per recapito, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « **Pubblicità Stampa** *S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.*

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se non assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, contatori. Sarasco, corso Vercelli 68, telefono 851-836.

ARCIOCCASIONE smerigliatrice tre penni bilancieri morse paranchi. Tabucchi, Valeggio 4 Torino.

BLOCCALI anche separatamente: 30 abiti lana donna 36.000; 30 impermeabili gabardine cangiante donna 95.000; 40 impermeabili gabardine cangiante ragazzo 95.000; 30 cappotti similpelle uomo 60.000; 30 impermeabili cangianti uomo 75.000. Telefonare 835-682. A99920

CESSATA xilografia vende partita caratteri legno nuovi. Telef. 20-153 Legnago (Verona). A100851

LIQUIDIAMO officina meccanica, presso piegatrice 4000x60, cesoia 2000x4, presse varie, trapani, 1000 qL lamiere, attrezzature varie CMA, v. Somalia 108 intorno 40, Torino.

DUMPER Simesa tipo Dumpala Sapl usato acquistasi. Telefonare 240-551 ore ufficio. A100934

LIQUIDASI torni fresa limatrici, rettifiche, saldatrici, presse, compressori. Mari, via S. Chiara 58, Torino.

LIQUIDO torni, trapani, presse, cesoie, tresa, compressori, troncatrice. Telefonare 750-080.

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni, Luparia, Unione Sovietica 157. O365

NOVITA' cedesi brevetto disco controllo sosta auto incorporato aletta parasole. Rivolgersi Dimas, tel. 29-59, Jesi - Ancona. A100988

OFFICINA liquida macchine utensili attrezzature strumenti elettronici. Motori, S. Secondo 33 A85294

TORNIO monopuleggia mm. 1500x250 vendesi rateazioni. Rosso & C. Grugliasco, Torino, Telef. 765-222.

TRASFORMATORI motori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Vairo, via Perugia 46. Tel. 287-850.

TRASFORMATORI, motori, interruttori, permute, noleggi, riparazioni. Panizza e Aglietto, telef. 481-012

OFFICINA vende banco prova motori seminuovo. C. IV Novembre 108.

VENDESI presse idrauliche due velocità seminuove 400 atmosfere; impastatrice corna bufalo. Telef. 81-442.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 781-585. Un operaio è a vostra disposizione. O297

DECORAZIONI accuratissime dutalone 12.000, 10.000 camera, riparazioni, tappezzerie, verniciature. Telefonatemi 343-471. A98536

DECORIAMO tappezziamo Ducotone 15.000 camera, lavabile 11.000. Raschiatura verniciatura pulcheti. Telefono 791-101. A101681

IMPRESA edile assume lavori di restauro e costruzione. Tel. 731-949.

LABORATORIO attrezzato pratico fodere auto capottes offresi per lavorazione serie anche altro genere purché cucito. Telefonare 372-566.

SGOMBRO cantine solai oppure qualsiasi lavoro. Telefonare 322-235.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati) mutui su alloggi di proprietà prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende, massime rateazioni. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), Telef. 760-203, 779-826.

A.A. CONFEZIONI piccola industria 20 anni corretta attività ampia ottima clientela cerca giovane o signorina desiderosa crearsi posizione indipendente associandosi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5378 — Torino».

A. ANTIQUARIATO arte avviata galleria cedesi causa malattia ottimo affare. Telefonare 293-363.

A. FAMIGLIA volonterosa cedesi bellissimo girotrolavaggio secco centrale, alloggio, minime spese, forte reddito. Ucrac, Cavour 28.

A. MEDICO dentista cedo studio avviato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1356 — Torino». A101594

ACCONCIATURE cause salute cedesi gerenza dilazionando zona Parella. Telefonare 389-417. O458

ACCONCIATURE con profumeria avviatissimo zona gran passaggio cedesi. Telefonare 53-954.

AFFITTACAMERE centrale, reddito sicuro, urge cedere ritiro commercio. Telefonare 519-546. O525

AGENZIA Sassi, Garibaldi 5, cede affittacamere, reddito netto 130.000 mensili. O525

ALASSIO affarone cedesi lavanderia pettane avviatissima forte reddito. Scrivere: Agenzia Ligure, Alassio.

AUTORIPARAZIONI distributori benzina, costruenda stazione servizio, annesse due camere, su statale Torino Imperia cedo in affitto cauzionando. Telefonare 754-763.

AVVIATISSIMA pensione riviera lavoro tutto l'anno cedesi salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5365 — Torino», A100014

AVVIATISSIMO Studio Dentistico moderno in zona industriale periferica torinese cedesi urgentemente, eventualmente anche locali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5156 — Torino».

BAR angolare centralissimo alloggio, forte reddito, cedesi 6.800.000, all'acquirente oltre 60.000 nette mensili affidando garanzia. Ucrac, Cavour 28. O336

BAR avviatissimo superalcoolici 50 mila giornaliere cedesi. Tel. 542-839.

CARROZZERIA avviata causa partenza vendo prezzo conveniente. Telefonare 241-844. A100410

CAUSA malattia cedesi negozio casalinghi bene avviato, con o senza merce. Telefonare 343-501.

CAUSA malattia cedesi negozio pettinatrice. Telef. ore pasti 480-200.

CAUSA malattia cedesi profumeria acconciature zona grande sviluppo. Telefonare 257-563. A100358

CAUSA salute cedo pastificio modernamente attrezzato zona sviluppo. Telefonare 322-376. A100124

CAUSA servizio militare cedesi avviata macelleria equina. Telefonare 271-646 ore 13. A100697

CAVALLERA, Saluzzo 21, Latteria, rivendita pane, giornali (stessa casa) rimettiamo O633

CEDESI autorimessa completamente attrezzata. Telefonare 327-468.

CEDESI latteria causa trasferimento con alloggio attiguo Tel 768-931

CEDESI negozio via Gioberti con scaffali banco tessili. Tel. 598-234.

CEDESI pensione centrale 7 camere, cucina doppi servizi. Tel. 543-458.

CEDESI subito per malattia pensione centralissima al completo qualsiasi prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1339 — Torino». A101616

CEDESI tabaccheria centralissima forte levata eventuale permuta con terreno precollinare. Telefon. 546-534.

CEDO licenze trasporti conto terzi 90 q. L. 900.000. Telef. 720-768.

CEDO negozio fuori Aeronautica. Telefonare 720-768. A100677

CEDO tintostirreria zona Francia. Telefonare 779-435. A101582

CERCASI Rivendita Confetteria o Pasticceria con forno a contanti. Occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1309 — Torino». A100989

CERCO 30 milioni, ampliamento azienda commerciale, massime garanzie, volendo ipotecarle. Restituzioni scalare, mensile, entro tre anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1236 — Torino». A100172

CINEMA dancing bar provincia ottimo affare cedesi 16.000.000. Telefonare 512-589. A100943

COMMESTIBILE angolare quattro vetrine 30 anni medesimo Barriera Nizza ritirandomi cedo 2.200.000. Telefonare 555-783. A100800

CONCESSIONARIA automobilistica, riviera ponente, intenso lavoro vendite, ricambi, riparazioni, cedesi oppure associasi, 25.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. O568

CONIUGI piemontesi cercano in affitto albergo o pensione in montagna per stagione invernale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1257 — Torino».

COSTA Smeralda cedesi gerenza villaggio turistico bar ristorante sul mare. Telefonare 64-790 ore pasti.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede autorimessa moderna centrale 430 macchine. O415

DROGHERIA modernissima causa lutto svendo subito. Affarone 2.500.000, Telefonare 555-793. A100800

DROGHERIA Nichetino, posizione commerciale, 250.000 settimanali. Buona attrezzatura. Possibilità alloggio. 4.000.000. Telefonare 578-044.

EDICOLA o cartoleria in gerenza cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1237 — Torino». A100175

FINALE Ligure, lungomare, via Concezione 48, cedesi Bar Gino, birreria, dehors, appartamento.

GRANDE negozio stoffe, confezioni, importante stagionale località montana, incasso 200.000 giornaliere, cedesi 22.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino.

IL grande successo delle lavanderie automatiche americane a gettone, investite il vostro capitale in questa nuova attività che non impegna e vi dà redditi elevati. Per informazioni rivolgersi o telefonare Sellcandor, via Pedrotti 25, tel. 276-307, 237-552. O559

IMPIEGO capitale rilevasi anche in gerenza negozio purché ottimo reddito. Telefonare 528-594.

ITALFIDI, Principe Tommaso 6, telefono 683-301, Sovvenzioni, riservatezza assoluta, modicità.

LABORATORIO confezioni provincia Asti cerca socio con modesto capitale. Scrivere: Casella Pubbliman 217, Asti. 25712

LATTERIA centrale alloggio incasso 45.000 cedesi 4.500.000 trattabili. Telefonare 543-305. A100617

LATTERIA gelateria fortissima vendita rimettiamo massime facilitazioni. Cavalliere, Saluzzo 21.

LOCALE con licenza ristorante bar su strada statale vicinanze Torino vendo affitto. Tel. 790-636.

PIZZERIA barriera Nizza vendesi 2.500.000. Telefonare 670-196.

PROFUMERIA cedo causa maternità. Tel. 322-534. A99857

RIVENDITA pane incasso 35.000 giornaliere alloggio 3.900.000 eventuali dilazioni. Treglia, corso Regina 168. O512

STUDIO fotografico cedesi oppure gerenza zona centro. Tel. 82-430.

VIA Roma negozio ing. 230 motivi trasferimento cedesi. Telef. 542-535.

TABACCHERIA angolare 3 vetrine levata 1.100.000 valore 15.000.000 forte incasso, notevole minuterie, biglietterie, alto reddito, fermata pullman cedesi convenientemente. Telefonare 40-220. O253

TABACCHERIA 750.000 settimanale forte reddito netto vende 12.000.000. Telefonare 687-023. A100581

TINTORIA centrale, redditizia cedesi causa partenza, 900.000. Cappelli, telefonare 41-686, A99875

VENDO torrefazione zona nuova. Telefonare 390-944. A101209

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. PRIVATO VENDE DIRETTAMENTE ALLOGGIO CAMERA CUCINA SERVIZI, NUOVA COSTRUZIONE PRONTI SUBITO 4.250.000 ZONA VANCHIGLIA. AFFARONE. TELEFONARE 251-744.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti da privati. Telefonare 546-007.

A.A.A. ABBISOGNAMI acquistare alloggetto, pago contanti. Tel. 273-206.

A.A. ABITABILE zona Statuto, 5 camere, cucina, servizi, 8.000.000. Telefonare 546-007. O463

A.A. ACQUISTO contanti da privato collina vista Torino 2000-4000 mq. terreno o villetta cinque ambienti confortevoli giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5413 — Torino».

A Carmagnola vendiamo convenientissimi appartamenti 1-2-3 camere servizi, consegna novembre. Prezzi ribassati, mutuo, facilitazioni. Telefonare 542.180, 332-766 pomeriggio.

A condizioni favorevoli vendonsi lotti terreno per costruzione villette in comoda cintura panoramica zona Pinerolo, eventuale progetto approvato. Telefonare 546-534.

A condomini proprietari case gestite ottima amministrazione. Telefonare 751-660. A98835

A 15 km. da Torino zona depressa vendiamo lottini di terreno da 1000 e 3000 mq. acqua forza luce/gas esaminiamo eventuali permute. Telefono 60-816. O304

A 25 km. da Torino vendo cascina collinare con terreno. Tel. 948-323.

A 3.000.000 vendo urgentemente camera tinello cucinino S. Rita. Telefonare 773-181. A101531

A 7.000.000 blocrasi Mercati Nuovi, alloggio signorile 2 camere, soggiorno, cucina, servizi, esentasse, Fossano, Novara, 29. O313

ABBIAMO da vendere alloggi signorili di 2-3 camere a servizi abitabili subito mutuo S. Paolo, rateazioni. Via S. Donato 58. O208

ABBIAMO da vendere ultimi lussuosissimi alloggi 3-4 camere doppi servizi facilitazioni di pagamento via Lombriasco 19. O208

ABBIAMO via S. Anselmo 22/23, alloggi signorili 3-4-5 camere doppi servizi, mutuo ed facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. Telefoni 511-050, 650-460. O429

ACQUISTO contante signorile alloggio due tre camere servizi parcggi Porta Nuova piazza Castello. Offerte dettagliate: «Pubblicità Stampa 5411 — Torino». A100847

ABITADILE barriera Milano, camera cucina bagno termo 3.500.000. Telefonare 518-738. O463

ABITABILI subito vendonsi ultimi alloggetti una camera servizi lire 4,500,000, due camere servizi lire 6,600,000 mano mutuo 5. Paolo rimanente facilitazioni pagamento. Strada da Venaria 216. Telef. 297-142, 60-063. O304

ACQUISTO alloggio 3-5 camere, centrale-semicentrale, anche non nuovo purché occasione. Telefonare 517-603.

ACQUISTO da privato 2 o 3 camere, finello. Telefonare 760-331.

AFFARE, PRIVATO VENDE TRE GRANDIOSI UFFICI, 1° PIANO, CENTRALISSIMO, 80 MQ. CIRCA, COMPLETAMENTE MESSO A NUOVO, ATTUALMENTE AFFITTATO A SERIA INDUSTRIA, 30.000 MENSILI, 6,700.000. TELEF. 251-744.

AFFARE vendo Sanremo 4.500.000 nuovo tranquillo appartamentino semicentrale, riscaldamento. Florio, Lecco 16, Milano. 25743

AFFARONE, PRIVATO VENDE APPARTAMENTINO, CAMERA CUCINA NUOVA COSTRUZIONE AFFITTATO 25.000 MENSILI, 3,150.000. TELEFONARE ORE PASTI 251.744.

ALLOGGI, negozi 80% rateali pronti subito via Aosta vendonsi. Telefono 772-867. A101716

ALLOGGI nuova costruzione vendonsi 1-2-3 camere servizi magazzino 1000 mq. facilitazioni. Tel. 798-047.

ALLOGGI ultimati corso Vercelli angolo via Campagna vende Società Edilizia Torinese 1-2 camere cucine mutuo e facilitazioni. Tel. 272-866.

ALLOGGIO brillantino su corso centrale mq. 130 vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1251 — Torino».

ALLOGGIO mutuato, corso Agnelli fronte Sperling, salone 2 camere cucina, doppi ingressi servizi box, privato vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1251 — Torino».

ANTICIPANDO 3.000.000 rata mensili alloggi 2-3 camere tinello cucinino Madonna Campagna. Telefonare 724-700, 691-579.

ARMA (Sanremo) privatamente nuovissime due camere tinello servizi libere 5.800.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1200 — Torino».

ALLOGGIO ultra signorile semicentrale panoramico, salacino 3 camere, tinello cucinino, doppi servizi, ingresso elegante, ampi ripostigli, cantina, soffitta libero mutuo vendesi 18.000.000. Telefonare 40-220.

ATTICO signorile Vanchiglia, sei camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, vendesi. Telefonare 883-447 ore pasti. 25712

AZIENDA agricola alessandrina. Ettari 30 circa. Fabbricato, stalle, macchinari perfettissimo ordine. Prati irrigui. Vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 92 — Torino». O539

BARRIERA Milano impresa vende alloggio piano rialzato, 2 camere tinello cucinino. Mutuo. Tel. 851-823.

BUONA rendita vendesi magazzino nuovo 6.000.000 affittato 50.000 mensili. Telefonare 885-104.

CAMERA, cucina, libero, parcggi piazza Rivoli 2.400.000 vendesi. Telefonare 520-163. O347

CASA angolare signorile Crocetta, 60 camere, negozi, 6.100.000 reddito, 120.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O588

CASA anteguerra lussuosissima, bellissima posizione centrale, doppie scale, ascensori, 210.000.000 vendesi. Telefonare 511-400.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi due tre quattro cinque camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telefonare 330-310. O338

CASA su corso 50 camere negozi magazzini garages pronta primavera vendesi facilitando. Cerutti, A. Doria 15. A92025

CASA 41 camere 5 piani semicentrale Settimo pronta marzo impresa vende 1.690.000. Telef. 581-659.

CASA 44 camere, giardini, buon reddito, mutuo vendesi 55.000.000. Telefonare 40-220. O253

CASETTA, tre camere servizi garage giardino, libera 7.500.000. Telefonare 546-007. O463

CASETTA 4 camere giardino tettoia vendesi regione Barca. Tel. 642-966.

CASTIGLIONE Torinese vendesi villetta precollinare 9 appartamenti seminterrato 230 mq. + garages individuali. Telefonare 689-928.

CENTRALE negozio via Orman angolo corso Dante vendo mura. Telefono 53-601. O656

CENTRALISSIMO vendo muri ufficio 3 camere servizi terrazza primo piano nobile. Telefonare 555-349.

CENTRO Crocetta via Bove 5 impresa ing. Derossi vende alloggi signorili ogni comfort. O590

CERCASI terreno industriale mq. 1500-2000 pagamento in alloggi ultimati siti su corso semiperiferico. Tel. 890-361. A100534

CERCO casetta cascine zona collinare. Telefonare 543-583.

CHIOMONTE condominio Guardavalle villeggiatura estiva invernale vendonsi alloggi pronti 1-2 camere servizi termo bagno ascensore 30% anticipo rimanente rate pari affitto. Telefonare 60-816. O304

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi anche permuta alloggi. Telefonare 595-898, 981-812. A101509

CORSO Bramante 41, costruzione alloggi signorili, uffici, magazzini. Telefonare 683-576. A92765

CORSO Matteotti 37 alloggio mq. 180 vendesi. Tel. ore ufficio 760-312.

CORSO Peschiera 315, panoramici alloggi finiti, due tre camere servizi, condizioni vantaggiose, visibili anche festivi. A101545

CROCETTA trasferendomi svendo 2 camere cucina servizi libero. Telefono 389-417. O458

ECCEZIONALI CONDIZIONI DI PAGAMENTO VENDIAMO ULTIMI APPARTAMENTI 3, 4, 5 CAMERE, CONTANTI L. 550.000 PER CAMERA. RIMANENZA CIRCA L. 21 MILA MENSILI PER CAMERA. RIVOLGERSI CENTRO RESIDENZIALE SABBIONE PO, MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, OPPURE TELEFONARE 518-426, 511-356 FERIALI, OPPURE 644-160 ANCHE FESTIVI. O82

FACILITAZIONI pagamento vendonsi mutuati ultimi alloggi negozi magazzini corso Belgio-Largo Antonelli. Cerutti, A. Doria 15. A92025

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Asfalti, Marochetti 8, telefono 690-568. O75

IMPRESA ing. Derossi vende corso XI Febbraio alloggi signorili ogni grandezza. Telefonare 280-538.

IMPRESA vende alloggi signorili 3-4 vani servizi, corso Torino, regione Leumann. Telef. mattinata 881-405.

ITALCASE, c. Matteotti zero, Torino, vende in via Invorio zona Parella 3 locali piano terreno. Costruzione 1959. Buon affitto mensile. Prezzo 4.300.000. O538

ITALIA immobiliare, Re Umberto 28, acquista per proprio cliente alloggio centrale, semicentrale, signorile. Telefono 517-803, 528-594. O300

METRI 1000-1500 parzialmente coperti acquistasi. Telefonare 755-649 ore ufficio. A98880

NICHELINO vende alloggetto 1 camera tinello tutti comfort moderni ottime condizioni. Telefon. 546-334.

OCCASIONISSIMA terreno vendesi progetto approvato 57 camere zona centrale Nichelino. Considerlamo anche permuta. Telefonare 660-764.

PALAZZO signorilissimo, intero isolato via Peyron via Boncompagni via Cibrario vendonsi alloggi 2-3-4 camere servizi, visite cantiere dalle ore 15 alle ore 17. Tel. 761-301.

PIAZZA Montebello vendesi alloggio tre vani, libero subito, 2.200.000. Telefonare 750-223. A101444

PINO, in palazzina, 3 camere, tinello, 9.300.000 vendesi. Telefonare 520-163. O347

PINO Torinese in signorile palazzina alloggio 3 camere cucina biservizi 10.500.000. Telefonare 590-536.

PRIVATAMENTE vendo casa venti camere laboratorio parage giardino mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5412 — Torino». A100856

PRIVATO vende alloggio affittato 6% libero 1.900.000 camera (corso Grosseto). Telefonare 70-612.

PRIVATO vende terreno Robassomero direttissima Valli di Lanzo. Telef. 488-536. A100457

PROGETTI approvati piccoli grandi vendo permuto con camere. Telefonare 527-976. O580

RIVALTA Torinese zona villette vendonsi lottini con progetto villa approvato permesso costruzione. Telefonare 541-488. A100597

SANTA Rita due bellissimi alloggi contigui 1963, garage due posti, vendonsi, Mutuo, rateazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5343 — Torino». A99715

SVENDO alloggio Nichelino 3 camere servizi 2.600.000 contanti 2.100.000 mutuo. Telef. 689.928.

TERRENO bellissima (via Genova) progetti esecutivi, totale permuta. Telefonare 70-612. A100365

(Continua a pag. 10)

in tutte le edicole

storia della musica

una nuova grande opera dei Fratelli Fabbri Editori dedicata alla musica di tutti i tempi

ogni settimana un fascicolo e un disco alta fedeltà

ogni settimana un risparmio di almeno 1000 lire

fascicolo e disco compreso L. 380

l'opera completa comprende 13 magnifici volumi e 166 dischi eccezionali

COMPOSIZIONI COMPLETE

dopo i primi dischi nei quali, data l'ampiezza dei periodi abbracciati, sono stati inseriti dei brani musicali più o meno brevi, verranno presentate numerose composizioni complete

FRATELLI FABBRI EDITORI

dimmi cosa bere, ti dirò:

人蔘

Il GINSENG si beve come aperitivo, tonico, digestivo a seconda delle preferenze e delle ore. In qualunque momento, freddo o caldo, liscio o con seltz, bevete un GINSENG.

ISOTHERMO

Bruciatori silenziosi autoaspiranti a polverizzazione meccanica e a polverizzazione pneumatica

In ospedale con i suoi familiari

Amaro commento di Ippolito dopo la requisitoria del P. M.

«Possibile, ha detto, che il magistrato non abbia trovato un solo punto che meriti rispetto in tutta la mia vita di studioso e di insegnante?» - Il dottor Pietroni promosso sostituto Procuratore Generale - Lunedì inizierà la difesa

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 2 ottobre.

Anche quest'oggi Felice Ippolito ha ricevuto nella sua stanza al Policlinico la visita dei familiari. Che impressione ha riportato dalla requisitoria che ieri s'è conclusa, come sapete, con la richiesta di condanna a vent'anni di carcere, più sedici milioni di multa, e con richieste molto severe anche per suo padre (sette anni e tre mesi, sedici milioni di multa) e per gli altri coimputati? «*E' assurdo, è assurdo*», ha ripetuto Felice Ippolito ai suoi familiari.

E' assurdo, egli ha spiegato con molta amarezza, che in tutta la sua vita e la sua carriera d'insegnante, di studioso, di dirigente, di organizzatore, il magistrato (e sia pure il magistrato che istituzionalmente è chiamato a sostenere le ragioni dell'accusa) non abbia trovato uno spunto solo, un atto qualsiasi che sia degno d'essere considerato con rispetto. L'imputato spera che il collegio giudicante, stimolato dagli argomenti che nella settimana prossima porranno innanzi i difensori, possa riconoscere «l'eccessività» della requisitoria e di qui arrivare ad una più serena e distaccata valutazione dei fatti e delle prove.

Non che il violento attacco del pubblico accusatore possa richiamare un'idea di una personale acrimonia. Bisogna riconoscere che il magistrato è davvero stato imparziale, com'è nei suoi compiti. Ha distribuito le sue critiche a tutto il sistema: del senatore Basilio Focaccia, vicepresidente del Cnen, ha detto che «*dormiva, e chi dorme non fa l'interesse della pubblica amministrazione*». Della Commissione direttiva ha fatto un quadro assai pessimistico, affermando che essa non trovi il tempo di occuparsi del bilancio; inoltre, le ha rimproverato d'aver messo costantemente lo spolverino, come suol dirsi, alle decisioni di Felice Ippolito, anche le più macroscopicamente illegali.

Quanto al personale del Cnen, ha preannunciato che approfondirà l'esame sul comportamento di taluni funzionari per vedere se non emergano, per caso, elementi di complicità con il principale imputato. Degli uffici del ministero dell'Industria e del Commercio, incaricati di controllare gli atti del Cnen, ha detto che vivevano in uno stato di «fanatismo» nei confronti di Felice Ippolito. Dei consulenti giuridici del Cnen ha fatto intendere che dovevano essere quasi tutti amici del prof. Ippolito; circa quelli tecnici, e in special modo degli scienziati, che vennero a testimoniare in favore del segretario generale, ha detto cose anche più amare: s'è meravigliato molto, in sostanza, del loro atteggiamento che avallava l'opera del prof. Ippolito, le sue violazioni della legge.

Non ha dimenticato nemmeno l'ex presidente dell'Euratom, monsieur Hirsch, per compiacere il quale, in virtù dei personali rapporti d'amicizia fra loro esistenti, il prof. Ippolito avrebbe deciso di spendere oltre 800 milioni in più del pattuito per completare le opere del Centro di Ispra.

Imparziale, quindi, la requisitoria, e tuttavia unico il bersaglio sotto il profilo penale: «*Le responsabilità del Cnen, per noi, hanno un nome solo, quello di Felice Ippolito*». Come mai? Spiega il pubblico accusatore che i reati furono materialmente compiuti dal solo segretario generale. Per i suoi superiori e per i suoi inferiori, s'ammette la buona fede; per Felice Ippolito, no. Egli era «*il dittatore di via Belisario*», colui che cavalcava «*l'elefante nucleare*»: aveva spodestato tutti, eccetto i revisori dei conti, i quali cercarono debolmente di far udire la loro voce, ma furono intimiditi, minacciati di querela, ridotti al silenzio dall'impetuoso e volitivo Ippolito. In realtà, molti testimoni vennero a dichiarare di non essere stati affatto esautorati: ma il pubblico accusatore ha respinto tali deposizioni. «*Non c'era davvero da aspettarsi che questi autorevoli signori venissero qui innanzi ai giudici a darsi pubblicamente la patente d'ingenuità*».

E allora? Allora, allo sguardo del Pubblico Ministero, il Cnen aveva un solo cervello, e diabolico per giunta: dalla requisitoria, l'ente nucleare è apparso una organizzazione nata e cresciuta in funzione degli interessi privati di Felice Ippolito e della sua cerchia d'amici.

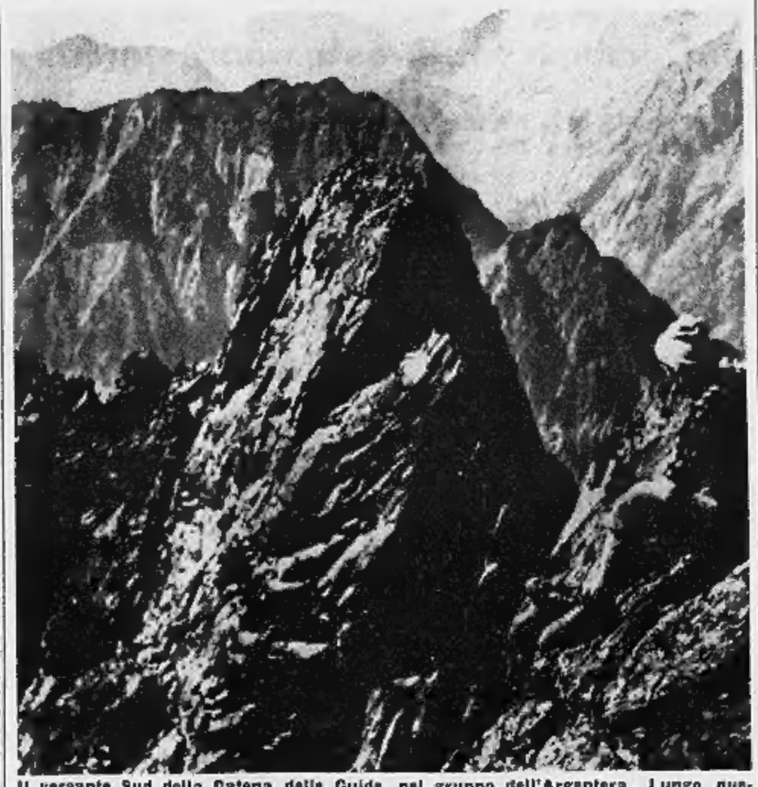
Molto giustamente, il dottor Pietroni ha posto l'accento sulla necessità di dar vita a un diverso metodo nella gestione del pubblico danaro. «*Il danaro dello Stato è danaro di tutti noi*», è il motto che ama ripetere il dott. Luigi Giannantonio, procuratore generale di Roma, che ha suscitato questa ondata di processi contro il malcostume amministrativo.

Il consigliere Pietroni (proprio in queste ultime settimane il magistrato ha ricevuto il riconoscimento dei suoi meriti: è stato promosso sostituto Procuratore Generale) si è mosso esattamente in questa direzione. Le parole con cui s'è appellato ai giudici hanno avuto grande eco, nell'aula e fuori: «*Solo voi* — ha esclamato il consigliere Pietroni — *solo voi, giudici, con la vostra sentenza potete salvarci dall'affarismo, dalla corruzione. Una società corrotta non si risana per virtù propria, ma soltanto se i giudici cominciano ad applicare la legge: e questo il paese attende da voi. Sia la vostra sentenza suggello a questa vergognosa vicenda, serva di monito ai disonesti, apra la strada ad un periodo di maggiore serietà, onestà e correttezza civile, amministrativa, politica*».

Se queste parole costituiscono un programma, e non c'è motivo di dubitarne, la magistratura di Roma s'è posta davanti ad un impegno di grande responsabilità. Per tornare all'imputato una delle linee principali della difesa sarà quella di esporre al Tribunale come non sia esatto che la gestione Ippolito abbia sperperato i fondi assegnati al Cnen: una delle riprove è che il piano proposto dal ministro Medici per il nuovo quinquennio dell'ente prevede la spesa di 162 miliardi, anziché 140, quanti figuravano nei preventivi già elaborati dal prof. Ippolito.

Gigi Ghirotti

Qui fu recuperato il «tesoro»



Il versante Sud della Catena delle Guide, nel gruppo dell'Argentera. Lungo questa parete i giovani alpinisti cuneesi hanno rinvenuto i gioielli mentre l'aeroplano di re Saud si è schiantato contro le rocce sull'altro versante della montagna

A colloquio coi cuneesi che trovarono i brillanti di re Ibn Saud

«Credevamo che i gioielli ormai fossero nostri le ricerche fra i rottami dell'aereo erano finite»

I tre giovani negano di averli presi prima della scoperta del «Comet» o durante le operazioni di soccorso alle quali parteciparono - «Li rinvenimmo per caso, in estate; la zona era già stata ripulita. Per noi la roba apparteneva a chi la trovava» - E aggiungono: «Se fossimo stati in malafede, saremmo andati a Torino a farli valutare?» - Uno afferma: «Io avevo qualche dubbio; chiesi consiglio a un sacerdote e lui mi disse che potevo tenerli» - La polizia non ha elevato accuse: deciderà la magistratura

(Dal nostro inviato speciale)
Cuneo, 2 ottobre.

Come era prevedibile, la notizia del rinvenimento dei gioielli di re Ibn Saud d'Arabia da parte di tre giovani sull'Argentera, in prossimità del luogo del disastro aereo del 20 marzo 1963, ha suscitato a Cuneo vivo interesse. E non tanto perché c'è di mezzo un «tesoro» che la fantasia fa presto a ingigantire e a rendere favoloso, ma piuttosto perché ci sono di mezzo tre giovani appartenenti a famiglie stimatissime. Sono Piero Giacchi, 18 anni, studente liceale, abitante in via Margherita 7 con la madre, professoressa Margherita, che è preside della scuola media di Borgo S. Dalmazzo; Carlo Marchisio, 19 anni, perito elettrotecnico, che abita in viale Angeli 32 con il padre geom. Marco, funzionario del locale ufficio tecnico erariale; e Guido Gosso, 18 anni, geometra, via Michele Copino 3, da quest'anno studente universitario della facoltà di scienze.

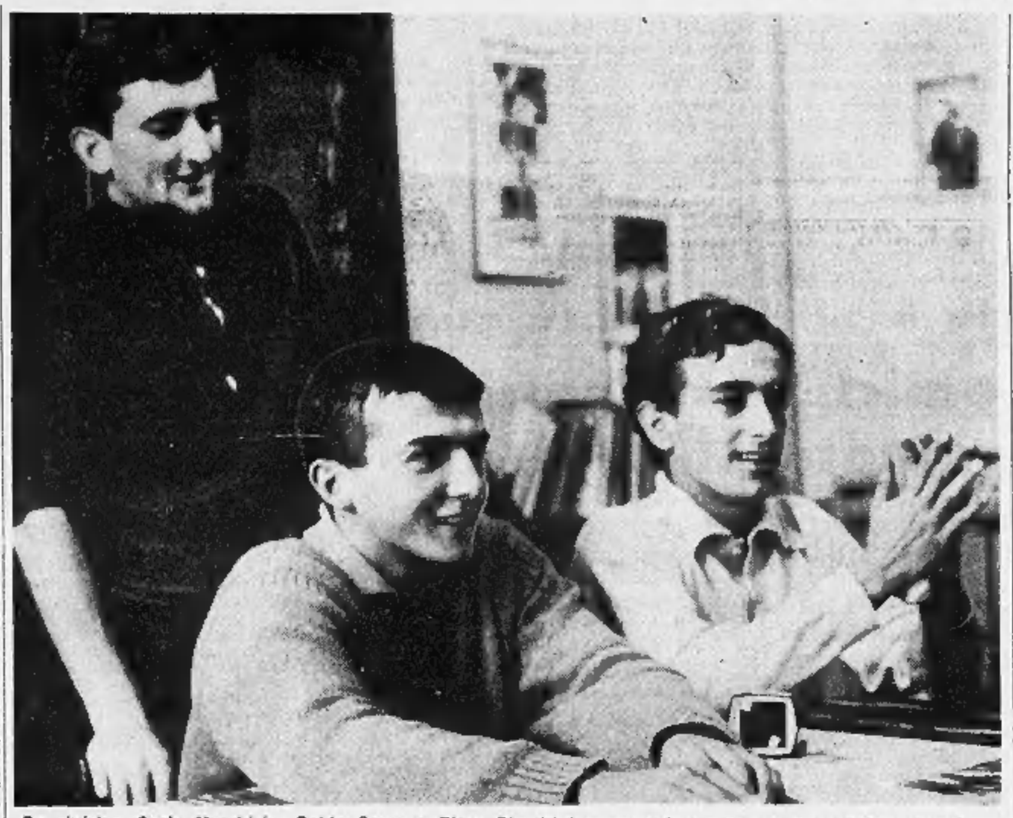
Elementi, tutti questi, riconosciuti all'unanimità ottimi. Però erano in possesso di circa 350 pezzi preziosi provenienti dall'aereo di re Saud sul quale avevano trovato la morte 18 persone tra il seguito del sovrano e l'equipaggio. E la polizia aveva scoperto questo possesso fermando alla stazione di Porta Nuova di Torino il Gosso, sua madre, e il geom. Marco Marchisio, i quali andavano in cerca di un orefice che potesse stimare i gioielli ed eventualmente acquistarli.

La curiosità del pubblico verte tutta su queste domande: come e quando i tre giovani entrarono in possesso dei gioielli? e questo possesso era lecito o illecito? Alle prime domande rispondano gli interessati, all'ultima dovrebbe rispondere la polizia, ma ancora non l'ha fatto e con ogni probabilità non lo farà. Pare infatti che la Mobile di Cuneo, cui fanno capo le indagini dopo che la questura torinese ha trasmesso ad essa le prime risultanze e i gioielli sequestrati nelle tasche dei fermati, abbia intenzione di non elevare alcuna specifica imputazione: si limiterebbe a inviare alla magistratura un circostanziato rapporto unitamente ai pacchetti sigillati dei gioielli.

Se i giovani riusciranno a dimostrare di non essersi appropriati dei preziosi nel periodo in cui la zona del disastro aereo era bloccata e sorvegliata, cioè dalla fine di marzo al 3 luglio, essi avranno probabilità di non essere denunciati.

Oggi abbiamo parlato con tutti e tre i protagonisti, cioè anche con Piero Giacchi che era stato trattenuto in stato di arresto per oltraggio alla polizia. Giacchi fu prelevato dalla sua casa di campagna, ad Entraque. Temperamento nervoso, ebbe alcune manifestazioni di insofferenza per la amara circostanza e quando dalla questura telefonò alla madre per dire che cosa gli stava accadendo, ebbe una espressione irriguardosa verso chi lo tratteneva. Così dall'ufficio passò in cella. Ma oggi, grazie all'intervento di un avvocato, ha ottenuto la libertà provvisoria e domani potrà incominciare regolarmente il suo ultimo anno di liceo.

Gosso, Marchisio e Giacchi sono tutti appassionatissimi di montagna e iscritti al Cai; i primi due appartengono anche al Soccorso alpino di Cuneo. Racconta Gosso: «I gioielli li trovammo nel corso di alcune ascensioni alla catena delle Guide cui appartengono anche la Punta Bifida contro la quale si schiantò il «Comet». L'apparecchio battè proprio a filo della cresta, a quota 2700, poi la maggior parte dei resti scivolarono giù per la sella innevata del Soufli, ad ovest, e si fermarono a quota 2200. Dalla cresta frammenti minori si irradiarono per tre valloni: in quello sud, verso il rifugio Bozano e verso est, nel vallone del Lourousa. I nostri rinvenimenti li facemmo fra i sassi della parete sud. I preziosi erano tutti sparsi in un vasto raggio e per racimolare questo quantitativo abbiamo fatto diverse ascensioni».



Da sinistra, Carlo Marchisio, Guido Gosso e Piero Giacchi fotografati ieri a Cuneo. Sono i tre giovani che hanno trovato i gioielli che erano sull'aereo di re Saud precipitato nel marzo del '63 sull'Argentera (Meisio)

Il Gosso e il Marchisio presero parte, nel periodo immediatamente successivo al disastro, alle ricerche dell'aereo e, in seguito, al recupero dei cadaveri. «Ci è facile dimostrare — dice il Marchisio — che non potevamo aver raggiunto l'aereo prima della scoperta ufficiale. Quando non partecipavamo alle battute delle squadre di soccorso eravamo a scuola, dove è possibile controllare le assenze. E quelle battute significavano 7-8 ore di marcia nelle condizioni più difficili: in tre giorni facemmo addirittura 4 mila metri di dislivello. Non c'era certo il tempo e la forza di effettuare delle perlustrazioni clandestine, da soli, con il pericolo delle valanghe».

Aggiunge Guido Gosso: «E quand'anche avessimo raggiunto l'aereo, i resti erano sepolti sotto metri di neve, ci volevano, non poi s'è visto, squadre di spalatori per scoprire quelle povere cose».

Il Giacchi, che non partecipò alle ricerche non facendo parte del Soccorso Alpino, dice: «Io in quel periodo ero a scuola: in montagna incominciai ad andarci soltanto alla fine delle lezioni, in luglio».

Spiega ancora il Gosso: «In luglio, dopo che la zona fu dichiarata libera, iniziammo le nostre consuete scalate estive e sul versante sud, completamente libero dalla neve, rinvenimmo i preziosi. Capimmo subito che si trattava del "tesoro" di re Saud, ma ritenevamo di non doverlo consegnare ad alcuno dato che la zona era già stata liberata, quindi i proprietari avevano automaticamente rinunciato ai loro diritti su quanto ancora poteva essere andato smarrito».

Al nostro incontro è presente anche il padre di Marchisio. «Soltanto un mese fa sono venuto a conoscenza di questi rinvenimenti — dice. — Anch'io ho pensato che mio figlio e i suoi amici non facessero male a tenere i preziosi. La nostra buona fede è dimostrata dal fatto che siamo poi andati a Torino per cercare di farli stimare in qualche oreficeria. Se avessimo avuto la coscienza sporca ce ne saremmo ben guardati dal portarli in giro». *Il geom. Marchisio, padre di Carlo, quando fu condotto in questura e si sentì rivolgere delle accuse, svenne. Lo portarono all'ospedale Maria Vittoria dove si riprese parecchio tempo dopo, tanto che dovettero lasciarlo ricoverato fino a sera.*

«I miei dubbi — *racconta Guido Gosso* — li risolsi chiedendo consiglio a un sacerdote che è mio consigliere spirituale. Mi chiese che cosa avrei fatto del denaro ricavato dai gioielli e gli dissi che l'avrei usato per continuare gli studi. "In questo caso", mi rispose il sacerdote, puoi tenerli liberamente senza render conto a nessuno».

La madre del geom. Gosso è sconvolta per questa vicenda che improvvisamente ha portato il nome suo e di suo figlio alla ribalta della cronaca. Stamattina, quando il fotografo Enrico Finello di un giornale torinese si è presentato alla sua abitazione per fotografarla, ha reagito bruscamente, tanto da causargli una lussazione e un ematoma alla mano destra. E poiché il Finello è stato giudicato con una prognosi di 15 giorni, la questura è intervenuta con una denuncia d'ufficio a carico della donna per lesioni. Un incidente marginale del quale avrebbero fatto volentieri a meno sia la signora Gosso sia il fotografo.

Remo Lugli

Il congresso di medicina del lavoro a Firenze

Come soccorrere i colpiti da una scarica elettrica

Gli infortuni dovuti all'energia elettrica sono sempre più frequenti - Difficoltà del trattamento terapeutico - I metodi di rianimazione

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 2 ottobre.

Con l'enorme incremento degli utenti dell'elettricità, in conseguenza dei notevoli sviluppi del suo impiego non soltanto nelle attività industriali ma anche nell'ambito casalingo, ovviamente sono andate aumentando le occasioni degli incidenti elettrici e si è moltiplicato il numero degli infortunati. Si deve subito notare che forse la percentuale dei colpiti è più forte al difuori dei grandi opifici, in quanto le misure di prevenzione in quegli ambienti sono particolarmente vigilanti; mentre altrove e in modo particolare nell'ambiente familiare trascuranza di precauzioni elementari, impianti difettosi, fili malprotetti, spine di presa di corrente di vecchio stampo alla portata delle manine dei bambini, offrono il rischio più alto per la patologia da elettricità.

Grosso guaio è il fatto che, a ben vedere, non è tanto l'accennata frequenza degli incidenti ciò che soprattutto conta. Difatti gli infortuni elettrici calcolati relativamente alla massa totale degli infortuni rappresentano di questa solo una piccola quota. Ma è nella essenza della loro conseguenze che assumono particolare rilievo, specie in riferimento alla mortalità. In tutto ciò entrano fattori diversi, da un lato riferibili a deficienze od omissioni sul piano tecnico, e dall'altro a fattori di carattere umano.

Quando ci sentiamo sorpresi di assistere a tanto diversi comportamenti dell'effetto della corrente elettrica nei vari soggetti, per quanto apparentemente colpiti in analoghe circostanze, per renderci conto di tali differenze è opportuno che si sosti a valutare nei loro particolari non solo i fattori fisici inerenti i vari casi (tensione di contatto, superficie di contatto, pressione di contatto, tipo di corrente, durata di passaggio della corrente) che già per se stessi da un lato condizionano la resistenza del corpo umano; ma occorre altresì considerare altri fattori di ordine biologico, che talora conferiscono ai vari soggetti una certa predisposizione alla maggiore vulnerabilità elettrica.

Ad esempio la più facile secrezione sudorale di certuni rappresenta un inconveniente; mentre quanti hanno una cute «secca» posseggono una resistenza almeno dieci volte superiore. Bisogna convenire che a condizionare la resistenza giocano fattori costituzionali e il diverso orientamento del sistema neurovegetativo. Pure taluni momenti fisiologici, come lo stato di veglia o di sonno, di attività e di riposo, di tranquillità o di tensione nervosa. Né si dimentichi che la sede dell'eventuale contatto elettrico non è indifferente, dato che esistono notevoli variazioni topografiche di resistenza della pelle.

Su tutto ciò la accurata relazione fatta precisamente sulla «patologia da elettricità» nella seconda giornata del Congresso nazionale di medicina del lavoro, dal prof. M. Crepet, direttore dell'Istituto di medicina del lavoro di Padova, e dal suo collaboratore prof. F. Gobbato, ha portato larghi contributi di ricerche; per poi indugiarsi a lungo sulla natura clinica delle lesioni ed, infine, sulle terapie d'urgenza, rianimazione respiratoria e rianimazione cardiaca.

La eccitazione neuromuscolare è uno degli effetti più appariscenti prodotti dalla corrente elettrica. Ma sono spaventose le alterazioni della funzione respiratoria, perché spesso portano all'esito letale. Così è da dire della sincope cardiaca. Senza arrivare a questa, altre alterazioni della funzione cardiaca varie e variamente gravi possono manifestarsi.

A sua volta il sistema nervoso può subire lesioni non sempre reversibili. Sulla cute il marchio elettrico arriva talora ad ustioni gravi ed estese, come effetto prevalentemente dell'azione calorica della corrente.

Sono le complicazioni di queste ustioni un punto interrogativo, rischiandosi anche l'insufficienza renale. Dal punto di vista riparativo dei tegumenti devastati, se l'infortunato sopravvive, oggi le possibilità terapeutiche sono offerte dalla chirurgia plastica. In quanto ai metodi di rianimazione, il loro notevole sviluppo e la bontà dei risultati da essi forniti — concludiamo con i relatori — sono tali da imporne una maggiore conoscenza ed una più larga diffusione, specie nel mondo del lavoro, a livello degli ambulatori di pronto soccorso aziendale. Si tratta di applicazioni che richiedono la massima tempestività. Rianimazione respiratoria con respirazione artificiale (ed associazione di farmaci stimolanti i centri respiratori); rianimazione cardiaca col massaggio cardiaco ed in certe svenienze con gli speciali stimoli elettrici.

Angelo Viziano

Operaio muore fulminato dal montacarichi a Vercelli

Aveva 30 anni - Lavorava a caricare riso su un camion

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 2 ottobre.

Un giovane operaio di Lignana, il trentenne Bruno Gaudino, è rimasto fulminato da una scarica elettrica scoccata dal motore di un montacarichi. Operaio presso lo stabilimento Châtillon di Vercelli, il Gaudino aveva ottenuto oggi un breve permesso per aiutare il fratello Piero in un piccolo fondo che conducono assieme alla madre.

Nel pomeriggio avevano deciso di caricare sacchi di riso dal loro fondo, destinati al silos, su un autocarro. Bruno Gaudino è stato colpito dalla scarica mentre accostava il montacarichi all'autocarro.

Con molta probabilità per un corto circuito, il poveretto è stato investito dalla scarica di 380 Volt, rimanendo avvinghiato alla macchina. Soccorso gli è stata praticata la respirazione artificiale, ma tutto è stato inutile.

v. n.

Un'insegnante a Forlì

Si accascia sulla cattedra e muore stroncata da infarto

Forlì, 2 ottobre.

(d. l.) Un'insegnante è deceduta mentre stava facendo lezione di fisica nel liceo classico «Giovanbattista Morgagni» di Forlì. Il fatto è avvenuto stamane nella 3ª classe mista.

La professoressa Luigia Tesoriari, di 62 anni, si è accasciata improvvisamente sulla cattedra, decedendo all'istante stroncata da un infarto, tra lo sgomento degli alunni. La morte della Tesoriari ha suscitato vivo cordoglio per il suo attaccamento alla scuola, dove, proprio ieri, aveva celebrato il suo 22° anno di insegnamento presso il Liceo. Le lezioni sono state interrotte in tutto l'istituto e saranno sospese anche nella giornata di domani, per i funerali.

Polemiche a Bonn per la proposta di ripristinare la pena di morte

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 2 ottobre.

L'assassinio del tassista accoltellato ieri notte nel centro di Bonn è stato catturato. E' un giovane meccanico di Berlino, Manfred Tragert, di 24 anni, e ha avuto due complici, Dino Hoffmann, pure di 24 anni, e una ragazza di 17 anni, Monika Pollack, che sono riusciti a sfuggire alla cattura e che vengono ricercati in tutta la Germania e anche all'estero.

L'assassinio del tassista — il 182° che avviene in Germania dalla fine della guerra — ha provocato non soltanto un'impressione enorme, ma ha dato anche il via a un'accesa disputa politica tra democristiani e socialdemocratici. I primi, con in testa l'ex cancelliere Adenauer, propongono il ripristino della pena di morte per i reati di sangue più frequenti in Germania — l'assassinio dei bambini e dei tassisti —, mentre i socialisti, ricordando che migliaia di criminali di guerra sono tuttora in libertà, si oppongono, sostenendo che la pena di morte è medioevale. Cifre alla mano, i socialisti dimostrano non esservi alcuna prova che gli omicidi diminuiscano laddove esiste la pena di morte.

Piuttosto — e qui i socialdemocratici passano all'offensiva contro il governo — in Stato e i Länder devono fare qualcosa per proteggere i bambini e i conducenti di taxi. Per quanto riguarda la protezione dei bambini, coloro che li insidiano devono venire rinchiusi in case di salute, se patologicamente riconosciuti pericolosi. Per i conducenti di autopubbliche, i socialdemocratici propongono che per legge i taxi debbano essere dotati d'una lastra di vetro corazzata a prova di proiettile, dello spessore di 25 millimetri, e che vengano istituite delle casse nelle quali i tassisti possano versare il denaro ogni due o tre corse. Se la spesa per trasformare le vetture è troppo forte, lo Stato deve andare incontro ai tassisti.

t. s.

DOMANI SUL PO

Tutti sanno che, grazie al motore raffreddato ad aria, la VOLKSWAGEN non teme né il caldo né il freddo. Ora è provato che la VOLKSWAGEN ha bisogno di acqua solo per navigare...

La Berlina di serie, reduce da numerosi raids — tra cui la traversata dello Stretto di Messina — si esibirà a **Torino, sul Po (Ponte Vittorio), domenica 4 ottobre dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17.**

La manifestazione è organizzata dai Concessionari di Torino:

« ASTRAUTO » - Corso Casale 464/466, tel. 893.858 - 892.804
AUTOGARAVINI - Corso Regina Margherita 188 ang. via Cigna, tel. 851.860
AUTORIPARAZIONI PASTORINO - Corso Sebastopoli 227, tel. 363.060
AUTOSALONE MONTICONE - Piazza Adriano 1, tel. 383.772
GRANDE AUTOSALONE GRAZZI - Via Saluzzo 29, tel. 89.570

ISTITUTO
CAIROLI
VIA MARIA VITTORIA, 54 - TELEF. 872.276
CORSI DI RICUPERO DIURNI E SERALI

Avviamento - Media
Periti Industriali
Istituto Magistrale
Liceo Classico e Scientifico

CORSI PROFESSIONALI DI RADIO-TV

Preparazione accurata effettuata da insegnanti esperti
L'Istituto assiste gli allievi durante le prove d'esame
Corsi preparatori - Consulenza scolastica
Convitto per gli allievi residenti fuori città

CRONACHE DELLO SPORT

Enorme attesa per la più grande manifestazione sportiva mondiale

Ad una settimana dalle Olimpiadi venduti a Tokio tutti i biglietti

I posti per la cerimonia d'apertura di sabato 10 ottobre comprati a borsa nera al prezzo di 300 mila lire Ieri al Villaggio degli atleti è stata innalzata la bandiera italiana: è il primo segno ufficiale della nostra partecipazione ai Giochi - Battuti i cestisti azzurri dall'Unione Sovietica in una partita di allenamento

La squadra italiana si avvia al piazzale del villaggio olimpico per la cerimonia dell'alzabandiera (Radiofoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Tokio, 2 ottobre.

Quarantadue bandiere in rappresentanza di altrettante nazioni sventolano sugli alti pennoni del Villaggio Olimpico di Tokio, e saliranno sino a 96 — tanti sono i Paesi che parteciperanno alla grande manifestazione sportiva — prima dell'inizio dei Giochi. Oggi, con cerimonie semplici ma suggestive, si è assistito agli alzabandiera per l'Italia, la Finlandia, la Germania (il vessillo dei tedeschi è quello olimpico, in quanto la rappresentativa comprende elementi dell'Est e dell'Ovest), il Principato di Monaco, l'Olanda, la Svezia, il Tanganika ed il Giappone. Il tricolore italiano è salito in vetta al pennone verso il tramonto, con un cielo rosso fuoco come sfondo, fra gli intensi applausi degli atleti e dei dirigenti giapponesi e di altre nazioni presenti alla cerimonia, svoltasi nella piazza centrale del villaggio, dedicata alla città di Tokio.

A rappresentare il nostro paese erano, nella divisa ufficiale che verrà anche indossata — sabato 10 ottobre — durante la cerimonia di apertura delle Olimpiadi, dodici atlete e settantatto atleti, oltre all'ambasciatore a Tokio, Coppini, ed ai dirigenti del Cio e del Coni, Onesti, Saini, De Stefani e Fabre. Portabandiera, piuttosto imbarazzato ed un poco commosso, il giovane tuffatore torinese Franco Cagnotto, che dovrebbe assolvere questo compito anche nella sfilata d'apertura. Il breve saluto alla nostra rappresentativa è stato rivolto dal sindaco del Villaggio Olimpico, Fujiyoshi Komatsu.

Il villaggio degli atleti è un'oasi di tranquillità al centro di una città immensa, una città i cui sobborghi di periferia distano anche venti chilometri dal centro. Dall'aereo, arrivando sul Giappone dopo la trasvolata del Circolo Polare e dopo essersi lasciati alle spalle l'affascinante ed orribile visione delle distese di mare gelato, Tokio appare come una ragnatela infinita di luci, una vera isola illuminata nel buio della notte. La capitale giapponese supera largamente i 10 milioni di abitanti, ed ora questo impressionante agglomerato umano affronta i diciotto giorni delle Olimpiadi — le prime che vengono disputate in Asia, — con frenetica attenzione e sorprendente indifferenza al tempo stesso.

A otto giorni dalla cerimonia inaugurale, i tassisti che abbiamo incontrato ignoravano ancora dove fosse il Villaggio Olimpico. Si fermavano al primo posto di polizia e spesso l'agente doveva a sua volta chiedere telefonicamente l'indicazione, prima di darla all'interessato. In compenso, le strade e le costruzioni olimpiche sono perfette. Il giornale *Mainichi Daily News* annuncia che per il periodo delle competizioni, per la prima volta nel mondo, verrà distribuito un giornale composto attraverso le onde della radio, ricevute e convertite in stampa da speciali macchine.

I dirigenti del Comitato olimpico giapponese si prodigano per far funzionare tutto nel modo più soddisfacente. Si dice che 60 mila persone siano addette ai Giochi. Tutte le studentesse e gli studenti in grado di parlare una qualsiasi lingua straniera si sono trasformati in interpreti, impiegati e guide, e qualche ragazza persino in cameriera o venditrice, alla *press house* o al Villaggio Olimpico.

Sorridono e si inchinano e si fanno in quattro per accogliere l'ospite delle Olimpiadi, ma non possono impedire che la Tokio olimpica, ordinata, nuova e luminosa, venga lambita dalle onde dell'altra Tokio, quella che lavora e non ha tempo per interessarsi al raduno della gioventù sportiva del mondo. Né le cortesi giapponesine riescono a difenderci da un mare di carta stampata in cui cadiamo col rischio di naufragare: moduli da riempire, tessere da consegnare all'entrata del villaggio e da riprendere all'uscita: buoni per dormire, per mangiare e perfino per la nuovissima «monorail», orgoglio di Tokio olimpica.

Al villaggio, per ora centro — in attesa che l'attenzione si sposti verso i campi di gare — di tutta la febbrile attività che caratterizza la vigilia di una manifestazione che impegna oltre settemila atleti, gli azzurri sono ormai perfettamente ambientati, e neppure hanno avvertito il lieve terremoto di due giorni or sono, come non si spaventano per la lontana minaccia di un nuovo tifone.

L'attenzione di tutti è posta alla ricerca della migliore condizione fisica: gli atleti sono stati al mattino ed al pomeriggio sul campo di allenamento, i ciclisti hanno provato più volte il circuito di Tachikawa sul quale si svolgerà la prova su strada.

Ad un *test* piuttosto severo si è sottoposta la squadra di pallacanestro, che ha affrontato i sovietici, grandi favoriti per la medaglia d'oro, perdendo con il punteggio di 109 a 79. La partita si è svolta al Ginnasio nazionale, a poca distanza dal villaggio, e molti azzurri delle altre specialità sono andati ad incoraggiare Lombardi e colleghi. D'altra parte la vittoria dei russi era scontata, importava il modo con il quale i nostri cestisti si sarebbero comportati.

La prova ha soddisfatto il commissario tecnico Paratore, particolarmente nel primo tempo quando si è visto in campo il quintetto più forte con Pellanera, Lombardi, Bertini, Gavagnin e Vianello. Nella ripresa sono entrati i rincalzi e la superiorità dell'Urss si è potuta concretare nel punteggio già citato.

I pallanuotisti hanno di nuovo affrontato la Jugoslavia, dalla quale erano stati superati ieri — sempre in allenamento — per 3 a 0. Questa volta il punteggio è stato di 4 a 4, ed ha arbitrato il magiaro Sivos, che ha lasciato da tempo l'Ungheria ed è l'allenatore nella nazionale della Rau. Gli azzurri hanno giocato con slancio, dimostrando un netto miglioramento nei confronti della prestazione di ventiquattr'ore prima. La Jugoslavia, però, si è confermata un avversario molto temibile, forse il più pericoloso sulla strada della vittoria nel torneo olimpico di pallanuoto nel quale i nostri saranno la squadra da battere, avendo conquistato a Roma la medaglia d'oro.

Mentre gli atleti di tutte le nazioni sono impegnati in allenamento, e dedicano le ore libere all'acquisto di ricordi (le botteguece del villaggio sono fornitissime), il comitato organizzatore comunica di avere esaurito tutta la dotazione dei biglietti per le gare, ad eccezione dei posti per i tornei di hockey su prato, pugilato e calcio. Introvabili sono i tagliandi per la cerimonia d'apertura, valutati a «borsa nera» sino a 500 dollari (300 mila lire italiane).

Paolo Bertoldi

Stasera a Genova contro Montano

Mazzinghi difende il titolo mondiale

L'incontro di boxe inaugura il Palazzo dello Sport genovese - Il pugile americano è già stato sconfitto a Roma da Mazzinghi ed ora spera in una clamorosa rivincita

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 2 ottobre.

Sandro Mazzinghi, il pugile campione del mondo dei pesi medi junior, che dovrà difendere il suo titolo domani sera al Palazzo dello Sport genovese di fronte all'americano Tony Montano, è arrivato a Genova nel primo pomeriggio. Giornalisti e curiosi lo aspettavano all'albergo scelto dagli organizzatori, nella zona del Lido d'Albaro, lontano dai rumori del centro cittadino. L'attesa di tutti è stata però tradita, in quanto Mazzinghi è andato subito a riposare, e la sua «guardia del corpo» ha respinto con fermezza i vari tentativi di insidiare la tranquilla vigilia di Sandro.

Il campione del mondo, infatti, è il personaggio meno amante dei clamori e della pubblicità, che si possa incontrare fra gli sportivi. Il pugile toscano vive praticamente in una «gabbia di vetro», protetto da persone che parlano, pensano ed agiscono in nome suo, e che creano un diaframma, utile per la tranquillità, ma forse controproducente per la popolarità, fra il pubblico ed il campione.

Il signor Adriano Sconcerti e il fratello maggiore di Mazzinghi, Guido, che si dividono la procura sportiva del campione del mondo, intrattengono i giornalisti a nome del loro protetto, che se ne sta in camera sua a riposare. Del resto, anche se fosse presente, la situazione non cambierebbe molto: Sandro Mazzinghi, toscano poco tradizionale, è un taciturno e si limiterebbe a confermare con un cenno di capo o con dei monosillabi, le dichiarazioni del fratello Guido che, toscano ovvero al cento per cento, parla invece senza economia.

L'intervista col campione del mondo alla vigilia del match con Montano avviene quindi attraverso il «fiduciario» Mazzinghi senior. «Sandro — dice questi — è preparatissimo, e pur non potendo dimenticare la spaventosa disgrazia che lo ha colpito, ha ritrovato tutte le sue qualità. Sono sicuro che domani sera contro Montano darà spettacolo e vincerà nel modo che piace alla folla».

Già, perchè Sandro Mazzinghi, ad onta del suo carattere schivo e un tantino ombroso, è un personaggio suo malgrado. Tutti ricordano il ragazzo coraggioso che andò a conquistarsi una fama meritata sul ring di Parigi, che ottenne il titolo mondiale a Milano mettendo k.o. Dupas e che poi andò a difendere in Australia, sconfiggendo ancora prima del limite l'avversario.

Tutti ricordano il crudele destino che volle colpirlo proprio nel momento di maggior gloria sportiva, facendogli perdere la giovane moglie in un incidente automobilistico di cui lui stesso, che guidava la macchina, si sente responsabile. A dispetto della sua ostinata avversione per la pubblicità, Sandro Mazzinghi è quindi un personaggio, e gli appassionati del pugilato seguono con interesse le tappe della sua riscossa e le polemiche sui suoi futuri avversari.

I tecnici sono convinti che Tony Montano, pur essendosi scrupolosamente preparato a questa grande occasione della sua carriera, farà già molto a ripetere il risultato del suo precedente match con Mazzinghi, che si concluse, a Roma, con una sua sconfitta ai punti. Ma sono molti a credere che l'orlando messicano di Douglas, nonostante le sue bellicose dichiarazioni dei giorni scorsi, non arriverà a sentire in piedi il gong finale della quindicesima ed ultima ripresa.

La manifestazione di domani sera, che inaugura ufficialmente il Palazzo dello Sport genovese capace di ospitare attualmente quindicimila spettatori, fa perno sul campionato del mondo e sull'equilibrato confronto per il titolo nazionale dei pesi gallo fra il detentore Linzalone e l'ancora ex campione Scarpoui.

Gianni Pignata

Sandro Mazzinghi combatte stasera sul ring di Genova

Le squadre di serie A affrontano la quarta giornata del torneo

Le eccessive polemiche guastano il campionato

Le assurde accuse all'Inter degli argentini dell'Independiente e le dichiarazioni di Combin sul calcio italiano - Tre partite in evidenza nel programma di domani

Il campionato continua intanto alla quarta giornata con la novità dell'Inter «campione del mondo»; il titolo è improprio perché non esiste un campionato del mondo per clubs, ma la Coppa Intercontinentale è senza dubbio un trofeo ambito e prezioso, una meta a cui nessuna squadra italiana era giunta prima d'ora. I nerazzurri di Herrera hanno conquistato il trofeo d'oro, che significa prestigio e popolarità, ed è un vero peccato che le polemiche debbano attutire un po' l'eco dei fragorosi festeggiamenti alla squadra milanese.

In Argentina si vuole a tutti i costi trovare una scusante alla duplice sconfitta dell'Independiente (a Milano prima ed a Madrid poi) e si inventano accuse assurde chiamando in causa anche Sivori, il giocatore juventino che ha la sola colpa di essere... argentino e di avere incontrato i suoi connazionali dell'Independiente all'aeroporto di Roma. Sivori giungeva da Bruxelles, e non aveva visto, neppure in televisione, la gara del giorno prima. Come avrebbe potuto giudicare l'operato del signor Gerge, l'arbitro ungherese, che gli argentini accusano così clamorosamente?

Il campionato vivrà domani tre episodi di notevole interesse: la partita di Roma fra Lazio ed Inter, la gara di Milano dove saranno di fronte i rossoneri di Viani ed i granata torinesi di Rocco, ed infine la prova della Juventus contro il Mantova. Qui interessa particolarmente la prestazione dei bianconeri, che sembrano un po' in difficoltà tecnica, nonostante il torneo sia appena agli inizi. Parlare di crisi sarebbe prematuro, ma sarebbe ugualmente un errore non esaminare pacatamente la situazione della squadra di Herrera, che non solamente non gioca e non va male, ma che vive momenti difficili per troppe discussioni interne e per l'insorgere di polemiche assurde.

Sivori è malato o non è stimolato? Perché Combin va in Francia per rilevare giudizi severi sul calcio italiano? Sivori forse giocherà contro il Mantova, e la polemica si sposterà su Combin, che ha avuto il coraggio di «dire la verità». E vedremo infatti che da noi il calcio ha assunto troppa importanza mentre invece è solamente un gioco, ed è altrettanto vero che l'esasperazione delle tattiche ha portato il tarneo italiano ad essere il più difficile ed il meno spettacolare fra quanti si disputano in tutto il mondo.

Se in Juventus è in difficoltà contro il Mantova (in caso di mancata vittoria forse si parlerà veramente di crisi), il Torino collauderà le sue aspirazioni di assumere il ruolo di «grande squadra» di fronte al Milan. L'Inter non avrà vita difficile a Roma; la Lazio non può attualmente fare sfoggio di bel gioco, ma è squadra di combattimento, e saprà opporre alla tecnica dei nerazzurri la vivacità dei suoi ragazzi. Il Bologna, che ospiterà il modesto Messina, potrebbe approfittare della situazione per non perdere ulteriore contatto con le squadre di testa. Il campionato è alle prime battute, ma è meglio non perdere di vista il traguardo finale.

Giulio Accatino

Chiuso per l'Inter il «caso» Sivori

Milano, 2 ottobre.

L'Internazionale ha precisato questa sera che la «raccomandata a mano», indirizzata al commissario straordinario della Lega nazionale dott. Artemio Franchi, affinché il giocatore della Juventus Sivori fosse invitato a rettificare le dichiarazioni attribuitegli dai colleghi argentini, fu scritta ed inoltrata lunedì scorso, ossia prima che lo stesso giocatore rilasciasse la sua smentita.

La segreteria della Lega, ritenendo la lettera di carattere personale, provvide soltanto ieri a farla recapitare a Firenze, dove il dott. Franchi si trova in convalescenza dopo aver superato un intervento chirurgico. La società nerazzurra, paga di quanto Sivori ha già reso di pubblico dominio, considera quindi esaurita la questione.

Colloquio tra Herrera e Sivori Il capitano domani in campo

Assenti invece Salvadore, Del Sol e Combin - Convocati quindici giocatori - Ieri sera riunione del Consiglio della società bianconera - Il Torino stamane a Milano per affrontare i rossoneri

Omar Sivori rientrerà nella Juventus che domani pomeriggio ospiterà il Mantova allo Stadio Comunale nella quarta giornata di campionato. Il «capitano» bianconero che accusava un dolore al piede, è stato visitato ieri mattina dal prof. Borsotti il quale lo ha ritenuto in grado di disputare l'incontro con i biancorossi. Heriberto Herrera ha accolto con soddisfazione le notizie relative alle condizioni di salute dell'attaccante, anche se ieri mattina ha preferito lasciarlo prudenzialmente a riposo. Stamane Sivori collauderà l'arto infortunato nell'allenamento che concluderà la preparazione settimanale, ma sul suo recupero non dovrebbero sussistere dubbi.

In serata, Sivori ha avuto un colloquio con Herrera durante il quale ha dato ampie garanzie sulla sua disponibilità. Il tecnico paraguaiano si è riservato di comunicare lo schieramento al termine dell'allenamento di stamane. Contro il Mantova non figureranno Combin, attualmente a disposizione della Nazionale francese impegnata nel Lussemburgo, l'infortunato Salvadore e il convalescente Del Sol: si tratta indubbiamente di tre assenze di rilievo. In linea di massima la Juventus dovrebbe giocare nella seguente formazione: Anzolin a guardia dei pali; Gori e Sarti terzini; Sarcellino I «stopper», Castano libero, Leoncini mediano sinistro e con Stacchini, Sacco, Da Costa, Sivori e Menichelli in prima linea.

Oltre a questi giocatori sono stati convocati, e andranno con gli altri in ritiro oggi pomeriggio, Mattrel, Dell'Omodarme, Zigoni e Corsamini.

Istanto ieri sera, nei locali della sede di piazza S. Carlo, il c. d. bianconero si è riunito per esaminare la situazione interna della squadra e le vivaci dichiarazioni rilasciate dai centravanti Combin ai giornali francesi ed italiani. Ufficialmente nessuna decisione è stata presa dalla direzione juventina nei confronti dell'attaccante.

Quanto al Torino, i granata hanno concluso ieri pomeriggio la preparazione in vista della trasferta di S. Siro contro il Milan. L'allenamento di ieri ha definitivamente consigliato a Rocco di rinunciare al rilancio di Cella nel ruolo di «libero» nell'impegnativo confronto con i rossoneri. Il piacentino, infatti, ha ripreso soltanto da due giorni l'attività preparatoria e, con franchezza, ha desistito dal proposito di rientrare tra i titolari in quanto non ancora in perfette condizioni fisiche dopo l'infortunio riportato la scorsa settimana contro gli olandesi del Fortuna '54.

Rocco, dopo aver ascoltato il difensore, ha deciso di impiegarlo nella «De Martino» che oggi giocherà a Varese. Appare comunque imminente il debutto stagionale in campionato di Cella il quale rimarrebbe in forza al Torino anziché essere ceduto a novembre. La formazione granata per S. Siro è stata pertanto confermata e sarà composta da Vieri in porta; Poletti e Fossati terzini; Lancioni libero, Rosato «stopper» su Amarildo, Puja interno sinistro su Ferrario e con Simoni, Ferrini, Hitchens, Meroni e Moschino in prima linea. Le «punte» saranno Simoni, Hitchens e Meroni, e verranno appoggiate a centro campo da Moschino e da Puja. Meroni si alternerà con Hitchens al centro della prima linea mentre Ferrini marcherà Lodetti.

Oltre agli undici titolari completano la «rosa» dei convocati Reginato, Teneggi, Ferretti e Crippa in qualità di rincalzi. La comitiva partirà stamane alla volta di Milano dove si tratterrà sino a lunedì mattina in attesa di trasferirsi in Olanda. Mercoledì, infatti, i granata giocheranno a Geelen contro il Fortuna '54.

b. b.

La nostra squadra ha «rinunciato» ai Giochi

Sarebbe partita da Copenaghen l'accusa agli olimpici del calcio

Precisazioni di un quotidiano danese

Copenaghen, 2 ottobre.

Ivar Vlad, rappresentante danese presso il Comitato olimpico internazionale, ha dato il via, insieme col quotidiano di Copenaghen «Politiken», alla protesta presso il Cio per il sospetto professionismo di alcuni calciatori della squadra olimpica italiana.

Lo afferma oggi in un articolo il capo dei servizi sportivi del «Politiken», Magnus Stenbeck, il quale scrisse, tempo fa, un articolo sui calciatori olimpici italiani e sui loro stipendi. Ivar Vlad presentò l'articolo al segretario del Cio, Otto Mayer, e questi, a sua volta, ne inviò copia al Coni, chiedendo una spiegazione.

Com'è noto, si è sostenuto subito che l'accusa fosse partita dall'Italia, per impedire che le società fossero private dei calciatori per il periodo dei Giochi.

Si inizia la Coppa Brian

Il brasiliano Mandarino contro i tennisti torinesi

Sui campi del Circolo della stampa Sporting in corso Agnelli ha inizio oggi pomeriggio l'incontro del torneo di Coppa Brian, manifestazione nazionale riservata alle squadre di società tennistiche.

Il giudice arbitro dell'incontro, rag. Vitale Vigna, ha proceduto ieri sera, alla presenza dei due capitani, all'estrazione a sorte dell'ordine delle partite che sono risultate così divise: oggi, alle ore 14, si inizierà con il primo singolare fra Mandarino e Bologna, cui seguirà subito dopo quello fra Olivieri e Motta. Domani mattina, alle 10, si giocherà l'incontro in doppio e nel pomeriggio, pure a cominciare dalle 14, l'incontro si concluderà con gli altri due singolari.

Esordio di Entracque all'ippodromo di Vinovo

(a. r.) Il «week end» ippico torinese comincia oggi pomeriggio all'ippodromo del trotto e prosegue domani a quello del galoppo. Otto le gare odierne, con inizio alle 14,45.

La giornata si apre con la prova dei due anni, in cui debutterà fra gli altri Entracque, una figlia di Flèche d'Or, indimenticabile protagonista di decine di corse sulla pista del vecchio Mirafiori.

Duplice accoppiata della giornata sui premi Monte Rosa e Gran San Bernardo. I favoriti: Premio Monte Bianco (due anni; L. 430.000, metri 1600; 4 part.): Entracque, Scostello. Premio Gran Paradiso (L. 420.000, m. 2060; 8 part.): Cesario, Oneto. Premio Cervino (L. 525.000, m. 2060; 5 part.): Baroncello, Darifors. Premio Maurice (L. 500.000, m. 2060; 6 part.): Spettacisma, Globulina. Premio Monte Rosa (gentlemen; L. 350.000, metri 1600; 8 part.): Curiosina, Quintuplo. Premio Alpi (lire 800.000, m. 1600; 5 part.): Ethelson, Gioberti. Premio Gran San Bernardo (L. 367.500, m. 1600; 9 part.): Valiant, Radia. Premio Reclamazione (L. [illegible], m. 1600; 8 part.): Loano-Roccato.

UNA ITALIANA A PARIGI

Sull'autotelaio Ferrari 275 GTS dalle spiccate doti di leggerezza e robustezza, tipiche delle vetture da corsa della gloriosa Casa di Maranello, la Pininfarina ha realizzato questo nuovissimo spider, dotato di accentuate caratteristiche sportive. — Questo nuovo modello, in imminente produzione, monta il famoso motore 12 cilindri tipo 275 di 3285,722 cmc. potenza 260 HP, trionfatore delle principali competizioni sportive, dalle 24 Ore di Le Mans al Nürburgring. — In virtù delle grandi doti di abitabilità della vettura, i sedili, molto comodi e avvolgenti e dotati di schienali regolabili, sono previsti anche per tre persone.

Inchiesta fra gli psichiatri americani

Goldwater è inadatto a fare il Presidente?

Il 50 per cento degli specialisti in malattie nervose ritiene che egli non sia «normale» - Alcuni lo paragonano a Hitler Nei comizi il candidato repubblicano non fa presa sugli elettori: gli americani hanno paura della sua confusa personalità

(Dal nostro corrispondente)
New York, 2 ottobre.

Barry Goldwater, il candidato repubblicano alla presidenza, può essere considerato un uomo psicologicamente normale? E' all'altezza di fare il presidente? Un mensile americano molto diffuso, *Fact*, si è posto questo problema ed ha tentato di risolverlo facendosi dare dall'Associazione medica americana l'lista dei dodicimila psichiatri del Paese ai quali ha inviato un questionario. La maggioranza non ha risposto. Sono state ricevute di ritorno solo 2417 lettere. Esse si dividono così: 1189 considerano Goldwater non adatto a diventare presidente, 657 invece sostengono che nel suo carattere non c'è nulla di strano e 571 dicono di non saperne abbastanza per dare un giudizio.

Per capire il significato dell'iniziativa bisogna conoscere il personaggio di Ralph Ginzburg, direttore e proprietario di *Fact*, un uomo curioso, senza dubbio non privo di una certa genialità, che ha vissuto per anni ai margini del giornalismo di New York. *Fact* è recente come iniziativa: ha cominciato le sue pubblicazioni la primavera scorsa. Prima di esso Ginzburg era responsabile di un'altra rivista, di nome *Eros*, coloratissima, stampata su carta patinata con meravigliose fotografie a colori e — secondo il giudizio del tribunale federale di Filadelfia — scandalosamente pornografica. Il processo, che si svolse l'anno scorso, ebbe una certa celebrità in America. Ginzburg si difese affermando di avere unicamente intenzioni artistiche, ma non convinse il tribunale che lo condannò a una pena straordinariamente severa: 42 mila dollari di multa (27 milioni di lire) e cinque anni di prigione. Egli si è appellato.

In sostanza sull'aver egli del talento sono d'accordo tutti. La sua figura morale solleva invece discussioni. Alcuni lo ritengono un esibizionista disposto a qualsiasi bassezza pur di vendere la rivista che produce. Altri invece sostengono che è un giornalista coraggioso, il solo ad affrontare certi temi che il resto della stampa americana è troppo conformista per toccare. Comunque è certo che egli ha impostato *Fact* su basi di indipendenza almeno in apparenza totali: la rivista, che non è costosa, si finanzia tramite gli abbonamenti, e rifiuta addirittura, per evitare il pericolo di pressioni, qualsiasi inserzione pubblicitaria.

Le risposte che danno l'impressione di maggiore serietà sono quelle degli psichiatri che rifiutano la loro opinione su un caso che non conoscono personalmente. Alcuni lo fanno usando verso Ginzburg e la rivista un linguaggio assai duro. Per esempio la dottoressa Eleanor Crissey, di New York, scrive: *«La vostra inchiesta è apertamente una mascherata calunniosa. Sono indignata del vostro tentativo di coinvolgere la categoria degli psichiatri americani»*. Più filosoficamente il dottor Earl Cramer nota: *«Il vostro questionario riflette ignoranza su ciò che uno psichiatra può e non può fare. Non si può analizzare seriamente il carattere di una persona senza averla prima intervistata»*.

E' comunque straordinario che un numero così alto di psichiatri americani — poco meno della metà di quelli che hanno risposto e quasi il dieci per cento di tutti i membri della professione negli Stati Uniti — abbia detto di considerare Goldwater come una persona non normale. La cosa può forse indurre a un certo scetticismo sulla serietà dell'intiera categoria, ma è comunque lo stesso indicativa di uno stato d'animo generale, individuato del resto da infiniti sondaggi d'opinione e che spiega i motivi per cui la campagna elettorale repubblicana non riesce a far breccia se non in settori estremamente limitati dell'elettorato: il personaggio di Goldwater fa paura agli americani. Le risposte razionalizzano in definitiva questo sentimento collettivo.

Tutte o quasi menzionano il fatto che il candidato repubblicano ha avuto in passato due seri esaurimenti nervosi e attribuiscono la sua supposta instabilità psicologica agli avvenimenti della sua infanzia dominata da una madre opprimente e da un padre insignificante. Il che gli avrebbe dato una insicurezza fondamentale che si sarebbe portato dietro per tutta la vita e alla quale avrebbe tentato di reagire con degli sfoghi di virilità che in realtà gli nascono inconsciamente per mascherare una sostanziale debolezza interiore. *«Ciò dà una base* — scrive uno psichiatra della Pennsylvania — *alla supposizione che egli abbia delle tendenze sado-maschistiche quali si possono riscontrare nei temperamenti paranoidi»*.

Altri ancora temono che i suoi impulsi aggressivi (è il parere di un dottore di New York) siano bivalenti: da una parte c'è una tendenza aggressiva incontrollata, dall'altra addirittura il desiderio di suicidarsi. Per certuni inoltre un sintomo certo di instabilità mentale è dato dalla sua tendenza, tipica dei temperamenti paranoidi, a dividere il mondo secondo uno schema manicheo: da una parte i «buoni», dall'altra il male, nella fattispecie il comunismo. Altri ancora lo paragonano a Hitler, a McCarthy (il senatore che una dozzina d'anni fa si rese celebre accusando mezzo mondo politico americano di essere o comunista o al servizio dei comunisti), a una serie di personalità che sono vissute ai limiti della nevrosi, soggiogata da impulsi interiori di irrazionale aggressività.

Cosa c'è di vero in questo quadro? E' un fatto che l'inchiesta per il modo stesso con cui è impostata giustifica un notevole scetticismo. Ciò non toglie tuttavia che essa rimanga lo stesso significativa se non altro del clima in cui si sta svolgendo questa campagna elettorale. Probabilmente mai, nella storia degli Stati Uniti, un candidato alla presidenza ha provocato come Goldwater delle reazioni negative così decise e così appassionate.

n. c.

La Francia costruirà
una centrale atomica in Spagna

Madrid, 2 ottobre.

Un comunicato ufficiale informa che il ministro francese incaricato per la ricerca scientifica, Palewski, e quello spagnolo dell'Industria, Lopez Bravo, hanno concluso il previsto accordo per la costruzione in Catalogna di una centrale nucleare franco-spagnola funzionante con uranio naturale, moderato da grafite e raffreddato da gas. (Ansa).

Oggi il gen. De Gaulle arriva in Argentina

(Dal nostro inviato speciale)
Santiago del Cile, 2 ottobre

Con disinvolta cortesia, ieri sera il suo presidente del Cile, Eduardo Frei, ha dichiarato ai giornalisti che il colloquio di cinquanta minuti tra lui e De Gaulle era stato *«molto fruttifero»* e che egli era assai contento di aver incontrato *«un uomo di tanto prestigio»*.

Chi conosce Frei, chi ne ha seguito i recenti comizi elettorali che lo hanno portato alla vittoria, chi è al corrente delle sue idee (*«bisogna far subito una rivoluzione, non possiamo più aspettare: ma dobbiamo farla pacificamente, nello spirito della democrazia, e senza guardare né a oriente né a occidente, ma soltanto tenendo presenti i problemi di casa nostra»*), chi, insomma, sa leggere dietro lo sguardo grave di Eduardo Frei, non può non aver raccolto quel lampo di *humour* che la stampa cilena stamane gli ha puntualmente attribuito.

Nessuno ha potuto fare a meno di notare, in questi giorni, che dove giunge De Gaulle partono gli ambasciatori americani. Qui a Santiago, l'ambasciatore degli Stati Uniti si è allontanato cinque giorni fa per «urgenti motivi di famiglia». Anche l'ambasciatore statunitense a Buenos Aires è partito qualche giorno fa per Washington, e si prevede, secondo notizie provenienti da Rio de Janeiro, che, manco a farlo apposta, *«il rappresentante nordamericano in Brasile sarà costretto ad assentarsi qualche giorno prima dell'arrivo di De Gaulle»*.

Domani mattina De Gaulle sarà nuovamente in volo, in direzione di Buenos Ayres.

a. p.

Il fuoco è divampato all'alba per un cortocircuito

Distrutto da un incendio il bar Motta a Milano elegante ritrovo in Galleria Vittorio Emanuele

Le fiamme domate dopo due ore - Si sono appiccate anche ad un'edicola e ad un vicino negozio di cappelli - Distrutti in parte gli stucchi della volta - Oltre 200 milioni di danni - Durante l'opera dei vigili del fuoco, un'enorme folla si è raccolta davanti all'ex bar Zucca, trattenuta con fatica dalla polizia

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 2 ottobre.

Uno dei più noti e frequentati ritrovi milanesi il «Motta» della galleria Vittorio Emanuele aperto nei locali dell'ex bar Zucca è andato praticamente distrutto, questa mattina, da un colossale incendio.

Il fuoco ha danneggiato anche il soffitto dei portici, un attiguo negozio di cappelli e un'edicola. I danni sono ingenti: secondo una prima sommaria valutazione, ascenderebbero ad oltre 120 milioni, mentre i vigili del fuoco parlano di una ventina di milioni; i dirigenti della società si sono riservati di precisarne l'entità, dopo l'inventario del materiale distrutto.

L'incendio è divampato, con ogni probabilità per un corto circuito, alle 6,30. Sono accorsi subito i vigili del fuoco con quattro autopompe, un'autoscala e trentadue uomini, al comando dell'ingegner Pierro. Dopo un'ora le fiamme erano state circoscritte; alle 8,30 erano completamente domate.

Il primo allarme è stato dato dall'edicolante Giuseppe Fiernasi, di cinquantanove anni, abitante in via Tommei 5. Egli stava sistemando i giornali del mattino che aveva appena ricevuto, quando ha udito un boato provenire dall'interno del Motta seguito immediatamente da una grossa fiammata. Prima ancora che si potesse rendere conto di che cosa stesse accadendo, sono caduti in frantumi anche i grossi cristalli delle vetrine, per il calore e la violenza dell'incendio che si era intanto rapidamente sviluppato. Spaventato, il giornalaio si è subito precipitato al più vicino telefono ed ha chiamato i vigili del fuoco, subito seguiti dal guardiano notturno del Motta, Vincenzo Servello che si era appena allontanato, avendo terminato il suo turno di lavoro.

Nei pochi minuti trascorsi prima dell'arrivo dei pompieri l'incendio si è esteso rapidamente: fiamme altissime si sono levate dal basso in alto, sprigionandosi dal bancone, dalle scansie, dalle vetrinette. Contemporaneamente le lingue di fuoco sono fuoruscite dalle due vetrine che si aprivano sotto i portici, hanno investito l'edicola di fronte, in pochi attimi l'hanno completamente avvolta tanto che il Materossi ha fatto in tempo a salvare solo un carrello di libri. Quindi l'incendio ha attaccato l'adiacente negozio di cappelli, di proprietà di Carlo Rossi abitante in via Ugo Foscolo 1. Anche qui la vetrina è andata distrutta, così come gli stucchi dei portici.

Le fiamme sempre più violente, dai negozi si sono propagate agli ammezzati, sia del Motta sia della cappelleria. I danni maggiori negli ammezzati, si sono avuti proprio nella cappelleria: il signor Rossi infatti vi aveva depositato migliaia di cappelli.

Con getti schiumogeni e con otto pompe si è impedito che le fiamme si propagassero ulteriormente, sono stati salvati così i reparti bar e pasticceria, dove una volta aveva sede il vecchio «Campari» e sono stati limitati i danni all'esterno.

Verso le 7,30, e un'ora dal primo allarme, le fiamme sono state completamente spente. E' quindi incominciata la prima inchiesta per accertare la causa del violento incendio e l'entità dei danni. Da un primo esame pare certo che le fiamme siano state provocate dall'esplosione causata da un cortocircuito di un termostato in uno dei grandi refrigeratori del reparto gelati. Le fiamme avrebbero poi trovato facile esca nell'arredamento.

Sotto i portici circa cinquanta metri quadrati di soffitto sono stati attaccati dalle fiamme. Sotto, sono stati posti alcuni cavalletti per sbarrare il passaggio, in attesa che si stabilisca se ci sono pericoli di crolli.

Quando è scoppiato l'incendio stamane la piazza era quasi deserta; ma successivamente man mano che la città si destava, una grande folla che si ingrossava sempre più si è formata davanti al negozio incendiato. La forza pubblica, a fatica, ha tenuto lontano le centinaia di curiosi. Ai 120 milioni di danni del Motta in via d'accertamento, devono essere aggiunti altri 80 milioni per l'edicola e il negozio di cappelli il cui titolare è stato colto da malore.

g. m.

Il negozio Motta devastato dall'incendio. A destra il chiosco di giornali distrutto (Tel. «Associated Press»)

L'assassino evaso da Sanremo catturato sul confine jugoslavo

Tentava di espatriare, vicino a Trieste - Era fuggito la notte del 26 agosto, segando le sbarre della cella - Doveva scontare 26 anni per avere ucciso, con un complice, un floricoltore a scopo di rapina

Vittorio Guglielmi, l'evaso dal carcere di Sanremo, dopo l'arresto avvenuto ieri a Trieste (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, 2 ottobre.

(r. s.) I carabinieri di Opicina hanno catturato il detenuto Vittorio Guglielmi, di 30 anni, di Ventimiglia, evaso dalle carceri di Sanremo nella notte tra il 25 e il 26 agosto scorso. Il giovane tentava di espatriare in Jugoslavia.

Verso le 4 della notte scorsa, una sentinella di guardia alla caserma di Banne, ad un palo di chilometri dal confine, ha visto aggirarsi un'ombra e ha intimato l'«alt». L'uomo ha tentato di fuggire ma poi, sotto la minaccia del mitra, s'è lasciato arrestare. Dato l'allarme e fatta uscire la guardia con l'ufficiale di picchetto, il Guglielmi, che era privo di documenti, è stato poco dopo consegnato ai carabinieri. Tradotto in caserma, dopo alcune reticenze, il giovane ha rivelato il suo nome e ha confessato di essere fuggito dalle carceri di Sanremo, dove stava scontando una condanna a 26 anni per omicidio, e dove sarà ricondotto sotto buona scorta.

Nel corso dell'interrogatorio, il Guglielmi ha raccontato di essere fuggito dal carcere il 26 agosto scorso, dopo avere segato le sbarre della cella. Aveva poi vagato per i boschi prima in Liguria, poi in Piemonte e quindi in Alto Adige. Si era fermato a Merano, ma aveva notato la presenza di troppa forza pubblica, sicché aveva dovuto cambiare il suo primo progetto di espatriare in Austria. Si era così diretto verso la Jugoslavia, e giovedì scorso aveva acquistato un biglietto per Trieste alla stazione di Merano; nel tardo pomeriggio era arrivato nella nostra città.

Successivamente aveva preso la tranvovia per Opicina, aveva cenato in un'osteria dell'altopiano e aveva atteso la notte per cercare un rifugio dove attendere l'alba. Vagando per un bosco, aveva notato una baracca e si era diretto in quella direzione. La presunta baracca era invece la polveriera della caserma, vigilata da sentinelle, e qui aveva fine la sua avventura di evaso.

Il Guglielmi, il 24 aprile 1955, assieme ad un amico di 16 anni, cameriere in un bar, uccise con 22 colpi di pugnale il floricoltore Giovanni Semiglia, di 67 anni, il quale, aggredito nella sua abitazione, si era rifiutato di consegnare il denaro ai due rapinatori.

I due assassini vennero arrestati pochi giorni dopo. Il Guglielmi fu condannato dai giudici di primo grado a 26 anni; la sentenza fu poi confermata in sede di appello. Il ragazzo sedicenne fu internato in una casa di cura perché riconosciuto infermo di mente.

Il Guglielmi, alla fine di maggio, era stato trasferito nelle carceri Santa Tecla di Sanremo dalle «Nuove» di Torino. Il direttore delle prigioni torinesi gli aveva fatto questa concessione per l'ottimo comportamento da lui mantenuto: si era sempre dimostrato disciplinato, studioso e ottimo lavoratore. Il Guglielmi si teneva al essere trasferito a Sanremo per essere più vicino alla propria famiglia, che vive a Perinaldo.

Per corteggiare una ballerina si dichiara agente del Fbi

Il mitomane arrestato a Milano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 2 ottobre.

(g. m.) Un giovane, per destare l'interesse di una ballerina, si è dichiarato agente segreto dell'F.b.i. e si è presentato come tale al capo della squadra mobile dott. Juvine che lo ha smascherato e tratto in arresto.

Si tratta del fotoincisore Roberto Galloni, di 21 anni, residente a Milano, egli aveva conosciuto tre giorni scorsi una giovane ballerina greca che desiderava rintracciare, attraverso il numero di targa di un'auto, una persona conosciuta nel locale notturno dove lavorava.

Il Galloni, che aveva detto di essere un agente dell'F.b.i. e di chiamarsi Robert Flanagan, si era offerto di iniziare le indagini; oggi pomeriggio si è recato in questura dove, dopo aver mostrato una placca metallica con la scritta U.s.a. (United Secret Service) comprata in un emporio di giocattoli, si è messo introdurre nell'ufficio del capo della squadra mobile. Non è stato difficile al funzionario scoprire che si trattava di un mitomane. Il quale è stato dichiarato in arresto per aver dato false generalità.

Scelti i giurati del processo al dottor Nigrisoli di Bologna

La prima udienza fissata al 21 ottobre - Il medico è accusato di aver ucciso la moglie con un'iniezione di curaro

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 2 ottobre.

(g. c.) Nell'aula della prima sezione del tribunale penale si è proceduto stamane all'estrazione dei nomi delle dieci persone designate a ricoprire l'incarico di giudici popolari per la nuova sessione della Corte d'Assise di primo grado, che comprende tra l'altro il processo al dott. Carlo Nigrisoli, accusato d'aver ucciso la moglie con un'iniezione di curaro.

L'operazione, durata una mezz'ora, è stata compiuta dal presidente della Corte d'Assise, dott. Antonio De Gaetano, presenti il P. M. dott. Antonio Paolucci (il ruolo di pubblico accusatore nel processo sarà sostenuto dal dott. Pierluigi Leoni, mentre per le operazioni di estrazione dei giudici popolari è sufficiente la presenza di uno dei rappresentanti della Procura della Repubblica), e i difensori dell'imputato, avvocati Carlo Alberto Perrone e Roberto Landi.

Accertata l'osservanza delle norme che regolano la nomina dei giudici popolari, dopo aver verificato l'integrità dei sigilli, l'urna, nella quale erano rinchiuse 140 schede corrispondenti al numero dei giudici popolari ordinari prescritto (70 uomini e 70 donne), è stata aperta e ne sono state estratte dieci schede.

Sono risultati eletti: Silvio Montanari, di 41 anni, di Castel San Pietro, Mauro Innocenti, di 37 anni, geometra; Umberto Bastia, di 46 anni, pittore; Anna Agri in Ferrari, di 41 anni casalinga, Luisa Brunelli, di 47 anni, Pietro Venezia, di 50 anni, medico anestesista; Lucia Grandi in Cinelli, di 33 anni, Anna Roveri in Veronesi, di 33 anni, impiegata elementare; Lucia Ida Gori in Galli, di 40 anni, insegnante elementare; Carlo Lanni di 34 anni, perito agrario.

In apertura d'udienza, il 19 ottobre, data di inizio della sessione, da questa rosa di 10 nomi il presidente della Corte d'Assise nominerà i primi sei estratti che dovranno far parte effettiva della corte giudicante per l'intera sessione autonnale. Le donne, secondo le vigenti norme in materia, non dovranno superare il numero di tre mentre la corte potrebbe essere composta anche di tutti uomini.

Dopo due cause per rapina, fissate per il 19 e 20 ottobre, sarà il turno del processo contro il dott. Carlo Nigrisoli. Al processo sono stati inizialmente riservati 10 giorni, dal 21 al 30 ottobre. Giudice a latere sarà il dott. Aldo Tacchi, cancelliere Antonio Peppi.

Colpa della siccità

Sono scarsi i tartufi quest'anno ad Alba

I prezzi variano da 2000 a 5000 lire l'etto - Domani si apre la tradizionale fiera

(Dal nostro inviato speciale)
Alba, 2 ottobre.

Domenica prossima, 4 ottobre, s'inaugura ad Alba la «XXXIV Fiera del tartufo», già «aperta» simbolicamente alle 20,30 della sera prima con un ricco spettacolo di fuochi artificiali, come un invito pubblicitario a perdita d'occhio. Lo stesso spettacolo sarà ripetuto alla chiusura, il 18 ottobre, a titolo di ringraziamento, chiudendo così la manifestazione in una gioiosa parentesi di gran luce.

E' un onore meritato. Questa fiera richiama gran gente, non soltanto dalle vicinanze immediate ma su largo raggio, in prima linea Milano, poi Torino, poi Genova. Almeno 20 mila persone per settimana, con punte acutissime alla domenica.

Il re di questa fiera è il tartufo ma a semplice titolo di onore. Nata come «Feste vendemmiali», la fiera s'intitolò al tartufo per maggior lustro di attrazione insolita, poiché se la vendemmia è di tanti siti, il tartufo fa di Alba la sua capitale indiscussa.

Il programma di domenica: ore 10,30 inaugurazione ufficiale con il probabile intervento di un membro del governo non ancora sicuramente designato; ore 11, lancio di diecimila palloncini con altrettanti biglietti d'ingresso alla Fiera e premi per i più fortunati fino a centomila lire complessive. Poi nell'interno della Fiera (così come nelle altre due domeniche) si potrà consumare una *raviolata*, con vino, caffè e dolce, nonché il diritto a portarsi via il piatto servito ai ravioli, il tutto gratuito e più che generoso rimborso del prezzo d'ingresso. Alle 15,30, spettacolo di arte varia e alle 21 incontro internazionale di pallacanestro femminile.

Il mercatone bovino è per il giorno 10. All'11, gran concorso ippico e altre distrazioni. Al 17 serata della poesia (dialettale) e della fotografia. Domenica 18, elezione della «Bela trifulera».

Quest'anno, dato l'agosto siccitoso, la produzione del tartufo è piuttosto scarsa, come del resto anche quella dei funghi, entrambi sitibondi. La siccità persiste. Così il prezzo dei tartufi è sostenuto. Da un minimo di 1500 lire l'etto della settimana scorsa con la merce scelta siamo a 2000, per salire a 3000-3500 per quella sceltissima e a 4000-5000 lire per quella extra.

a. a.

Concorso a Moncalvo per il «tartufo d'oro»

(Nostro servizio particolare)
Moncalvo, 2 ottobre.

(r. s.) La raccolta del tartufo viene celebrata anche a Moncalvo, dove la produzione è abbondante e pregiata.

Domenica mattina i «trifulau» dell'Alto Monferrato esporranno in una mostra gli esemplari d'eccezione per conquistare il «tartufo d'oro», un trofeo messo in palio dal Comune e dalla Pro Loco, e destinato a chi presenta il tartufo più pregiato per qualità e peso.

La caratteristica mostra richiamerà, come ogni anno, molti visitatori provenienti dalle città vicine, da Torino e Milano: a mezzogiorno verrà proclamata l'assegnazione del tartufo d'oro e degli altri numerosi premi in palio. Seguirà il «pranzo dei trifulau», con abbondante consumo di tartufi, e l'elezione del «trifulau dell'anno».

Pensionata entra in cantina ed è uccisa dal gas del mosto

(Dal nostro corrispondente)
Voghera, 2 ottobre.

(c. g. v.) Stamane a Casei Gerola la pensionata Teresa Carena, di 72 anni, è morta nella cantina di casa per avvelenamento da anidride carbonica prodotta dal mosto in fermentazione.

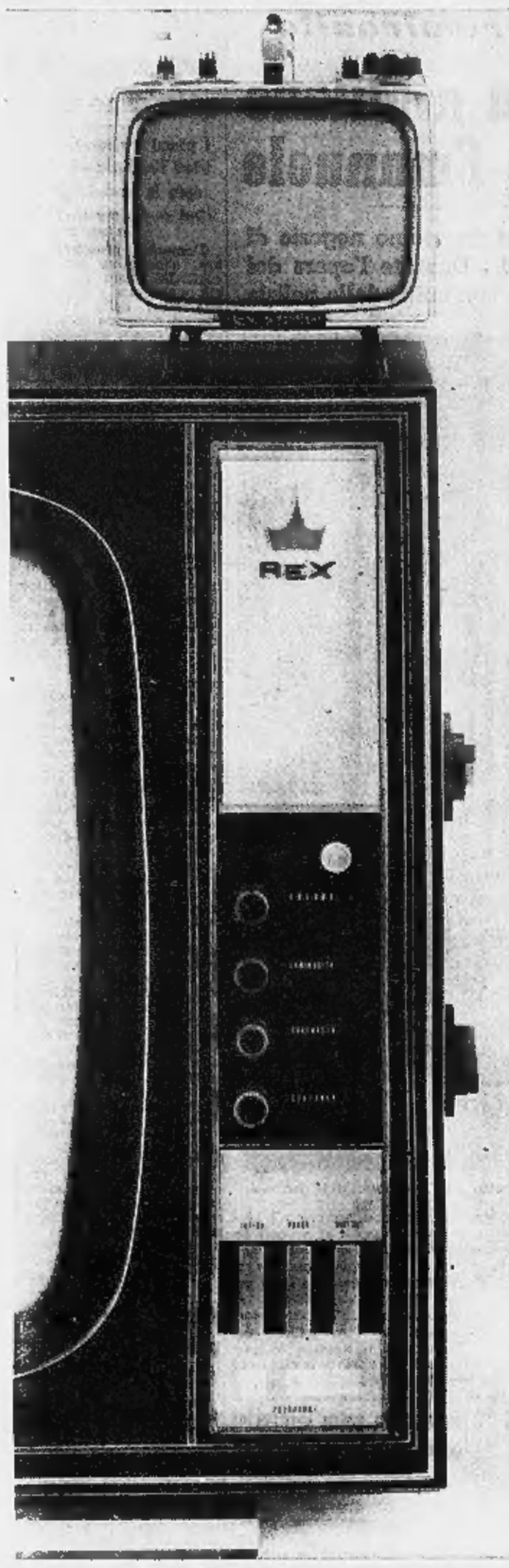
La donna si era recata nella cantina per compiere lavori di riassetto. Entrata nel locale saturo del gas formatosi dal mosto, la Carena si accasciava esanime. Quando, mezz'ora dopo, veniva rinvenuta dal figlio Mario Balduzzi, la donna era ormai cadavere.

Per la difesa del consumatore nasce il marchio "pura lana vergine"

Un'importante iniziativa internazionale a tutela dei consumatori è stata realizzata recentemente dall'I.W.S., il Segretariato Internazionale della Lana, che si occupa in tutto il mondo del controllo e della difesa dei prodotti di pura lana.
E' nato il marchio internazionale di qualità "pura lana vergine", destinato a contraddistinguere quei tessuti che avranno le precise, severissime caratteristiche previste dal regolamento.
E' evidente l'importanza che l'introduzione di questo marchio di qualità costituisce per il consumatore.

In Italia la licenza n. 1, la prima per l'uso del marchio "pura lana vergine", è stata concessa, sin dal maggio scorso, al Lanificio Ermenegildo Zegna e Figli di Trivero. Ecco il testo della lettera che annuncia la concessione della licenza:
"Abbiamo il piacere di comunicarVi che al Lanificio Ermenegildo Zegna e Figli abbiamo riconosciuto il diritto di contraddistinguere i tessuti di sua produzione con il marchio "pura lana vergine".
Tale riconoscimento è reso operativo dalla "licenza n. 1" assegnata in data odierna alla Vostra Ditta.
Siamo veramente lieti di questo accordo che viene a sottolineare la posizione di assoluta preminenza raggiunta da Ermenegildo Zegna nell'acquisto delle lane più fini e più selezionate del mondo".
Il Lanificio Ermenegildo Zegna è infatti noto per essere da anni il maggiore consumatore del mondo di lane finissime.
Proprio a questa grande industria biellese va il merito di avere istituito in Australia l'"Ermenegildo Zegna Trophy", un concorso internazionale destinato a premiare ogni anno l'allevatore delle lane più fini del mondo.

(Nella foto: il Dr. Ulderigo Salvi e l'Ing. Aldo Zegna firmano la "licenza n. 1" per l'uso del marchio "pura lana vergine")



MICRO 6

ancora un successo REX

MICRO 6: il più piccolo televisore portatile, con primo e secondo programma, presentato da una industria italiana.

Le INDUSTRIE ZANUSSI sono orgogliose di presentare il primo microtelevisore a transistors "firmato" da una industria italiana.
Il MICRO 6 è il frutto di una felice collaborazione internazionale tra due grandi complessi industriali: MITSUBISHI e ZANUSSI.
Per le sue dimensioni (15 cm di base per 11 di altezza, schermo 6 pollici) e per l'assoluta perfezione di funzionamento, il MICRO 6 rappresenta un autentico gioiello della tecnica elettronica di precisione.

Ancora un successo REX che arricchisce e dà ulteriore prestigio alla nuova gamma di televisori da 19 e 23 pollici della stagione 1965.

REX
È UN PRODOTTO ZANUSSI
frigoriferi televisori lavatrici

ufficio pubblicità ZANUSSI TV 6402

AFFITTASI attico 5 camere doppi servizi c. Lione 38. Telef. 383-095.
AFFITTASI box anche uso magazzino via Briccarello zona c. Agnelli. Telefonare 323-140. A100715
AFFITTASI elegante appartamentino ammobiliato a persona distinta, anche piedi-a-terra. Tel. 83-330 ore 9-13.
AFFITTASI fabbricato industriale due piani zona Molinetto coperti mq. 1400 circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5377 — Torino».
AFFITTASI in palazzina località Porta Umberto appartamento lussuoso 12 stanze quadrupli servizi. Telefonare 772-351. A100000
AFFITTASI laboratorio 100 mq. adatto industria silenziosa zona Lucento. Telef. 733-142. A99593
AFFITTASI Lingotto locale seminterrato luminoso adatto laboratorio. Telefonare 546-534. C694
AFFITTASI locale luminoso fronte strada mq. 1000. Tel. 774-500.
AFFITTASI locale seminterrato mq. 100 circa c. Lione 36. Tel. 383-095.
AFFITTASI locale uso negozio laboratorio magazzino terma centrale. Telefonare 756-726. A99547
AFFITTASI locali uso ufficio ambulatorio laboratorio negozio. Telefonare ore pasti 662-910.
AFFITTASI piano rialzato alloggetto mobiliato 2 camere servizi senza cucina oppure vuoto uso ufficio zona Porta Susa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5417 — Torino».
AFFITTASI prossimi sposi alloggetto moderno. Mitola, Cottolengo 25.
AFFITTASI, referenziato, due camere tinello servizi terrazzo, Lucento. Telefonare 596-987. A100032
AFFITTASI Sanpaolo locale mq. 120, industria silenziosa, laboratorio, deposito. Telefonare 777-733.
AFFITTASI seminterrato mq. 20, Peyron 1. Telefonare 547-017.
AFFITTASI seminterrato mq. 1600 anche divisibile adatto deposito. Telefonare 581-694. O415
AFFITTASI strada del Cascinotto 172 terreno cintato con tettoia adatto deposito o magazzino mq. 2000 circa. Tel. 241-095. O304
AFFITTASI strada Venaria 218 alloggi due camere tinello servizi pronti subito. Tel. 60-063. O304
AFFITTASI subito camera tinello termo, bagno 18.000. Cresetto, Regino 10. A100351
AFFITTASI subito casetta San Giusto Canavese, tre camere, cucina, bagno, termonalta, garage, cortiletto 25.000. Telefonare 34-28.
AFFITTASI subito 2 camere tinello cucinino servizi. Telef. 323-753.
AFFITTASI tre camere termo bagno, magazzino mq. 30. Telef. 764-642.
AFFITTASI 3 camere tinello servizi. Leonardo Vinci 24 ang. via Nizza.
AFFITTASI vendesi zona Statuto tre camere cucina servizi termo. Telefonare 519-857. A100870
AFFITTASI via Candiolo basso fabbricato mq. 130 ingresso carrale. Telefonare 280-580. A100424
AFFITTASI via Terni 2 quasi angolo via Borgaro, 4 capannoni di mq. 550 con carroponte più mq. 1100 cortile cintato, passaggio carrale forza industriale. Telefonare 593-330 ore pasti. A101436
AFFITTASI 3 camere servizi piccolissimo 35.000 famiglia tranquilla. Telefonare 877-508. A100472
AFFITTIAMO alloggetti nuovissimi stabile Mappano. Tel. 843-323.
AFFITTIAMO alloggi signorili Gruglisco, 2-3 camere tinello servizi, negozi, scuola, pullman pronti. Studio Bergaglio, telef. 40-220. O253
AFFITTO alloggio due camere, tinello, cucinino, vicinanze Piazza Rebaudengo. Telefonare 374-020.
AFFITTO alloggio 3 camere 25.000 corso Francia borgata Regina Margherita. Telefonare 761-711.
AFFITTO presso corso Marconi arredato tre camere servizi volendo studio ufficio, eventualmente affitto vuoto famiglia, ufficio. Telefonare 588-173. A101854
AFFITTO subito 3 camere cucinino servizi casa tranquilla. Telef. 323-814.
ALLOGGETTO moderno 22.000 affittasi zona Vittoria. Rivolgersi via Luini angolo via Borsi.
ALLOGGI due camere tinello cucinino servizi affittansi zona Fiat Mirafiori. Telef pomeriggio 321-119.
ALLOGGI 2-3 vani, casa nuova Pinerolese, comodità pullman Torino, affittansi, dettagliare componenti, referenze. Telefonare 790-636. O212
ALLOGGIO signorile affittasi graziosa terrazza panoramica salone, 5 camere tripli servizi libero subito. Telefonare ore pasti 883-136.
ALLOGGIO signorile rialzato (S. Paolo) 3 camere tinello 40.000. Telefonare 41-419. O636
AMMOBILIATO alloggetto due camere servizi libero subito affittasi. Telefonare 680-813. A101051
ATTICO Lingotto cameretta soggiorno cucinino tutti servizi, affittasi. Telefonare 672-338. A100049
AUTOTRASLOCHI accuratissimi, imballaggi imballi, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220. Mastropietro. O1321
CAMERE vuote al 5° piano, libere, centralissime, affittasi. Tel. 684-349.
CASA signorile zona residenziale Cascine Vica affittasi alloggi tre camere, servizi garage. Tel. 959-106 ore pasti.
CASCINE Vica affittansi appartamenti 3 camere, servizi, rifinitissimi accurate, 20.000 mensili; altri 3 camere. Telefonare 321-814. A99899
CASCINE Vica, locale industriale nuova costruzione, uffici, servizi, alloggio custode, riscaldamento mq. 1000 coperti affittasi. Telefonare 585-893.
CENTRALE rimodernato 4 camere cucina servizi affittasi subito. Telefono 545-070. A101687
CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE MONCALIERI, AFFITTANSI APPARTAMENTI 3-4-5-6 CAMERE. TRATTATIVE SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TEL. 518-426.
CERNAIA affittasi piccolo negozio e magazzino fermo contenle. Telefonare 554-189. A100650
CORSO Bernardino Telesio 54 affittasi alloggio nuova costruzione tre camere tinello cucinino ed accessori. Rivolgersi portineria. Telef. 769-845.
CORSO Dante affittasi 38.000 tre camere cucina servizi. Tel. 693-630.
CORSO Francia affittiamo alloggio elegante ammobiliato, salone camera cucina bagno termo 50.000 mensili. Telefonare 528-505. A101233
CORSO Francia (Leumann) affittasi 3-4 camere servizi, magazzini. Telefonare 670-550. A100493
CORSO Matteotti studio professionale cede due locali ad altro professionista 35.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2 — Milano».
CORSO Roma 39 Borgo San Pietro affittansi alloggi e negozi. Telefono 668-885 A99885
DISPONENDO ufficio magazzino telefono accettarei merce in deposito. Telefonare 596-922, 592-443.
DUE-cinque camere anche ammobiliate medesima casa affitta Italia, Re Umberto 28. Telefonare 528-594.
IMPRESA affitta alloggi signorili 2-3-4 camere servizi. Treinta 64. Telefono 334-933. O286
ITALIA, Re Umberto 28, affitta ampio alloggio signorilissimo, volendo ammobiliato. Tel. 517-803, 528-594.
LINGOTTO pied-a-terre parziale rifiniti mobili affittasi. Tel. 546-534.
LOCALE adatto ufficio magazzino piccolo laboratorio in via Garibaldi 26 affittasi. A100618
LOCALE corso Francia mq. 250 luminoso luce forza riscaldamento telefono uffici industria silenziosa affittasi. Telefonare 764-637.
LOCALE luminoso mq. 230 adatto anche a dopolavoro ecc. adiacenze via Po affittasi. Telefonare 542-535.
LOCALE mq. 600 nuova costruzione affittasi industria silenziosa magazzino eventuali negozi verso strada centrale. Telef. 82-810.
LOCALE seminterrato luminoso arredato 50 mq. via Calandra angolo corso Vittorio affittasi. Telef. 555-624.
LOCALI centralissimi stesso stabile adatti laboratori, magazzini, uffici superfici varie da 400 a 4500 metri, affittansi. Telef. 558-555 (pasti).
LUMINOSO fuoriterra mq. 400 pavimento gres accesso camion zona Bengasi affittasi vendesi. Tel. 543-243
NEGOZI con retro affittansi zona Fiat Mirafiori. Telefonare pomeriggio 321-119. A99681
NEGOZIETTO, minima retro, San Paolo affittasi qualsiasi destinazione, volendo soprastante camera servizi. Telefonare 761-719. A100699
NEGOZIO centrale via Parma affitto adatto elettricista gommista depositi. Tel. 553-860. O680
NICHELINO affitto 25.000 alloggio due camere tinello servizi. Telefonare 373-241. A100477
NICHELINO 1-3 camere tinello servizi. Geom. Delpero, piazza Solferino 7, telefono 546-534.
PINO, affittasi alloggio ammobiliato riscaldato giardino panoramico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5329 — Torino» o telefonare 881-028.
PIAZZA Statuto 20 alloggetto ammobiliato indipente termo. Telefonare 519-129, 527-603. A101441
PRONTI subito Cascine Vica vicina fermata pullman affittasi 1-2 camere tinello servizi, garage. Tel. 779-832.
S. RITA affittasi alloggio 2 camere tinello servizi. Telefonare 546-534.
S. RITA luminoso locale mq. 550 annessi uffici, 20.000 mensili. Telefonare 590-538. O531
SEMICENTRALE mq. 200 uso magazzino rappresentanza, passaggio carrale, possibilità ufficio, affittasi. Telefonare 279-919. A101636
SEMINTERRATO centrale luminosissimo, casa nuova, 300 mq. affittasi. Telefonare 500-038. A98803
SIGNORILE tre camere accessori doppi servizi libero zona Adriano affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1295 — Torino». A100769
SEMINTERRATO signorile pavimentato mq. 330 uso laboratorio studio artistico industria silenziosa affittasi zona Fiat Mirafiori. Telefonare pomeriggio 321-119. A99681
TRE camere affittansi prezzo modico coniugi donna casalinga pulizia giardinaggio. Dottagliare: «Pubblicità Stampa 5412 — Torino».
UFFICIO Santa Rita, un locale, entrata, servizi, affittasi compensando con recapito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5343 — Torino».
USO ufficio affittasi vendesi in palazzo signorile centrale 830 mq. locali 1° piano luminosi spaziosi. Telefonare 599-775. O590
VIA Massena affittasi alloggio quattro camere cucina servizi. Telefonare 519-124. A101592
ZONA Carnoia signorili uffici mq. 135 e 75 volendo abbinabili. Telefonare 598-240. O531
ZONA S. Pietro affittasi locale nuovo uso officina o deposito mq. 200. Telefonare 861-593. A100148

LA TANTO ATTESA
NSU 1000 L è a vostra disposizione
presso la Concessionaria ORSA di VIA VIGONE 44
e CORSO FERRUCCI 80-82 - TEL. 380.776 - 337.095
PROVATELA E GIUDICATE

Servetti
profumi — articoli per toeletta — via rodi-torino
il suo assortimento...i suoi prezzi...

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

SESTRIERE alloggi pluridimensioni liberi anno stagione invernale affitta. Geom. Lantelme, Sestriere, telefonare 72-00. A100141
SESTRIERE altro inverno alloggio due camere soggiorno servizi. Telefonare 885-556. A99577

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

NERVI pensione Villa Piera via Ghirardelli Pescetto centrale vicina mare comforts ottima cucina possibile apertura. A225
PENSIONE Santachiara, Sanremo, centralissima, camere senza vitto, prezzi modici. Interpellateci. 25777
SOGGIORNO Livia familiare 2000 complessive. Cavi Lavagna, via Aurelia 1638. A81585

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A CHIAVARI - Collegio «Tigullio». Corsi regolari - preparazioni recupero. Scuola ogni ordine. Tel. 29-555.
ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tintura, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Merlo, via Pio V 5, telefono 687-006.
ALLA Berlitz professori stranieri insegnano la loro lingua madre. Corsi collettivi diurni e serali (massimo 10-15 allievi) lezioni private (anche a domicilio). Sezione annessa di stenografia, dattilografia e corrispondenza commerciale in italiano. Ufficio traduzioni. Torino, via Santa Teresa 3 (grattacielo), telef. 553-970; Cuneo: corso Giolitti 3, telef. 58-94.
ALL'ISTITUTO «Cima» primi ottobre iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe, contributi, consulente sindacale, contabilità generale, meccanizzata, segreteria d'azienda, lingue straniere. Via Roma 254. Telefono 510-354. O479
ALL'ISTITUTO Oreglia, Corsale 22, inizio corsi diurni, serali, paghe, stenografia, dattilografia, computometria, contabilità meccanizzata etc...
CAMBRIDGE School of English Turin, corsi intensivi mattina, sera. Lower, Proficiency, Universitari, corsi per ragazzi. Principe Amedeo 29. Telefono 81-040. O527
CENTRO Italo Svizzero: francese, inglese, tedesco corsi diurni serali. Piazza Maria Teresa 3, Torino, telefono 877-780. 25631
CORSI Arredamento posti limitati quota 90.000. Istituto Duchessa Jolanda, via Gropello 28, tel. 547-757.
CORSI diurni serali preparazione esami licenza avviamento industriale commerciale. Massimo 15 allievi per classe. Istituto Vagnone Via Vagnone 7. O552
EUROCENTRO: corsi di italiano per stranieri. Piazza Maria Teresa 3, Torino. Telefono 877-780. 25631

(Continua a pag. 14)

Come si riconosce una PARKER 45?

Si usa come un oggetto di pregio?
Potrebbe essere una PARKER 45
Accresce il piacere dello scrivere?
Probabilmente è una PARKER 45

Scrive come a voi piace, esprimendo lo stile della vostra grafia?
Certamente è una Parker 45
La PARKER 45 è nuova perché convertibile. 2 sistemi di riempimento facilmente intercambiabili: a cartuccia o mediante un normale meccanismo di riempimento.
prezzo: a partire da L. 4.500
PARKER DA 75 ANNI CREA LE MIGLIORI PENNE DEL MONDO

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

TERRENO per villetta, zona Orbassano Bruino, vendo. Facilitazioni pagamento. Progetto gratuito. Telefono 881-173. A100611
TERRENO progetto approvato casa 100 camere, Settimo Torinese, ottima posizione vendesi. Tel. 524-410.
TERRENO residenziale radiale zona Francia, progetto approvato 905 camere anche lottizzate in 200, 178, 90, 87 e 150 (trasferibili). Telefonare 795-183. A100521
TORRE del Mare (Savona), stupenda gemma del turismo residenziale, aperte prenotazioni alloggi superpanoramici per consegna giugno 1965. Opuscoli, informazioni in luogo oppure Torremare, Milano, c.so Sempione 62. Tel. 312-487, 332-190. 23974
ULTIMI alloggi in casa signorile tre camere più servizi vendonsi. Corso Lombardia 127 Visite 14,30-18,30.
VENDESI corso Potenza alloggio adatto studio dottore o dentista. Telefono 731-049. A100374
VENDESI in Collegno mq. 5500 terreno con casa edibile a mulino grandi locali larghezza m. 35 ampio cortile diritto privato di forza pubblica. Telefonare 781-494.
VENDESI terreno e casa rustica presso Corio. Telefonare 260-045.
VENDESI villa 10 vani collina astigiane garage giardino frutteto comodità corriera. Galli, via Tortona 9/23, Genova. 25745
VENDO basso fabbricato industriale periferico mq. 230. Tel. 546-534.
VENDO casa 5 camere cantina con frutteto giardino mq. 2000 km. 36 da Torino comodità pullman. lire 3.000.000. Telefonare 242-412 oppure presentarsi Arisgno Ida, Strada Settimo 114. A100573
VENDO conenientemente Chivasso bellissimo alloggio due camere cucinino servizi ascensore. Telefonare Torino 582-758. 25760
VIA Barletta vendesi alloggi tre camere servizi ottime finizioni. Telefonare 721-117. A99763
VIA Gorizia, modernissimo locale mq. 550 annessi uffici 18.000.000 più mutuo 12.000.000. Telefonare 598-240. O531

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi Telefonare 760-890, 528-529. O477
A.A. ABBISOGNA alloggio piemontese referenziato qualunque zona. Telefonare 518-738. O463
AFFITTASI centrale, semicentrale, 4-5 camere, tutti comforts. Telefonare 517-803. O300
CERCASI alloggio Sestriere colle 5 posti letto. Telefonare 342-626.
ASSOCIAZIONE di categoria cerca ospitalità presso altra associazione con sede centrale per sole ore pomeridiane feriali. Fare proposte e condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1218 — Torino».
CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O71
CASCINA o casa due alloggi vicinanze Torino affitto o acquisto. Telefonare 327-742. A100174
CERCANO alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi qualunque zona cauzionando. Telef. 512-635.
CERCASI 3 locali complessivi metriquadri 50-70, uso laboratorio, eventualmente acquistasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5387 — Torino».
MAGAZZINO imbocco autostrade mq. 1300 affittasi. Telef. 783-398.
PROSSIMI sposi cercano alloggio 1 camera servizi. Telefonare 631-523.
URGENTEMENTE cercasi alloggio affittare 2-3 camera Crocetta. Telefono 528-594, 517-803. O300

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, tredicesima casa. Argus Lagrange 40.
A.A. CAMERA cucina servizi affitto subito 18.000. Telefonare 546-439.
A AFFITTASI salone industriale 5000 coperti 8000 scoperti, scomponibile tutti servizi. Telef. 390-903.
ABBIAMO da affittare appartamentino nuovo camera servizi, 15.000 mensili. Telefonare 553-668.
ABITABILI subito affittiamo S. Rita alloggi signorili 3-4 camere servizi massime referenze, Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050. O429
ADIACENZE Mirafiori affittasi 20 mila magazzino laboratorio silenziosa 60 mq. Telefonare 366-734.
AFFITTANSI alloggetti nuovi Grugliasco persone sole, referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5383 — Torino». A100542
AFFITTANSI alloggi signorili 2-3 camere oltre cucina e servizi liberi subito via Castelnuovo dalle Lanze 15 (Stadio Comunale). Rivolgersi custode. Esigonsi referenze
AFFITTANSI 3 camere più servizi. Telefonare 261-233. A100843
AFFITTASI a Nichelino via Galvani magazzino mq. 1600 circa 500 mq. coperti, telefono, casetta per custode o ufficio. Tel. 60-063. O304
AFFITTASI adiacenze via Po sottito volendo con mobilio. Telef. 546-104.
AFFITTASI alloggetto ammobiliato precollinare giardino. Tel. 870-182.
AFFITTASI alloggetto ammobiliato tutti comforts, stalle. Re Umberto 28, telefono 517-803. O300
AFFITTASI alloggetto camera tinello servizi ventimila semicentrale. Telefono 545-070. A101687
AFFITTASI alloggio nuovo libero subito S. Rita 2 camere tinello servizi. Telefonare 327-440. A100571
AFFITTASI alloggio centrale tre stanze salone cucina doppi servizi a referenziato. Telefonare 53-005 ore ufficio o scrivere: «Pubblicità Stampa 5364 — Torino». A99981
AFFITTASI ammobiliato centrale 5 camere doppi servizi permesso subaffitto. Telef. 769-800. A100403
AFFITTASI ampi locali magazzini adatti qualsiasi genere esposizione vendita, via S. Donato 58.
AFFITTASI ampio luminoso seminterrato. Tel. 545-469. A98501
AFFITTASI appartamento signorile 5 camere tinello cucinino cantina eventuale garage. Telefonare 363-124.
AFFITTASI Boringhieri due camere tinello servizi 32.000 complessive. Componenti, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5386 — Torino». A100583
CERCASI alloggio camera tinello servizi zona barriera Nizza. Telefonare ore ufficio 40-388. A100844
CERCO affittare locale semicentrale con adeguati servizi mq. 400 per laboratorio silenzioso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5431 — Torino».
CONIUGI soli cercano camera tinello cucinino servizi, dipendente Fiat, zona S. Rita Mirafiori, libera dicembre. Telefonare 594-068 ore 17,30.
CONIUGI torinesi referenziatissimi abbisogna alloggetto moderno paraggi Sabotino. Telefonare 468-864.
IMPORTANTE società affitterebbe alloggio 1-5 camere tinello anche ammobiliato Telefonare 528-594.
MADRE figlio torinesi impiegati cercano due camere tinello cucinino in casetta con giardino percorso F. Telefonare ore quotidiani 775-005.
A. CORSO UNIONE SOVIETICA ANGOLO VIA ONORATO VIGLIANI 17/21, PALAZZO VERDE SIGNORILITA', COMFORTS, AFFITTIAMO ALLOGGI GRANDI UFFICI SALONI, UFFICI IMPRESA VIA ONORATO VIGLIANI 17. TELEFONARE 322-327. O278
A. SETTIMO affittasi 2 camere tinello servizi volendo una. Telefonare 273-571. O266
A Grugliasco 2° piano 3 ampi locali comodi e servizi affittansi. Telefonare 297-049. A100509
A Leyni affittansi alloggi 18.000 25.000 pronti subito. Tel. 510-220
A 15.000, 25.000, 30.000, 40.000, medesima casa. Comba, Sacchi 14. Telefonare 528-539. O477
A 45.000 mercati generali, 4 camere, servizi, subito. Telef. 528-539.
AFFITTANSI alloggi 1-2 camere servizi stessa casa. Telefon. 769-800.
AFFITTANSI alloggi 2-3 camere a Cascine Vica nuova costruzione. Telefonare 322-486. A99705
AFFITTANSI locali su corso centrale ad uso industriale o grosso deposito con: uffici, abitazione, ingresso carrale, cortile chiuso. Superficie locali mq. 2000. Libero gennaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1303 — Torino».
AFFITTANSI negozi uffici piazza Borgolione eventualmente abitazione. Telefonare 547-115 A100654
AFFITTANSI Nichelino centro alloggi due camere tinello cucinino servizi pronti subito 27.000 mensili. Telefonare 743-952. A99629
AFFITTANSI zona Francia due camere servizi terma ascensore, altre tre camere servizi terma ascensore. Telefonare 555-988 ore pasti.

PER NON PERDERE UN ANNO
Invitiamo i Sigg. Genitori a chiedere il consiglio esperto dell'Ufficio Consulenza Scolastica Gratuita che darà suggerimenti precisi. Ricordiamo che presso l'
Istituto BERTOLA
Via Po 8 - Torino - Telefono 542.549
funzionano dal 1887 i corsi specializzati di ricupero per:
SCUOLA MEDIA - GINNASIO LICEO - LICEO SCIENTIFICO - ISTITUTO MAGISTRALE - ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI, GEOMETRI, PERITI INDUSTRIALI
CON ORARIO DIURNO E SERALE
COLLEGIO - CONVITTO

ZUCCA è il rabarbaro
ZUCCA-BARBARUCCA S.p.A. MILANO
ZUCCA è più di un aperitivo!

CRONACHE PER LE DONNE

Nelle remote oasi del Sahara, fra sconfinate distese di sabbia

Le peccatrici del deserto

E' un costume tramontato da poco tempo, ma che sembra evocare un lontano Medioevo - Molte giovanette, che i genitori tenevano riparate nell'ozio fin da bambine, perché il sole non scurisse la pelle, finivano in una casa chiusa In pochi anni guadagnavano tanto da poter tornare ricche al villaggio natale e comprarsi il marito che preferivano

(Dal nostro inviato speciale)

Algeri, ottobre.

Nell'oasi di Nefta sono andato a rivedere quella che era stata la casa delle *uled-nail*, le donne più belle del Sahara, le donne dei nomadi. E' molto difficile poter definire con una parola precisa cos'erano, un tempo, le *uled-nail*; usando un termine giapponese si sarebbe potuto definirle *ghesihe*, nel senso che addolcivano e ingentilivano la loro ingrata e avvilente «professione» con una grazia particolare, con il gusto per la musica, la danza, la pulizia. In ogni oasi la loro «casa» era un angolo di pace e di riposo e i nomadi ancora oggi rimpiangono la felicità di quelle mura, di quei giardini fioriti dalle ombre fresche, dove le ragazze cantavano dolcemente nelle notti piene di stelle del deserto. Certo c'è molta leggenda, molta esagerazione nei ricordi di oggi: come sempre e ovunque, anche nel Sahara chi parla dei tempi passati è portato a mitizzare i ricordi, dimenticando ogni aspetto negativo della realtà che viene evocata.

Qualche anno fa, quando ancora le *uled-nail* esistevano e non erano state chiuse le loro «case» con legge severe, avevo visitato il loro centro, qui nell'oasi di Nefta. Oggi, la casa da loro abitata a quel tempo è deserta, il vento corre come padrone di stanza in stanza, il giardino è coperto di sabbia.

Solo l'esterno della costruzione è rimasto uguale; un po' lontana dal villaggio e perduta nell'oasi, quella facciata anonima, a mattoni, suscita facilmente i ricordi.

«Quella è la casa delle Uled, vuoi vederla?» mi aveva domandato un locale che aveva la patente di «guida» turistica, un impermeabile di gabardine, i piedi scalzi, il *fez* rosso. Parlava italiano e quando non camminava, si soffregava i piedi uno contro l'altro, con forza, per riscaldarli. Era inverno, tirava dal deserto un vento gelido, appena ammorbidito dal sole del mezzogiorno; lo quella notte avevo dormito coi vestiti addosso, l'alberghetto era riscaldato e una sola coperta non era bastata a proteggermi; quando mi ero svegliato alla mattina, certe pozze d'acqua davanti al patio erano gelate, brillavano.

«Andiamo a vedere le *uled-nail*», avevo risposto imitando il pessimo italiano della guida che mi invitava, e gli avevo fatto cenno di lui s'era avviato verso una costruzione a mattoni, senza finestre, alta due piani, e isolata dal resto del paese. Nel patio, subito fui stupito: quella casa così squallida e sgradevole dall'esterno, dentro s'apriva e addolciva in un inatteso giardino fiorito. Nel silenzio, si udiva una musica suonata da uno strumento vibrante, lontano. Subito dei cuscini giunsero per noi, ce li porse un ragazzino di dieci anni, e ci venne offerto del tè aromatico verde.

Dopo l'offerta del tè restammo come abbandonati; nel patio, non venne per molto tempo nessuno. Durante quell'attesa la mia «guida» mi parlò a lungo delle *uled-nail*. *Ulad* — mi disse — vuol dire ragazza, e *nail* è il nome di una grande tribù dell'interno algerino; dunque le due parole unite, *uled-nail*, in arabo significavano «*ragazze nail*». A differenza delle altre donne arabe dell'interno, comunemente «vendute» in matrimonio in cambio di una dote del marito al padre (un vero e proprio prezzo d'acquisto!) le *uled-nail* si prostituivano per metter da parte la cifra necessaria al loro riscatto e per potersi scegliere il marito preferito; quando credevano d'aver sufficiente denaro da potersi considerare indipendenti, tornavano al loro villaggio di origine e pagavano il riscatto alla famiglia. Prostituendosi, riuscivano così a essere libere. A ricordarlo ora, mi sembra racconto di usi del Medio Evo, eppure sono costumi solo di ieri, e quasi non si può credere che tutto sia così cambiato in così poco tempo, perché sembravano tanto radicati nelle tradizioni di un popolo da non poter essere mai cambiati.

Quando finalmente le ragazze vennero nel giardino, rimasi un po' deluso: non erano poi così belle le descrivevano i nomadi o come le avevano decantate i letterati francesi della letteratura «coloniale» di cinquant'anni fa. Le fotografai: avevano molte gonne una sull'altra, e un *burnus* sulla camicetta quasi aperta; nella scollatura — a coprire la pelle — collane e monili sull'altro, d'argento e anche di monete bucate e di gioielli di vetro senza valore. Erano ben tagliate, squadrate, forti e belle; al loro arrivo accanto a noi sorridevano appena, ora, dopo un minuto, ridevano aperte, chiassose, aggressive. Cosa mai ha contribuito a renderle tanto famose?, mi chiesi. Mi ci volle molto a capirlo, perché evidentemente a me europeo faceva impressione un particolare invece molto importante: le *uled* erano di pelle bianca, — («siamo bianche come il latte delle nostre madri» — dicevano di se stesse, soddisfatte) e questo certo era — ed è — un valore enorme per una donna del mondo arabo.

Le *uled* sapevano come difendere questa loro particolarità; loro non lavoravano nei campi, non andavano al mercato, da bambine non mai inviate ai pozzi a prendere acqua. I genitori sapevano che quella pelle bianca era il valore di quella loro figlia, era un tesoro che li avrebbe fatti ricchi. Non lavorando mai al sole, le *uled* restavano bianche, più bianche delle bianche, e gli arabi del deserto e i nomadi pagavano molto per averle: così loro in pochi anni ritornavano ai villaggi cariche di monili, di argento, d'oro e di franchi.

Era questa la loro storia. E oggi che le loro case non esistono più o son tutte abbandonate, quale sarà la loro vita? Per sposarsi liberamente non hanno certo più bisogno di pagarsi un riscatto, penso, e immagino le *uled-nail* non più bianche, ma scure per il sole. Certamente dovranno lavorare, andare ai pozzi: le rivoluzioni cancellano le dominazioni straniere, e anche vergogne come la prostituzione. E così le *uled* saranno libere, saranno donne come le altre; ma dovranno anche lavorare come le altre e allora non saranno più bianche. Saranno libere e indipendenti; certamente avranno votato, molte saranno morte in Algeria per l'Indipendenza; e certo fiere, ora, di poter liberamente scegliere un marito, doversi prostituire. Ma certo, ora, dovranno lavorare, e bianche, «bianche come il latte», lo saranno sicuramente più.

Anche nel Sahara, ovunque e per tutti, la libertà ha il suo prezzo.

Folco Quilici

Due «uled-nail» fotografate all'esterno della loro casa di Nefta; la più giovane ha ancora tredici anni ed è di lineamenti purissimi. Alle orecchie ambedue si notano pesanti monili d'argento (Foto Quilici)

Coraggioso libro di uno studioso cattolico

Da noi è tutto sbagliato nell'educazione sessuale?

Si direbbe di sì - I tradizionali sistemi di tacere gli argomenti scabrosi, raccontare favole ai bimbi e ossessionarli con l'incubo del proibito, tenere ostinatamente separati ragazzi e ragazze, questo è sconsigliato - Il flirt tra i giovani

L'educazione tradizionale riteneva solitamente che fosse tutto male quel che riguarda il sesso, e si preoccupava di circondare con una cortina di silenzio ogni manifestazione della vita sessuale, come fosse tabù. I padri non osavano (e quanto non osano tuttora?) fare parola ai figli, limitandosi a dire in questo campo è sempre troppo presto per imparare. La sessualità finiva per essere sinonimo di peccato, e di conseguenza il miglior mezzo per elevare la moralità dell'individuo consisteva nell'ignorare e nel reprimere. Nel sesso si vedeva la radice dell'umana malvagità, tanto che continua ad essere diffuso il pregiudizio che la colpa di Adamo e di Eva sia stata di natura sessuale.

Una simile educazione non ha impedito il dilagare del vizio, anche quando le donne portavano gli abiti sino alle caviglie o andavano al mare con i calzoncini a sbuffo legati sotto il ginocchio, e per contro ha favorito tremende crisi di incomprensione tra i coniugi che arrivavano al matrimonio conoscere i loro diritti e i loro limiti.

Queste accuse alla vecchia tradizionale educazione si fanno sempre più insistenti nel campo cattolico. Le puntualizza in modo chiaro con ricchezza di argomentazioni e di citazioni Marcello Peretti un «Saggio sull'educazione sessuale», presentato dall'Istituto di pedagogia dell'università di Padova.

Se prima ai è sbagliato, che cosa allora bisogna fare? Innanzitutto aver presente che il sesso è uno dei componenti della personalità umana e che nessuna educazione lo può ignorare. Oggi viviamo in una atmosfera sociale satura di provocazioni: riviste, spettacoli, cartelloni, strada. Non è sufficiente recriminare e tentarsi di gridare allo scandalo. E' una realtà che impone di formare e informare i giovani, in modo esauriente, su temi che una volta erano rimandati all'età matura.

L'educazione sessuale va considerata non a sé, ma un aspetto della formazione generale della personalità. Anzi l'educazione, senza alcun aggettivo, deve tendere a facilitare l'evoluzione sessuale contrariarla, per preparare i giovani all'amore coniugale. Con il tirocinio, la libera discussione, la convinzione, la sessualità diventa una disciplina una nota del carattere, espressione di volontà. Conduce uomo e donna a considerare l'amore come rapporto tra «signori» persone coscienti della propria dignità.

Posti questi principi, come parlare ai fanciulli? E chi deve parlare? Fuori del campo cattolico (anche in Italia, senza andare nei Paesi scandinavi) c'è chi ritiene utile farne materia di scuola. I cattolici invece contrari, perché la differenza tra individuo e individuo sono enormi e non si può prevedere la reazione degli scolari dinanzi a nozioni e notizie che possono suscitare inquietudini, curiosità, morbosità.

L'educazione sessuale è un compito che spetta ai genitori. Padre e madre seguano il principio dire tutto al figlio, quando egli chiede di essere informato, qualunque sia l'età, senza per questo andare oltre a quanto egli chiede. Anche a quattro anni e prima cominciano le prime domande. Il bimbo vuol sapere com'è arrivato in il fratellino. A sei anni può rivolgere domande specifiche. Quando non si dà risposta alla curiosità infantile, allora è più grande il pericolo che il bambino, informarsi, soccomba ad esperienze precoci e perverse. Mai ingannare favole o fantasie, valide soltanto a mascherare l'imbarazzo dell'adulto: l'inganno, quando sarà scoperto, arresterà anziché favorire la confidenza tra genitori e figli.

Padre e madre non incutano mai terrore e sesso, un prematuro senso della colpa. E quando dovessero scoprire dei vizi nei propri figli, non agire con maniere drastiche punitive, ma cercare la convinzione e soprattutto indagare per conoscere quali sono le cause (che possono malattia, ma anche estranee al bambino) ed eliminarle. Usi il tono semplice e sereno, reticenze.

Medici insegnanti sacerdoti non possono sostituire efficacemente padre o madre in questo delicato compito. La medicina quasi mai è sorretta da sicure basi pedagogiche. Non si tratta di istruire, di educare. Come pensare che il ragazzo sia soddisfatto dopo un colloquio con il medico? I chiarimenti ottenuti gli possono altri problemi.

Neppure gli insegnanti sono, di norma, in condizioni psicologiche e spirituali per svolgere questa azione educativa. Se essi poi non sono riusciti a trovare equilibramento nella loro sessualità non potranno commettere che errori nei rapporti con gli altri, anche se in buona fede. E' necessario un grande equilibrio (e questo vale anche per i genitori) per svolgere un'educazione sessuale.

E i sacerdoti? Il Peretti scrive: «Non bastano la teologia e la morale per educare: né pare conveniente che il sacerdote entri in discorsi su fatti e relazioni per i quali non ha una personale esperienza». Non si tratta di maturità generale, che forse il prete ha più degli altri, ma di una personale apertura all'amore, che non si addice al suo stato. La conclusione è che occorre preparare i genitori, se si vuole che i figli crescano sani moralmente. Da genitori sessualmente instabili i figli ricevono influssi negativi.

Fuori della famiglia è bene che il fanciullo viva in un ambiente misto. Quindi preferibili le scuole le classi che accolgono insieme bimbi e bimbe. La gioiosa convivenza, intelligentemente controllata, è un mezzo opportuno per facilitare l'equilibrio emotivo. E la convivenza è benefica anche quando incominciano, in età più avanzata, a pronunciarsi differenze di attitudini intellettuali e culturali che incidono sul rendimento scolastico. Tutto però con misura. Evitare pertanto l'eccessivo esteriorismo, attenzione a certe feticciole, sconsigliare giovani il *flirt*.

A proposito del *flirt* il Peretti è dell'avviso che «giocare all'amore abitua i giovani al compromessi nelle esperienze più intime e delicate». Ma si dovere riportare giudizi contrari al suo, e validi in campo cattolico. C'è chi ritiene che attraverso blande esperienze erronee gli adolescenti siano messi in grado di scoprire il genere di persona che realmente li attrae. E chi considera il *flirt* come un incentivo a sviluppare nel rapporto e nella ragazza il senso della responsabilità.

Flirt a parte, la coeducazione pone ai giovane i problemi sessuali in un livello morale e sociale nella concretezza della vita quotidiana, perché attraverso la frequenza giornaliera con l'altro gli fa apprendere la difficile arte di vivere degnamente con esso.

Giovanni Trovati

Un'inchiesta fra la media borghesia francese

La donna di trent'anni

E' diversa da quella d'un tempo - Non si cura di nascondere la sua età - Conserva il volto rughe ed il corpo sottile di adolescente - Se è stata fortunata nel matrimonio ed ha avuto figli si sente soddisfatta di stessa - Altrimenti, si considera inutile ed infelice - Guarda gli distaccata lucidità, non nutre illusioni su «grande amore», qualcuna si attacca alla carriera come ad un'ancora di salvezza - Vuole tutto, dalla vita, e si accorge di avere avuto ben poco

(Nostro servizio particolare)

Parigi, ottobre.

Il 20 settembre scorso Sophia Loren ha compiuto trent'anni; il 28 dello stesso mese ne ha compiuti trenta Brigitte Bardot. Né l'una né l'altra delle due attrici hanno cercato di nascondere il fatto, anzi hanno parse lusingate.

Offrono i loro volti nudi, aperti, invitano gli ammiratori a leggervi i primi, commoventi delle rughe che segnano il passaggio dalla primavera all'estate.

Non hanno timori, belle. Ma oltre? Interrogando decine di giovani donne, abbiamo osservato la filosofia della signora Z., di trent'anni, appartenente a quella classe che oggi sociologi definiscono «quadri medi».

Dal fisica, la signora Z. è piuttosto soddisfatta. Ha il volto senza rughe e il corpo sottile delle adolescenti. Veste come loro, e quasi, anche se impercettibilmente climina ad una ad una le sottane sbozzesi e le camicie rosa o azzurre.

A trenta, meglio che a ventl'anni? In fondo, sì. Qualche incurvatura discreta all'angolo delle palpebre è largamente compensata da una maggiore compostezza di gesti, una più compiuta scienza nell'arte vestire, di pettinarsi, di muoversi. Se a vent'anni era snella, è restata tale. Ad ogni costo. Se non lo era, spesso lo è diventata, lontana dalla madre che la vietava, pigliandola, di seguire un regime e diceva: «Alla tua età, bisogna mangiare».

I problemi della donna di trent'anni non sono di ordine estetico. Una sola, fra le intervistate, pensa che era più bella a vent'anni.

Dal fisico, passiamo agli aspetti sociali. La signora Z. è sposata, o divorziata. Più spesso divorziata che nubile. E' anche madre di famiglia, e spesso ragazzi più alti. Su 100 francesi, 43 hanno avuto il loro primo figlio prima dei vent'anni, 33 l'hanno avuto fra i mai) e i venticinque. Se non è sposata, ne soffre; lo confessa con franchezza: «Non avrei mai immaginato che trent'anni sarei stata ancora nubile», o lo fa capire con qualche frase sconsolata.

Se non ha figli, è profondamente infelice. La maternità è forse il solo campo dove la quarantina si annuncia come una minaccia, dove il tempo che passa suona la campana tragica del «mai più».

La trentina segna una soglia pericoloso. Più della carriera, più di una brillante riuscita sociale, più ancora di un amore felice l'non si sogna più a trent'anni di età il «vero, folle amore eterno») è il figlio che, per una donna di trent'anni, giustifica tutto. Comunque viva, quali siano i suoi rimpianti per gli «errori giovanili» non rimpiangerà mai d'aver avuto un figlio.

E i rapporti con gli uomini? Sono molto cambiati dall'epoca di Balzac. Se ha un marito, lo ama e gli è fedele, ma lo giudica con lucidità. E con freddezza. Se non corrisponde più all'idea che si era fatta di lui, cercherebbe a tastarlo. Il matrimonio infelice, che madre subito, ella lo rifiuta decisamente, si dichiara «pronta a riprendere la sua libertà, capace di guadagnare sua vita».

La signora Z. è nubile (e dovremmo allora chiamarla signorina Z.), e divorziata, guarda gli uomini con diffidente benevolenza. Françoise Sagan scrisse: «Quando abbiamo trent'anni, uomini non hanno più tanta il potere di farci soffrire, e ciò è giustificato». Forse più realista, la signorina Z. aggiunge: «Perdiamo la testa meno facilmente, le nostre passioni sono più calme, per un po' cerchiamo di essere lucide ed obiettive... Ma passato questo stadio dell'osservazione, è di nuovo la stessa cosa, a venti, trenta e quarant'anni».

Se la signora Z. non ha trovato, nel matrimonio e nella vita familiare, l'equilibrio desiderato, lo cerca con ostinazione nell'esercizio di un lavoro. Spesso vi dà prova di competenza, ostinazione, intelligenza e si sente capace di cambiare di colpo orientamento, persino di ricominciare gli studi. Tutto le sembra possibile, ma per un tempo breve.

Dice: «E' molto importante aver trovato la propria via, essere contenta di quello che si fa. Se una non è, bisogna cambiare in fretta, prima che sia troppo tardi. A trent'anni si può ancora cominciare da capo, a quarant'anni, no».

Che cosa vuole dalla vita una donna di trent'anni? Vuole tutto.

Colette Gouvion

Copyright «Opera Mundi» per l'Italia de «La Stampa»

Qualcosa cambia anche oltre Manica

Il nuovo volto delle ragazze inglesi «anticonformiste» dai capelli lunghi

(Nostro servizio particolare)

Londra, ottobre.

La maggior parte di esse hanno forme poco pronunciate, piccoli, volti pallidi senza alcun trucco, lunghi capelli negletti sulle spalle. Il loro abbigliamento è un assortimento di giacche, pullover, gonne, e di vestiti aderenti alla pelle dei loro corpi asciutti e lunglilusi. Di tanto in tanto adottano qualcosa moda in corso, lunghi stivali di pelle scamosciato, calzettoni di cotone bianco quest'anno. Questa è la nuova immagine delle inglesi, di coloro che saranno le mogli e le madri di domani.

Queste ragazze, quasi tutte di sotto dei vent'anni, si trovano a tutti i livelli della scala sociale, dalla figlia del primo ministro, Meriel Douglas-Home, alle fanatiche dei «Beatles» negli scantinati rumorosi di Liverpool. Sono attrici, come Julie Christie e Jane Asher, scrittrici come Sheena Mackay e Charlotte Bingham, figlie di duchi e di conti e di portuali, debuttanti e dattilografe. Sono ragazze che hanno in comune un atteggiamento completamente diverso dalle loro sorelle maggiori.

Questi piccoli gruppi di ragazze sparse in varie parti dell'Inghilterra sono prototipi di una razza completamente nuova donne, sono il prodotto di un processo di filtrazione avvenuto nell'ultimo mezzo secolo.

Esse sono «non-conformiste»; meglio conformano ad una propria scala di valori, che non sono i valori tradizionali e i concetti standardizzati delle passate generazioni. Questa ragazze dai capelli lunghi sono ambiziose, ma i mezzi per raggiungere i loro scopi sono totalmente diversi da quelli adoperati dalle loro madri. Per esempio rifiutano di il «sex-appeal» un'arma. Adoperano il cervello, non il sesso. Disprezzano le immagini femminili tanto esaltate dai loro padri e dai loro fratelli.. maggiori, disprezzano la ragazze dal busto prepotente, dai fianchi massicci, che raggiunsero le loro ambizioni usando come valuta queste loro principali attrazioni.

«Noi non siamo aggressive — dice la scrittrice Sheena Mackay, di 19 anni —. Non siamo come certe donne che usano tutti gli stratagemmi per accaparrarsi un uomo. Esse sono stupido e ridicolo. Quando le donne ottennero il diritto di voto cinquant'anni fa, esse non tardarono a scoprire che il mondo apparteneva sempre all'uomo e che la vera battaglia doveva ancora essere combattuta. Fu combattuta armi e strategia tipicamente femminili: seni e curve bene in avidenza, capelli biondi ossigenati, profumi, belletti, busti e — lasciatemelo dire — completa disonestà».

Le ragazze capelli lunghi oggi cittadine molto più oneste, più coscienti, finanche più femminee attraenti: una femminilità che fa leva più sul loro scheletro atteggiamento che sulla loro apparenza. La dominazione dell'uomo non è tra i loro obiettivi. Esse non vogliono essere superiori all'uomo: ma non si sentono certo inferiori. Non prendono neanche in considerazione la questione dell'eguaglianza dei sessi: ragazzi e ragazze, uomini e donne sono, ai loro occhi, semplicemente degli esseri umani.

La ragazza-tipo ha in genere un lavoro che le rende un salario medio di diciottomila lire la settimana. E' solita dividerlo in parti quasi sempre eguali: seimilacinquecento lire in vestiti, calze e scarpe; quattromila lire per l'affitto di una stanza mobiliata se vive sola, e per contribuire alle spese generali se vive in famiglia; milleottocento lire per di trasporto; duemilasettecento lire per i pasti; tremila lire in dischi e divertimenti.

f. d. g.

Gentili Signore

anche nella pellicceria è giunto il momento della confezione in gran serie.

Il **fuso d'oro**

di Torino, centri di vendita di:

VIA VIOTTI 1 (DUBA)
VIA NIZZA 210

ha il piacere di informare la spettabile clientela di aver allestito il nuovo reparto

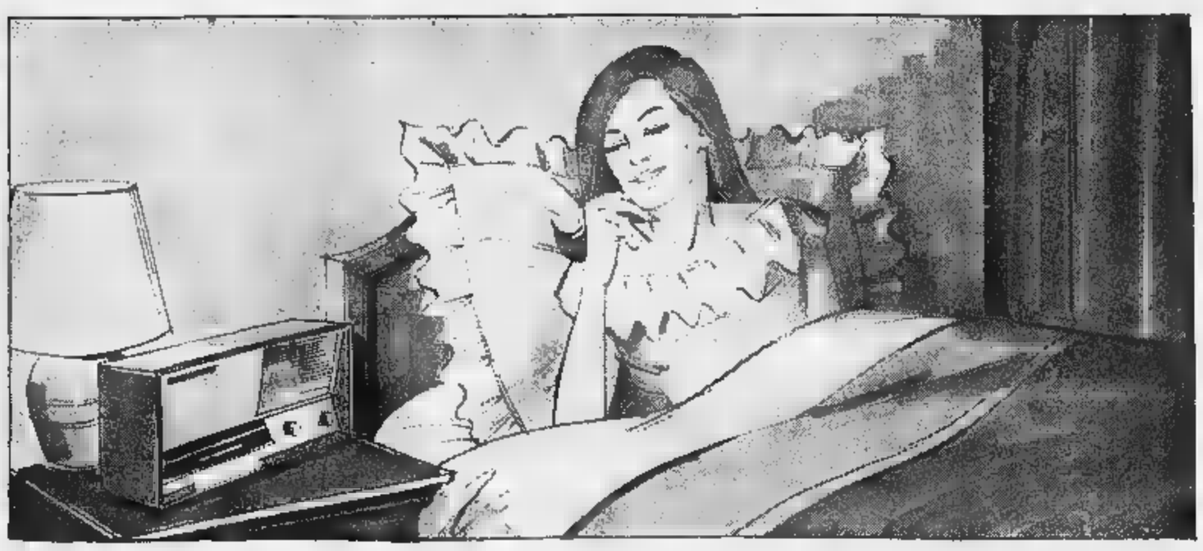
PELLICCERIA

al quale ha dedicato le maggiori cure per metterlo in condizione di soddisfare le massime esigenze sia di qualità che di prezzo. Lasciamo alle gentili clienti di constatare l'efficienza dei nostri sforzi, visitandoci senza alcun impegno, prima di ogni acquisto. Vasto assortimento di pellicce confezionate in:

CASTORINO - - FOCA - PERSIANO
NERO, GRIGIO - BREITSCHWANTZ - VISONE
COLLI - GUERNIZIONI

MASSIMA GARANZIA DI QUALITA' - PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

PHILIPS IN OGNI CASA



Per un maggiore benessere

LE PICCOLE COSE CHE CONTANO

I piccoli apparecchi che Philips ha creato per aiutarci a vivere meglio caratterizzano il benessere di oggi. Le coperte elettriche, per esempio. Nel cuore della notte la temperatura cambia. All'alba ci svegliamo infreddoliti e perdiamo i sogni più belli. Con le termocoperte Philips a regolazione automatica godiamo un riposo placido e continuo, cullato da adeguato tepore.
In altro campo, i magnetofoni. Preziosissimi (tra le loro innumerevoli applicazioni) per chi studia le lingue: permettono di ascoltare a volontà la esatta pronuncia delle parole, di coglierne le sottili sfumature, gli accenti, il ritmo.

HR 4220
Termoventilatore con motore a 2 velocità; riscaldamento a 3 gradazioni; termostato incorporato.
L. 19.800

HP 2765
Macinacaffè: a macinazione rapida con finezza costante.
L. 3.400

HK 4110
Casco asciugacapelli, per uso domestico, fissaggio a muro con guida scorrevole; termostato incorporato.
L. 14.200

HK 4010
Coperta elettrica automatica a due piazze in 40 % di lana e 60 % di fibre sintetiche, sicurezza assoluta.

HA 2752
Ferro da stiro « a vapore »; resistenza corazzata; termostato a 5 gradazioni; commutazione vapore/secco.
L. 13.000

HM
Affilacoltelli elettrico in materiale plastico antiurto; motore con doppio isolamento.
L. 4.600

« Ultraphil » a raggi ultravioletti.
L. 25.600

KB 2008/01
Lavatrice completamente automatica; temperatura regolabile tra 0° e 90°; 4 risciacqui; 2 elettrovalvole sincronizzate per l'introduzione d'acqua calda e fredda; introduzione automatica del detersivo; capacità Kg. 4,5 di biancheria asciutta.
L. 189.000

EL 3548
Registratore magnetico a 2 velocità a quattro piste completamente transistorizzato; presa stereo.
L. 95.000

EL 3549
Registratore magnetico a 4 velocità a quattro piste completamente transistorizzato; presa stereo.
L. 139.000

EL 3534 STEREO
Registratore magnetico stereofonico a 4 velocità a doppia pista; completamente transistorizzato; velocità: 2,4 - 4,75 - 9,5 - 19 cm/sec.; 3 altoparlanti incorporati; potenza d'uscita 2 x 3 W; arresto automatico; contagiri incorporato.
L. 225.000

EL 3547
Registratore magnetico stereofonico a 2 velocità a doppia pista; completamente transistorizzato; velocità: 4,75 - 9,5 cm/sec.; 2 altoparlanti; potenza d'uscita 2 x 1 W; arresto automatico; contagiri incorporato.
L.

SENSIBILI COME RADAR

INDIPENDENTI MA DOCILI

Lui fa come certuni che la domenica si radono. Tanto, dicono, non si va in ufficio. Un fastidio risparmiato. Lui si rade tutti i giorni. Prova vero piacere a farlo con il Philishave, unico al mondo, che abbia due «testine snodate» indipendenti. Si orientano docili seguendo le curve del viso e scivolano dolcemente sulle guance. Nessuna irritazione. Sempre freschi, distinti, presentabili.

PHILISHAVE 600 « TESTE SNODATE »
Rasoio elettrico a due teste mobili, con 16 lame ad azione rotativa, e snodate; motore autolubrificante con dispositivo antiparassitario; alimentazione universale.
L. 14.500

UN COMPAGNO DI VIAGGIO CHE PARLA SOLO SE VOLETE

Molti automobilisti preferiscono viaggiare in compagnia per poter conversare e resistere al sonno. Per loro Philips ha realizzato perfette autoradio completamente a transistor. Sono i migliori compagni di viaggio, amabili e discreti, si possono adattare a tutte le auto, anche alle nuovissime Giulia 1300 e Fiat 850.

N 3 X 44 T
Completamente a transistor; onde medie e lunghe; 6 transistor + 2 diodi; potenza d'uscita 2 W.
L.

N 5 X 34 T
Completamente a transistor; onde medie, lunghe e corte; 8 transistor + 4 diodi; potenza d'uscita 4 W; preselezione delle stazioni a 5 tasti.
L. 59.000

MUSICA E DIAMANTI

Potente come le trombe di Gerico

Oggi ballano in casa. Domani potrebbero danzare all'aperto. Non hanno problemi di... orchestra. Di proposito hanno scelto una fonovaligia Philips AG 4131. Funziona a transistor, a presa di corrente. E poi è particolarmente potente, proprio come le bibliche trombe di Gerico. Col altoparlante ellittico diffonde la musica a grande distanza, favorita anche dal tore piatto che maggiore respiro alla cassa armonica.
E' dotata inoltre di « instant play », per l'accensione istantanea, e di « penta plug », che consente l'inserimento di un secondo altoparlante, di un registratore, un magnetofono. Come tutte le fonovaligie Philips, ha la puntina di **diamante** che rende la musica chiara e limpida, dura più e preserva al massimo i dischi.

AG 4131
Fonovaligia completamente a transistor; alimentazione corrente alternata; altoparlante incorporato; potenza d'uscita 1,5 W.
L. 26.500

AG 1025
Fonovaligia cambiadischi AG 1025 punta diamante; potenza d'uscita 2,5 W.
L. 51.000

AG 4956
Fonovaligia « full-stereo » con giradischi AG 2056 con punta diamante; 2 altoparlanti.
L. 56.000

Olimpiadi in casa

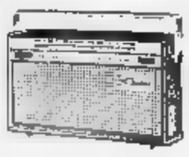
Quando la riproduzione supera l'originale

Con il radiofonografo Philips F6X32A, sia che ascoltiate alla radio le trasmissioni dal Giappone sui giochi olimpici dal fonografo un Concerto brandeburghese Bach, vi sembrerà di stare allo stadio o a teatro, tanto è nitida la ricezione delle voci fedelissima riproduzione della musica. Le radio a transistor Philips, poi, sono preferite dai giovani per la loro potenza e maneggevolezza. Possono portarle in gita, nei campi sportivi e ascoltare ovunque i loro programmi preferiti.

F 6 X 32 A CONSOLE STEREO
Stereo - 8 valvole + 3 diodi, più occhio magico; 5 gamme d'onda compresa modulazione di frequenza; FILODIFFUSIONE; son ricezione stereo FM; 2 altoparlanti ad alto rendimento (5 Ohm); rapido, con cambiadischi a 4 velocità AG 1025 con punta diamante.
L. 239.000

B 5 X 23 A PHILIGRAND/7
Stereo - 8 valvole più occhio magico; 4 gamme d'onda compresa modulazione frequenza; FILODIFFUSIONE: predisposto per unità stereo FM; doppio regolatore di tono continuo e 5 registri: 2 altoparlanti ad alta impedenza (800 Ohm); doppio indice sintonia.
L. 99.000

LT FM SPORT/4
9 transistor più 4 diodi; onde medie, lunghe e modulazione di frequenza; antenne ferroceptor e telescopica; presa per antenna auto e auricolare; controllo automatico di frequenza; 4 pile da 1,5 V.
L. 38.500



L 5 W 34 T FM DE LUXE
9 transistor più 7 diodi; medie, lunghe e modulazione di frequenza; tenna ferroceptor e telescopica; pile da 1,5 V; potenza d'uscita 4 W.
L. 73.000

CHIEDETE IL PARERE A CHI GIA' POSSIEDE UN PHILIPS

potrete ricevere il catalogo, riccamente illustrato, del settore che più vi interessa

PHILIPS S.p.A. P.zza IV

Un intervento di Spagnoli al Senato

«Le autonomie funzionali necessarie ai porti italiani»

Rispondendo a un'interpellanza comunista, il ministro della Marina Mercantile ha detto che «le agitazioni sindacali dirottano i traffici e danneggiano l'economia nazionale» - L'intervento statale per il potenziamento degli scali prevede una spesa di 265 miliardi tra il '65 e il '69

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 ottobre.

Al Senato si è svolta una un'ampia discussione sui porti, in relazione al problema delle «autonomie funzionali» e al potenziamento delle attrezzature e della funzionalità degli scali.

Il sen. Adamoli (pci) ha sostenuto in un'interpellanza, che le «autonomie funzionali», cioè l'assunzione in proprio da parte di alcuni complessi industriali delle operazioni di carico e scarico di determinate merci escludendo le compagnie portuali, danneggiano i lavoratori. Senatori di altri gruppi (Maccagni, Gariato, Rovere) hanno chiesto al ministro di precisare in qual modo il governo intende dare un assetto soddisfacente ai problemi portuali fattisi urgenti e gravi, specialmente a Genova.

Il ministro della Marina Mercantile sen. Spagnoli ha contestato le tesi dei comunisti riconoscendo il diritto alle autonomie funzionali. «*La legge* — ha dichiarato — *prevede queste concessioni nell'interesse dell'economia del Paese ed in relazione alla necessità di assicurare la competitività dei costi*». «*E' chiaro* — ha proseguito Spagnoli — *che abbiamo il diritto di far rispettare queste norme, ed una tale imposizione non nasconde alcuna ostilità nei confronti delle compagnie portuali*».

Il problema delle autonomie funzionali, secondo il ministro, va inquadrato in un contesto più ampio, cioè quello di una migliore funzionalità e di un migliore assetto di tutti i porti italiani, al solo scopo di farvi affluire sempre maggiori traffici. «*La mia linea di condotta* — ha aggiunto Spagnoli — *non è quella di contrastare l'operato delle compagnie portuali, ma neppure quella di oppormi alle aspirazioni di libertà d'azione dei complessi industriali, quando questa azione è svolta nell'interesse dell'economia nazionale e nell'ambito della legge vigente*». Il ministro ha concluso su questo argomento, sottolineando la necessità di risolvere la vertenza con la collaborazione di tutti i settori, precisando che essa indubbiamente non può definirsi con «le agitazioni sindacali che dirottano i traffici e danneggiano l'economia nazionale».

Il ministro ha precisato gli obiettivi principali del piano di potenziamento dei porti, attualmente allo studio:

1) incremento della produttività attraverso l'esecuzione di opere, attrezzature ed impianti nei porti che rivestono un rilevante interesse per la economia nazionale;

2) miglioramento della ricettività e funzionalità dei porti minori, in relazione al processo di industrializzazione in atto nel Mezzogiorno e alla possibilità di specializzazione degli scali marittimi, a regionali per il naviglio di minore tonnellaggio per il cabotaggio, la pesca ed il turismo;

3) revisione della legislazione in vigore, emanata in epoca troppo lontana.

L'intervento statale previsto per il quinquennio 1965-69 è di 265 miliardi, ai quali si debbono aggiungere 46 miliardi che stanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno. Nel bilancio del è indicato un primo stanziamento di 10 miliardi.

Nelle repliche, i senatori di destra si sono dichiarati favorevoli alla concessione delle «autonomie funzionali», aggiungendo che le agitazioni dei portuali, sobillate dai comunisti, finiscono per danneggiare l'economia nazionale. Il senatore Adamoli (pci) si è dichiarato insoddisfatto poiché il ministro avrebbe dovuto almeno impegnarsi a trattative per impedire che le aziende che hanno ottenuto l'autonomia funzionale danneggino i lavoratori.

Il sen. Maccagni (psi) ha dichiarato che «*non dovranno essere assunte decisioni intempestive a livello ministeriale: i sindacati, pur non negando allo Stato di concedere "autonomia funzionale", chiedono di non essere posti di fronte a fatti compiuti in base a decisioni unilaterali*». Il senatore Gariato (dc), dopo aver respinto le tesi comuniste, ha auspicato che il programma di potenziamento dei porti, «*purtroppo ancora in fase di studio*», sia rapidamente tradotto in pratica.

Al termine della seduta il Terracini (pci) ha fatto appello alla presidenza del Senato perché blocchi, quando verrà presentato, il disegno di legge predisposto dal governo per sostituire il decreto l'Ige recentemente bocciato. Terracini ha ricordato che esiste un articolo del regolamento del Senato, in forza del quale può riproporre, prima che siano passati sei mesi, un'iniziativa legislativa respinta dall'Assemblea.

f. d. l.

I progetti della Uil e Cgil per la riforma delle pensioni

Entrambi i sindacati sono decisamente contrari ad elevare il limite d'età

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 ottobre.

Il ministro per il Lavoro e la Previdenza Sociale Delle Fave riferirà mercoledì prossimo alla commissione Lavoro della Camera sul problema delle pensioni, che così vivo interesse ha suscitato nella pubblica opinione dopo l'inizio dei lavori per una organica riforma dell'intero sistema.

Continuano a giungere al ministero i documenti richiesti dall'on. Delle Fave, in una recente riunione «triangolare», alle confederazioni sindacali dei lavoratori e degli imprenditori, con l'indicazione del rispettivo parere sui noti orientamenti espressi da una commissione ministeriale di studio e sulle possibili soluzioni da adottare.

La Cgil ha ribadito, nella sua «memoria», l'esigenza che l'età di pensionamento rimanga fissata negli attuali limiti di 55 anni per le donne e 60 per gli uomini, con una riduzione di 5 anni per gli addetti a lavorazioni nocive e la possibilità, per chi abbia raggiunto i 25 anni di contribuzione e intenda interrompere la propria attività lavorativa, di richiedere che gli sia corrisposta la pensione maturata.

L'ammontare della pensione dovrebbe essere direttamente proporzionale alla retribuzione e alla durata del periodo di assicurazione in modo da garantire al 40° anno un trattamento pari all'80% della paga di fatto percepita dal lavoratore.

In contrasto con la proposta della Commissione ministeriale a favore di un «trattamento di lavoro», la confederazione di estrema sinistra ha sostenuto il principio che il lavoratore abbia diritto alla pensione, raggiunti i limiti di età stabiliti, «come trattamento per l'attività prestata, indipendentemente quindi dal proseguimento o di un lavoro retribuito».

Il documento della Uil, in quasi totale disaccordo con gli orientamenti della Commissione di studio, propone una riforma che contempla due piani: un «regime-base», non contributivo (rivolto inizialmente a tutelare solo la vecchiaia) finanziato dallo Stato con il concorso specifico degli interessati, e un regime integrativo», professionale, contributivo che realizzi (in aggiunta al regime base) la piena tutela dei lavoratori dipendenti, autonomi e indipendenti, per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti.

Anche la Uil ritiene che l'età pensionabile debba essere mantenuta al 60° anno per gli uomini e al 55° per le donne, e si dovrebbe prevedere, negli stessi elementi di calcolo della pensione, un incentivo alla protrazione volontaria del limite. Il minimo di pensione dovrebbe raggiungersi dopo anni di lavoro effettivo o figurativo (periodi di studio, disoccupazione, invalidità, ecc.) e dovrebbe essere commisurato al 30% dell'ultima retribuzione. Il limite massimo della pensione si raggiungerebbe a 40 anni di lavoro effettivo o figurativo e sarebbe commisurato all'80% dell'ultima retribuzione, proporzionalmente per le anzianità intermedie.

A cominciare dal 1° luglio di ogni anno le pensioni dovrebbero essere adeguate percentualmente alle variazioni dell'indice Istat tutte le volte che le variazioni raggiungano l'aliquota del 10% o multipla del 10%.

Le proposte delle altre organizzazioni saranno rese note nei prossimi giorni.

g. f.

Strage in una in Cairo morti tra le macerie

Il Cairo, 2 ottobre.

Una casa di cinque piani è crollata questa mattina nel popolare quartiere di Beit Elmalak al Cairo. Ventiquattro cadaveri sono già stati estratti dalle macerie ma si teme che il numero delle vittime debba salire: al momento del crollo, infatti, numerose persone si trovavano all'interno dell'edificio; polizia e vigili del fuoco stanno scavando per tentare di salvare le persone che ancora sono sepolte sotto i calcinacci.

Il preside vuole vestita così a scuola

Sheila Warren non è ammessa alle lezioni della Scuola Superiore di Torrance in California. Il direttore l'ha rimandata a casa affermando che la gonna a pantalone, la camicetta di leopardo e gli stivali non sono adatti per la scuola» (Telef. «Associated Press»)

Malagodi rieletto presidente dell'Internazionale liberale

L'assemblea aperta ieri a Stresa - Vi partecipano esponenti d'ogni Paese - Presieduto dal francese Pleven si svolge anche il convegno dei parlamentari liberali del Mec

(Dal nostro inviato speciale)
Stresa, 2 ottobre.

Scarsi commenti ha avuto oggi a Stresa la decisione negativa presa ieri dalla direzione centrale pli nei confronti della proposta di fusione avanzata dal pdium. E' un episodio al quale qui non è stato dato rilievo, nel clima di internazionalità che oggi avvolge Stresa. E' infatti cominciata questa mattina, al palazzo dei Congressi, il Consiglio annuale dell'Internazionale liberale, che vede riuniti rappresentanti di vari paesi europei e extra europei. Un solo accenno all'argomento, breve e fuggevole, dell'on. Giovanni Malagodi. Conversando con alcuni giornalisti egli ha detto: «*Era una proposta da non farsi, non si poteva prevedere altro atteggiamento da parte nostra*».

Ogni anno gli esponenti dei partiti liberali si riuniscono in uno scambio di idee, per un esame della situazione nei rispettivi paesi, per prendere accordi sulla azione futura. Quest'anno è stata scelta Stresa, e nei saloni del palazzo dei Congressi si sono incontrati, con quelli italiani, autorevoli rappresentanti dei partiti liberali di Francia, Inghilterra, Olanda, Belgio, Germania, Svizzera, Danimarca, Norvegia, Svezia, Israele e India. Per la prima volta partecipa un ministro del governo liberale canadese in rappresentanza del partito. Il Consiglio si concluderà lunedì venturo.

Contemporaneamente, concludendosi domenica, si svolge una riunione del gruppo parlamentare liberale del parlamento europeo (Mec). Domenica mattina due organizzazioni una riunione congiunta.

La riunione gruppo parlamentare è presieduta dall'ex presidente del Consiglio francese René Pleven. E' presente anche l'on. Gaetano Martino, il quale svolgerà domani la principale relazione.

L'Internazionale liberale è presieduta dall'on. Malagodi, che terrà a volta un discorso sul tema della riunione. Egli si è presentato presidente uscente, ma è stato rieletto per la terza volta nella carica che ha la durata di un biennio. La sua rielezione, all'unanimità, è avvenuta oggi, e l'assemblea ha modificato apposta un articolo dello statuto che prevedeva la ineleggibilità dopo il quarto anno di carica.

I temi in discussione sono due presso l'Internazionale liberale. Uno riguarda i problemi che la vita contemporanea solleva nei rapporti tra il potere esecutivo e il potere legislativo, l'altro tratterà la situazione internazionale. Presso il gruppo parlamentare verranno illustrati e approfonditi i problemi internazionali, con particolare riguardo agli sviluppi europei.

I lavori della riunione oggi si sono soffermati su questioni di carattere interno e organizzativo. Tra l'altro è stato deciso di partecipare a fine dicembre a un seminario a Costantinopoli su problemi della democrazia liberale in Asia. parteciperanno tutti i paesi del bacino mediterraneo, e inoltre l'India, Ceylon, il Giappone, le Filippine. Un altro seminario si svolgerà l'anno ventuno nell'America Latina, problemi inerenti all'organizzazione liberale presso quei popoli.

Giuseppe Faraci

Quest'oggi e domani a Firenze raduno di 10 mila granatieri

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 2 ottobre.

(g.c.) Diecimila granatieri in congedo giungeranno a Firenze sabato e domenica per il congresso e il raduno nazionale delle loro associazioni. Le due manifestazioni sono state indette nel capoluogo toscano per celebrare il primo centenario della permanenza dell'Arma a Firenze (quando la città, dal al fu capitale del regno d'Italia) e il 306° anniversario della costituzione del che vanta antiche e gloriose tradizioni.

Al raduno prenderà parte la bandiera primo reggimento granatieri di Sardegna, giunta a Firenze ieri mattina, con il medagliere del corpo che conta 56 medaglie d'oro e numerosissime d'argento e di bronzo, nonché croci di guerra al valor militare.

Il più anziano granatiere presente sarà veneto di 95 Le manifestazioni avranno inizio domani mattina con l'omaggio alla tomba generale Giuseppe Pennella, che fu condottiero della Guardia di Sardegna nella guerra 1915-18. Alle dieci e sarà deposta corona all'obelisco dei caduti di piazza dell'Unità e alle 17, Salone parte Guelfa, si terrà il congresso dell'associazione.

Alle 21, allo stadio comunale illuminato a giorno, il primo reggimento granatieri eseguirà il carosello storico. Domenica mattina la manifestazione si concluderà in Piazza della Signoria, presenti i maggiori autorità civili, militari e cittadine.

Agì per vendetta la professoressa che scrisse le lettere anonime?

L'insegnante di Viverone sostiene di aver ricevuto una missiva piena d'insulti - Scoperta, si è dichiarata pentita

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 2 ottobre.

La confessione della professoressa Rosanna Zubiena, che ha ammesso di aver indirizzato a molte personalità una lunga di lettere anonime per denunciare l'inesistenti, ha finalmente riportato la serenità a Viverone.

La singolare vicenda è ora all'esame della Magistratura, che dovrà stabilire la responsabilità della insegnante. Al rapporto dei carabinieri seguiranno certamente querele da parte di persone che hanno ricevuto le lettere anonime. Una prima denuncia è già stata presentata oggi da un dirigente industriale di Viverone, che ritiene danneggiato gli affari e nella reputazione.

La professoressa Zubiena ha trentanove anni ed appartiene ad una stimata famiglia del luogo. Dopo aver insegnato per parecchio tempo inglese in una scuola media di Milano, è stata recentemente trasferita a Roma. L'insegnante sostiene di essere stata a sua volta vittima di lettera anonima, che conteneva gravi insinuazioni sulla sua moralità: indignata, avrebbe reagito incominciando appunto a inviare a magistrati, questori, alti prelati, prefetti, pagine e pagine fitte di accuse che si riferivano anche a persone abitanti nei comuni vicini. Ammette di non avere prove a sostegno delle sue accuse, ma si giustifica dicendo di aver riferito fatti che erano sulla bocca di tutti.

Secondo la Zubiena, Viverone sarebbe stata un covo di contrabbandieri e di protettori, un vero luogo di perdizione. Le prime lettere, trasmesse ai carabinieri, avevano naturalmente provocato una inchiesta, che si era però conclusa con l'accertamento della infondatezza delle denunce.

Indispettita, l'insegnante aveva allora esteso le accuse agli inquirenti, che secondo lei avevano chiuso entrambi gli occhi sulle presunte violazioni della legge perché si erano lasciati corrompere dal colpevole impunità. La scorsa estate alla aveva inviato una lunga lettera, firmata «tutti i viveronesi», al ministro dell'Interno on. Taviani, sconsigliandolo di intervenire con ità ed immediatezza contro i «corruttori» ed i «corrotti».

Le indagini hanno tenuto impegnati i carabinieri della Squadra giudiziaria di Biella e di Cavaglià per quasi due anni. L'unico indizio era costituito dal fatto che le lettere, imbucate in diverse città, si riferivano sempre alla zona di Viverone. Con molta pazienza i carabinieri hanno proceduto per esclusione, esaminando centinaia di prove calligrafiche e raccogliendo infine prove concrete a carico della Zubiena. La si è dichiarata pentita e pronta a riparare.

p. m.

Trenta feriti a Roma nello scontro di 2 tram

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 ottobre.

(t.s.) Un tram della Stefer condotto da Lorenzo Carlini, proveniente dalla stazione Termini e diretto a Centocelle, si è scontrato in piazza di Porta Maggiore con un altro tram dell'Atac. Entrambi i sono usciti dalle rotaie provocando il panico tra i viaggiatori, 30 quali rimasti lievemente feriti.

Sciagura a miglia al largo della costa spagnola di Cartagena

Un aereo francese con ottanta a bordo s'inabissa nel Mediterraneo: tutti morti?

L'apparecchio era diretto in Africa - Intorno ai rottami sono stati avvistati molti cadaveri ed un canotto pneumatico, ma nessuno scampato - Una nave italiana si è recata sul luogo del disastro per raccogliere gli eventuali sopravvissuti

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 2 ottobre.

Un aereo della compagnia francese U.T.A. (Unione trasporti aerei) che assicurava la linea regolare fra Parigi e Porto S. Stefano-Nuakciott, in Mauritania, è caduto nel Mediterraneo a 45 miglia al largo di Cartagena, con ottantatre passeggeri e sette membri dell'equipaggio.

I rottami dell'aereo, dopo un pomeriggio d'intense ricerche, sono stati avvistati in acqua da apparecchi dell'Aeronautica militare spagnola. Il mercantile italiano Siderlento, che si trovava vicino al punto segnalato, ha subito mutato la rotta e si è recato nel luogo in cui è stato avvistato il relitto.

A Gibilterra, un portavoce della Raf, che ha fatto particolare alle ricerche, ha annunciato che sono stati visti anche un canotto pneumatico ed un certo numero di cadaveri. Sulla zona continuano a volare aerei inglesi, spagnoli e francesi sono stati lanciati razzi illuminanti per permettere ad un aereo francese di volare a pelo d'acqua e vedere se vi siano superstiti, ma fino ad ora nessun naufrago è stato avvistato. Una petroliera inglese, secondo alcune informazioni, giunta a tarda notte nel punto in cui l'aereo si è inabissato, avrebbe già raccolto 20 cadaveri e ne avrebbe avvistati altri 25.

L'apparecchio, un DC 6 (quadrimotore che può trasportare 84 passeggeri) dell'aviolinea francese U.T.A., partito ieri sera giovedì alle 21,10 (ora di Parigi) dalla pista del Bourget e doveva giungere oggi, venerdì, a Porto S. Stefano-Nuakciott alle 11,30 (ora locale).

La notizia del mancato arrivo, giunta a Parigi nelle prime ore del pomeriggio, ha subito provocato un'inchiesta e si è appreso che il DC 6 atterrò normalmente a Marsiglia ieri sera; poi fece uno scalo a Palma di Maiorca ripartendone alle 4,40 (ora locale) di stamane. Poco dopo, precisamente alle 5,51, è entrato in contatto con la torre di controllo dell'aeroporto di Barcellona, ma ha preso poi contatto, alle 7 come previsto, con la torre di controllo di Malaga.

Parecchi aerei dell'aviazione francese, spagnola, americana, britannica e italiana hanno iniziato immediatamente la ricerche lungo le coste tra Barcellona e Gibilterra, ed intanto i gendarmi di Granada vegliano a sapere che alcuni pescatori avevano scorto dei pezzi galleggiare stamane presso nella regione Trevelez nella Sierra Nevada. Queste informazioni, comunicate agli apparecchi adibiti alle ricerche, hanno circoscritto la zona da perlustrare e permessa di scoprire i relitti che galleggiavano ad cinquanta di miglia al largo di Almeria. Era chiaro che non poteva trattarsi che dei rottami del DC 6, infatti gli galleggiavano numerosi cadaveri e un battello di salvataggio; ma fino ad ora, come s'è detto, non è stato possibile accertare se vi siano degli scampati.

A Parigi si precisa, alla sede della U.T.A., che tutti i passeggeri del DC 6 erano francesi.

l. m.

Condannata a Voghera

Spinse il figlio di sette anni a rubare in della vicina

Voghera, 2 ottobre.

(l. g.) Il Tribunale di Voghera ha giudicato oggi una giovane madre, Luigina Moscardi di abitante a Verrua Po, accusata di aver indotto il proprio figlio Almerino Braghin di 7 anni a cubare oggetti d'oro ad una vicina di casa, Maria Luisa Dubini di 29 anni. Il bambino, su indicazioni della madre, si sarebbe introdotto nell'abitazione della Dubini prelevando da un cassetto del della camera da letto orologio ed un bracciale d'oro.

Interrogato dai carabinieri il bambino ha dichiarato di essere stato mandato nella della Dubino dalla madre, appunto per prendere gli oggetti d'oro. In seguito, però, il bimbo ritrattato ogni cosa. Anche la madre ha negato recisamente ogni responsabilità. Il Tribunale l'ha però riconosciuta colpevole di furto aggravato, le ha concesso le attenuanti generiche condannandola alla pena di otto di reclusione, a trentamila lire di multa e alle spese processuali. La donna godrà della sospensione condizionale e della non menzione.

Ingegnere torinese si uccide a Monza sparandosi sulla tomba della moglie

Aveva anni - Nato a Carate Brianza, nel 1939 si era trasferito a Cumiana, dov'era proprietario di una fabbrica di spazzole - Dalla morte della moglie tornava ogni anno nel cimitero per deporre un di fiori

L'ing. Ugo Rossi, di anni

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 2 ottobre.

(g. m.) Un professionista torinese si è ucciso oggi nel cimitero di Carate Brianza (Monza) sulla tomba della moglie, morta vent'anni fa. Si tratta dell'ing. Ugo Rossi, di 69 anni, nato a Carate, ma residente a Cumiana, dove, dicono a qualche tempo fa, era proprietario di uno stabilimento di spazzole; faceva il rappresentante di commercio.

Il suicidio avvenuto verso le 14,30. L'ing. Rossi, raggiunto il cimitero avvicinato alla tomba di famiglia, dove è sepolta la moglie. Carolina Bargiglia: estraeva di tasca una pistola calibro 7,65 se la puntava alla fronte e premeva il grilletto. La morte è stata istantanea.

Unico testimone del suicidio è stato il guardiano del cimitero, Luigi Riva, il quale ha assistito impotente alla tragedia, da una trentina di metri. Il Riva, udito lo sparo, accorreva, ma non poteva far nulla per soccorrere l'ing. Rossi, che già morto, e stringeva ancora in pugno la rivoltella. Sul posto si sono recati il pretore di Desio i carabinieri di Carate Brianza, per accertare le cause del suicidio.

Pare certo che l'uomo sia ucciso per una crisi depressiva. Stamane, come hanno riferito alcuni suoi parenti che hanno proceduto all'identificazione, è partito da Cumiana e, secondo le prime risultanze emerse dalle indagini, era già deciso a togliersi la vita. Arrivato a Milano in treno verso le 10, proseguiva in pullman per Carate.

Venticinque fa, nel 1939, il Rossi trasferì la moglie e i tre figli a Cumiana, dove aprì una fabbrica di spazzole. Cinque anni dopo, nel 1944, la signora Bargiglia morì. Da allora l'ing. Rossi recava nel cimitero di Carate ogni anno nel giorno morti, per portare un mazzo di fiori sulla tomba della moglie.

Dimesso dal manicomio aggredisce e minaccia di morte la sorella

Avigliana, 2 ottobre.

(t.s.) Il manovale disoccupato Vincenzo Candido di 27 anni, di Reggio Calabria, ora abitante a S. Ambrogio senza fissa dimora, è stato arrestato dai carabinieri di Avigliana per lesioni, minacce e ingiurie.

A S. Ambrogio abita da alcuni anni una sorella del Candido, Giuseppa di 25 anni sposata a Pietro Zanchetta di 33 anni da Treviso. I due coniugi hanno un figlio di tre anni e loro vive da circa un altro fratello, Antonio di 13 anni. Vincenzo è apparso a S. Ambrogio soltanto questa estate, disoccupato e senza voglia di lavorare.

Il manovale per alcune sue stranezze il 17 luglio venne visitato dal medico condotto di S. Ambrogio dott. Ponzetto il quale, con il consenso del sindaco, lo fece ricoverare all'ospedale psichiatrico di Collegno dove rimase al secondo.

Uscito dall'ospedale e ritornato a S. Ambrogio, il Candido dormiva dove gli capitava, a nessuno ha come vivesse. Della sorella andava di rado, e quasi sempre per insultarla. Ieri mattina verso le 20 si è presentato nuovamente alla donna e trovatisi di fronte il fratello Antonio e il nipotino, ha cominciato a picchiarli, passando a tirare calci e pugni alla sorella che era intervenuta. La donna vicina di casa invocando soccorso, ma era raggiunta, afferrata per il collo.

Intanto alcuni vicini di si erano affacciati ai balconi e, visto che l'uomo stava per strangolare la donna, uno di essi, Antonio Lenta, lanciava un vaso da fiori dal balcone finiva ai piedi Candido senza colpirlo, ma che comunque faceva fuggire. Del fatto sono stati avvertiti i carabinieri che qualche dopo hanno arrestato il manovale mentre, piazzato dinanzi alla porta di casa minacciava di sfondare nel proprio alloggio, minacciandola di morte.

Morto l'operaio di Poirino ferito nell'auto fuori strada

(Dal nostro corrispondente)
Poirino, 2 ottobre.

(g.) Ha cessato di vivere oggi, senza aver ripreso conoscenza, il meccanico Achille Agostini, di 37 anni, di Poirino, che ieri sera rimasto vittima di un grave incidente stradale.

Con i fratelli Francesco ed Angelo, occupati presso le officine Fiat Carmagnola, stava facendo ritorno a casa, in auto, quando per un attraversare del guidatore, il signor Giuseppe Rubinetto, macchina uscita di strada, meccanico, lascia due bimbi, Tosca, di 8 anni, e Giuseppe, di

Già scoperti i rapinatori della banca del Vercellese

Sarebbero milanesi: ora i carabinieri li stanno ricercando I banditi, a Borgo d'Ale, impossessarono di 4 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 2 ottobre.

I tre rapinatori della filiale della «Banca Popolare di Novara» di Borgo d'Ale sono milanesi. Sono stati individuati dai carabinieri del Gruppo di Vercelli in collaborazione la questura; sono attivamente ricercati. I tre risiedono nel quartiere Affori di Milano: così risulta, malgrado il riserbo degli inquirenti.

Si sa che il punto di partenza delle indagini è stata l'auto usata dai rapinatori: una «600» targata Como, abbandonata dopo il «colpo» nei pressi del cimitero di Tronzano. L'auto è risultata di proprietà del rappresentante di commercio Ennio Borlani di 27 anni, abitante a Como ma occupato a Milano presso la ditta Chicco che ha sede in via Casarza 9.

Quando la «600» gli venne consegnata i carabinieri, il Borlani dichiarò che l'auto gli era stata rubata verso le 19 di lunedì scorso mentre egli si trovava nella ditta per depositare un campionario. Proprio prima aveva notato un individuo aggirarsi attorno alla vettura: quando la «600» scomparve, pensò subito all'individuo sospetto.

Attraverso foto segnaletiche si riuscì a dare un volto a costui, che risultò un ladro di automobili. Venne cercato alla abitazione, ma era assente. Da questo individuo si potè risalire alle sue amicizie, tra le quali altre due persone sospette, anch'esse assenti dalle loro abitazioni.

E' risultato che i rapinatori salirono un treno alla stazione di Tronzano alle 10,17 martedì scorso, e che dovettero servirsi di quel perché «600» con la quale erano giunti sera di lunedì nei pressi di Borgo d'Ale (sull'auto trascorsero la notte) era rimasta senza e acqua. Dopo essersi cambiati gli abiti (la tuta da lavoro che uno dei rapinatori indossava al momento del «colpo» venne rinvenuta martedì in un ospedale nei pressi di Tronzano) i malviventi si recarono in stazione e salirono sul treno facendo perdere le loro tracce.

v.

airflam
TECNICA MAZZERA

IL RISCALDAMENTO
le stufe kerosene
AIRFLAM

GAMMA COMPLETA D'APPARECCHI EXTRA PIATTI
(termostato e pompa incorporata adattabili)

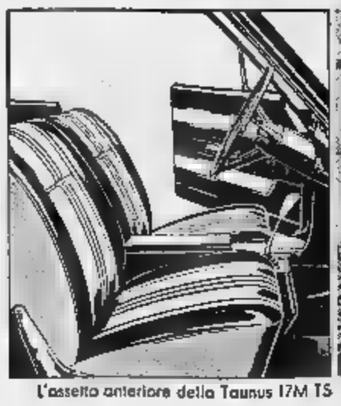
Documentazione, su richiesta, a: AIRFLAM - via Sant'Andrea, 5 - Milano

Altri prodotti: Caldaie per riscaldamento centrale - Generatori d'aria calda.

DISTRIBUTORI REGIONALI:
TORINO: I'ERNO G. & Figli - Largo Orbassano 70 - Telefono .585
CUNEO: CAMPANA - Via Stoppani 15 - Telefono 47.20
BIELLA: LANZA Z.A. - Via Cimitero 15 - Telefono 21.607
LAVENO (Varese): RIVA V. - Via Labiena 64 - Telefono 61.246
GENOVA: LA KEROSENE LIGURE - Via Cesarea 12 - Telefono 580.315

L'INGLESE come a Londra
IL FRANCESE come a Parigi
LO SPAGNUOLO come a Madrid agli ISTITUTI
IMPERA — Corso San Martino - Telef. 518.974
IL VITTORIA — Vittorio Veneto 13 - Tel. 885.968
perché insegna col metodo diretto e con insegnanti stranieri Bilingue
Le iscrizioni sono aperte - Pochi posti disponibili - Inizio primi ottobre

Il lussuoso ... della ... Taunus. Visibili i bocchettoni per la climatizzazione a flusso



L'assetto anteriore della Taunus 17M TS

Ecco la nuovissima Taunus 20M TS: velocità, lusso e potenza a un prezzo accessibile

in contemporanea con l'uscita della Taunus 20M (2000cc TS)

Ford vi presenta la nuova Taunus 17M

dove la tecnica si esprime in bellezza

Una vettura ancora più Ford: e... la straordinaria novità dopo un'annata ... trionfi Ford ... strade ... piste di tutto il mondo. Taunus 17M: più bella che mai, più veloce, potente, ... — ... più confortevole ... sicura grazie ... suo esclusivo sistema di climatizzazione interna ... al nuovo ampio scartamento all'avantreno. Inoltre, la prestigiosa serie Taunus allinea oggi anche la nuovissima Taunus 20M TS ... silenziosa e felina potenza.

10 modi ... cui le nuove Taunus proteggono se ...

... tipo di motore a V collaudato dal record mondiale di durata sui 356.000 Km ... Miramas • accresciuto indice ... robustezza della carrozzeria • cromatura a quattro strati per la migliore resistenza alla ruggi... e alla corrosione • zincatura elettrolitica dei principali elementi inferiori del telaio • freni a disco autocentranti con guarnizioni speciali anti-fading • sospensioni e snodi autolubrificanti (ingrassaggio a vita) • cambio lubrificato a vita ... raffreddamento a circolazione forzata con antigelo efficace fino ... 30° C sotto zero ... un solo cambio d'olio al differenziale dopo i primi 1000 chilometri ... poi mai più • cambio d'olio (motore) soltanto ogni 10.000 Km

Il nuovo ampio scartamento ... metri 1,43 all'avantreno offre grande ... e stabilità in curva. Alla vigilia, fumo eccessivo: tenete pure chiusi i finestrini, il ricambio è continuo, perfetto, totale, grazie all'esclusivo sistema di climatizza... a flusso orientabile.

Ecco le tre "6 posti" Taunus, dove la tecnica si esprime in bellezza:

Taunus 17M 1500 cc (motore 4 cilindri a V) 2 o 4 porte: da 0 a 100 Km/h ... 21"5; velocità: oltre 135 Km/h; consumo: 8,1 litri per 100 chilometri

Taunus 17M 1700 TS (4 cilindri a V) 2 o 4 porte: da 0 a 100 Km/h in 16"6; velocità: oltre i 150; ... 8,6 litri per 100 chilometri

Taunus 20M 2000 TS (6 cilindri ... V) 2 o 4 porte: scatta da 0 a 100 Km/h ... 14" ... supera i 165 Km/h; consumo: 9,8 litri per ... Km

Prezzi: da L. 1.325.000 (IGE incl.-franco dep. dogan.)

TOTAL PERFORMANCE

Ford

PRESTAZIONI TOTALI

ANNUNCI ECONOMICI

... LEGGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

(Continua a pag. 16)

IMPORT Export tecnica acquisti contabilità applicazioni meccanografiche analisi tempi metodi lavorazione corsi Istituto Superiore specializzazione aziendale, via Gropello 28, telefono 547-757. A101630

si torna a scuola!

BERRY
TORINO - VIA ROMA 33

qualità **Vagnino** per la scuola

portapenne

Negli astucci di Vagnino ho trovato il temperino

CORSI gratuiti segreteria stenodattilografia operatrici macchine contomaster. Prenotatevi subito. Istituto Vagnone. Via Vagnone 7. O552

FREQUENTANDO nostri corsi radiotecnica televisione diventate bravi tempo tecnici specializzati. Istituto Calvoli, via Maria Vittoria 54. Telefono 872-276. O576

IMPERA. Per corsi liberi stenodattilografia computometria contabili di mano d'opera lingue (metodo diretto ai insegnanti stranieri bilingue) stenografia normale e Speedwriting (nuovo brevissimo sistema alfabetico americano). Corso S. Martino 2, telefono 518-974 O145

ISTITUTO Altalingue Torino Carmagnola, tel. 528-877 Ragionieri, Geometri, Magistrali, Lingue. A90949

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici, elettrici. O45

NUOVI corsi Sist. Da settembre inizio di tutti i corsi: stano, dattilo, computometrie, contabilità, calcolo meccanico, paghe, contributi, consulenti del lavoro, macchine super automatiche, lingue, segreteria d'azienda, centro meccanografico per perforatrici e operatori. Sist. via Po 2, telefono 547-573. 24945

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

A casa vostra impartisco lezioni per medie ed elementari. Tel. 373-341 dalle 13,30 alle 14. ...

BALLERETE modernissimo rapidamente, corso 5000. Telef.: 512-025. Corso S. Martino ... O968

INGEGNERE progettista, esperienza, collaborerebbe calcoli cemento armato, strutture metalliche, costruzioni meccaniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5398 — Torino».

INGLESE francese russo matematica, insegnante diplomata. Tel. 581-866.

INSEGNANTE spagnolo francese italiano impartisce lezioni. Tel. 552-150 signorina Stapor. A101076

LEZIONI matematica, fisica, spagnolo da universitaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 147 — Torino».

PRATICISSIMA paghe contributi ... ture assume lavoro piccole aziende. Telefonare 270-066 ore pasti.

SIGNORINA insegnante cura preparazione pomeridiana alunni medie anche domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5419 — Torino».

TEDESCO commerciale lezioni traduzioni corrispondenza esegue tecnico diplomato. Telefonare 375-991.

TRADUZIONI tedesco, inglese commerciali eseguo domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1234 — Torino». A100169

CASCHE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A distinti giovinotti affittasi lettini. Via Foscolo 20, telefono 687-407.

AFFITTANSI ammobiliate tutti comforts. letti 9000 zona Francia via Villaroccheardo 5. A99358

AFFITTASI ammobiliato casa nobile una o due signorine. Tel. 461-954.

AFFITTASI ammobiliata, silenziosa a impiegati, studenti, purché ... Telefonare 650-081.

AFFITTASI bella camera ... centrale. Telefonare 883-619.

AFFITTASI bella camera ammobiliata solo uomini volendo ... Telefonare 803-662.

AFFITTASI camera ammobiliata pensione familiare operai e studenti. Telefono 883-762. A100017

AFFITTASI camere mobiliate lettini ottomila mensili. Porta Nuova. Telefonare 655-161. A100394

AFFITTASI centralissima camera ammobiliata 2-3 letti ogni comfort. Telefonare 683-582. A100502

AFFITTASI con pensione ammobiliato un letto trattamento familiare. Telef. 483-528. A100546

AFFITTASI mobiliate tutti confort unico inquilino passeggi Borgo. Telefonare 775-183. A100397

AFFITTASI referenziato signorile camera tutte comodità. Volendo pensione. Telefonare 753-474.

AFFITTASI subito zona Marconi camera 2 letti stabile. Tel. 654-576.

AFFITTO bella camera mobiliata casa nuova zona Molinette, Telefono 631-705. A100199

AMMOBILIATA affittasi studenti attendo pensione. Via Carlo Alberto, tel. 525-823. A100047

AMMOBILIATA tranquillissima affittasi da persona sola a persona sola. Telefonare 394-724. A100392

BELLISSIMA ammobiliata con o senza pensione affittasi stabili. Telefonare 53-389. A101645

IN alloggio a casa signorile non affittacamere affitto ad unico inquilino ammobiliato referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1268 — Torino».

SIGNORA offre ammobiliata due letti altra pensionante. Tel. 525-858.

Si sola offre condividere matrimoniale completa con studentessa o impiegata pensione oppure uso cucina. ... 778-540 ore pomeridiane. A100563

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A. COMPUTISTA commerciale stenodattilo-computometrista diplomata tenitore volonterosa 1° impiego offresi subito seria ditta. Telefonare 210-827

ABILE fatturista, impiegherebbesi pratica lavori ufficio libera subito. Telefonare 342-972 ore mattino.

ABILE paghe contributi dattilografa lunga esperienza lavori ufficio. Telefonare 752-827. A101144

ABILISSIMA ... abbigliamento uomo donna bambino bella presenza referenze offresi. Tel. 723-320.

AMMINISTRATORE esperto offresi presso impresa edile, agenzia, proprietario caso. Scrivere Carbonatta Piemontese, Savigliano 30.

ARCHITETTO oltre due anni pratica presso studi professionali ... cuperebbesi. Tel. 500-868.

CASSIERA bar referenziata lirinese offresi. Telefonare 372-564.

CASSIERA cinema offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5477 — Torino».

COMMESSA 22anne offresi. Telefono 343-419. A101055

COMPETENTE offresi ore libere disbrigo pratiche in genere presso uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5467 — Torino». A101418

CORRISPONDENTE francese tedesco buona conoscenza inglese, offresi. Telef. 273-716. A100781

DATILOGRAFA 23enne, pratica Audit ... Telefonare 53-061 ore 9-12, 15-20. A101672

GEOMETRA 24enne occuperebbesi mezza giornata qualsiasi impiego. Telefonare 650-310 dalle 13 in poi.

GIOVANE militesente dinamico bella presenza facile parola, patente C, auto propria, nozioni elettromeccaniche, occuperebbesi presso ditta, magazzino. Telefonare 852-853 Spada Claudio, via Penchienati 32, Torino.

GIOVANE perito offresi presso industria. Telefonare 242-290.

GIOVANE 20enne dinamico volenteroso, studi ragioneristici, esperienza annuale lavori ufficio, trattazione clientela, impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 525-757.

IMPIEGATA esperienza decennale ramo tecnico commerciale, pratica tutti lavori ufficio, indipendente, doti organizzative, capace dirigere, già caporeparto, maturità classica, libera subito, occuperebbesi. Tel. 753-843.

IMPIEGATA 24enne pratica lavori ufficio stenodattilografa occuperebbesi presso seria Ditta. Tel. 254-839.

IMPIEGATA 24enne dattilografa contabile occuperebbesi presso seria Ditta. Telefonare 486-184.

IMPIEGATO magazziniere volenteroso 26enne IV ragioneria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5460 — Torino».

IMPIEGATO tecnico esperienza pluriennale programmazione produzione, buona conoscenza materiale radioelettrico impiegherebbesi aziende adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1355 — Torino». A101668

ISTRUTTORE guida autorizzato offresi fisso + ... giornata. Telefonare 651-007. A101529

ITALO americano conoscenza italiano, dattilografia inglese, offresi mansioni segretario. Telefonare 238-936.

LAUREATO economia commercio ventiseienne, milite assolto, conoscenza inglese, nozioni francese e spagnolo tratterebbe serie proposte impiego. Telef. 328-146. A101702

LAUREATO economia 25enne settennale esperienza amministrativa e commerciale, impiegherebbesi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1331 — Torino».

MAESTRA per custodia, assistenza scolastica bambini, offresi mattino o pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa ... — Torino».

MAESTRA universitaria occuperebbesi custodia bimbo alcune ore pomeriggio. Telefonare 482-187.

MEDIA età, bella presenza, ingleseparlato e scritto, patente, occuperebbesi mansioni fiducia qualsiasi località Piemonte Liguria, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5425 — Torino». A100900

PENSIONATO ottantenne offresi anche mezza giornata mansioni fiducia disbrigo banche, porto valori, ricupero crediti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5465 — Torino».

PENSIONATO vigili urbani occuperebbesi mansioni fiducia lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1337 — Torino». A101586

PERITO chimico esperto galvanotecnico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1321 — Torino».

PERITO chimico industriale militesente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5452 — Torino».

PERITO elettrotecnico militesente offresi. Telefonare 516-850 ... 9-14.

PERITO industriale disegnatore carpenteria cerca conveniente impiego tecnico commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5443 — Torino».

PERITO industriale offresi per direzione media industria ramo elettromeccanico e o elettrodomestico. Esperienza pluriennale, forte personalità, ascendente sul personale, comunicative, sufficiente conoscenza lingue, capacità organizzative e commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5442 — Torino». A101146

(Continua a pag. 16)

LIED- ... libero ... esigo; massima serietà. Disdivino, 5mi'Assisino 13. O256

PORTA Nuova 1-2 letti, permesso cucina; acqua. Telefonare 687-925.

SIGNORA affitta ammobiliato centrale unico inquilino referenziato Telefonare 543-933. A100850

UNICA mobiliata presso distinti coniugi soli affittasi impiegata. Telefonare 872-738. A100372

ZONA centrale affitto camera ammobiliata, massima serietà. Telefonare 671-321 ore 8-12.

A. MODELLISTA ... sviluppo taglio paletò tailleur signora, esperienza produzione in serie, ottimi. Telefonare 755-335.

A seria Ditta conzionisti per signora offresi come commessa ex artigiana sarta praticissima trattare clientela. Telefonare 343-493.

A seria ditta 25enne stenodattilo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5409 — Torino». A100829

ABILE cassiera bella presenza referenze massima serietà occuperebbesi centro. Tel. 723-320. A101713

ANALISTA Chimico offresi ore pre o serali e giornata di sabato, oppure qualsiasi altro lavoro Telefonare ore pasti 82-808. A101422

ASSISTENTE edile mezza età esperientissima costruzioni civili industriali restauri demolizioni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5492 — Torino».

ASSISTENTE edile 24enne pratica costruzioni civili industriali offresi. Telefonare 675-843. A101475

CONFEZIONISTA modelli bambini offresi per lavoro presso negozio. Telefonare 512-734. A101455

CORRISPONDENTE francese inglese diploma comptometer, buona cultura 18enne, 1° impiego occuperebbesi subito. Telefonare 252-818.

CORRISPONDENTE tedesco inglese francese tecnico commerciale signorina occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1358 — Torino». A101698

DATTILOGRAFA 17enne pratica lavori segretario offresi. Tel. 375-083.

DICIANNOVENNE veloce stenodattilo pratica lavoro ufficio commerciali offresi lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5482 — Torino».

DICIASSETTENNE stenodattilo 11 impiego libera subito offresi seria ditta. Telefonare 279-813 ore 9-11.

DICIASSETTENNE stenodattilografa calcolo meccanico contributi paghe primo impiego offresi. Tel. 552-930.

DICIASSETTENNE 1° impiego offresi seria ditta aiuto contabile. Telefonare 273-296 dalle ore 16 alle 19.

DIPLOMATA Istituto d'Arte cerca impiego per ore pomeridiane. Telefonare 876-291. A101631

DIPLOMATO studi francesi a Parigi, buona conoscenza inglese, 19enne offresi corsi francese o impiego. Telefonare 515-266. A101204

DISEGNATORE meccanico 22enne militesente referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5440 — Torino». A101134

DISEGNATORE pratico lavori in china offresi subito. Telef. 570-494.

DISEGNATORE sviluppo progetti particolarista offresi lavoro a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1325 — Torino». A101071

ESTETISTA diplomata offresi. Telefonare 693-380. A101470

GEOMETRA 20enne volonterosa, patentato offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5379 — Torino».

GEOMETRA 21enne, quadriennale esperienza progettazione impianti e macchine industriali offresi mansioni tecnico-commerciali imprese o aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1345 — Torino». A101646

GEOMETRA 22enne militesente esperienza direzione cantieri civili industriali, patentato, referenze offresi impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1342 — Torino».

GIOVANE 17enne compilista commerciale offresi impiego. Brambilla, via Crevacuore 31. A101603

GIOVANE 24enne studi ... referenziato offresi mansioni fiducia. Telefonare 675-843. A101475

IMPIEGATA 22enne paghe contributi, amministrazione, corrispondenza francese offresi. Telef. 372-149.

IMPIEGATA 22ENNE BELLA PRESENZA OFFRESI PER LAVORO PREFERIBILMENTE CONTATTO CLIENTELA. TELEFONARE 364-478.

ISTITUTO MINERVA
TORINO - Via Giolitti, 33
Tel.: 82.503 - 872.347

Sezioni DIURNA - ... - SERALE per ricupero anni ... studio:

SCUOLA MEDIA - ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI E PER GEOMETRI

... - ... - DOPOSCUOLA

FACILITAZIONI E BORSE DI STUDIO PER I MERITEVOLI

CANDORE IN BOCCA!
Ogni giorno dopo i pasti liquido
CLINEX
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

CALLI
estirpati con
OLIO DI ...
Basta con i ... impacchi ed i rasoi pericolosi! Il quovo liquido NOXACORN dona sollievo immediato: dissecca duroni e calli sino alla radice. Contiene cinque ingredienti con olio di ricino che rende subito morbido il callo. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questa nuova preparazione INGLESE si trova nelle Farmacie.

Borse economia e finanza

In attesa della radicale riforma di tutto il [illegible]

Il diritto alla pensione completa chiesto dai pensionati che lavorano

Se la pensione non è sufficiente per vivere e si è costretti a lavorare ancora, è ingiusto trattenere un terzo dell'assegno mensile - Dalla ritenuta sono esclusi solo gli statali ed altre categorie speciali - Il pensiero della Corte Costituzionale

I pensionati che continuano a lavorare presso terzi si lamentano perché le aziende da cui dipendono li assoggettano ad una ritenuta mensile di importo pari a un terzo della pensione che [illegible] ricevono dall'Istituto della previdenza sociale. Questi pensionati rappresentano circa il 15 per [illegible]to di tutti i lavoratori occupati alle dipendenze altrui e la ritenuta impostagli è quindi un problema grosso anche sotto l'aspetto quantitativo.

Ma le aziende sono fuori causa, perché devono attenersi a quanto venne disposto a suo tempo con l'art. 12 della legge 4 aprile 1952 n. 218 e successive modifiche, che le obbliga appunto ad effettuare la ritenuta ai dipendenti già titolari di pensione per versarla poi, con gli altri contributi assicurativi, all'Inps che, a sua volta, l'accredita anonimamente al Fondo adeguamento pensioni e non ai singoli pensionati come molti erroneamente credono.

Ma benché questa ritenuta sia formalmente ineccepibile, gli interessati la considerano ingiusta per diversi motivi. Prima di tutto, perché la pensione è una rendita che il lavoratore si è costituito con il versamento dei relativi [illegible]tributi e che perciò non può essergli ridotta per il fatto che egli continua a lavorare.

Poi, perché nessuna ritenuta viene fatta ai pensionati statali che si rioccupano presso le private imprese, quantunque il loro trattamento pensionistico sia assai migliore di quello praticato dall'Inps. E perché dalla ritenuta sono esclusi anche i pensionati di alcuni Fondi speciali di previdenza — pure gestiti dall'Inps — come i telefonici, i daziari, i marittimi e i dipendenti dalle aziende elettriche.

Ed infine perché se un pensionato si sacrifica a lavorare ancora, vuol dire che la pensione non gli basta per vivere e ridurgliela è come defraudarlo di una parte delle sue fatiche.

D'accordo che il gettito complessivo di questa ritenuta serve ad incrementare le di[illegible]nibilità del Fondo adeguamento pensioni, ma i pensionati dell'assicurazione generale obbligatoria che finora hanno dovuto subire tale riduzione non l'hanno [illegible] considerata equa, perché in pratica essa è una forma di mutualità a senso unico che grava solo su di loro.

Non hanno torto: la ritenuta è socialmente ingiusta, tanto che c'è chi ritiene che la norma di legge che la impone finirebbe per [illegible] [illegible]rata illegittima se sottoposta al giudizio della Corte Costituzionale. L'ipotesi non è campata in aria, perché la stessa Corte — chiamata a decidere sulla legittimità costituzionale dell'articolo di un decreto che estendeva la ritenuta del terzo ai pensionati di alcune categorie di Fondi speciali di previdenza — ne sentenziava la illegittimità, liberando quei lavoratori dall'onere che gliene sarebbe venuto.

Le precisazioni che il ministero del Lavoro ha recentemente fatto per smentire un aumento dell'età minima richiesta per il pensionamento di vecchiaia, lasciano intendere che ci si decida finalmente ad una radicale riforma di tutto il sistema pensionistico [illegible] l'Inps. La pensione [illegible] [illegible]vrebbe più dipendere esclusivamente dall'importo dei contributi versati, come avviene tuttora, ma soprattutto dalla durata del ciclo lavorativo [illegible] l'interessato e dalla retribuzione che egli percepiva.

I pensionati aspettano e sollecitano questa riforma, [illegible] nell'attesa reclamano la [illegible] pressione della ritenuta a cui devono sottostare in forza di una disposizione che è una delle più assurde esistenti nella nostra legislazione previdenziale. **o. p.**

XIV congresso a Sanremo dei dottori commercialisti

Le richieste della categoria illustrate dall'on. Saggin

Sanremo, 2 ottobre.

Il XIV congresso nazionale dei dottori commercialisti ha discusso oggi i problemi della categoria ed in particolare quelli relativi al nuovo ordinamento professionale, alla riforma della facoltà di economia e commercio, al riconoscimento della esclusive.

In proposito, il presidente del consiglio nazionale dei dottori commercialisti, on. Saggin, ha annunciato la presentazione al governo e alla commissione interministeriale, presieduta dal prof. De Gregorio, di un documento che illustra il [illegible] [illegible] dei commercialisti sul problema dell'istituto societario. E' convinzione [illegible] [illegible]

Intanto il progetto Hallstein

Dovrà essere accelerata l'unione doganale nel Mec

Abolizione dei dazi interni entro il 1966 per i prodotti industriali, entro il 1967 per quelli agricoli - Soppressione di tutti i controlli di frontiera tra i sei Paesi della comunità entro il 1969

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 2 ottobre.

Il prof. Walter Hallstein ha presentato oggi, parlando a centocinquanta giornalisti di tutto il mondo, il programma di attività e di iniziative che la Commissione di Bruxelles propone ai sei Paesi del Mec per accelerare la realizzazione dell'unione doganale.

Le tappe fondamentali per la realizzazione anticipata dell'unione doganale in Europa, secondo la Commissione del Mec, devono essere: abolizione entro il 1° gennaio 1967 di tutti i dazi doganali sui prodotti industriali ancora esistenti fra i sei Paesi della Comunità; soppressione dei dazi agricoli per il 1968; adozione, a partire dal 1° gennaio 1966, di una tariffa doganale comune nei confronti del resto del mondo; soppressione entro il 1° gennaio 1970 di tutti i controlli di frontiera fra gli Stati membri.

Per tradurre in pratica questi traguardi, la Commissione suggerisce vari strumenti. Per l'abolizione dei dazi, che finora sono già stati ridotti al [illegible] per cento del valore che avevano nel 1958, Bruxelles suggerisce una riduzione del 15 per cento il 1° gennaio prossimo; di un altro 15 per cento all'inizio del 1966 e del restante 10 per cento entro il 31 dicembre 1966.

Uno smantellamento delle protezioni doganali però potrebbe riuscire nocivo attualmente a molti settori industriali, anche italiani, a causa della particolare situazione congiunturale. Per evitare questo grave inconveniente, il Mec suggerisce che per certi prodotti la prima riduzione (quella del gennaio prossimo) possa essere non del 15, ma del 10 od anche solo del 5 per cento. Fermo restando il fatto, naturalmente, che al 1° gennaio 1967 tutti i dazi, per qualunque prodotto, dovranno essere aboliti.

Dopo avere annunciato una serie di proposte per semplificare l'attuazione della tariffa doganale comune e quindi facilitare il commercio del Mec con il resto del mondo, Hallstein ha ancora detto: «*La meta finale della Comunità è l'adozione di un mercato comune che presenti caratteristiche analoghe a quelle di un mercato nazionale e nel quale sia garantita la libera circolazione delle merci. Questo obiettivo non può essere raggiunto con la semplice abolizione dei dazi doganali e dei contingenti; al contrario, dallo stadio attuale di attuazione dell'unione doganale risulta assai chiaramente che esistono tuttora parecchie altre misure che ostacolano gli scambi delle merci*».

Per conseguenza, il prof. Hallstein ha annunciato anche che la Commissione propone al Consiglio dei ministri la soppressione al più tardi entro il 1° gennaio 1970 di tutti i controlli di frontiera per gli scambi di merci fra i sei paesi. **a. d.**

Nel mese di settembre

Diminuite le riserve inglesi di oro e valuta

Londra, 2 ottobre.

Le riserve auree e di valuta convertibile britanniche hanno subito nel mese di settembre una flessione di 16 milioni di sterline (pari a quasi 28 miliardi di lire), scendendo al livello di .807 milioni di sterline. La Tesoreria [illegible] annuncia, tuttavia, che la vera situazione è peggiore di quanto non appaia dalle cifre.

Risparmi e Buoni postali per oltre 3.068 miliardi

Roma, 2 ottobre.

La consistenza del risparmi e dei Buoni postali fruttiferi presso le casse di risparmio postali ammontava alla data del 30 settembre 1964 a miliardi 3.068,55.

Rispetto allo stesso periodo dell'anno [illegible]

La produzione di auto americane ridotta del 46 % per gli scioperi

Continua l'agitazione alla General Motors, che interessa oltre 300 mila lavoratori - Le richieste dei sindacati e la risposta della direzione dell'azienda

(Dal nostro corrispondente) New York, 2 ottobre.

Le prime conseguenze economiche dello sciopero del Sindacato dell'automobile (Uaw) contro la General Motors, iniziato venerdì scorso, cominciano a farsi sentire: la produzione di automobili in tutti gli Stati Uniti è diminuita del 46 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno [illegible].

Comunque è troppo presto per attribuire a queste cifre un valore fondamentale: la General Motors è in grado, se il lavoro dovesse ricominciare all'inizio della settimana prossima, di far sì che non ci sia nessun ritardo nelle consegne. Se invece l'agitazione dovesse prolungarsi, le conseguenze sarebbero imprevedibili. La General Motors controlla da sola oltre il 54 per cento del mercato dell'automobile negli Stati Uniti e da essa dipendono circa 314 mila lavoratori: una sua paralisi prolungata non potrebbe mancare di influenzare profondamente il mercato.

Le principali concorrenti della General Motors, la Ford e la Chrysler hanno approfittato della occasione per accelerare le produzioni.

Oggi come oggi nessuna delle due parti sembra disposta a cedere nulla all'avversario. Ambedue i contendenti infatti trattano da una posizione di forza ed ambedue ritengono che i motivi che hanno determinato la rottura coinvolgono problemi di principio.

La General Motors, infatti, è in assoluto la più grossa compagnia industriale del mondo, impiega circa seicentomila persone delle quali quasi cinquecentomila negli Stati Uniti. Il suo fatturato, secondo una stima del New York Times, equivale in lire a 9.900 miliardi, molto di più del bilancio dello Stato italiano.

Dall'altra parte l'Uaw, il sindacato dell'automobile, è in ordine di importanza il secondo sindacato americano. Ha pressapoco un milione di aderenti che pagano tutti [illegible] prezzo la loro tessera d'adesione. Il sindacato oggi dispone di una «Cassa di resistenza» (per venire incontro alle necessità degli operai durante lo sciopero), di 65 milioni di dollari, pari a circa 40 miliardi di lire, grazie ai quali è certo di potere, se necessario, proseguire la agitazione per molte settimane.

Ecco i punti su cui, fino a questo momento, le due parti non sono riuscite a mettersi d'accordo:

1) gli straordinari. Il sindacato chiede che in nessun caso per nessuna ragione un operaio lavori più di dodici ore al giorno fra orario normale e straordinario.

2) I rappresentanti sindacali (che sono 1796) eletti dai lavoratori, dovrebbero essere dispensati da ogni lavoro, pur conservando il loro salario, tranne quello di difendere gli interessi del loro rappresentati.

3) Revisione delle procedure disciplinari. I principi usati per stabilire le norme di produzione, considerati troppo rigidi, dovrebbero essere modificati e dovrebbero migliorare le condizioni dei reparti in cui avvengono le produzioni.

La difficoltà delle trattative nasce dal fatto che la direzione dell'azienda non ritiene tanto che queste richieste siano troppo [illegible] quanto che esse vengano a incidere sul suo diritto a gestire l'impresa senza interferenze sindacali. **n. c.**

Alla celebrazione del centenario dell'Istituto

Dichiarazioni di Colombo sulla Cassa Depositi e Prestiti

Respinte le critiche sull'uso di fondi della Cassa per l'acquisto di titoli obbligazionari - Invito alla prudenza nell'accedere a richieste di mutui

(Nostro servizio particolare) Roma, 2 ottobre.

In un discorso tenuto alla celebrazione del primo centenario [illegible] Cassa depositi e prestiti, il ministro del Tesoro on. Colombo ha respinto decisamente talune critiche mosse alle autorità monetarie per il motivo che queste hanno fatto spesso volte ricorso alla Cassa allo scopo di collocare massicce emissioni di titoli obbligazionari che altrimenti sarebbero rimaste almeno in parte senza sottoscrizioni.

Il ricorso alla cassa — ha detto il ministro — «ha reso possibile il finanziamento di importanti impegni pubblici (piano verde ed Enel, ad esempio); ha reso possibile il finanziamento di settori da sviluppare, quale l'industrializzazione del Mezzogiorno, ed ha infine concorso a rendere meno precario il finanziamento di taluni settori dell'industria privata, particolarmente rilevanti, soprattutto in questa [illegible]se congiunturale, quale il settore edilizio. La cassa, così operando, non si è allontanata dai propri fini istituzionali perché essa ha impiegato, in aderenza a questi, solo una parte delle riserve destinate per legge a far fronte alle eventuali richieste di rimborso da parte dei depositari».

Le riserve della Cassa, investite in titoli o giacenti in Tesoreria, ammontano oggi a circa 1000 miliardi ed equivalgono a circa il 30 per cento dei fondi disponibili. Non si tratta di riserve eccessive, se si considera che la Cassa deve [illegible] erogare sui mutui già concessi circa 530 miliardi. Per l'avvenire, [illegible] perciò ammonito Colombo, sarà «necessaria una condotta prudente nell'accoglimento di nuove richieste di mutui» tanto più che sono in [illegible] di graduale perfezionamento ben 16.132 «promesse di concessione» per un importo complessivo di 564 miliardi, dei quali 157 per l'edilizia scolastica; 162 miliardi per opere igieniche (acquedotti, fognature, ecc.); [illegible] miliardi per [illegible] diverse (strade, impianti elettrici, porti, ecc.); [illegible] miliardi per l'edilizia popolare ed 11 miliardi per l'integrazione di bilanci. **ar. ba.**

La compagnia aerea «Boac» licenzierà 3700 dipendenti

Londra, 2 ottobre.

(m. ci.) Sir Giles Guthrie, presidente della Boac, ha annunciato stasera che il personale della società sarà ridotto, entro il '67, di [illegible] dipendenti. La «British Overseas Airways Corporation» ha, con la «British European Airways», il monopolio quasi completo del traffico aereo civile.

L'indice generale azionario passa da 67,56 a 67,74 (+ 0,30 per cento)

Tendenza al rialzo dei titoli nella seduta di ieri in Borsa

Dopo un'apertura contrastata, il mercato ha visto a metà seduta un tono più vivace, sotto la spinta del denaro - Listino più moderato, sui livelli medi della giornata - Fermo il reddito fisso - Dopoborsa bene intonato

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	2	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	104 50	—
» » con	104 40	—
Redimibile 3½	97 95	—
» con	97 85	—
Ricostruz. 3½	81 90	—
» con	81 80	—
Ricostruz. 5%	95 95	+ 0 55
» con	95 85	+ 0 35
Rif. Fond. 5%	92 50	+ 0 05
Pr. N. 5% Tr.	92 75	+ 0 75
» '54	92 —	+ 0 70
B.T.N. 5% '65	100 02	— 0 03
» » '66	99 725	— 0 225
» » '68	99 65	— 0 25
» » '69	99 775	— 0 025
» » '70	99 90	—
» » '71	99 90	— 0 10
I.T.S. 5% '66	99 625	— 0 075
OBBLIGAZIONI		
A.I. 5½ %	96 75	—
» ('54) 6%	97 —	—
» vent. 6%	96 —	+ 0 15
» ('56) 6%	95 65	—
» '57 O. 6%	95 55	—
» ('58) 6%	96 65	+ 0 05
» ('74) 6%	95 85	—
» '59 5½ %	89 10	— 0 35
» '60 5½ %	87 50	— 0 55
» '61 5½ %	87 30	—
» '63 5½ %	88 —	—
» Sider6% opz.	97 —	+ 0 20
» Elettr. 5½ %	103 —	—
» » 5½ % opz.	86 —	—
» Sider 5½	93 10	—
Efier (III) 4½	95 —	—
Efier (IV) 5 %	93 —	—
FF. SS. 5½	92 90	—
» » '53	92 50	—
» » '55	91 25	—
» » '59	89 95	+ 0 20
» 5% '60	85 —	—
» 5% '61	84 70	+ 0 40
A.S.Apr. 5½ I	83 60	—
» » 5½ II	83 60	—
OO. PP. 5%	83 70	— 0 20
» 5½ %	87 50	— 0 45
» 6 %	94 50	— 0 20
Enl Petrolio 6%	94 80	+ 0 05
» » 6% '57	94 50	—
» » 6% '58	94 40	—
» Sp. 6% '58	94 10	—
» Sud 6%	94 10	—
» » 5½ %	87 90	+ 0 30
» » 5½ '61	87 60	+ 0 40
» » 5½ 61 [illegible]	85 80	— 0 30
» » 5½ 62 [illegible]	86 10	—
» » » 62 [illegible]	86 10	—
» » » 63 [illegible]	85 90	—
» » » 63 [illegible]	89 50	—
» Gela 5½ %	86 10	— 0 20
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
S.Paolo OP. 4½	94 —	—
» » 5½	92 —	—

Titoli	2	Variaz.
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliorom. 5%	94 70	+ 0 70
» 5% '63	82 —	—
» Oliv. 5%	82 —	—
I.B. Sic. 5%	99 25	—
r. F. Sic. 5%	93 50	—
» OO.PP. 5%	84 80	— 0 70
r. F. Sarda 5%	88 —	—
r. F. S. Nap. 5%	97 —	—
Ivalmar 5½	94 —	—
» 6% '58	85 75	—
» 5½ '61	85 —	—
» 5½ 62 [illegible]	85 75	—
» » » 5°	85 75	—
» » » 6°	85 —	—
» » 63 7°	85 —	—
» » 63 8°	85 —	—
Cassa RPL 5%	95 —	—
OO. PP. » 5%	94 —	—
Icipu vent. 6%	94 30	— 0 20
» Edison 6% 51	95 50	—
» » 6% 55	95 50	—
» » 6% 56	95 —	— 0 50
Icipu Cat. 6%	95 85	—
IMI XII 6%	98 75	—
» XV 1-2-3	98 25	—
» XVIII 6%	95 60	— 0 70
» XIX 6%	95 90	— 0 30
» XX 6%	96 25	— 0 25
» XXI 5%	85 40	— 0 40
» XXII 5%	85 —	— 0 25
» XXIII 5%	85 50	—
» XXIV 5%	87 40	— 0 10
» XXIV 5½ 64	95 90	+ 0 05
» Cr.N.6% 1°	94 40	—
Torino '37 5%	98 75	—
» '52 6%	101 50	— 0 75
» AEM 5½ 60	88 —	—
» » » 62	88 —	—
Genova 6% '59	99 —	+ 1
» 5½% 61	87 —	— 1
Fiat 6% '49	95 80	+ 0 35
Fiat 6% '56	95 70	—
Fiat 6% '57	96 65	— 0 05
Fiat 5½% '60	89 70	+ 0 40
RIV 5½ %	83 50	— 0 90
Pirelli 6% '48	99 —	—
» 5½% 62	85 50	—
Oliv. 48-49 7%	102 —	—
» '53 7%	102 —	—
» '55-75 7%	101 50	—
» 1958 7%	101 10	— 0 40
» '59 6½%	95 80	— 0 80
» 62 5½ 1ª	94 —	+ 0 30
» » » 2ª	84 —	—
» Buli 5½ %	85 —	— 0 75
Magneti 46 7%	98 50	—
» 49 7%	100 —	—
» 56 7%	97 —	—
Eternit 7%	102 —	+ 1
» 6% 1960	97 35	— 0 15
Viberti 7% '56	96 50	—
» 7% '57	95 40	—
» 7% '59 I	95 20	—
» 7% '59 II	95 50	—
Cast-Com. 7%	102 —	—

Titoli	2	Variaz.
Westingh. 7%	100 —	—
SADE 6%	94 —	—
Fornara 7%	98 50	—
Fornara 7% 56	105 —	—
Ang.-Frus 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	102 50	—
» » 5½ 62	83 20	+ 1 20
Cotini 6%	95 50	—
» 6 % '58	93 50	—
» 5½% '60	85 50	—
» 5½% '61	84 50	— 0 20
» 5½% '62	84 50	+ 0 10
Meridelett. 6%	94 —	—
Viscosa 6%	95 —	—
Viscosa 6% 57	92 30	—
Stipel 6%	98 —	—
Timo 6%	94 50	—
Telve 6%	96 30	—
Terni 6%	95 —	— 0 50
Ilva 6%	93 —	—
Esso 6%	96 50	—
SIP 6%	95 80	— 1
Pibigas 6½%	94 50	— 0 75
Mediofina 7%	92 40	—
Fergal 8%	105 —	—
C.Pozzi 5,75 59	84 25	—
» 5,50 62	79 50	—
Rumianca 5½	84 50	—
» 5,50 62	83 90	— 0 90
Lancia 5½% 60	79 —	—
» » 62	77 50	— 0 75
Liquigas 6% 59	86 50	+ 0 50
Cava-Sav. 5½	84 60	—
IBM Italia 5½	85 —	+ 0 50
It. Gas 5½ '61	88 85	+ 0 [illegible]
Tr.O.S.Ber.5½	85 —	— 0 25
Autostrade 5,50	83 —	— 1 50
Finsider C. 5½	93 25	— 0 75
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	7150	+ 325
A.Ass.Tor.priv.	4990	+ 250
Assic. Generali	88200	+ 2100
C. Med. Ass.	—	—
Mem. Finanz.	1650	—
Ferr. Medit.	2200	—
Ferr. Merid.	1900	—
S.A.I.	10000	—
Torino-Nord	24 50	—
STET	2585	+ 5
Invest	3500	+ 45
Finelettrica	1142	+ 2
Mediobanca	67200	+ 700
La Centrale	10250	+ 30
ELETTRICI		
SIP	1301	+ 1
Terni	551	— 4
P.C.E.	975	— 4
Sali-Valdarno	2750	—
Meridelettrica	[illegible]	+ 1
Unes	[illegible]	—
Sele	[illegible]5	—
Vizzola	3200	—
E. Marelli	745	+ 5
SADE	1226	+ 14
M. Marelli	1020	—

Titoli	2	Variaz.
[illegible]	[illegible]	
Montepont	915	+ 11
Talco Grafite	1[illegible]50	—
M. Amiata	9900	+ [illegible]
METALMECCANICI		
FIAT	1866	+ 6
FIAT privil.	1585	— 7
Nebiolo	490	— 5
Mercantile	2240	—
Finsider	683	+ 2
Italsider	1105	+ 3
Westinghouse	1010	—
Fornara	500	—
Dalmine	1980	—
Olivetti priv.	2243	+ 63
TESSILI E MANUFATT.		
Bergamasca	8950	—
Macelo	4430	+ 61
Viscosa privil.	3750	—
Châtillon	6500	— 200
Cotonificio Mer.	150	—
Finac	230	—
Sir	3950	—
[illegible]MICI		
Italgas	1175	— 19
Paramatti	1030	— 95
Schiapparelli	4900	—
Mira Lanza	43150	+ 150
SAFFA	6590	+ [illegible]
ANIC	1295	+ 40
Rumianca	1760	— 1
Montecatini	1785	— 24
Liquigas	229	+ 4 50
Pibigas	92	— 0 50
S.A.N.G.M.	1400	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	170	—
Florio	99	—
Venchi-Unica	208	—
Eridania	2175	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3175	—
Silos	3700	—
Risan. (Napoli)	5800	—
Immob. Roma	618	+ 8
Gilardini	2060	—
Ferro	145	—
DIVERSI		
SIAM	3850	— 100
Acque Potab.	809	— 1
C. Acqua Roma	400	—
Acq.DeFerr.-G.	1100	—
Cartiera Ital.	2575	— 25
Cartiera Burgo	21100	+ 200
Fornaci Rìun.	15000	+ 1250
Eternit	7500	—
Pirelli	3850	—
Ceram. Pozzi	422	—
Rinascente	540	—
Rinascente pr.	450	—

Alla Borsa di Torino, la settimana si è conclusa ieri con una nota positiva, realizzata non senza contrasti. In apertura il mercato è apparso incerto, nettamente al disotto delle basi sostenute del precedente dopoborsa. Durante la fase centrale si è avuta, a più riprese, un rafforzamento di tono, attraverso successivi strappi di ripresa seguiti da battute fiacche. Come conclusione, il listino è apparso stabilizzato sui livelli intermedi della giornata, generalmente in lieve vantaggio dalle chiusure precedenti. In buona luce Olivetti, Viscosa, Immobiliare Roma, Assicurazioni Generali e notevole la ripresa di alcuni titoli come Burgo, durante la seduta, e Saffa ed Assicurazioni Torino nel dopoborsa. Titoli di Stato ed obbligazioni invariati.

Dopoborsa sui prezzi di chiusura di Milano.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 12.000.000 c.n., obbligazioni per lire 38.000.000 c.n., azioni N. 80.600. Diritti gratuiti Rumianca 106,10.

Milano, 2 ottobre.

La settimana si è conclusa in tono positivo, dopo i contrasti della vigilia: stamane il mercato è apparso più omogeneo e mentre [illegible] parte [illegible] valori, oggetto come nella precedente seduta di acquisti selettivi, si rafforzava sensibilmente, il resto della quota, pur con qualche oscillazione contrastante, presentava una graduale tendenza a migliorare.

A metà seduta l'atmosfera della Borsa risultava più vivace con un ritmo serrato che spostava i valori sui massimi della giornata. Il listino per contro assumeva un tono leggermente più moderato: realizzi di beneficio venivano prontamente assorbiti e la maggior parte dei valori si iscriveva in leggero rialzo.

L'indice generale azionario di «24 Ore» [illegible] da 67,56 di ieri a 67,74 con un rialzo dello 0,30%. Ben tenuto il settore dei valori di Stato con oscillazioni marginali; resistenti le obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 181 milioni di lire, obbligazioni per 482 milioni di lire, azioni n. 983.600, per [illegible] valore di [illegible] milioni.

Dopoborsa bene intonato con buona attività; prezzi informativi della serata: Fiat 1870-1875; Cotini 1775-1780; Edison 2850-2860; Viscosa 4435-4450; Generali 88.000-88.500; Mediobanca 61.[illegible]-67.700; Saffa 6700-6800; Italcementi 17.300-17.600.

Genova, 2 ottobre.

Industrie agricole 3500; Navig. Alta Italia 10.500; Colonificio Ligure 3500; Eridania 2130; Romana Zuccheri 164; Industria Zuccheri [illegible] Distillerie Italiane 2040; Zuccheri Sermide 2100; Esercizi Molini 1420; Mira Lanza 43.500.

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 2 ottobre.

Chiusura di settimana piuttosto scialba sul mercato libero delle valute.

Il comparto aureo ha registrato un leggero rafforzamento dei corsi dell'oro a 708-718 lire il grammo, in riflesso ad una maggiore fermezza del metallo sui mercati internazionali; nelle monete migliore la vecchia sovrana a 6725-6225; Elisabetta 6000-6200; marengo svizzero 5700-5900.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FI[illegible] E ASSICURATIVI			
Medioban.	67.100	Pirelli C.	3980
Gim	4490	Sifir	1129
Centrali	10.318	Riat	2630
Invest	3520	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1849	Generali	88.005
[illegible]	1740	Ras	37.550
Finmare	496	Fondiaria	9980
Finelettr.	1152	Assicur.	59.800
Finsider	646	Ad. Ass.	7200
Breda	4150	Ass. Milan	21.680
Sniap	200	Fond. Vita	22.050
[illegible]			
n. Milano	970	[illegible]	—
[illegible]	2350	[illegible]	[illegible]
TESSILI E [illegible]			
Cantoni	16.675	Cavarde	2085
Val Ticino	37.25	Lanerossi	2845
Dicone	771	Tilane	167
De Angeli	[illegible]	Finac	234
Cucirini	6975	[illegible]	4505
[illegible]	680	Bernocchi	1800
Rossari	25.850	Châtillon	6200
Rotondi	26.000	Snia Visc.	4435
Tosi	2615	Pacchetti	665
Cot. Mer.	145	Icelli	179
[illegible]	41.950	Marzotto	1871
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1105	Dalmine	1935
Magona	1150	Siele	7750
Metallurg.	4299	Brogelli-Lr.	1480
Amiata	[illegible]	Falck	4910
Montecat.	1776	Trafilerie	999
Montepont	915	Ilva-Viola	860
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	62	Fr. Tosi	1850
Fiat	1879	Westingh.	999
Fiat priv.	1574	Olivetti	2239
Nebiolo	490		
ELETTRICI E [illegible]			
Sade	1215	Sip	1301
Cisit	2312	Vizzola	3070
Dinamo	2245	Sme	2089
[illegible]	2859	Trobia	1940
[illegible]	[illegible]	Romana	2455
Bresciana	2245	Terni	560
Campania	1880	Unes	2295
Italiane	2720	Marelli	761
Larda	2999	Augusti	979
Siciliana	1830	Tecnom.	1486
Sese	1500	Feti	2151
App. C.	3210	Alto Ven.	1590
[illegible]diese	1450	Calabria	1550
Subalpina	—	[illegible]	2010
ALIMENTARI			
Distillati	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Eridania	2105	Motta	15.670
Ex. Molini	1440	R. Zucch.	179
CHI[illegible]			
Anic	1273	Mira L.	[illegible]
Saffa	6600	Dalgiana	1710
Italgas	[illegible]	Perri[illegible]	1767
Liquigas	225,125	Carora	1200
Cap. Gas	790	C. Erba	8000
Pibigas	[illegible]	Briosch	1[illegible]5
Larderello	2950	Caffaro	175
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2138	Milano C.	29.500
Iniziative	2500	Silos	[illegible]
Sagi	1910	Ben. Ferr.	615
Beni Stab.	3200	Risan. N.	5848
Cen. Imm.	618		
DIVERSI			
Barcelli	33	Bajna A.	[illegible]
Ginda	48.700	Smeriglio	121
Burgo	20.850	Linoleum	[illegible]
Diners	530	Pir. SpA	3960
Riga	4499	T. Acqui	3000
Italcem.	17.000	Rinasc.	536
Cementir	[illegible]	C. Acqua	535
Cer. Pozzi	419,75	De Ferrari	[illegible]
Eternit	6850		

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street riprende a salire

La media Dow Jones degli industriali è passata da 872 a 872,65 - A Parigi e Francoforte tendenza stabile, Londra e Zurigo irregolari

New York, 2 ottobre.

Andamento [illegible] alle battute finali quando una [illegible] va corrente di ricopertura di fine settimana e di richieste speculative ha esercitato una influenza [illegible]lizzatrice. La quota presentava un aspetto leggermente irregolare, ma con una prevalenza di migliorie.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 industriali 872,65 (872); 20 ferroviari 218,10 (218,17); 40 obbligazioni interne 89,63 (89,61); 15 pubbliche utilità 153,37 (153,29).

Azioni scambiate n. 4.370.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 15,50 (15,26); American Cyanamid [illegible]50 (59,75); American Tel and Tel 69,60 (69,60); Bethlehem Steel 41 (40,85); Dupont de Nemours 271,75 (271,50); Ford [illegible] (68,12); General Electric 89,50 (89,25); General Motors 90,25 (90,25); IBM 433 (434,75); Kennecott Copper 91,38 (91); Standard [illegible] of N. J. 87,12 (88,12); U.S. Steel 61,25 (61,12); Woolworth 29 (29,12).

Parigi, 2 ottobre.

Il mercato ha terminato la settimana con una nota difensiva. Calmi e privi di tendenza i titoli di Stato.

Indice valori nazionali 90,3 (ieri 90,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 17,35 (17,40); Finsider 6,55 (6,58); Pirelli 30,00 (30,75); Snia Viscosa 34,10 (35); Fiat 10,20 (10,20); Fiat priv. 11,90 (11,90); Montecatini 13,60 (13,95).

Francoforte, 2 ottobre.

Tono positivo; investimenti cautelativi e acquisti speculativi hanno favorito numerosi rialzi. Generalmente stabili i titoli di Stato.

Indice generale industriali 136,51 (ieri 136,13).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 11,15 (11,25); Fiat 11,00 (11,20); Fiat priv. 9,05 (9,90); Edison 17,80 (17 e 90); Finsider 5,50 (5,50); Olivetti 14,05 (14,05).

Londra, 2 ottobre.

Anche oggi la Borsa londinese ha mantenuto una buona attività, che si è però sviluppata nelle due direzioni per cui la quota presentava [illegible] irregolarità, con prevalenza di declino. I dati sulle riserve monetarie del Regno Unito sono stati annunciati troppo tardi per avere qualche effetto.

Indice valori industriali 401,8 (ieri 404,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Snia Viscosa 36 1/4; Snia Viscosa priv. 47 (47); Montecatini 22 3/4 (22 3/4).

Zurigo, 2 ottobre.

Mercato cedente di riflesso al declino di ieri a Wall Street.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Carlo Erba 57,25 (56); Rumianca 12,50 (12,60); Sade 8,70 (8,75); Italcementi 121,50 (119); Snia Viscosa 31,50 (31,75); Bastogi [illegible] (13); Condotte 3,[illegible] (3,75); Fiat 13,40 (13,50); Imm. Roma 4,40 (4,35); Invest 25 (25); Ledoga pr. 38,75 (30,50); Magneti Marelli 6,90 (7,20).

Unione Banche Svizzere 3415 (3420); Società di Banca Svizzera 2565 (2570); Credito Svizzero 2550 (2570); Electro-Watt 1905 (1900); Interhandel 4250 (4235); Italo-Suisse 365 (367); Aare-Tessin 1110 (1110); Bally 1780 (1810); Adolph Saurer 1610 (1650); Brown Boveri 2185 (2165); Ciba 7080 (7130); Fischer 1695 (1690); Lonza 2355 (2340); Nestlé [illegible]30 (3405); Sulzer 3335 (3320).

FALLIMENTI

AOSTA

Bertolin Germano, [illegible] legnami, Verres; sent. 17 settembre; [illegible] dr. Marisa Bianco; verif. [illegible] ottobre; giud. dr. Pulignano.

Norbiato Maria, generi abbigliamento; sent. 24 settembre; curat. dr. Vattelino; verif. 6 novembre; giud. dr. Pulignano.

Mercati delle uve nei centri piemontesi

Ovada: Dolcetti e barbere misti lire 800 al Mg.

Tagliolo Monferrato, Belforte, Lerma, Casaleggio, Mornese e Montaldeo: Barbere e dolcetti misti a lire 800 al Mg.

Castelletto d'Orba e Silvano d'Orba: Dolcetti e barbere misti lire 700 al Mg.

Roccagrimalda, Carpeneto, Trisobbio e Montaldo: Barbere e dolcetti misti lire 750 al Mg.

Molare, Cassinelle, Cremolino: Barbere e dolcetti misti lire 550 al Mg.

Alba: Barbere L. 570-1000.

Barolo: Barbere L. 900-1000.

Dogliani: Barbere L. 850-1050.

Monforte: Barbere L. 850-1100; dolcetti L. 1000-1150.

Santo Stefano Belbo: Moscato L. 950; barbere L. 800-900; freisa L. 780.

Canelli: Barbera Mg. 2272, lire 738 al Mg.; barbera Mg. 2103 alla mercuriale.

Nizza Monf.: Barbera Mg. 21.191, lire 778,66 al Mg.

Corrina Monf.: Barbera Mg. [illegible] lire 760 al Mg.

Costole: Barbera Mg. 2240, lire 712,50 al Mg.

Fonsano: Barbera Mg. 18.300, lire 720 al Mg.

Oltiglio: Barbera Mg. 2575, lire 585 al Mg.

Asti: Barbera Mg. 12.244 a lire 738 il Mg.; uvaggio Mg. 788 a lire 760 il Mg.

Canelli: Barbera Mg. 3303 a lire 734 il Mg.

Castagnole Monferrato: Barbera Mg. 4494 a lire 786 il Mg.

Moncalvo: Barbera Mg. 6022 a lire [illegible] il Mg.

Montegrosso d'Asti: Barbera Mg. 12.032 a lire 779 il Mg.

Acqui: Il maltempo — per qualche ora è piovuto in mattinata — ostacola i lavori della vendemmia che sono stati intensificati in [illegible] l'Acquese. La mercuriale di Acqui registra i seguenti quantitativi e prezzi: dolcetto 12.750 Mg. al prezzo medio di lire 500 il Mg.; moscato 647 Mg. al prezzo oscillante fra 800 e 850 lire il Mg.; barbera 13.051 Mg. al prezzo medio di lire 737 il Mg.; uvaggio 1585 Mg. al prezzo medio di lire 723 il Mg.

Novi Ligure: Uva da tavola: comune da 75 a 85 lire al kg.; cortese da 85 a 95 lire al kg.; nebbiolo da 100 a 115 lire al kg.; regina da 95 a 110 lire al kg.; bianca da inverno da 130 a 150 al kg. Uva da vino: uvaggi misti comuni da 720 a 750 lire il Mg.

Gavi Ligure: Bianca cortese di Gavi da 850 a 880 lire al Mg.; bianca cortese di Roverato da 930 a 950 lire al Mg.; rosse e dolcetti da 720 a 760 lire al Mg.

Capriata d'Orba: Da tavola selezionata, da 110 a 150 lire al kg.; [illegible] da 70 a 80 lire al kg.

UCIMU
MADE IN ITALY

DOMANI 4 OTTOBRE
si inaugura nel Quartiere dell'Ente Fiera Internazionale di Milano

La 4ª BI-MU
quarta biennale italiana della macchina utensile

600 espositori - 28.000 mq di posteggi
una rassegna imponente delle macchine utensili e dell'attrezzatura industriale moderna

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 14)

PERITO industriale lunga esperienza: analisi tempi metodi cicli di lavorazione, programmazione avanzamento lavori offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5475 — Torino ».

PERITO meccanico 25enne esperienza quinquennale lavorazioni meccaniche, buona conoscenza inglese francese metodi e tempi di lavorazione, occuperebbesi adeguatamente presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5454 — Torino». A101210

MATICISSIMA lavori ufficio trattazione fornitori clienti pure proficua interpreta francese impiegherebbesi piccola media industria eventualmente anche lavoro proprio domicilio zona Francia. Telef. ore pasti 776.728

RAGIONIERA neo-diplomata occuperebbesi mezza giornata. Tel. 873.691

RAGIONIERA ventidiquenne, alfine pratica, specialità paghe, contributi, pratiche sindacali, ottime referenze, offresi a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1293 — Torino ». A100766

RAGIONIERE offresi 1° impiego, modestissimo, pratica ufficio paghe, contributi, pratiche sindacali, ottime referenze, offresi a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1293 — Torino ». A100766

RAGIONIERE offresi 1° impiego, modestissimo, pratica ufficio paghe, contributi, pratiche sindacali, ottime referenze, offresi a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1293 — Torino ». A100766

RAGIONIERE trentenne, decennale esperienza bancaria, diploma traduttore, offresi lavoro sicuro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1353 — Torino ». A101682

RAGIONIERE 24enne militare assolto pratico lavori ufficio meccanografico disposto viaggiare occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1294 — Torino ». A100767

RAGIONIERE 27enne pratico esperienze marittime conoscenza inglese dinamico referenziato occuperebbesi subito seria ditta o ufficio commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1315 — Torino ». A101008

RAGIONIERE 28enne pratica amministrazione contabilità offresi mezza giornata. Telefonare 598-662.

REFERENZIATO presenza buona cultura disponendo auto accetterebbe mansioni fiducia anche cauzionando. Telefonare 633-316 ore pasti

SEDICENNE computista commerciale offresi. Telefonare 255-196.

SEDICENNE studente prima ragioneria serale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5449 — Torino».

SEDICENNE 1° impiego stenodattilografia mediche presso offresi. Telefonare 235-184. A101571

SEDICENNE 1ª tecnica volenterosa presenza offresi lavori vari d'ufficio. Telefonare 285-704. A101218

SEGRETARIA Avvocato, esperta offresi domicilio. Tel. 463-076 ore pasti.

SEGRETARIA stilista perfettissima inglese francese offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5501 — Torino ».

SIGNORA giovane bella presenza colta fine offresi collaboratrice negozio arredamento antiquariato boutique. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5502 — Torino ». A101707

SIGNORA pratica dattilografia, paghe, contributi, offresi proprio domicilio. Telef. 783-775.

SIGNORA torinese bella presenza e passaporto disposta viaggiare ovunque in qualità di segretaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5465 — Torino ». A101520

SIGNORA antiquariatissimo conoscenza perfetta francese, offresi commessa ed adeguato anche mezza giornata. Telef. 251-605.

SIGNORA ventinoviottenne impiegherebbesi commessa cassiera macchina scrivere. Telefonare 399-616 ore 8-12.

SIGNORA 25enne pratica ufficio offresi mezza giornata. Tel. 698-090.

SIGNORINA francese conoscenza italiano francese scritto parlato offresi 1° impiego dattilografo oppure interprete. Telefonare 296-119.

SIGNORINA pratica lavori ufficio bella presenza preferibilmente automunita offresi seria ditta. Telefon. 522-526.

SIGNORINA pratica lavori ufficio, libero subito impiegherebbesi. Telefonare 792-421. A101063

SIGNORINA pratica lavori ufficio offresi proprio domicilio lingua contabilità generale piccola industria metalmeccanico. Tel. ore pasti 210-566.

SIGNORINA tedesca, perfetta conoscenza italiano, conoscenza inglese, dattilo cerca occupazione adeguata per novembre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 13 — Milano ».

SIGNORINA referenziata, sposata no pratica ufficio e bambini, ec cuperebbesi qualsiasi mansione decorosa. Telefonare 854-724.

SIGNORINA 18enne ultima tecnica perfezionamento estero disponibile immediate offresi Telefonare 0173-77115

SIGNORINA 20enne occuperebbesi subito come commessa o cassiera bella presenza, orari preferiti. Telefonare 692.923 A101073

SIGNORINA 21enne licenza classica bellissima presenza ottima famiglia impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5471 — Torino ». A101429

STENODATTILOGRAFA contemporaneità sedicenne volenterosa impiegherebbesi Pinatti, Strada Moisino 138, Torino A101559

STENODATTILOGRAFA paghe contributi 18enne 1° impiego offresi Telefonare 250-122. A101057

STUDENTE 3ª ragioneria occuperebbesi mezza giornata qualsiasi mansione. Telefonare 251-850

TEDESCO corrispondente interprete conoscenza inglese francese occuperebbesi mezza giornata Telefonare 774 694. A101538

ULTRADECENNALE esperienza pratica conduzione cinematografi, cinquantacinquenne scopo trasferimento Torino, esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5416 — Torino » A100865

UNIVERSITARIO matematica referenziato, pratica ufficio offresi assistente, segretario, insegnante presso istituto sociale privato. Telefonare 512 719 25717

UNIVERSITARIO referenziato oltre insegnamento scientifiche sui frequenze presso istituto privato. Telefonare 512-601. A100965

VENTIDUENNE bella presenza, seria, lunga esperienza trattare con clientela, referenziatissima, impiegherebbesi presso autosalone noleggio, contabilità, commessa o cassiera. Telefonare 387-759. A101228

VENTIDUENNE stenodattilo pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Telefonare 580-447. A101476

VENTISEIENNE referenziatissima presenza offresi libera subito cassiera lavoro sedentario. Telefon. 675-735.

VENTUNENNE dattilografa, lavori ufficio, libera subito. Tel. 631-743.

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

CERCASI capo officina stampaggio lamiere, competente lavorazioni serie, preventivi, esperto attrezzature stampi. Posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5389 — Torino ». A100586

CERCASI fisico elettrotecnico venditore e laboratori sistemi ultra vuoto, indispensabile conoscenza inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5139 — Torino ». A97975

CONCESSIONARIA ricambi Fiat cerca esperti massimo commesso capo magazziniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1336 — Torino ».

IMPIEGATA 25-30enne esperta lavori ufficio impresa costruzioni stradali cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5421 — Torino». A100887

**IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME OPERATORI I.B.M. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1225 — TORINO ». A100111

IMPORTANTE società ampliando suoi organizzativi assume elementi maschili maggiorenni anche obbligo militare liberi, media cultura. Retribuzione ottima, residenti Moncalieri, Chieri, Carmagnola o zone limitrofe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 69 — Torino ». 0156

PENSIONATO referenziato assumesi per mansioni di maggiore fiducia. Telefonare 546-534. 0894

PERITO agrario residente Torino valente approfondito agricoltura moderna cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5376 — Torino ».

PRIMARIA compagnie di assicurazioni cerca rappresentante vita per la zona di Alessandria. Buona retribuzione, offresi possibilità carriera. Richiedesi massima serietà, presenza, capacità organizzative. Scrivere: Pubblimon, Casella 58, Alessandria.

RAGIONIERA abilissima 1° impiego 20-21 anni cerca seria ditta ingrossо. Scrivere referenziando: OCSI, casella postale 528 Torino. A100762

TESSUTI ingrosso cerca commesso giovane militesente maggiorenne dinamico volitivo pratica lingerie donna disposto viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9337 — Torino ». A99665

DOMANDE LAVORO
L. 65 per parola

AUTISTA B pratico Torino e dintorni offresi. Telefonare 40-926.

SEGRETARIO-A corrispondente spagnolo inglese francese assume importante industria chimica Torino per direzione commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5459 — Torino ».

SIGNORA, signorina, giovane, bella presenza, spigliata, buona cultura, possibilmente pratica legislativo clientela, cerca importante società per ufficio commerciale di sorvegliare ed incasso temporaneo. Stipendio oltre provvigioni. Dimostrare curriculum fornendo recapito telefonico a: « Pubblicità Stampa 156 — Torino ».

A.A. AUTO propria ripartitore ottimo conoscitore città cerca lavoro pomeriggio sera Telef. 676-627 ore 17-19. A100996

ABILE guardarobiera offresi 3-4 ore pomeriggio. Scrivere « Pubblicità Stampa 1347 — Torino ».

ABILE lavapiatti referenziato offresi vitto e alloggio bambino mezza giornata. Telefonare 504-310.

AD albergo ottima ubicazione cerca torinese 36enne, libero, lunga esperienza anche pratiche, libero subito, offresi stipendio. Telef. 764 963.

AGGIUSTATORE meccanico qualificato offresi ore libere. Telefonare ore mattutine 323-572. A101594

AGGIUSTATORE 3 anni 24 offresi Ditta seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1318 — Torino ».

APPRENDISTA 16enne licenza avviamento offresi officina meccanica pratica elettrosaldatura. Tel. 673-156.

AUTISTA referenziato Ivrea macchine utensili ufficio offresi Telefonare 885-195. A101655

AUTISTA con proprio camion 5t5 occuperebbesi presso ditta Telefono 984-380 A99606

AUTISTA con patente commerciale 750 offresi oltre mezzo giornata commissioni ed altri lavori. Telefono 741-762 ore pasti.

AUTISTA D meccanico offresi. Telefonare 363-949. A101621

AUTISTA falegname mezza giornata con macchine offresi. Tel. 395-700.

AUTISTA falegname 22enne offresi Telefonare 483-509 A100415

AUTISTA lunga pratica auto italiano, straniero, presenza, servizio taxi, buona cultura incerichi fiducia offresi ditta privato. Tel. 633-316 ore pasti. A101036

AUTISTA patente B ventitreenne spostato volenterosa offresi. Telefonare 253-785. A101496

AUTISTA patente D E pubblico furgoni pratica offresi. Telef. 542-442.

AUTISTA patente E e macchina operatrice offresi miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5463 — Torino ». A101240

AUTISTA trentaseienne patente D E pratico città e provincia offresi scopo miglioramento. Telefono 722-487.

AUTISTA 24enne patente E offresi subito. Telefonare 677-393.

AUTISTA 28enne offresi lavori fiducia. Telefonare 291-709.

AUTISTA 30enne patente E pratico qualsiasi mezza offresi ditta o privato. Telefonare 770-723.

BABY sitter offresi anche giorni festivi. Telef. 372-029. A101203

BARISTA cameriere, referenziato, offresi. Telefonare 511-722.

CAMERIERE bar e ristorante, limite volenteroso, pratico rosticceria e tavola calda, offresi. Telef. 551-203.

CAPO reparto carpenteria meccanica, pratica presso piegatrici taglio lamiere offresi. Telefonare 559-280.

CAMERIERE domestica disposto trasferirsi offresi. Telefonare 275-372.

CAPO cantiere 45 anni veneto lavori civili industriali esperienza 15 anni disposto trasferirsi, referenziato, Scrivere: « Pubblicità Stampa 1316 — Torino ». A101012

CAPO cantiere 45 anni veneto lavori civili industriali esperienza 15 anni disposto trasferirsi, referenziato, Scrivere: « Pubblicità Stampa 13 —, Genova », 25761

CAUZIONANDO offresi manzoni ridotta sola pomeriggio. Telefonare 673-198 ore 11-17. A101028

CINQUANTACINQUENNE salute ottima praticissimo costruzioni edili stradali offresi magazziniere oppure altro lavoro fiducia. Tel. 666-308.

CINQUANTOTTENNE offresi piccola famiglia anche fisso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5473 — Torino».

COLLAUDATORE benestarista tracciatore specializzato offresi anche ore libere. Telefonare 291-609.

CINQUANTOTTENNE occuperebbesi fattorino fiducia o magazziniere cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1346 — Torino».

COMMESSA o aiuta commessa 19enne bella presenza offresi drogheria o magazzino giocattoli già pratica. Telefonare ore pasti 280-164.

CONDUCATO 28enne torinese volenteroso elettricista idraulica con patente C E esperienza autista pratico autoriparazioni arrangiato cerco lavoro presso industria seria manutenzione generica, custodia disposto trasferirsi (ora occupato sulista). Scrivere: « Pubblicità Stampa 5451 — Torino ». A101517

CONIUGI attigiani contadini pratici giardinaggio, offransi custodi o solariati, oppure affitto cascinetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1335 — Torino». A101583

CONIUGI cercano portineria case civile o fabbrica. Telefonare ore ufficio 690-751. A101178

CONIUGI piemontesi offronsi per stagione invernale cameriere sala e piani. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1256 — Torino». A100412

CONIUGI piemontesi giovani referenziati cercano portineria. Telefonare 545-803. A101567

CONIUGI piemontesi senza prole anni 37 offresi per custodia stabili- o portineria. Telef. 784-318 ore 19 alle 20. A101453

CONIUGI soli cercano portineria. Telefonare 766-335. Via Fabrizi 92.

CONIUGI soli marito patente B meglio tuttofare offronsi custodi villa, giardinaggio, portineria ed altro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5310 — Torino». A99325

CONIUGI piemontesi appassionati lavori orticolfloricoltore offresi ore libere piantamenti manutenzione villa vicinanze Torino, meglio aiuto giardinaggio e altri lavori. Scrivere. « Pubblicità Stampa 1340 — Torino ». A101615

CONIUGI venuti mezza età referenziati cercano portineria o stabilimento già pratici. Telef. 377-971.

COPPIA autista domestico meglio cuoca guardarobiera lunga esperienze offronsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1327 — Torino ».

COPPIA marito moglie tuttofare offronsi, referenziatissimi. Patente B. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1314 — Torino ». A101002

CUOCO disposto trasferirsi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5458 — Torino ». A101219

CUOCO rosticciera anche mezza giornata, offresi. Telefonare 882-065.

CUOCO specializzato esperto 32enne disposto trasferirsi offresi. Labate presso Podda, corso Vittorio 32, Torino. A99650

DICIANNOVENNE militesente moralità referenze inattaccabili licenza modo patente auto e motocarro occuperebbesi lavoro fiducia, fattorino commissioni. Telefonare 783-667.

DICIASSETTENNE abilissimo carrozziere battilastra o saldatore offresi subito. Telef. 261-174. A101555

DICIOTTENNE licenza scuola tecnica industriale, militesente, esperienza riparazioni apparecchi elettrici, offresi aiuto tecnico. Tel. 685-789.

DISTINTA vedova pensionata abile governo casa cucina ottime referenze occuperebbesi presso persona sola lista nozze prende purchè libera ore pomeridiane. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5451 — Torino ».

DONNA offresi custodia bimbo, solo per zona Barriera Milano. Telefonare 287-876. A101540

ELETTRICISTA offresi a serio ditta disposto viaggiare. Telef. 688-575 ore pasti. A101610

ELETTRICISTA offresi ditta lavori cottimo. Tel. 687-396. A100833

ELETTRICISTA 1° 21 anni di esperienza per impianti e manutenzione generale, offresi. Scrivere: Alfredo, via Romagnosi 3, Torino.

EX meccanico offresi sono disposto utensileria magazziano libero Scrivere: « Pubblicità Stampa 1316 — Torino ». A101012

FATTORINO autista offresi mezza giornata praticissimo Torino. Telefonare 877-393. A101467

FATTORINO con 1100 nuova offresi Ditta mezza giornata, massima garanzia. Telef. 886-819.

FRESATORE attrezzista offresi quattro ore al giorno. Ferreri, Biella 14.

GIOVANE tornitore, rettificatore qualificato con patente offresi libero subito a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1328 — Torino ».

(Continua a pag. 19)

oggi c'é Blanka

la lavatrice che vi regala ore

perché la BLANKA 950 fa tutto da sè: prelavaggio ■ lavaggio ■ 5 Kg. di biancheria, risciacquatura, asciugatura, arresto automatico. Riscaldamento autonomo dell'acqua. Sportello con interruttore di sicurezza. Dosatore automatico del detersivo.

la lavatrice superautomatica con 15 programmi di lavaggio

15 programmi base! Ciò significa che la BLANKA 950, la più docile e ubbidiente fra le superautomatiche, consente a chi l'usa di "combinarne" altri, tanti altri (un numero praticamente illimitato) per ogni esigenza di lavaggio.

Garanzia dell'Istituto Italiano del Marchio di Qualità

Blanka S.p.A. - Milano - Piazzale Lugano, 4/A

cucine a ■ e miste - cucine a legna e a carbone - stufe per riscaldamento - scaldacqua - friggitori - lavatrici - stiratrici elettriche.

oggi c'é Blanka

La coperta Meraklon è in vendita nei negozi che espongono questa insegna

IN VENDITA QUI Meraklon

La carezza di una piuma, il tepore di un piumino: la coperta Meraklon

Certo, una coperta deve essere calda e mantenere sempre un giusto tepore. Ma deve essere leggera, per proteggere il sonno senza pesare. Allora la coperta ideale è Meraklon. Non solo perchè è leggera e calda, ma perchè non assorbe le macchie, neppure quelle di caffè o di frutta. E se volete, potete lavarla in casa, nella vasca o in lavatrice.

La coperta Meraklon non richiede cure particolari perchè è inattaccabile dalle tarme. *E costa meno!*

Meraklon è il marchio della fibra propilenica impiegata in manufatti controllati e approvati: coperte, tessuti d'arredamento, stuoie, tappeti, filati d'aguglieria, maglieria esterna, maglieria intima, calze da uomo e da ragazzo, abiti da lavoro.

una fibra forte e leggera POLYMER Gruppo Montecatini

Meraklon®

Il dibattito alle commissioni Bilancio e Sanità

La Camera esamina la relazione sull'Onmi

L'appunto più grave all'Opera Maternità e Infanzia riguarda la retribuzione delle cariche sociali (che dovrebbero essere gratuite) mediante l'espediente del rimborso spese - Il ministro Mariotti annuncia una nuova legge sull'istituto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 ottobre.

Le inadempienze riscontrate dalla Corte dei Conti nel funzionamento dell'Opera nazionale maternità e infanzia sono state discusse oggi alla Camera, in una riunione congiunta delle Commissioni Bilancio e Sanità. E' la prima attuazione della iniziativa del presidente della Commissione Bilancio on. La Malfa di procedere ad un esame delle relazioni trasmesse dalla Corte dei Conti per gli enti finanziati dallo Stato, in maniera da trarne le opportune conclusioni in sede legislativa.

Il relatore della Commissione Bilancio on. De Pascalis, socialista, ha illustrato i rilievi formulati dalla Corte dei Conti in merito alla struttura e alla gestione dell'Onmi soffermandosi su alcuni punti:

1) mancanza di un organico del personale con conseguenti assunzioni in ruolo senza concorso;

2) utilizzazione di personale dipendente dalle amministrazioni provinciali;

3) mancata richiesta di collaborazione nei riguardi dei rappresentanti del Tesoro e della Corte dei Conti alle riunioni deliberative degli organi centrali dell'Onmi;

4) esposizione non analitica nei bilanci dell'attività e contabilità delle singole federazioni provinciali;

5) eterogeneità e inadeguatezza delle entrate con conseguente squilibrio di gestione;

6) difetto di efficienza;

7) ricorso a contributi straordinari in sanatoria.

Questi rilievi sono già sufficienti a fornire un quadro della situazione. La mancanza di un organico e le assunzioni in ruolo del personale senza concorso sono cose gravi per qualsiasi organismo, ma acquistano un particolare peso per un ente che ha, come fine istituzionale, l'assistenza alla maternità e alla infanzia e che, per questa sua funzione, ha dimensioni vastissime e svolge intensa attività. Non meraviglia quindi l'altro rilievo sul «difetto di efficienza» dell'organizzazione, formula peraltro generica e vaga e che, tradotta in dettaglio e in esempi concreti, potrebbe rivelare situazioni allarmanti.

Parlano da sé le osservazioni sulla cattiva contabilità, ma ancora più serio risulta, in rapporto a quanto si sta dibattendo in questi giorni al processo contro il professor Ippolito, il rilievo sulla «mancata richiesta di collaborazione nei riguardi dei rappresentanti del Tesoro e della Corte dei Conti alle riunioni deliberative degli organi centrali dell'Onmi». Qui si denuncia una situazione di permanente inadempienza alle norme sui controlli previsti dalla legge per gli enti finanziati dallo Stato.

Il relatore on. De Pascalis ha in questi termini esposto un altro degli appunti della Corte: *«attribuzione delle cariche sociali mediante l'espediente del rimborso spese ed elusione dell'obbligo di gratuità disposto dalla legge per tutte le opere pie»*. In altri termini gli amministratori (in parte se non tutti), i quali per legge dovevano prestare la loro opera «gratuitamente», si facevano invece retribuire con «l'espediente del rimborso spese». Il rilievo della Corte estremamente preciso nella formulazione, deriva evidentemente dall'analisi dettagliata della contabilità dell'Onmi. Probabilmente la Corte ha pure fatto dei calcoli sul denaro pubblico che doveva essere destinato all'assistenza delle madri e dei neonati e che invece è stato utilizzato per retribuire le cariche sociali. Di quale entità è la somma distratta dai fini istituzionali? Chi è responsabile di questa decisione, che evidentemente deve essere stata presa da molti anni? Chi ha percepito i rimborsi spese?

Il dibattito nella riunione delle commissioni Bilancio e Sanità non è entrato nel merito delle responsabilità, evidentemente anche personali, che corrispondono alle inadempienze indicate dalla Corte dei Conti. La discussione si è mantenuta sulle linee generali, politiche, ma anche in questa sede è emersa un'altra notizia grave. L'on. Barberi, democristiano, relatore per la commissione Sanità e membro del Consiglio di amministrazione dell'Onmi, ha detto che bisogna porre termine all'ormai troppo prolungato regime commissariale cui da circa vent'anni è affidata la direzione delle federazioni provinciali». Cioè, una situazione straordinaria qual è di norma una gestione commissariale si mantiene all'Onmi dall'immediata fine della guerra, anzi dal 1945 quando la guerra non era ancora terminata e tutto il Paese attraversava un periodo eccezionale.

Nelle esposizioni conclusive dei due relatori si è notata una certa difformità di giudizio. L'on. De Pascalis ha espresso il suo consenso con le osservazioni della Corte dei Conti, avvertendo che è necessario e urgente un radicale rinnovamento strutturale e organizzativo dell'ente. L'on. Barberi ha dichiarato che alcuni dei rilievi della Corte si riferiscono a situazioni ormai superate in seguito ad aggiornamenti normativi e ad adeguamenti amministrativi. Egli ha aggiunto che l'Onmi si trova in difficoltà a potendo far fronte con gli attuali stanziamenti statali (15 miliardi annui) alle esigenze della gestione, specialmente dopo l'aumento del numero delle «Case della madre e del fanciullo». A giudizio dell'on. Barberi la struttura dell'Onmi, in qualche parte inadeguata e bisognosa di aggiornamenti, è però essenzialmente valida e in massima parte da confermare.

Il ministro della Sanità sen. Mariotti, dopo aver espresso il suo consenso con le conclusioni della Corte dei Conti, si è detto convinto della necessità di una riforma della struttura dell'Opera nazionale maternità e infanzia. Egli ha comunicato che il suo ministero ha predisposto un disegno di legge che sarà al più presto presentato al Consiglio dei ministri e al Parlamento. Ispirazione fondamentale della riforma è quella di dare all'ente una struttura decentrata e democratica.

f. d. l.

Al processo di Francoforte

Un teste sovietico descrive le stragi di bimbi ad Auschwitz

Francoforte, 2 ottobre.

Al processo di Francoforte contro 20 ex guardie delle SS del campo di Auschwitz è tornato sulla pedana dei testimoni il medico sovietico Alexander Lebedov, il quale ha riferito tra l'altro che le SS ubriache strappavano i bimbi dalle braccia delle madri e dopo averli uccisi davanti ai loro occhi li gettavano sui roghi.

Interrogato dal presidente se fosse a conoscenza che qualcuno degli imputati all'attuale processo abbia partecipato a questi orrendi crimini, il teste ha detto di aver visto una volta l'imputato Franz Lucas ignorare le suppliche di una madre, che si era buttata ai suoi piedi perché risparmiasse il suo bambino. Lucas dopo aver allontanato la donna a calci, aveva il bimbo gettandolo sul fuoco.

Il medico sovietico, che è uno dei pochi superstiti dei 20 mila prigionieri russi del campo, ha detto che il trattamento dei prigionieri sovietici ad Auschwitz era improntato agli ordini che erano stati dati alle unità naziste sul fronte orientale: «Trattare i russi peggio delle bestie».

(Ans. Press)

Colpo di scena all'inizio del dibattimento a New York

Il governo americano rinuncia a processare la spia russa Sokolov

La decisione presa per «ragioni di sicurezza dello Stato» - Si temeva la divulgazione d'importanti segreti del controspionaggio - L'agente sovietico e la moglie, subito scarcerati, vengono riarrestati - Compariranno davanti ai giudici per essere espulsi dagli Stati Uniti - Sono così scampati alla pena di morte

I coniugi russi Sokolov si baciano dopo la sospensione del processo per spionaggio (Tel. «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare)

New York, 2 ottobre.

Il governo americano ha preso oggi l'inattesa decisione di rinunciare al procedimento aperto dinanzi al tribunale di New York contro i coniugi Sokolov, accusati di spionaggio a favore dell'Unione Sovietica. Il giudice Frank Dooling ha accolto la richiesta del governo ed ha ordinato la scarcerazione dei due imputati.

L'avvocato del governo Joseph Hoey ha chiesto al giudice Dooling di dichiarare il «non luogo a procedere» contro Sokolov e la moglie, per quanto concerne l'accusa di cospirazione. L'avvocato del governo, la cui richiesta è stata fatta quando era stata appena costituita una giuria di 11 uomini ed una donna per il processo, ha precisato al giudice del tribunale federale di Brooklyn che *«il ministro della Giustizia aveva impartito istruzioni, nell'interesse della sicurezza nazionale, di non far effettuare alcuna deposizione concernente certe azioni degli imputati»*.

Sokolov e la moglie sono stati subito rimessi in libertà e immediatamente arrestati dagli agenti dei servizi di immigrazione. Essi compariranno la prossima settimana dinanzi ad un Tribunale che deciderà in merito alla loro espulsione dagli Stati Uniti.

Da fonte generalmente bene informata a Washington si afferma che la liberazione delle due spie non è stata decisa in vista di uno scambio con un prigioniero occidentale oltre cortina; sembra invece che la misura presa oggi sia stata ritenuta preferibile alla pubblicità che sarebbe stata probabilmente fatta nel corso del processo su questioni concernenti la sicurezza nazionale. I Sokolov, se riconosciuti colpevoli, rischiavano la pena di morte.

Un alto funzionario governativo ha dichiarato questa sera che il vero motivo per non tenere il processo contro i Sokolov è che *«alle questioni concernenti la sicurezza sono in gioco, e i Sokolov non valgono la posta»*. In base ad una legge del 1795 la difesa era infatti riuscita ad ottenere dal governo due documenti segreti, uno dei quali conteneva i nomi e gli indirizzi di 75 agenti del controspionaggio che a suo tempo contribuirono a sgominare l'organizzazione di spionaggio alla quale appartenevano i Sokolov.

Alexandre Sokolov ha 40 anni e la donna ritenuta sua moglie, nota solo con il falso nome di Joy Ann Baltch, ha 34 anni. Erano stati arrestati il 2 luglio 1963 sotto l'accusa di cospirazione al fine di fornire all'Urss dati segreti su rampe di lancio di razzi americani ed equipaggiamenti atomici.

Il loro caso è stato avvolto nel mistero sin dall'inizio, oltre un anno fa. Tutto quello che si è saputo su Sokolov è che egli è di origine russa ma la sua nazionalità o quella di sua moglie non sono mai state accertate. Quanto alla donna che passava per la moglie di Sokolov, la sua vera identità non è mai stata resa nota; ella si serviva del nome di Joy Ann Garver, che è quello di una donna americana che vive effettivamente nel Connecticut, mentre Sokolov si faceva passare per Robert Baltch, un sacerdote cattolico che vive effettivamente ad Amsterdam (New York).

Al momento dell'arresto l'Fbi annunciò che la coppia possedeva una radiotrasmittente ad onde corte tramite la quale venivano comunicate informazioni all'Urss, macchine fotografiche, codici e registrazioni su nastro. Insieme ai Sokolov, gli agenti arrestarono nel luglio dello scorso anno un funzionario dell'Onu di origine sovietica, Ivan Egorov, di 42 anni, e sua moglie; i coniugi Egorov vennero però liberati nell'ottobre 1963 in cambio del rilascio di due americani imprigionati nell'Urss.

r. s.

Quattro giovani denunciati per la rapina a tre mondane

Due arrestati: sono tutti di Borgomanero - Hanno strappato le borsette alle ragazze fuggendo in auto

(Dal nostro corrispondente)

Borgomanero, 2 ottobre.

Quattro giovani di Borgomanero, di cui due minorenni, si sarebbero resi responsabili di una rapina ai danni di tre mondane. Gli accusati sono Giuseppe Cantamessa di 23 anni, da Maggiora; Angelo Valsesia di 18 da Borgomanero; i minori L. T., di Cureggio e C. V., di Borgomanero, tutti dipendenti d'una pasticceria. I carabinieri li hanno infatti denunciati per rapina.

I fatti si sono svolti alla periferia di Gallarate. Colà sere addietro i quattro giovani avvicinavano l'una dopo l'altra tre passeggiatrici (Sandra di 24 anni, Laura di 23 e Jole di 24) strappando loro le borsette e fuggendo con l'auto.

Le tre rapine fruttavano 35 mila lire. Le mondane riuscivano tuttavia a rilevare il numero di targa dell'auto e a denunciarlo ai carabinieri di Gallarate. Questi ultimi, in collaborazione coi carabinieri di Busto Arsizio e di Borgomanero, identificavano e fermavano i quattro.

Oggi il Cantamessa e il Valsesia sono stati arrestati e portati in carcere a Busto Arsizio; i due minori sono stati internati nell'istituto correzionale «Cesare Beccaria» di Milano, a disposizione del Tribunale dei minorenni. Le famiglie si sono affidate per la difesa all'avv. Testori, di Borgomanero.

g. b.

Giovane arrestata per sevizie alla figlia di sei anni a Pavia

(Dal nostro corrispondente)

Pavia, 2 ottobre.

Una giovane donna, Giuseppina Tarantola di 23 anni, residente a Zinasco, un paese della Lomellina a pochi chilometri da Pavia, è stata arrestata su ordine del Procuratore della Repubblica della nostra città per avere seviziato la figlia Patrizia di 6 anni.

Stamattina la Tarantola ha accompagnato la bambina in ospedale, affermando che la piccola era caduta. La bimba presentava però ecchimosi su tutto il corpo, morsicature e la sospetta frattura del cranio. Le condizioni piuttosto gravi in cui la bambina si trovava e la versione della madre hanno insospettito i sanitari, che hanno informato la questura.

Due funzionari della squadra mobile hanno interrogato la Tarantola che è caduta in numerose contraddizioni.

Alla fine la giovane ha confessato ed è stata quindi dichiarata in arresto per lesioni, percosse e sevizie.

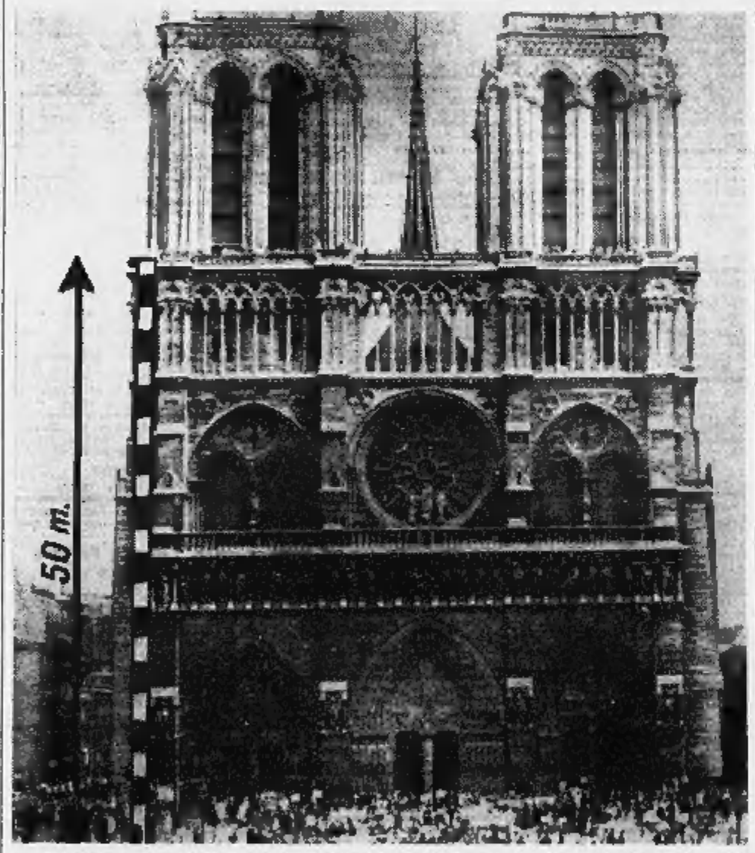
La Tarantola, che vive facendo la sarta, il mubile e venti giorni fa aveva ritirato dal brefotrofio la piccola Patrizia. I vicini di casa affermano che per giorni hanno udito i lamenti della bimba dall'abitazione della donna.

g. m.

Tragica fine di due donne a Parigi

Una suicida si lancia da Notre-Dame cade su una giovane turista e l'uccide

La donna che si è tolta la vita non è stata ancora identificata: dimostra 30 anni - L'altra vittima è un'americana ventiduenne: era giunta il giorno prima da Roma con una comitiva



La facciata della Cattedrale parigina di Notre-Dame. La linea frastagliata a sinistra indica il punto dove si è gettata la suicida (Telefoto «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 2 ottobre.

Una giovane turista americana è stata uccisa stamane, davanti a Notre Dame, dal corpo di una suicida che si era gettata da una torre della cattedrale.

Il tragico fatto è avvenuto pochi minuti prima di mezzogiorno. Un gruppo di turisti americani giunti ieri sera da Roma era fermo dinanzi alla famosa chiesa gotica parigina e ascoltava la guida che spiegava il significato delle sculture ai lati dei portali. Ad un tratto, un sordo tonfo e un grido: un corpo umano era precipitato su una ragazza del gruppo, Veronica Mac Cannel, di 22 anni, che stramazzava al suolo esanime. All'orrendo spettacolo, tre sue compagne cadevano svenute.

Il rumore fatto da quel corpo precipitato da una cinquantina di metri d'altezza e l'urlo dei turisti hanno fatto accorrere tutta la gente che si trovava in quel momento sulla piazzetta dinanzi a Notre Dame e gli agenti di guardia alla prefettura, proprio di fronte alla chiesa. Cinque corpi erano stesi a terra; uno di essi, orribilmente disarticolato, perdeva un filo di sangue dalla bocca. Era quello della suicida. Anche la giovane americana appariva in condizioni disperate.

Trasportate entrambe al vicinissimo ospedale Hôtel Dieu, che è ugualmente sulla piazza della cattedrale, la turista e la suicida vi morivano dopo pochi minuti. Intanto un vigile del fuoco che passava di lì per caso ed era accorso, rianimava a forza di schiaffi le tre donne svenute.

La suicida, che non è stata ancora identificata, è una donna sui capelli castani, occhi grigi, sembra, di una trentina d'anni. Si era gettata da un pianerottolo a 49 metri dal suolo dopo avere scavalcato il parapetto di pietra. Nessuno l'aveva vista. Sul vasto pianerottolo a quell'ora c'erano soltanto cinque o sei persone intente a comperare cartoline illustrate. Sul parapetto è stato trovato un portamonete di coccodrillo nero contenente soltanto tre franchi, e accanto ad esso c'era un giornalino illustrato per bambini.

Dopo la sciagura che ha colpito il loro gruppo, i turisti americani — una quarantina — sono ritornati all'albergo ed hanno annullato le prenotazioni per i soliti svaghi parigini. Lunedì riprenderanno l'aereo per New York.

E' la prima volta che a Parigi un suicidio ha così tragiche conseguenze. E' pure rarissimo che i disperati scelgano le torri di Notre Dame, alte 69 metri, per togliersi la vita: la storia ricorda solo dodici casi dal 1180, data di costruzione della cattedrale. Un triste primato è detenuto dalla Torre Eiffel, alta 300 metri, con 334 suicidi in settant'anni.

L. Mannucci

Forse tutti fuori pericolo gli ustionati di Vercelli

I tre più gravi continuano a migliorare - Presto alla Châtillon riprenderà il lavoro

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 2 ottobre.

(te. s.) Migliorano ancora le condizioni dei feriti del tragico scoppio avvenuto venerdì scorso allo stabilimento Châtillon. All'ospedale di Vercelli si trovano ancora ricoverati quattordici feriti, di cui tre con prognosi riservata. Si tratta del trentaseienne Carlo Rossi, di Varallo Pombia, del ventinovenne Giacomo Arnoldi, di Vestreno, e del trentenne Quinto Sacco, di Momo.

I tre feriti vanno migliorando di ora in ora e i medici sono molto fiduciosi di poterli dichiarare quanto prima fuori pericolo. La diuresi è sempre abbondante, l'alimentazione è stata aumentata, la febbre non è molto alta, il loro morale ottimo. Conversano spesso con i familiari che li assistono.

L'unico pericolo è il possibile insorgere d'infezione. Buone le condizioni di tutti gli altri. Probabilmente domani ne sarà dimesso un altro. Ammonterebbero così a quattro i feriti che trascorrono la convalescenza presso le rispettive famiglie.

Circa la ripresa totale del lavoro nello stabilimento, rimane confermato quanto già comunicato dalla direzione. Si spera che i lavori di riattamento di una terza caldaia possano concludersi nei prossimi giorni, per consentire il ritorno al lavoro di tutti gli operai entro la prossima settimana.

Intanto i periti nominati dal magistrato inquirente, gli ingegneri Bertazzo di Vercelli, Mazzolini e Vaccanero di Torino, proseguono l'inchiesta per accertare le cause che hanno provocato lo scoppio nella centrale termoelettrica.

Il misterioso episodio di Chivasso

L'automobilista fu ferito di notte dalla guardia che sparava ai ladri?

Il giovane nega: «Sono io la vittima» - All'ora in cui sarebbe stato aggredito, quattro malviventi penetravano in una chiesa - Un vigile esplodeva alcune rivoltellate - Oggi viene estratto il proiettile al ferito: la perizia stabilirà la verità

(Dal nostro inviato speciale)

Chivasso, 2 ottobre.

Carmelo Messina — l'automobilista che afferma di essere stato ferito e rapinato, l'altra notte presso Castelrosso — è ora all'ospedale di Chivasso ricoverato con un proiettile in una gamba. Si è appreso stamane che, proprio nell'ora in cui egli è stato ferito, una guardia notturna ha sparato rivoltellate, colpendo un ladro che tentava di rubare nel santuario di Crescentino.

«Non sono un ladro, ma una vittima», dice Carmelo Messina. *Ha 25 anni, risiede a Crescentino, da due mesi vive separato dalla moglie quindicenne, anch'essa calabrese. Afferma di essere un muratore disoccupato e recentemente ha inquilinato una «Giulietta». Ha raccontato ai carabinieri di essere stato aggredito mentre ritornava da Verona, dove si era recato a cercare lavoro.*

Si è poi scoperto che veniva da Vercelenga, che è sulla strada di Crescentino. «Messina — gli ha chiesto il maresciallo Guarnaschelli — sei mai stato a Crescentino?». «Non ricordo».

Mercoledì notte — era da poco passata l'una — la guardia Adriano Rondano, che abita a Trino in via Gioberti 43 e fa servizio di vigilanza nella zona di Crescentino, giunto in bicicletta davanti al Santuario ha visto tre uomini che separavano le sbarre di una finestra. Meno di un mese fa i ladri sono già entrati in questa chiesa forzando una porta laterale e hanno rubato ori ed «ex voto» per il valore di 300-500 mila lire.

Senza scendere dalla bicicletta, il Rondano ha intimato l'alto là! Tre ombre si sono disperse. Due hanno imboccato un sentiero che si perde nella campagna, la terza è partita veloce verso la strada provinciale. «Fermo!» ha gridato la guardia. Ha sparato un colpo in aria con la sua «calibro 22» e altri due colpi verso terra. Ha sentito un grido, ha visto a una decina di metri un uomo cadere. Il Rondano era impressionato e non trovava coraggio per avvicinarsi. L'altro continuava a gemere.

La sparatoria ha svegliato e fatto accorrere don Luigi Negri. «Padre — gli ha detto la guardia —, ho ferito qualcuno». «Presto, aiutiamolo». Ma il ladro colpito è balzato in piedi, zoppicando e saltando su una gamba sola, ha raggiunto degli arbusti vicini, è scomparso. Era una notte molto buia.

Stamane, i carabinieri di Crescentino hanno appreso dai giornali la notizia del ferito di Castelrosso, hanno pensato che potesse esserci una relazione tra i due episodi e hanno informato i carabinieri di Chivasso. Quando era stato portato all'ospedale, il Messina era scalzo. «Perchè non avevi le scarpe?» gli ha chiesto ogni il maresciallo. «Me le ero tolte per dormire in macchina». «Ma sull'auto non le abbiamo trovate». Ha risposto il muratore: «Me le avranno rubate i banditi».

Domani verrà estratto il proiettile che si è schiacciato contro il femore del Messina. La perizia balistica stabilirà se è stato sparato dalla guardia Rondano.

l. c.

Firenze allagata da un nubifragio danni per cento milioni in una fabbrica

Pioggia e grandine si sono abbattute anche sulle campagne - Uno scatolificio invaso dall'acqua penetrata dai tetti: quasi tutto il materiale è andato distrutto

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 2 ottobre.

(g. c.) Verso mezzogiorno si è abbattuto su Firenze un violento nubifragio, preceduto da un momento di forte oscurità, che ha costretto gli automobilisti a viaggiare coi fari accesi, mentre i negozi dovevano illuminare le vetrine. Lampi, tuoni, acqua e grandine sono caduti con estrema violenza; le fognature non hanno retto all'afflusso improvviso dell'acqua e alcune sono state inondate, mentre diversi negozi sono rimasti allagati.

In poco più di mezz'ora ai vigili del fuoco sono giunte un centinaio di chiamate. I cavalcavia dei viali di circonvallazione sono diventati intransitabili ed in numerose ad alcune strade allagate alcuni veicoli sono rimasti bloccati.

Danni per un centinaio di milioni ha subito un cartonificio invaso dalle acque a Sesto Fiorentino. Dalle larghe falle apertesi nei tetti dei capannoni, dov'erano immagazzinate alcune grosse partite di cartone, la pioggia è penetrata all'interno distruggendo quasi tutto il materiale accatastato. Invano i capireparto e gli operai dello stabilimento, dove lavorano oltre 200 dipendenti, hanno cercato di riparare le grosse aperture. Il lavoro nello stabilimento è stato sospeso: anche se la corrente è stata tolta, si teme il pericolo dei cavi elettrici, sommersi dall'acqua.

Nella campagna i fulmini hanno provocato numerosi incendi di pagliai e la grandine ha danneggiato i raccolti. Verso le tre del pomeriggio il temporale si è calmato e la situazione è ritornata normale.

Il temporale ha causato danni ingenti anche a Prato, dove le strade cittadine sono state trasformate in torrenti; in alcuni punti negozi e scantinati sono stati invasi dalle acque.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali nuvolose e coperte con piogge e temporali. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia poco nuvoloso.

Temperatura: *in temporanea diminuzione.* Venti: *deboli variabili.* Mari: *mossi o poco mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	13	15	Pescara	13	24
Bolzano	13	23	L'Aquila	8	22
Trento	13	22	Roma	13	23
Verona	14	30	Campob.	14	23
Trieste	15	23	Bari	14	23
Venezia	15	31	Napoli	13	30
Milano	16	21	Potenza	13	24
Genova	17	23	Reggio C.	16	25
Bologna	15	18	Messina	19	25
Firenze	12	19	Palermo	17	26
Pisa	15	30	Catania	15	26
Ancona	17	22	Alghero	19	29
Perugia	14	22	Cagliari	21	25

IN PIAZZA SAN CARLO

Istituto per geometri e ragionieri

Al centro della città, in piazza San Carlo 182, funziona ormai da cent'anni, essendo stato fondato nel 1864, l'Istituto Tecnico Parificato Maffei per Geometri e Ragionieri con scuola media ed elementare. Decine di migliaia di Torinesi vi hanno già seguito, in questi cento anni, il loro corso di studio.

In un ambiente signorile e sereno, educanti al senso della responsabilità, della disciplina e dell'ordine, giovani seguono presso l'Istituto Maffei i corsi di Geometra e di Ragioniere, conseguendovi a scelta i due diplomi che nel mondo attuale, orientati verso la tecnica e la pratica, aprono le porte alle carriere più interessanti ed utili.

Palestra, ginnastica, biblioteche, laboratori di agraria, scienze, merceologia, topografia, fisica, costruzioni sono gli strumenti modernissimi di cui i Professori dell'Istituto Maffei si valgono per educare la personalità degli alunni.

La Segreteria della Scuola in piazza San Carlo 182, tel. 545-534 e 555-151, è a disposizione dei Signori Parenti per informazioni.

SENTENZA DI MORTE PRESUNTA

Il Tribunale di Torino con sentenza 18-26 giugno 1964 ha dichiarato la morte presunta alla data del 31 dicembre 1912 di **Andruetto Cesare Vittorio**, nato a Torino il 28 gennaio 1883, detto anche Andruetto.

Dott. Proc. GUIDO FUSINI

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

qualità **Vagnino** per la scuola

Coi quaderni di Vagnino niente macchie col pennino

Gli occhi si contano più sicuro
SPORT-VENT
dimostrazioni gratuite e senza impegno
ISTITUTO OTTICO FULCHERI
VIA LAGRANGE, 4 - TORINO

qualità **Vagnino** per la scuola

compassi precisissimi garantiti tutti gli articoli tecnici

Lindt & Sprüngli
Fabbriche di cioccolata
Kilchberg - Zurigo

Data la partenza di una nostra collaboratrice, dovuta a matrimonio, cerchiamo:

ASSISTENTE SOCIALE (donna)

per entrata immediata, od eventualmente da convenirsi.

Compito da svolgere: assistenza del personale femminile, in una delle nostre nuove case del personale, con prevalenza di operaie italiane. L'impiego richiede un profondo interesse personale per un simile compito. La qualifica di assistente sociale e la conoscenza della lingua tedesca non sono indispensabili.
L'orario di lavoro della nostra assistente comprende fondamentalmente le ore libere delle inquiline della casa del personale.
Offriamo un posto indipendente e di fiducia, in un importante centro industriale svizzero, del ramo alimentari, con un buon clima di lavoro italo-svizzero.
Ottimo trattamento e condizioni sociali, con buona retribuzione.

Pregasi inviare offerta con curriculum vitae e fotografia, al nostro ufficio personale.

Fabbriche di cioccolata Lindt & Sprüngli SA. Kilchberg - Zurigo (Svizzera).

HELVETIA - SCUOLA SVIZZERA
TORINO - Corso Matteotti, 29 - Telefono
CORSI DIURNI di lingue:
TEDESCO - INGLESE - FRANCESE
per bambini ed adulti.
DOPOSCUOLA per classi elementari e medie con insegnamento di una lingua straniera.

ULTIME NOTIZIE

Inutile intervento del ministro

I ferrovieri confermano lo sciopero per martedì

I sindacati dichiarano che le loro richieste non sono state prese in sufficiente considerazione dal governo

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 2 ottobre.

Il ministero dei Trasporti ritiene del tutto ingiustificato lo sciopero dei macchinisti, degli addetti ai treni e degli assuntori proclamato per martedì prossimo, ma i tre sindacati dei ferrovieri hanno contestato questa valutazione confermando le istruzioni già impartite al centro e alla periferia per lo svolgimento della manifestazione. I motivi dello sciopero, precisa un comunicato ministeriale, «*sono destituiti di ogni fondamento in punto di fatto*», perché, in conformità all'accordo raggiunto il 6 agosto con i sindacati, il ministro Jervolino ha inviato ai ministeri finanziari e per conoscenza alla Presidenza del Consiglio, entro il termine previsto del 30 settembre, un provvedimento inteso a migliorare alcune competenze accessorie del personale ferroviario. Tra queste sono il compenso per assenza dalla residenza per i macchinisti e gli addetti ai treni, il soprassoldo per servizio notturno e il compenso per manipolazione delle materie tossiche.

Le organizzazioni sindacali, dal canto loro, sostengono che il contrasto non è sorto in merito ai tempi di presentazione del provvedimento, ma sul suo contenuto assolutamente inadeguato in rapporto alle richieste avanzate dai sindacati, sia per quanto concerne la misura dei miglioramenti, sia per la mancata precisazione della decorrenza che invece avrebbe dovuto essere fissata al 1° luglio 1964. Quindi, secondo il parere dei sindacati, la precisazione ministeriale non ha portato elementi nuovi nella vertenza, ignorando completamente le vere ragioni che hanno spinto la categoria a ricorrere allo sciopero.

Anche nel settore delle poste e telegrafi, non è avvenuto alcun fatto nuovo, dopo la proclamazione per il 17 ottobre di una astensione dal lavoro dei postelegrafonici in segno di protesta contro il mancato accoglimento di rivendicazioni di carattere strettamente aziendale.

Infine, in assenza di dati positivi, è stato confermato lo sciopero indetto per i giorni 13, 14, 15 e 16 ottobre dal personale di segreteria, di servizio, di magazzino, e dagli aiutanti tecnici, dai censori di disciplina dei convitti delle scuole e degli istituti di istruzione tecnica e professionale. L'agitazione è stata determinata dalla ventilata assegnazione di personale insegnante non di ruolo delle ex-scuole di avviamento e dalla mancata piena applicazione delle disposizioni vigenti per quanto concerne l'aggiornamento delle piante organiche e la sistemazione giuridica ed economica del personale non insegnante.

g. f.

Sospeso in America lo sciopero dei portuali

New York, 2 ottobre.

Il sindacato dei portuali americani ha ordinato ai suoi 60 mila aderenti, in sciopero da mercoledì scorso, di riprendere il lavoro questa sera alle 19 in tutti i porti americani della costa atlantica e del golfo del Messico.

La ripresa del lavoro è stata decisa conformemente all'ordinanza giudiziaria di una Corte federale di New York che ha ingiunto la sospensione dell'agitazione sino al 10 ottobre.

Questa ordinanza è stata presa in seguito alla richiesta del presidente Johnson il quale ha invocato la legge Taft-Hartley che prevede una tregua di 80 giorni per tentare di risolvere la vertenza tra i portuali e gli armatori. *(Ansa)*

Johnson (se eletto) indirà una «conferenza per la pace»

Washington, 2 ottobre.

Il presidente Johnson ha annunciato oggi che, se sarà eletto, indirà una conferenza alla Casa Bianca l'anno prossimo per esplorare tutti i mezzi possibili per assicurare la pace al mondo. L'annuncio è stato dato nel corso di una cerimonia per la firma della proclamazione del 1965 quale anno della cooperazione internazionale.

«Se sarò qui — *ha detto Johnson* — l'anno prossimo convocherò una conferenza alla Casa Bianca per esplorare e discutere a fondo ogni possibilità di collaborazione che conduca alla pace mondiale». *(Ass. Press).*

Contrastato comizio di Home

Durante un comizio nel Lancashire il «premier» conservatore inglese è stato molte volte interrotto dagli oppositori. Contro Home è stato persino lanciato un uovo. (Telefoto «Associated Press». - Il servizio in 3ª pagina)

Il crimine in un paesino dell'entroterra ligure

Giovane di Loano massacra i genitori a colpi di roncola: il padre è morto

La mamma ricoverata in fin di vita - L'assassino, di 35 anni, si presenta ai carabinieri: «Arrestatemi» - Il delitto, di notte, nelle vicinanze di Loano

(Dal nostro corrispondente) **Albenga,** 2 ottobre.

Un orrendo delitto è stato commesso questa sera nelle campagne dell'Albenganese, nei pressi di Loano: un giovane ha ucciso a colpi di roncola il padre ed ha ferito gravemente la madre che, trasportata all'ospedale di Pietra Ligure, versa in fin di vita.

Verso le 22,30 il contadino Pierluigi Vassallo, di 35 anni, si è presentato ai carabinieri di Loano. Il giovane aveva il viso stravolto e gli abiti insanguinati: ai militi di servizio ha raccontato di avere ucciso i propri genitori, con i quali abita in una casa colonica vicino a Toirano, in località Barescione. «Arrestatemi — ha detto — sono un assassino».

I carabinieri hanno trattenuto l'uomo, che non dava segni di squilibrio mentale, e sono accorsi sul luogo del delitto. Nel casolare hanno rinvenuto il padre di Pietro Vassallo, Giacomo, di 68 anni, già cadavere, in un lago di sangue; accanto a lui c'era la moglie, Giuseppina De Ferrari, di 67 anni, che dava ancora qualche segno di vita.

La donna, che da qualche anno è quasi cieca, subito soccorsa, è stata trasportata con una ambulanza all'ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure e ricoverata con prognosi riservatissima: le sue ferite sono estremamente gravi e i medici hanno poche speranze di salvarla.

I carabinieri — al momento in cui telefoniamo — stanno interrogando Pietro Vassallo per conoscere i motivi che lo hanno spinto ad infierire contro gli anziani genitori. Per ora non si conoscono altri particolari, all'infuori del fatto che l'assassino si è servito di una grossa roncola, con la quale ha vibrato numerosi colpi.

Il Vassallo, dopo aver commesso il crimine, verso le 21,30, è sceso in strada, ha fermato l'auto di un conoscente e si è fatto accompagnare dai carabinieri di Loano.

Nella frazione Barescione di Toirano, dove la famiglia Vassallo viveva da anni, non si ricorda che il giovane abbia mai dato segni di squilibrio mentale; di fronte ad un delitto così assurdo, si è infatti subito pensato ad una improvvisa crisi di pazzia. Ma, come si è detto, in passato Pietro Vassallo si è sempre comportato normalmente.

Da qualche tempo l'assassino era disoccupato: può darsi che la preoccupazione per la perdita del lavoro gli abbia fatto perdere la ragione; ma si è sempre nel campo delle ipotesi. I carabinieri, dall'interrogatorio che è ancora in corso, non hanno finora raccolto elementi utili per ricostruire con precisione la tragedia.

Pare tuttavia che Pietro Vassallo, il quale aiutava di malavoglia il padre nel lavoro dei campi, avesse avuto ultimamente col genitore frequenti litigi; il padre lo avrebbe rimproverato soprattutto di non aver voglia di lavorare e di volersi far mantenere; sembra anche che l'abbia invitato ad andarsene da casa.

g. m.

Bonn propone un salario agli studenti ed alle casalinghe

(Dal nostro corrispondente) **Bonn,** 2 ottobre.

Gli studenti tedeschi che frequentano le scuole medie e professionali e le Università, riceveranno, a partire dall'anno prossimo, uno stipendio mensile. Il progetto, che è appoggiato dai due partiti della coalizione governativa (democristiani e liberali), è allo studio e sarà presentato all'approvazione quanto prima.

Secondo il piano governativo lo stipendio non verrà versato ai ragazzi, ma ai loro genitori nella misura di 40 marchi al mese (circa 6400 lire) per ogni studente che abbia superato i quindici anni, e questo fino al termine degli studi. Verranno esclusi dallo stipendio quegli studenti i cui genitori non dimostrino di non guadagnare «abbastanza», intendendo con «abbastanza» meno di 320.000 lire mensili.

I due partiti della coalizione governativa hanno pure rispolverato il progetto di dare uno stipendio mensile alle casalinghe, sia nel caso che si curino esclusivamente dell'andamento della casa, quanto nel caso (che è quasi norma in Germania) che si dedichino alla casa al termine del lavoro in fabbrica o in ufficio. Lo stipendio mensile dovrebbe essere di 50 marchi (circa 8000 lire) per le casalinghe senza figli o con un figlio, e di 100 marchi (circa 16 mila lire) per quelle che hanno due o più figli a cui badare.

t. s.

Centomila americani fuggono dalle coste minacciate da un uragano

Il ciclone «Hilda» (il più violento dell'anno) si sta dirigendo verso la Louisiana - I venti soffiano ad oltre 200 chilometri l'ora

(Dal nostro corrispondente) **New York,** 2 ottobre.

Le coste della Louisiana sono state abbandonate questa mattina dagli abitanti: l'esodo è cominciato dopo che l'ufficio meteorologico degli Stati Uniti annunciò che l'uragano *Hilda* stava per abbattersi nella giornata di oggi sulla regione. I rifugiati, in totale circa centomila persone, sono affluiti in una decina di centri preparati dal governo per accoglierli, mentre in tutti i porti e tutte le spiagge minacciati dalla tempesta veniva alzata la bandiera rosso-nera che significa pericolo.

Hilda è stato definito dall'ufficio meteorologico degli Stati Uniti come uno dei più violenti uragani che ci siano mai stati nella zona del Golfo del Messico. Ha un diametro di circa seicento chilometri e una superficie di circa centoventimila chilometri quadrati; i suoi venti ruotano intorno all'*occhio dell'uragano* (la parte calma centrale) alla velocità di oltre 220 chilometri all'ora. Attualmente si sta muovendo verso la Louisiana provenendo dal Golfo del Messico alla velocità di dieci chilometri orari.

Tre compagnie della guardia nazionale della Louisiana sono state distaccate nelle zone dove è stata dichiarata la emergenza per aiutare i ritardatari a fuggire prima che il vento e la crescita delle acque tagli ogni via d'uscita. A Morgan City, una cittadina di 14 mila abitanti, la fuga è cominciata solo nella tarda mattinata. Per accelerarla gli sceriffi si sono recati di casa in casa per avvertire gli abitanti dell'imminente pericolo e per accertarsi che non rimanesse indietro nessuno.

n. c.

Truppe tedesche si addestrano in Francia, al confine con l'Italia

Modane, 2 ottobre.

Un reparto di artiglieria della Bundeswehr giunge oggi a Modane, alla frontiera franco-italiana, per un periodo di addestramento nel quadro degli accordi franco-tedeschi.

Trecento artiglieri tedeschi, con il loro materiale, rimarranno per un mese nella regione, e si addestreranno nei poligoni di tiro di montagna a Ronchille e a Valloire. *(Ansa)*

Un sondaggio d'opinione

In declino a Bonn la popolarità di De Gaulle

(Dal nostro corrispondente) **Bonn,** 2 ottobre.

Nella Repubblica federale tedesca sta aumentando l'avversione alla politica del generale De Gaulle. Ciò risulta da un sondaggio fatto nel mese di agosto dall'istituto Emnid di Bielefeld, specializzato in inchieste demoscopiche, il quale regolarmente interroga alcune migliaia di cittadini di ogni condizione sociale e di ogni regione sui problemi d'interesse generale.

Alla domanda: «Che cosa pensa di De Gaulle: pensa che la sua politica produca in Germania effetti positivi, effetti negativi, o che non abbia alcun effetto?», *circa 2 mila cittadini della Repubblica federale hanno risposto così: effetti positivi 27%, effettivi negativi 33 per cento, nessun effetto o «non so» il 35% degli interrogati. Questo è il risultato più basso di popolarità e di stima che il presidente De Gaulle abbia avuto in Germania negli ultimi anni.*

Ecco i dati dei precedenti sondaggi. Nell'agosto 1962, dopo la visita di Adenauer a Parigi, alla medesima domanda gli interrogati avevano risposto: positivamente il 42%, negativamente soltanto l'11%, il resto «non so». Nell'ottobre dello stesso anno, dopo il viaggio di De Gaulle in Germania, che fu quasi un trionfo, la fiducia nel presidente francese fu ancora maggiore. Risposero positivamente 61 interrogati su 100 e negativamente soltanto sei su cento.

Perfino sotto l'impressione negativa del fallimento delle trattative di Bruxelles per l'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato comune, nel gennaio del '63, De Gaulle e la sua politica furono giudicati meno severamente che nell'ultimo sondaggio. Allora i sì furono [illegible] su 100 (contro i [illegible] di ora), i no soltanto 15 (contro gli attuali 33).

t. s.

ULTIME DI CRONACA

Investito dal tram cade e muore battendo il capo

In corso Regina - La vittima è uno sconosciuto sui 60 anni

In corso Regina Margherita, ieri, un uomo è stato ucciso dal tram. Non è stato ancora identificato. La disgrazia è accaduta alle 11 davanti alla caserma dei Vigili del Fuoco. Un uomo sui sessant'anni, dall'aspetto distinto e con una busta di carta sotto il braccio, ha attraversato il corso tra le macchine che transitavano nei due sensi. Con un salto è salito sulla banchina del tram, dal lato delle Torri Palatine, mentre arrivava una vettura della linea 9. Il manovratore — Mario Torelli, 35 anni, di Venaria — lo ha visto sbucare sulle rotaie a pochi metri. Ha azionato la «rapida», ma non ha potuto evitare la disgrazia: l'uomo, colpito dallo spigolo del tram, è stato scagliato a terra e ha battuto la testa contro il gradino.

Un'ambulanza dei Vigili del Fuoco lo ha trasportato alla Clinica neurochirurgica del prof. Bolsi. E' morto dopo un paio d'ore, senza aver ripreso conoscenza. Non è stato ancora identificato. La borsa era vuota, in tasca aveva il portafogli con circa [illegible] lire, ma nessun documento.

— Alle Molinette è stata ricoverata, con prognosi di 30 giorni per ferite ad una gamba, Silvana Amato, 10 anni, via Balardi 37. Mentre attraversava via Ventimiglia per andare a scuola, è stata investita dalla «600» di Domenico Riccardi, 35 anni, corso Maroncelli 4.

Il meccanismo si avvia e gli strappa un braccio

La sciagura alla diga del Moncenisio - L'operaio è gravissimo

Un operaio dell'impresa «Itrastrade» di Milano, che ha in appalto lavori per la nuova diga del Moncenisio, è rimasto vittima ieri di un raccapricciante infortunio. E' il trentaduenne Mario Gualtieri, di Cosenza, che alloggiava nelle baracche dell'impresa, nel cantiere. Come sia avvenuta la disgrazia non è stato ancora accertato.

Si presume che il Gualtieri, nelle prime ore del pomeriggio, stesse controllando — aveva le mansioni di meccanico — un nastro trasportatore del materiali. La macchina dove essersi rimessa in movimento all'improvviso, afferrando tra gli ingranaggi il braccio sinistro dello sventurato e strappandoglielo fino alla spalla.

Dopo una medicazione d'emergenza, per impedire che morisse dissanguato, il Gualtieri è stato portato all'ospedale di Susa, dove gli praticavano trasfusioni di plasma e iniezioni cardiotoniche. Alle 10,30 un'ambulanza lo ha trasferito a Torino, all'ospedale di San Vito, dove è stato sottoposto ad un delicato intervento per suturare lo squarcio. Le sue condizioni sono gravissime.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

1° Ottobre 1964

NATI — De Chiara Luca; Perta Roberta; Caprino Annamaria; Ferrero Giovanni; Massirio Cinzia; Calabrese Fulvio; Calvia Mattea; Ferto Emanuela; De Fanis Giadia; Minetti Maurizio; Giraudo Bruna; Tesoro Donatella; Segotta Claudio; Trimboli Giuseppe; Bragagelis Marco; Carpignano Maurizio; Rinaldi Angela; Castellano Patrizia; Frumento Tiziana; Zeppo Lorena; Albanese Sergio; Benassi Loredana; Tomatis Mirco; Palumbo Maria; Sperati Andrea; Bonamin Paola; Guerra Massimo; Peccio Barbara; Pinotti Patrizia; Calabrese Anna; Manzo Sara; Biasi Maria; Vitali Maria; Genella Monica; Levito Giuseppina; Triberti Simona; Fisci Antonella; Corni Giuseppe; Zinna Marco; Valenta Sara; Marinoni Cinzia; Grimaldi Roberto; Montecone Luca; Goria Dario; Del Col Franca; Del Prete Emilia; Bocro Loredana; Mazza Livio; Leonte Patrizia; Bussi Cristina; Bossi Donatella; Verlucca Gian Luca; Filannino Luigi; Gazzera Maria Grazia; Longa Monica; Gibin Tiziana; Di Fisco Giuseppe; Michelin Luca; Riccio Cristiana; Mongelli Raffaella; Giarda Antonella; Fabbri Monica; Rossignoli Federica; Tavarelli Gianluca; Dogliani Dario; Laurieri Donato; Tiberino Sandra; Termine Aldo; Mezette Lorena.

MORTI — Conti Chiara in Buzzetti, anni 72, nata a Motta dei Conti, abitante in via delle Rosine 2; Roberti Luigi, a. 88, Torino, vend. ambulante, v. Borgo Dora 26; Leofrigo Virginia ved. Rossi, a. 89, Roma, v. Carlo Alberto 11; Allaro Giuseppe, a. 77, Balzola, v. Aosta 66; Berardi Luigia in Alessio, a. 56, Torino, v. Fréjus 37; Stangalini Eugenio, a. 63, Vignale, v. Aquila 30; Pavan Ernesto, a. 60, Monselice, str. della Verna 8; Marra Luigia in Figini, a. 69, Minoprio, v. Canova 11; Ronca Marianna in Amerio, a. 75, Riva di Chieri, v. Millefonti 9; Carpino Maria in Martinetto, a. 77, Torino, v. A. Fogazzaro 15; Camassa Apollonia ved. Balestra, a. 66, S. Marzano, v. Mazzini 56; Caniggia Maria ved. Ivaldi, a. 84, Quargnento, c. Regina Margherita 134.

Deceduti in ospedale: Borrardo Roberto, a. 55, Piossasco; Genella Maria ved. Sandri, a. 66, Canale; Bariero Lorenzo, a. 85, Scalenghe; Rocchietti Bianca, a. 55, Firenze; Rulfi Giuseppe, a. 56, Villanova di Mondovì, sarto; Terreno Albina in Mucci, a. 52, Andria, domest.; Cora Clara in Aimo, a. 57, Torino; Alchino Ernesta ved. Ottino, a. 72, Villamiroglio; Alpignano Costanzo, a. 75, Torino.

Nati 69 - Matrimoni 44 - Morti 71

Improvvisamente il Signore ha chiamato a sè
Maria Rubino nata Salino
di anni 71
La piangono il marito Riccardo, la figlia Milena, il figlio Franco con la moglie Gina Ottino ed i figli Ernesto, Carlo Alberto ed Antonella, la sorella, i fratelli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Netro sabato 3 ottobre 1964 ore 10.
— Netro, 2 ottobre 1964.

Giulio e Carolina Ottino partecipano vivamente al dolore della famiglia Rubino.

I nipoti Bellomo Regis Reggio partecipano al dolore dello zio Riccardo e cugini per la morte della zia
Maria Salino Rubino
— Torino, 2 ottobre 1964.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Personale della S.P.A. Acque & Terme di Bognanco partecipano con profondo cordoglio al lutto del cav. Riccardo Rubino per l'improvvisa scomparsa della moglie signora
Maria Salino
— Torino, 2 ottobre 1964.

Le famiglie Manilo e Corradino Prelli partecipano al dolore dei cugini Rubino per la perdita della carissima
Maria Rubino Salino
— Biella, 3 ottobre 1964.

Cristianamente, amorevolmente come visse, pur fra atroci e prolungate sofferenze, è mancata
Maria Viola-Marchet ved. Bravo
anni 65
Ultimo Suo costante pensiero il figlio Giuseppe, che l'annuncia con indicibile dolore unitamente a cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Signora Elvira Argenta, che da tempo tanto si prodigò, alla Signora Lucia Rosia e a quanti - comunque - ebbero ad assisterla in questi ultimi tempi. La sepoltura avrà luogo sabato pomeriggio 3 corr. alle ore 16,15 partendo dall'abitazione in via Candia, 37. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° ottobre 1964.

Il Capo Ufficio ed i Colleghi dell'Ufficio Contabilità Generale de «La Stampa» si uniscono al dolore di Giuseppe Bravo per la perdita della sua
Mamma
— Torino, 2 ottobre 1964.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Rachetto
L'annunciano: moglie, figli, parenti. I funerali sabato ore 14,30 dall'Ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 ottobre 1964.

La sorella Mary
I coniugi Villata
la famiglia Cole
partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa dell'adorato
Giuseppe Rachetto
— Torino, 3 ottobre 1964.

Serenamente è mancata
Caterina Rosso v. Peiretti
Angosciati lo partecipano i figli: Riccardo con la moglie Luigina, Tullio con la moglie Dadi e cari Fabrizio e Ferruccio, sorelle, parenti tutti. Funerali sabato 3 ore 16,15 da v. Nizza 18 indi la cara salma proseguirà per Vigone ove verrà tumulata.
— Torino, 2 ottobre 1964.

Comm. Luigi Assandro e Signora commossi partecipano al dolore.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Ferrero nata Marchino
anni 60
Ne danno doloroso annuncio: il marito Ernesto, il figlio Rinaldo, fratello, sorella, cognati, nipoti con l'affezionatissima Carla, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle infermiere che amorevolmente l'assistettero. Funerali domenica 4 ore 9 corso Sebastopoli 298.
— Torino, 2 ottobre 1964.

E' mancata ai suoi cari
Caterina Gianotti ved. Lupi
Angosciati l'annunciano la figlia, il genero Domenico, nipoti e Vittorio. Funerali domenica ore 10 da strada Valsalice 183.
— Torino, 2 ottobre 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Elvira Bianco ved. Bala
di anni 85
Addolorati lo annunciano: figli Giovanni, Gilda, Amalia, Susanna con famiglie, parenti tutti. Funerali sabato 3 ore 14,30 da via Priocca 8/5.
— Torino, 2 ottobre 1964.

I Condomini di via Madama Cristina 116 partecipano al dolore della famiglia Giacomo Ghisolfi per la perdita della mamma
Rosa Achino
— Torino, 2 ottobre 1964.

Nel secondo anniversario della scomparsa del
GENERALE
Guglielmo Cassinelli
i suoi cari lo ricordano con accorato rimpianto.
— Casale Monferrato, 3-10-1964.

1963 1964
Cav. Enrico Capelli
Nella tristezza e nel rimpianto la moglie, sorelle, fratello, cognati e nipoti lo ricordano a quanti gli vollero bene.
— Volpedo, 3 ottobre 1964.

1960 1964
Margherita Paviolo
Mamma Benedetta! I Tuoi cari Ti ricordano sempre con infinito affetto e rimpianto.
— Orbassano, 3 ottobre 1964.

I famigliari del Compianto
Giuseppe Rulfi
commossi della dimostrazione di affetto tributata al loro caro, ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.
— Torino, 3 ottobre 1964.

Il Primario Professor Giuseppe Malli, l'Aiuto e gli Assistenti Dottor Ferraris, Verna e Ferrarosi, dell'Istituto Radiologico della Nuova Astanteria Martini, prendono viva parte al dolore del Professor Enrico Benassi per la scomparsa della mamma signora
Livia Cocciadoro ved. Benassi
— Torino, 2 ottobre 1964.

Il Direttore del Reparto Radiologico Ospedale San Vito Dottor F. Gagna e l'Aiuto Dottor M. Randaccio partecipano al dolore del Prof. Benassi per la morte della Mamma
Livia Cocciadoro ved. Benassi
— Torino, 2 ottobre 1964.

Carlo e Cesare Quaglia con sincero cordoglio partecipano al lutto del Prof. Enrico Benassi per la perdita della
Mamma
— Torino, 2 ottobre 1964.

Il Direttore, Prof. Mario Bergna, e gli Assistenti dell'Istituto di Urologia dell'Università prendono viva parte al dolore del Prof. Enrico Benassi per la perdita della Mamma
Livia Benassi
— Torino, 2 ottobre 1964.

Il Direttore, prof. L. Calderola, l'Aiuto e gli Assistenti della Divisione di Chirurgia dell'Istituto di Oncologia di Torino, si uniscono al cordoglio del prof. Enrico Benassi, per la scomparsa della mamma, signora
Livia Cocciadoro Benassi
— Torino, 2 ottobre 1964.

Il prof. Ettore Conte, i Sanitari dell'Istituto Radiologico Mauriziano partecipano vivamente al dolore del prof. Benassi per la perdita della
Mamma
— Torino, 2 ottobre 1964.

Carlo Germena e Amedeo Besenne partecipano vivamente al lutto del prof. Benassi per la perdita della mamma
Livia Cocciadoro ved. Benassi
— Torino, 3 ottobre 1964.

Direttore e Collaboratori dell'Istituto di Patologia generale dell'Università di Torino partecipano al gravissimo lutto del prof. Enrico Benassi per la morte della mamma
Livia Cocciadoro ved. Benassi
— Torino, 1° ottobre 1964.

Giovanni e Luigia De Gaetani partecipano sentitamente all'immenso dolore del prof. Enrico Benassi per la morte della sua carissima
Mamma
— Torino, 1° ottobre 1964.

Il Primario, l'Aiuto e gli Assistenti dell'Istituto Radiologico dell'Ospedale Maria Vittoria prendono viva parte al dolore del prof. Enrico Benassi, Direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Università di Torino, per la perdita della
Mamma
— Torino, 2 ottobre 1964.

Il Direttore, gli Aiuti e gli Assistenti della Clinica Ortopedica e Traumatologica dell'Università partecipano al lutto del prof. Enrico Benassi per la scomparsa della madre
Livia Cocciadoro ved. Benassi
— Torino, 3 ottobre 1964.

Il Direttore prof. Alberto Midana, gli Aiuti, gli Assistenti della Clinica Dermatologica dell'Università di Torino partecipano al lutto del prof. Enrico Benassi per la perdita della mamma, signora
Livia Cocciadoro ved. Benassi
— Torino, 2 ottobre 1964.

Giuseppe Maurizio e Luisa Reviglio
Gianni e Liliana Marchese
Ernesto Grassi
partecipano con commozione al lutto che ha colpito il prof. Enrico Benassi e si uniscono a lui nel cordoglio per la perdita della madre, signora
Livia Benassi Cocciadoro
— Torino, 2 ottobre 1964.

Il Gruppo Torinese Radiologi della SIRMN si unisce al lutto del suo Presidente, prof. Enrico Benassi per la perdita della madre, signora
Livia Benassi
— Torino, 2 ottobre 1964.

Ida Maria Stoppa
Giorgio Agati
Ferruccio Bosio
Edmondo Camino
Nicola De Marzio
Carlo Germena
Gianluigi Negri
Edoardo Tettoni
Giuseppe Toscano
partecipano con profondo cordoglio al dolore del loro Maestro, prof. Enrico Benassi, per la perdita della adorata Mamma, signora
Livia Cocciadoro ved. Benassi
— Torino, 3 ottobre 1964.

Il Direttore, prof. Alessandro Beretta Anguissola, l'Aiuto e gli Assistenti dell'Istituto di Patologia Medica dell'Università, prendono vivissima parte al lutto del prof. Enrico Benassi per la morte della Mamma, signora
Livia Cocciadoro ved. Benassi
— Torino, 3 ottobre 1964.

Il Direttore prof. Francesco Loreti, Aiuto, Assistenti ed il Personale dell'Istituto di Anatomia Umana dell'Università di Torino, partecipano al lutto del prof. Enrico Benassi per la morte della Madre, signora
Livia Cocciadoro ved. Benassi
— Torino, 2 ottobre 1964.

Il Direttore dell'Istituto di Istologia ed Embriologia dell'Università, prof. Guido Filogamo e gli Assistenti partecipano al lutto del prof. Enrico Benassi per la perdita della
Mamma
— Torino, 2 ottobre 1964.

Il Direttore, l'Aiuto e gli Assistenti della Clinica Oculistica dell'Università di Torino prendono viva parte al dolore del Prof. Enrico Benassi per la scomparsa della
Mamma
— Torino, 3 ottobre 1964.

Il Primario Dott. Achille Rosina, l'Aiuto e l'Assistente dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale Civile «E. Agnelli» di Pinerolo partecipano al lutto del Prof. Enrico Benassi per la perdita della Mamma Signora
Livia Cocciadoro ved. Benassi
— Pinerolo, 2 ottobre 1964.

Il Primario, gli Aiuti, gli Assistenti dell'Istituto Radiologico dell'Ospedale Maggiore di Novara partecipano al lutto del Prof. Enrico Benassi per la morte della Mamma, Signora
Livia Cocciadoro ved. Benassi
— Novara, 2 ottobre 1964.

Massimo Lupo partecipa sentitamente al dolore dell'amico prof. Benassi per la perdita della Mamma
Livia Benassi Cocciadoro
— Novara, 2 ottobre 1964.

Arnaldo, Gianna Francia e famiglia prendono viva parte al dolore del prof. Enrico Benassi per la scomparsa della sua
Mamma
— Torino, 3 ottobre 1964.

Nel decimo anniversario di
Carola Chiolero ved. Denoyè
i parenti rievocano la cara memoria e quella del marito
Dott. Giuliano Denoyè
Messa ore 8,30 nella Parrocchiale via Casalborgone, lunedì 5 corr.
— Torino, 3 ottobre 1964.

Anima eletta di Sposa e Madre ha raggiunto in Cielo la diletta figlia Magda
Maria Tavella Fornas
Ne danno il doloroso annuncio il marito Pietro Tavella, la figlia Luisa col marito Demetrio Mazzucato e le amate nipoti Maria Pia col marito Alberto Moretti, Paola, Piera, i cognati Emilia Gullino ved. Fornas, Maria Tavella col marito Angelo Enrico Serafino e figli con le rispettive famiglie, cugini e parenti. I funerali avranno luogo domenica 4 ottobre alle ore 10,30 partendo da via San Francesco d'Assisi 15. S. Messa di suffragio Parrocchia di S. Maria lunedì 5 corr. ore 18,30.
— Torino, 2 ottobre 1964.

Le famiglie Fiorito Vivenza ricordando il costante legame di fraterno affetto che le univa alla cara scomparsa
Maria Tavella Fornas
dolenti la piangono.
— Torino, 2 ottobre 1964.

La Ditta Enrico Serafino & Figli - Canale - con immenso dolore partecipa al grave lutto della famiglia Tavella per la perdita della signora
Maria Tavella nata Fornas
— Torino, 2 ottobre 1964.

Rappresentanti, Impiegati e Personale della Ditta Enrico Serafino & Figli - Canale - si associano al dolore della famiglia del titolare cav. Angelo Enrico Serafino per la perdita della cognata
Maria Tavella nata Fornas
— Torino, 2 ottobre 1964.

Gianlorenzo e Mariagrazia Lorenzi partecipano al dolore di zia Luisa per la perdita della mamma
Maria Tavella
— Torino, 3 ottobre 1964.

Gli inquilini di Via San Francesco d'Assisi n. 15 partecipano vivamente al lutto della famiglia per la scomparsa della signora
Maria Tavella
— Torino, 3 ottobre 1964.

Dopo lungo soffrire
Giulia Caprotti ved. Curti
ha lasciato per sempre il suo adorato, inconsolabile figlio Uberto. Con lui la piangono il fratello Sandro con la moglie Lisa e Piera, i cognati De Maria e Curti, gli zii Caprotti e Fumagalli, i nipoti De Maria e Curti, cugini e parenti tutti. Un commosso ringraziamento al caro prof. Poli per la valente ed umana assistenza. I funerali avranno luogo alle ore 15,45 di sabato 3 ottobre partendo dall'abitazione di via Panfilo Castaldi 8, Milano, per la Chiesa di S. Gioachino indi per il cimitero di Albiate. Si prega di non inviare fiori.
— Milano, 2 ottobre 1964.

Prendono parte al lutto: Lia e Armando Valle.

Naldo Borsano con profondo dolore è vicino con immenso affetto a Uberto per la dolorosa perdita della sua adorata mamma
Giulia Caprotti ved. Curti
— Milano, 2 ottobre 1964.

Il Personale della Ditta Naldo prende vivissima parte al dolore del signor Uberto Curti per l'irreparabile perdita della adorata mamma
Giulia Caprotti ved. Curti
— Torino, 2 ottobre 1964.

Dopo vita cristiana è mancato
Simone Chiesa
d'anni 84
Addolorati lo piangono: la moglie Rosa Lanfranco, la figlia: Agnese col marito Giuseppe Busca e il piccolo Stefano, Maresa col marito Fernando Amateis. I funerali avranno luogo sabato 3 ottobre alle ore 9,30 partendo da via Cavour 24.
— Poirino, 2 ottobre 1964.

I coniugi Busca col figlio Paolo partecipano al dolore della nuora Negy per la scomparsa del
Padre
— Torino, 2 ottobre 1964.

Carla Gambirasio e famiglia, Antonia Busca e famiglia partecipano al dolore di Negy per la perdita del
Padre
— Torino, 2 ottobre 1964.

Le zie De-Francisco prendono parte al dolore dei nipoti Negy e Beppe per la scomparsa del
Padre
— Torino, 2 ottobre 1964.

E' mancata ai suoi cari
Camilla Righello nata Marengo
La piangono: marito, figli, nuora, genero, fratelli, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Dottoressa Giode e alla famiglia Bravero. Funerali oggi alle 14,30 da corso Monte Cucco 115.
— Torino, 3 ottobre 1964.

La famiglia Cristiani si unisce al grande dolore di Ettore e famiglia per la perdita della cara
Mamma
— Torino, 3 ottobre 1964.

Gli amici di Pino Ferraro partecipano con dolore alla immatura scomparsa del Papà
Dr. Lorenzo Ferraro
Dr. Cesare Trinchero
Dr. Secondo Conte
Rag. Giovanni Macagno
Dr. Alessandro Gotterdelli
Rag. Cesare Musso e fratelli
P. I. Vincenzo Raganato
Dr. Michele Giordano
Geom. Angelo Roffinello
Sig. Camillo Dondeynaz
Sig. Filippo Ferrero
Sig. Dino Rezzano
Sig. Stellario Cristaudo.
— Gallarate, 2 ottobre 1964.

Il 30 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Benedetti ved. Poli
Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, la figlia Mimma con il marito ing. Corrado Lignana e figlio ing. Giuseppe; la sorella Rina con figlio e nipoti; la cognata Tina Franzi che con amorevole affetto l'ha assistita; e i parenti tutti.
— Chiavari, 2 ottobre 1964.

E' mancato ai suoi cari
Antonio Berruto
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Maria Bosco, i figli Mario, Lina, Lucia, Margherita e consorti, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo ore 9 del 4 ottobre 1964 partendo da Strada Settimo 7. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 ottobre 1964.

E' mancata improvvisamente l'anima buona di
Camilla Orbelli in Sacchi
anni 79
La piangono il marito, i figli, la nuora e nipoti. I funerali avranno luogo il 5 ottobre ore 14,30, via Saluzzo 17. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 ottobre 1964.

Il Preside, i Colleghi, il Personale di Segreteria e Subalterno del «Liceo M. D'Azeglio» di Torino, partecipano con vivo dolore al lutto del prof. Piero Albera per l'immatura perdita della consorte
Dina Albera nata Rizzoli
— Torino, 3 ottobre 1964.

La S.p.A. Francesco Cinzano & C.ia partecipa il decesso del signor
Emilio Colain
padre amatissimo del proprio dipendente signor Livio Colain, prendendo parte al profondo dolore della Famiglia per il grave lutto che l'ha colpita.
— Torino, 2 ottobre 1964.

La famiglia Ribatto - Pasca, profondamente commossa per la dimostrazione di stima ed affetto tributate al loro amatissimo
Comm. Riccardo Ribatto
nella impossibilità di farlo singolarmente, affettuosamente ringraziano tutti per la viva parte presa al loro dolore. Un sentito ringraziamento agli amici di Torino, Pino Torinese e None. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Chiesa dei Santi Angeli Custodi il 24 ottobre alle ore 10.
— Torino, 3 ottobre 1964.

Implacabile destino troncava la giovane vita di
Elisa Ferrari in Sandri
La piangono sconsolati: la mamma Lucia Reggero, il papà Amilcare, il marito Rino, i fratelli: Paolo con la moglie Noemi e la piccola adorata Michela; Gianni, zii, cugini e parenti tutti. I funerali, domenica 4 corr. alle ore 8,45 da via Viterbo 149, indi la cara salma proseguirà per Rivalta Torinese ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 2 ottobre 1964.

Nina e Giuseppe Sandri, si uniscono al dolore del loro Rino per la scomparsa della cara
Elisa
amata come una figlia.
— Torino, 2 ottobre 1964.

Partecipano al dolore della famiglia Ferrari per la perdita immatura della figlia
Elisa
I cugini Franco e Denis, Giorgio e Lina, Elio e Lucia, Mario e Ines, Germano e Elena Adriano, Luciano e Malvina.
— Torino, 2 ottobre 1964.

Gli zii Pia e Lino Reggero si uniscono nel grande dolore alla perdita della loro affezionatissima nipote
Elisa
— Torino, 2 ottobre 1964.

La figlioccia Elisa e famiglia Fantellone partecipano addolorati la scomparsa di
Elisa
— Torino, 2 ottobre 1964.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara
Elisa
gli amici Rosanna e Luigi Trombetta.
— Torino, 3 ottobre 1964.

Gli zii Celestino e Teresa Sandri, Orsola Ved. Camagna, e Giovanni Demarie partecipano al grande dolore del loro nipote Rino Sandri e famigliari per l'improvvisa scomparsa della cara
Elisa
— Torino, 2 ottobre 1964.

I cugini Pierina Battista Piero e Rosella Camagna profondamente addolorati partecipano all'immenso dolore di Rino e famigliari per l'improvvisa scomparsa della cara
Elisa
— Torino, 2 ottobre 1964.

I cugini Maria Teresa e Roberto Martin partecipano commossi.

Partecipano al dolore di Rino e familiari i cugini Sandri, Rucca, Zia Lucia, Sacco, Carbonatti, De Maria, Dalarra per l'immatura scomparsa della cara moglie
Elisa
— Torino, 2 ottobre 1964.

Cristianamente è mancata l'anima buona di
Umberto Fava
anni 34
Desolati lo annunciano la mamma, il papà, la moglie, fratelli, cognata e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo a S. Candido Murisengo (Alessandria) il 4 ottobre 1964 ore 10, dall'abitazione. Profondi ringraziamenti alle persone che interverranno.
— Torino, 3 ottobre 1964.

I cognati Foresto Rina nipote e suoceri, profondamente provati per il dolore avuto piangono il caro
Umberto Fava
che rimarrà un perenne ricordo.
— Torino, 3 ottobre 1964.

La Famiglia Rivelli partecipa al dolore per la scomparsa di
Umberto Fava
— Torino, 3 ottobre 1964.

Titolari e Personale della ART-Autoricambi prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa di
Umberto Fava
— Torino, 2 ottobre 1964.

Dopo molto soffrire saliva a Dio l'anima buona di
Cecilia Bianco in Ronco
Angosciati la piangono il marito cav. Mario, la mamma, suoceri, la cugina Rita che l'assistette amorevolmente, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali domenica 4 corr. ore 10,30 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 2 ottobre 1964.

La Famiglia Giachino prende parte al dolore del cav. Mario Ronco per la perdita della sua adorata
Cecilia
— Torino, 3 ottobre 1964.

La Ditta Lamar si unisce al dolore del cav. Mario Ronco per la scomparsa della consorte, signora
Cecilia
— Torino, 3 ottobre 1964.

Cristianamente è mancato
Giovanni Machetta
Lo annunciano la moglie, i figli e genero, i fratelli Battista, Enrico, Severino e famiglie, cognati, nipoti e cugini. Un particolare ringraziamento al prof. Verole, Suore e Personale. Funerali domenica 4 ore 10,30 partendo Nuova Astanteria Martini. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 ottobre 1964.

Prendono parte le famiglie:
Mario Menso
Mario Denis
Carlo Fiore.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, i Dirigenti, gli Impiegati e gli Operai della Sant'Andrea Novara Officine Meccaniche e Fonderie S.p.A. annunciano addolorati e commossi la scomparsa avvenuta in data 1° ottobre c. a., del
Comm. Carlo Schleifer
Consigliere di Amministrazione e Membro del Comitato Direttivo della Società. L'annuncio viene dato ad esequie avvenute per espresso desiderio dell'Estinto.
— Novara, 3 ottobre 1964.

La Società Italiana Medicina del Lavoro partecipa con profondo cordoglio la immatura scomparsa del suo Vice Presidente
Prof. Francesco Molfino
Direttore dell'Istituto di Medicina del Lavoro dell'Università di Genova che, alla tutela ed al benessere dei lavoratori, dedicò tutta la Sua appassionata opera di uomo e di scienziato.
— Firenze, 3 ottobre 1964.

Munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Valle
Ne danno il triste annuncio i figli Luigina e Franco e parenti tutti. I funerali domenica 4 corrente ore 10 partendo dal Colle della Maddalena. Un ringraziamento particolare al dott. Sebastiano Parola per le premurose cure.
— Moncalieri, 2 ottobre 1964.

Serenamente è mancato
Modesto Brambilla
Anziano FIAT
Premio fedeltà
Lo piangono figli, genero, nuora, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 4 ore 9 da piazza Filzi 2. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 3 ottobre 1964.

Prendono parte al dolore per la perdita di
Bartolomeo Benedicenti
le famiglie:
Pasquale Benedicenti
Eugenio Gandiglio.
— Torino, 2 ottobre 1964.

Da sette anni l'
Avv. Vittorio Ferrari
riposa nell'amata terra di Barbania. Salga per lui a Dio una preghiera da quanti ne serbano vivo il ricordo.
— Torino, 3 ottobre 1964.

Grati a chi ricorderà con una preghiera il nostro sempre rimpianto
Angelo Lucchetti
nel settimo anniversario della sua dipartita.
— Torino, 3 ottobre 1964.

1957 1964
Rag. Eugenio Vairo
è sempre vivo nel ricordo di mamma e papà.
— Torino, 3 ottobre 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

10 DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 18)

GIOVANE volenterosa pratica cucina offresi aiuto cuoco disposto trasferirsi. Scrivere a Picco Adolfina, via Aurelia 273/4 Loano, Savona.
GOVERNANTE offresi neonato o bimbo ammalato, referenziatissima, capacità, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5448 — Torino ».
GUARDIANO notturno garagista offresi, referenziato, patente. Telefonare 467-743. A101040
INFERMIERA diplomata offresi assistenza notturna. Telefonare mattino, ore pasti 53-818. A98873
INFERMIERA fidata referenziata offresi compagnia pomeridiana, notturna persona anziana sola. Telefonare 372-539. A101430
LEGATORE doratore laglante offresi serio ditta, libero subito. Telefonare 484-191. 25773
LITOGRAFO fotoincisore 23enne militesente pratico montaggi e lastre libero subito offresi. Tel. 796-834.
MAGAZZINIERE 22enne, militesente, occuperebbesi seria ditta, libero subito. Telef. 631-743. A101700
MAGAZZINIERE 39enne lunga pratica rimessi e consegne, libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1291 — Torino ».
MECCANICO generico esperto in manutenzione, con esperienza nel campo gomme e dolciumi, patente B, offresi. Telef. 724-574.
MEZZETA' piemontese offresi pulizia scale preferibilmente Barriera Nizza. Telefonare 633-224 pomeriggio. A101048
MURATORE finito occuperebbesi subito in qualsiasi ditta. Telefonare 594-501. A101005
OCCUPEREBBESI subito guardarobiera rammendatrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1333 — Torino».
OCCUPEREBBESI tuttofare a ore pomeriggio. Telefonare pomeriggio n. 724-649. A101067
OFFRESI aiutante panettiere pasticciere con patente B, pratico Torino provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1338 — Torino». A101611
OFFRESI cameriere ai piani presso albergo libera subito. Tel. 481-681.
OFFRESI ragazzo 15enne molto pratico bar e ristorante libero subito. Telefonare 665-476. A101635
OFFRESI subito volenteroso meccanico generico auto diesel, vetture, anni 34. Telefonare 260-504 Torino.
OFFRESI verniciatore a spruzzo metalliche elettrodomestici escluso carrozzeria. Filaci Giuseppe, via San Tommaso 1. A101156
PANETTIERE aiutante piemontese offresi, libero subito. Tel. 733-550.
PARRUCCHIERE 23enne esperto campo tinture offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1227 — Torino».
PENSIONATA piemontese offresi per pulizie uffici. Telefonare 392-822.
PENSIONATO sessantenne, robusta presenza offresi custode diurno o notturno. Telefonare 394-270.
PIEMONTESE tuttofare, referenziato, offresi ore o giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5481 — Torino».
PRATICISSIMO bruciatori nafta rivestimenti refrattari pulizia caldaie camini esperto fuochista offresi accensioni presso privati. Tel. 663-876
PRATICISSIMO montaggio manutenzione bruciatori nafta, militesente, giovane, patente C, auto propria, adatto per carico, offresi seria ditta. Telefonare 852-853. Spada, Via Ponchielli 32, Torino. A101494
QUARANTASEIENNE guardiano notturno referenziato offresi mili pestese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1332 — Torino». A100184
RAGAZZA 15enne cerca lavoro commessa. Telefonare 653-423 ore pasti.
RAGAZZA 18enne aiuto barista, presenza, offresi. Telef. 758-180.
RETTIFICATORE attrezzista ex operatore anche autista, auto propria, patente C offresi ditta. Telefonare 633-324. A100025
SALDATORE elettrico 2danne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1348 — Torino». A101660
SEDICENNE elettricista capace, serio, volenteroso, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 664-688.
SIGNORA bambinaia referenziata offresi 4-5 ore giornaliere mattino o pomeriggio. Telefonare dalle 13, 480-767. A101206
SIGNORA, bella presenza, massima serietà, libera subito, occuperebbesi come cassiera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1267 — Torino ».
SIGNORA referenziata, cerca custodia bambini mattino o pomeriggio. Tel. 690-477. A101031
SIGNORINA media età referenze offresi a signora sola anziana per lavori domestici oppure assistenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1329 — Torino ». A101100
SIGNORINA offresi a giornata presso famiglia signorile. Orario dalle 8 alle 17. Richiesta 50.000. Referenze. Telef. 363-296. A101097
SIGNORINA ottima istituto offresi custodia bambino, praticissima. Telefonare pomeriggio 579-893.
SIGNORINA 30enne offresi qualsiasi lavoro Ditta oppure officina. Telefono 875-322. A101065
STUDENTESSA volenterosa amante bimbi offresi governo bambino pomeriggi festivi. Telefonare 328-304 pomeriggio. A101712
TIPOGRAFO compositore offresi subito. Telefonare 64-991.
TIPOGRAFO compositore prima categoria esperienza pluriennale, libero subito, offresi. Tel. 683-758.
TORINESE 26enne referenziato offresi per qualsiasi impiego a ore serali e festivi, esperienza guida auto, anche come autista privato. Pratico manutenzione elettriche o materiale elettrico. Tel. 373-593.
TRENTAQUATTRENNE patente C offresi aiuto cuoco ristorante, domestico cameriere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5480 — Torino».
TRENTAQUATTRENNE patente D-E offresi notturno rimesso. Telefonare 883-656. A101488
TUTTOFARE referenziata occuperebbesi giornata presso famiglia signorile. Gillio, Boucharen 9.
UOMO offresi tuttofare, patente B. Tel. 685-473. A100997
VENTISEIENNE, discreta presenza, patente auto, offresi subito qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5456 — Torino ». A101212
VENTITREENNE offresi saldatore elettrico o idraulico tre giorni alla settimana dal giovedì al sabato, buona pratica, minime pretese. Telefono 281-616. A101644
VENTITREENNE saldatore elettrico e autogeno capacità aziendale in meccanica e riparazioni balestre offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5423 — Torino ». A100891
VENTITREENNE, volenteroso, gommista 1° impiego, proprio auto offresi mansioni fattorino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1324 — Torino ».
VENTOTTENNE occuperebbesi subito come lattoniere o idraulico, lunga pratica. Telef. 724-649.
VERNICIATORE offresi specializzato. Telefonare dopo le 19, 547-221.
VERNICIATORE oppure aiutante (C) serio volenteroso offresi. Telefonare 798-745. A101117

15 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

AFFIDIAMO a signora volenterosa e capace custodia portineria ed al marito posto autista Lancino, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 153 — Torino».
AIUTANTE stiratrice volenterosa cercasi. Telefonare orario negozio 396-952. A100021
APPRENDISTE ed aiutante modista cerca Crabbi, via Lagrange 7.
BAMBINAIA referenziata esperta per due bambini cerca famiglia signorile. Telefonare 551-442.
AUTISTA praticissimo autoscerri cercasi. Telefonare 331-395.
CAMICERIA uomo cerca stiratrici, inglatrici e macchiniste. Tel. 81-094.
CERCASI abile donna custodia neonato e piccoli lavori casalinghi. Telefonare 670-057 dalle ore 11-12, 501-200 20-21. A100713
CERCASI aiuto commessa o commesso generi alimentari. Tel. 680-713.
CERCASI autista diesel, massimo trentenne, presenza, esperto consegne incasso corrieri affini, possibilità carriera viaggiatore. Domande manoscritte, curriculum referenze a G. Garrone, Strada Cascinello 132, Torino. A100569
CERCASI commessa o commesso salumeria zona centrale. Tel. 524-659.
CERCASI giovane bravo pasticciere. G. Campora, corso Porta Borsari 8, Verona, tel. 22-727. 25712
CERCASI subito portinaia mezza età, marito occupato Riv, Calosso, via Como 9. A100499
CERCASI tuttofare ore o giornata. Telefonare 784-167 ore pasti.
CERCASI tuttofare referenziata orario 8-18 trattamento ottimo. Telefonare 513-524. A100982
CERCHIAMO coniugi soli custodia villa Torino marito giardiniere. Precisare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5394 — Torino».
CERCO tuttofare fissa referenziata, zona San Vito. Telefonare 655-470.
COMMESSA 16-18enne referenziata, cercasi. Presentarsi via Milano 10, F.lli Pinti. A101505
CONIUGI cameriere domestico meglio tuttofare referenziati cercansi per piccola famiglia signorile Ivrea. Ottimo trattamento. Comodità moderne. Scrivere: Vesco Nicola, Pubblicità 47, Ivrea. 25715
CONIUGI con bambino assumono ragazza fiducia fissa tuttofare referenziata trattamento famigliare. Telefonare 41-691. 0694
CONIUGI domestico e cuoca cercansi per villa collinare ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 97 — Torino ». 0359
CONIUGI soli cercano capace referenziata tuttofare fissa, ottimo trattamento. Telefonare 753-145 sola dalle 12,30 alle 14,30.
ELETTRICISTA specializzato prefico automatismi manutenzione impianti cerca impresa installatrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5408 — Torino».
FALEGNAME ebanista veramente capace anche macchina assumersi retribuzione al merito. Indicare luogo di nascita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1197 — Torino». A99818
FAMIGLIA adulti cerca seria volenterosa tuttofare fissa. Esigansi referenze. Telefonare 528-985 o presentarsi Valra, v. Roma 386.
FAMIGLIA 3 persone adulte cerca tuttofare giornata escluso domenica e giorni festivi. Telefonare 520-561.
IMPORTANTE industria ricerca modellatori 1ª categoria pratici stampi per lamiere modelli dimostrativi e resine. Telefonare 798-037.
INDUSTRIA frazione Regina Margherita cerca tornitore attrezzista, operatore torni a revolver e automatici e autista per confezione pacchi e consegne in città. Telef. 781-702.
LABORATORIO busti, reggiseno, zona Parella assume apprendiste quindicenni. Telefonare 721-377.
LAVORANTE seria uomo et pantalonista cercasi. Pianezia, Sommeiller 6. A100667
MACELLERIA cerca ragazzo volenteroso 15enne oppure 17enne. Telefonare 685-177, 84-446.
OFFICINA meccanica cerca aggiustatore tracciatore attrezzista tornitore veramente capace. Telef. 290-824.
PICCOLO albergo cerca donna interna fissa e cameriera sala centrale. Mazzini 13. A101661
RAGAZZA giovane aiutante cammessa cercasi, vitto e alloggio. Telefono 664-913. A100435
RAGAZZINA 15 anni negozio abbigliamento cerca. Telef. 561-636.
RAGAZZO quindicenne licenza media avviamento cercasi aiuto magazziniere. Corrieri, Ivrea 40, Cascine Vica, Rivoli. Telefono 950-364.
SALARIATO agricolo in pensione, con moglie, senza figli, cercasi per custodia villa Torino. Tel. 482-331.
SARTORIA primaria uomo cerca pantalonista abilissimo. Tel. 652-398
SARTORIA zona Mirafiori cerca apprendiste ed aiutanti sarte. Telefonare 323-583. A99921
SORVEGLIANTI cercansi per stabilimento in Torino, ex appartenenti arma carabinieri o pubblica sicurezza, presenza, moralità, media cultura, massima 40 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 152 — Torino».
TUTTOFARE cercasi famiglie negozianti. Telefonare 753-723 negozio.
TUTTOFARE fisso anche prima servizio cerca piccola famiglia. Telefonare 756-785. A101587
TUTTOFARE fisso cerca distinta famiglia. Telefonare 545-738.
VENDEUSES qualificate assumiamo. Samar, via Roma 365, tel. 521-915.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

ABILI rappresentanti intenditi drogherie alimentaristi vendita cere pavimenti cercansi. Ottima possibilità guadagno. Tel. ore ufficio 735-856.
AD abili, dinamici venditori facile parola, muniti automezzo, importante istituto ramo servizi commerciali affiderebbe zone in Milano, Liguria, Piemonte. Offre fisso garantito alte provvigioni possibilità brillante carriera. Casella 300 A, Sip, Milano.
AGENZIA articoli tecnici cerca per Torino Piemonte rappresentanze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1272 — Torino ». A100664
ANTICA Casa olearia produttrice vero olio oliva concede a residenti anche piccoli centri introdotti famiglie, istituti, enti, incarico vendite. Ottime condizioni senza formali impegni, sicuro guadagno. Favorevole occasione per pensionati statali desiderosi trovare occupazione redditizia. Oleificio Paolo Berio, Casella Postale 436, Imperia-Oneglia.
ASSUMIAMO ottimi elementi produttivi macchine ufficio varia guadagno assicurato curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5349 — Torino ». A99744
BIANCHERIA signora articolo fine rappresentante esclusiva cerca collaboratore introdotto Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5 — Milano ». 25712
CERCASI rappresentante zona Piemonte articoli largamente primaria case. Preferibile ex funzionario ferrovia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1246 — Torino ». A100366
CONCESSIONARI prodotti largo consumo cercano rappresentanti introdotti drogherie, bar, tabaccherie, profumerie, casalinghi Liguria Piemonte ottima provvigione, Casella 1485 P, Sip, Genova. 25714
DISPONENDO auto locale uso ufficio o deposito ampia referenze cerca serie rappresentanze. Telef. 633-316 ore pasti. A101487
DITTA costruttrice cerca collaboratori vendita forni e cabine per verniciatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5403 — Torino».
EDILIZIA, impermeabilizzazioni. Società milanese trentennale attività ricerca persona residente Torino, preferibilmente pratica lavori di impermeabilizzazione (terrazze, coperture), introdotta progettisti, Enti pubblici, imprese, industrie, ecc., cui affidare trattazione clientela e sviluppo lavoro. Interessante trattamento economico. Richiedonsi referenze controllabili. Casella 331 T, Sip, Milano. 25712
GIOVANE presenza auto propria cerca serie rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5381 — Torino ». A100541
PASTIFICIO ditta importanza nazionale cerca piazzisti Torino possibilmente introdotti alimentari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1242 — Torino ». A100195
PER diffusione polizze ibridi cerchiamo agenti qualificati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1243 — Torino».

(Continua a pag. 20)

NUOVO!
Wat Waterman
a riempimento capillare

non macchia!
la fuoriuscita dell'inchiostro è impedita in ogni caso da particolari accorgimenti tecnici.

dimenticata aperta non si asciuga!
la penna è subito pronta per scrivere e il flusso dell'inchiostro rimane costante e regolare. Scrive in qualsiasi posizione!

si carica da sola!
basta immergere per 3 - 4" nell'inchiostro l'estremità della carica capillare.
Si consiglia di usare sempre inchiostro Waterman Flash bleu Florida.

è una bella penna!
ha una linea moderna e originale, ideale per chi deve scrivere molto.
Potete chiederla con pennino fine o medio: il più adatto alla vostra scrittura.

prezzo al pubblico
L. 1.700

e soprattutto WAT è una penna
Waterman
ATA

CONCORSO

LA CORTE DI GIUSTIZIA DELLE COMUNITA' EUROPEE A LUSSEMBURGO indice un concorso su titoli ed esami per l'assunzione di un esperto TRADUTTORE DAL FRANCESE E DAL TEDESCO IN ITALIANO

I candidati — di età tra 25 e 45 anni — devono possedere i seguenti indispensabili requisiti: essere di madre-lingua italiana e conoscere bene contemporaneamente il tedesco ed il francese; essere laureati in giurisprudenza.
Lo stipendio netto iniziale sarà tra 300.000 et 335.000 Lit. (più assegni ed indennità familiari eventuali) secondo l'età e l'esperienza.
Gli interessati dovranno fare atto di candidatura, in carta libera, indirizzato al Cancelliere della Corte di Giustizia delle Comunità Europee, Côte d'Eich 12, Lussemburgo, entro il 22 ottobre 1964 richiedendo eventualmente modalità e termini del Concorso. Il Concorso in tutti i suoi dettagli è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea n. 144 in data 20 settembre 1964 che è in vendita a Roma presso la Libreria dello Stato e nelle agenzie di Milano (Galleria Vitt. Emanuele 3), Napoli (Via Chiaia, 5) e Firenze (via Cavour 46).

RAMO TESSILE
ORGANIZZATORE VENDITE MERCATI ESTERI
Vasta ed elevate conoscenze clientela internazionale, istruzione livello universitario, padronanza assoluta 4 lingue, referenze prim'ordine, esamine proposte.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 12 — MILANO

AFFITTASI
LOCALE INDUSTRIALE
nella zona di PIAZZA MASSAUA 3.000 mq. coperti, fornito di energia elettrica, luce, acqua, gas, uffici e servizi. Possibilità di locazione quinquennale.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5497, TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

16 FIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

PEACOCK meravigliosa stufetta tascabile giapponese. Cercansi concessionari regionali esclusivi in proprio. La Perla d'Oriente, via Volta 3-G, Torino. A101554

PERITO chimico ditta rappresentanze materie prime industriali plastica gomma vernici, assume per vendita Piemonte. Indispensabile buona attitudine vendita conoscenza inglese o francese e almeno uno dei rami. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 5410 — Torino». A100842

PRIMARIA industria costruttrice porte metalliche ascensori cerca venditori preferibilmente rami ascensori introdotti edilizia per zone libere Italia. Casella 335 T. Sip, Milano.

PRODOTTI vari CEAT grossista cerca elemento introdotto casalinghi ferramenta drogherie. Presentarsi mattino Deit, via Marco Polo 43.

VENDITORI 22-28 cerca importante industria milanese per Vercelli, Cuneo, Aosta, Novara. Offresi stipendio, provvigioni, diarie e disponibilità automezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 14 — Milano».

15 SMARRIMENTI L. 180 per parola

TROVATA [illegible] pointer femmina bianca nera. Telef. 691-762.

18 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovissimi di Maurizio Emma, affidate indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Tel. 682-110 - 652-878 - 682-182. Pio Quinto, 20. O382

ABBIATE presente Istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti, Patronati, telef. 876-109, Accademia Albertina, 1

ACCERTAMENTI assurati, indagini informazioni ovunque. Mondiat, Cavour 8, telefono 521-181 O098

AIRIT indagini commerciali infedeltà controlli ovunque. Maria Vittoria 18, telefono 41-231. O348

CITTADINI dell'Ordine dal 1870 Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, contratti O198

INFORM - Investigando separa testimonianda, informazioni prematrimoniali, indagini ovunque, Vittorio Amedeo 21 Tel. 544-176, 528-051.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Ente assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

TROFER investigazioni private, commerciali, confidenziali, speciali, prematrimoniali. Separazioni documentate, rintracci, sorveglianze ovunque. Nizza 102, telefono 633-146.

24 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19 O535

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture, vendiamo permutiamo rateiamente. Corso Corsica 6. O250

A. AUTOMOBILISTI per acquistare vendere autovetture rivolgetevi fiduciosi Corso Moncalieri 19

A. AUTONOLEGGIO Ariston senza autista. Ultimi modelli. Tel. 587-706, 501-051. A101527

A privato vendo Dauphine 1960 bellissima quadrimarce. Telef. 518-497 pasti. A101536

A privato vendo 500 D Fiat bianca ben tenuta. Telefonare 40-780.

A 230.000 Dauphine, 4 L 380.000, R 8 650.000, Simca 1000 580.000, Simca 240.000, A 40 485.000, Volkswagen 650.000 come nuove vendiamo, Vigone 44. O507

A 865.000 SU STRADA COMPERATE LA NSU PRINZ, LA VETTURA DEL GIORNO, PRATICA ECONOMICA ELEGANTE, CONSEGNA RAPIDA, PROVATELA. CONCESSIONARIA FERRUCCI 80. TEL. 337-095.

ABARTH NUOVA 1000 OT. PROVE PRENOTAZIONI: ORECCHIA & SCAVARDA, PIAZZA ARBARELLO, TELEFONO 833-818, RATEAZIONI SENZA CAMBIALI. A100046

ABBIAMO Abarth, Porsche, Triumph TR 4, 1600 S, 850, Fiat, Giulia sprint, assortimento 500, 600, Furgoncini, rateazioni. Vello 8. Telefonare 546-681 O472

ARTEGO 1800 '62, 1800 gas, 1560 lungo. Laguncino unico proprietario. Via Grosceavallo 3.

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali pagamento contanti. Via Giaccosa 26. O184

ACQUISTEREI Renault R 4 L occasione. Telef. ore pasti 730-201.

ACQUISTO contanti 1200 Fiat, Telefonare 583-342. A100562

ALFA Romeo 1300 Giulia, 1600 sprint gran Turismo, pronta consegna, facilitazioni pagamento, permute vantaggiose. Scat, Francesco da Paola 45. Tel. 547-209, Treppoi 71, Telefonare 383-543 O187

ACQUISTO contanti, vendo, permuto rateizzando vetture occasione. Cavalieri, Nizza 35. O537

ALL'AUTOSALONE Assolo, S. Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O599

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berlina coupé Appia Fulvia Flavia Flaminia 824. Corso Francia 341 O122

APPIA 3ª serie nuova vendo. Telefonare ore pasti 756-904.

ASSORTIMENTO usato Opel Rekord 61 e 62 in perfette condizioni, con sei mesi di garanzia, prezzi particolarmente vantaggiosi. Saie, Concessionario Opel, piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 779-647

AUSTIN A 40 combinata ot berline, BMW coupé, Simca 1000, Appia I-II-III permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. O535

AUTO occasioni 615 ribaltabile, Appia III, 500 C, 500, 600 D, Austin A 40 combinata permute e rateazioni. Monte Ortigara 7, telefono 331-561. O264

AUTOAGENZIA Cenisia, Grosceavallo 3, telefono 774-226, coupé, Dal nuova, Giulia semestrale, 1500 L semestrale, Flavia, Ondina, Appia III seminuova, 1300, Bianchina.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, Flaminia coupé Farina, Giulietta TI, sprint Giulia, 1500 spider, 103 D, 1500, Rameo carrozzina, furgone 600. O371

AUTONOLEGGI Autogiacosa 1100, 600, 500 noleggi senza autista, senza limiti di età e anzianità di patente. Tel. 687-514. O164

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 1600, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGIANDO vetture Volkswagen del Concessionario Grezzi, Saluzzo 29, convincerà acquistarla.

AUTONOLEGGIANSI si è «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O928

AUTONOLEGGIO Rapid 600 D, 950, 1100 D. Via Rubiana 18, telefono 779-041. A99503

AUTORIMESSA con posto assortito 500, 600, 1100 vende rateizza cambio con altra vettura o scooter Telefonare 687-514.

AUTOSALONE delle occasioni, vedrete, proverete l'auto che vi interessa, nessun accento, giusto prezzo. Ford Ateuto, via Barletta 133.

AUTOSALONE Rodos, Palermo 85, tel. 233-992, corso Casale 158, compra vendita qualsiasi tipo autovettura, massime garanzie. Permute, rateazioni. O432

AUTOSALONE Valentino, via Monti 30, telef. 687-218, troverete vastissimo assortimento vetture usate, vendite con eventuali permute.

BELLA 850 (1962) privato unico proprietario, 103 (1957. Telefonare 683-575. A101157

BIANCHINA, 500, furgone GM, 1500 spider, TI 1963 vendiamo, permutiamo. Francia 114, tel. 774-869.

BMW 1800 1964 seminuova, BMW 1500 recentissima vendo cambio rateizzo. Telefonare 693-715.

BOGGETTI Autosalone vetture nuove occasioni con garanzia, acquisto, cambio, rateizzo, Madama Cristina 66. Telefonare 60-819. O431

CAMIONCINO Fiat 1100, Topolino, Cinquecento 50 e 61 vendo vere occasioni. Genova 2 bis.

CARROZZERIA SPECIALIZZATA PER RIPARAZIONI AUTOVEICOLI VOLKSWAGEN CONCESSIONARIO PASTORINO, SEBASTOPOLI 227.

COMPERIAMO contanti autovetture, vendiamo permutiamo rateizziamo. Visitateci, corso Moncalieri 19

COMPRO Giardinette 900 sei mesi. Telefonare 569-995. A100698

CORIASCO furgone speciale letto rialzato vendo cambio rateizzo. Ataulo, via Barletta 133. O280

COTTINO, commissionaria Alfa Romeo, consegna sollecita tutti tipi. Via Fabro 10 bis. C.so Giulio Cesare 213.

DA Molina rotazione motori revisionati ogni tipo. Ricambi Jeep, Dodge, GMC originali. Tel. 60-508.

FAMILIARE 1100 bianchina panoramica 500 giardiniera 500 belvedere, massime facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O535

FLAVIA bellissima seminuova garantita privato vende. Telef. 484-173.

FLAVIA elaborata Nardi speciale vendo cambio, Tel. 276-482, 687-654.

FLAVIA 1500 semestrale vende funzionerio. Telefonare 500-147.

FLAVIA 1500 semestrale ottima, 1.530.000 vendo. Eventualmente permuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1279 — Torino». A100705

FORD Taunus 17 M 15 mesi privato vende a privato. Telefonare 388-694 ore pasti. A100082

GIULIETTA sprint 1952 950.000; TI '61 650.000; c.so Moncalieri 19.

GIULIETTA T.I. 1958 350.000 vendo privato. Telefonare 597-377.

GIULIETTA TI 1963 cambio dischi vendo permuto lussuosa. Telefonare 361-630. A101699

IMBARCAZIONI pneumatiche vendonsi ultime occasioni direttamente fabbrica. Gorma, via Aosta 3, Torino.

ISO 400 iniezione centinata vendesi 900.000. Telefonare 697-465.

MOLTISSIME 500 da 180.000 a 420.000, numerose 1100 da 200.000 a 700.000, diverse 500 da 200.000 a 350.000. Permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. O535

MINIMO anticipo, consegna immediata: Alfa Romeo, Citroën, Fiat, Innocenti, Lancia, Renault, nuove, usate, massima garanzia, Gioberti 17.

NSU Prinz pochi km. perfetta fine 1962 eccezionalmente chiesti rateizzo. Corso Corsica 6. O250

OCCASIONE vendo cambio inferiore Giulietta sprint radio nuova. Telefonare 794-071. A100516

OCCASIONI diverse Fiat, Alfa, Lancia, cambi rateazioni. Corso Moncalieri 19. O535

OCCASIONISSIMA BMW 700 coupé sport perfettissimo vendo cambio eventualmente rateizzo. Tel. 697-872.

OCCASIONISSIME assortimento 1500 spider, 1200 spider, 750 Vignale, 1300, Giulietta, 1100 D e speciali, 1100 '56-'57-'58, 600, 500. Via Malta 36/10 bis. telef. 386-847.

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME! 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VICONE 44. O758

PER impegni familiari vendo Giulia TI '63 grigio lago. Tel. 40-780.

PRIVATO causa impegni svende Taunus 12 M 1200 4 porte otto mesi vita proprietario come nuovo 880 mila o cambia cilindrata inferiore. Telefonare 323-569. O250

PRIVATO vende cambio Dauphine km. 31.333 lire 470.000. Telefonare 251-381. O263

PRIVATO vende Fiat 1300 vera occasione. Telefonare 518-325.

PRIVATO vende nuova 500 unico proprietario facilitazioni. Tel. 755-103

PRIVATO vende Giulietta TI 1962 eventualmente cambio cilindrata inferiore. Telefonare 325-623.

PRIVATO vende privata 600 semestrale, 500 1963, 1100 lusso 1960. Telefonare 774-643. A99104

PRIVATO vende privata 1100 lusso 1960 bellissimo, rateizzo, Telefonare 756-227. O185

PRIVATO vende Simca Ariana 4, ottimo stato, vera. Ciriè, telefonare 92-284. 25747

PRIVATO vende Volkswagen 1500 6 mesi perfetta, unico proprietario, lunghe dilazioni o permuta. Telefonare 790-436. O319

PRIVATO vende 850 (6 mesi) km. 4300 perfetta. Telefonare 375-044.

PRIVATO vende 500 C, 1100 '57. Telefonare 633-155. A100058

PRIVATO vende 600, km. 15.000, ottima, L. 265.000. Telef. 251-381.

PRIVATO vende 1100 Familiare '62. Telefonare 756-724. A101120

PRIVATO vende 1100 D grigio nuovo 12 mesi. Telefonare 293-031.

RATEALMENTE con minimo anticipo, 500, 600, 1100 da 130.00 e 460 mila. Corso Corsica 6. O250

RATEALMENTE 600 290.000, 600D 360.000, 103 1957 240.000, Appia II 550.000, 1500 1964 900.000. Telefonare 850-805. O435

RATEALMENTE 1200 Volkswagen 720.000, Giulietta 495.000, 1500 Volkswagen 850.000, 1300 Fiat 730.000 vendiamo ottime condizioni. Corso Regina Margherita 168, telefono 851-860, O483

RENAULT: R 4 Export, R 8 Major, Estafette furgone e camioncino, consegna sollecita, pagamenti dilazionati, permuta vantaggiosa. Scat, Francesco da Paola 45, telefono 546-321; Trapani 71, telefono 383-563. O187

RENAULT R 8 perfetta vende permuta rateizzando Cavalieri, via Nizza 35. O537

RATEALMENTE con minimo anticipo, 500, 600, 1100 da 130.00 e 460 mila. Corso Corsica 6. O250

SACAUTO, Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostre mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O50

SCONTO 10% cedo contratto per 500 giardiniera e 1100 D da immatricolare. Telefonare 753-783.

SEMESTRALI familiari, giardiniere, panoramiche veramente seminuove vende Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis, telefono 515-888. O385

SERVIZIO Lancia Abarth 5, Silvestro esposizione c. Sebastopoli 194, tel. 320-406 officine v. Benevagienna 5, tel. 356-505 vasto assortimento vetture nuove ed usate Lancia Fiat Alfa. Permute lunghe rateazioni e garanzie. Visitateci.

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30. Tel. 652-662-3 esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, cambi, rateazioni, prova assistenza. O146

SIMCA 1000 [illegible] privato vende buone condizioni. Telefonare 790-436. O118

SOCIETA' per realizzo, vende con minimo anticipo e lunghissime rateazioni 600, 600 furgone, 1100, 1100 speciali e familiare, 1800, Opel 1700, R 8, Volkswagen 1200, Giulietta TI. Telef. 542-595, 753-783.

URGE vendere 1100 D fumo Londra 13.000 km. Telefonare 692-150.

VENDESI Hillman nuova. Telefonare ore pasti 385-228. A100341

VENDESI 500 C Fiat Belvedere rossa a nuovo. Telefonare 92-780.

VENDO a privato 500 D semestrale fumo Londra. Telefonare 343-392.

VENDO Dauphine 1960, 103 '57. Corso Regina 230. Telef. 485-144.

VENDO multiple 600 230.000; 1100 familiare 260.000. Ansuini, Grosseto 71. A100463

VENDO roulotte Arca 500 due posti richiesta 430.000. Telef. 290-203.

VENDO tutti tipi autocarri revisionati nuovi con senza ribaltabili, rimorchi, escavatori, lumbe, pale cingolate e gommate. Carrara, corso Roma 46 (borgo S. Pietro) Torino. Telefonare 651-479 O221

VENDO 500 Fiat mesi 6. Telefonare 257-447. A100173

VENDO 500 D bianca semestrale perfetta. Telef. 372-675.

VOLKSWAGEN Porsche concessionario Grezzi, consegna immediata omaggio conveniente. Visitateci, assortimento usato. Saluzzo 29. O346

VOLKSWAGEN, visitate mostra mercato nuovo ed usato, tutti tipi da Montleone, piazza Adriano 1. Telefonare 383-772. O513

VOLKSWAGEN 1500 privato urge vendere miglior offerente. Telefonare 752-684. A100430

VOLTURIAMO rapidissimo 500: 8500; 600: 12.000; 1100: 15.000, Borio, Carlo Alberto 43, tel. 527-976.

VOLTURIAMO: 500, 8400; 600, 11.900; 1100: 14.900. Autoagenzia Pietro Micca 12, telefono 542-839.

50% sconto su listino, garanzia, scegliendo nel mercato delle occasioni la vostra auto. Ataulo, via Barletta 133. O280

500 D 6 mesi 4000 km. vendesi. Telefonare 751-163. A101164

500 D semestrale km. 5000 grigio vendesi. Telefonare 751-869.

500 D semestrale privato vende. Telefonare 363-020 ore pasti.

500 D, 600 D, 1100 D, SEMESTRALI, OTTIMAMENTE RODATE, VENDONO DIPENDENTI TRAMITE SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 bis, TELEFONO 515-888. O385

600 mesi 4 fiuma Londra vendo. Telefonare 366-134. A101433

1100 semestrale rodaggio vendesi. Borgnino, Fabro 6, telefono 521-621.

1100 D bimestre Tartora km. 3400 nuova vendo 870.000. Tel. 342-535.

1100 D Familiare sei mesi km. 8500, privato vende a privato. Telefonare 796-139. A100024

1100 D fiuma Londra semestrale, 4000 km. vendo. Telef. 653-159.

1100 D sei mesi come nuova vendo. Telefonare 259-341. A100370

1300 bellissima 1962 vendesi a privato dilazionando. Telefon. 53-391.

1400 E ultimi bellissimo perfetto qualsiasi prova cambio rateizzo. Corso Corsica 6, O250

1800 '61 accessoriato radio giradischi occasionissima vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19.

19 CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

GUZZI 250 Airone Sport, buono stato vendesi 90.000 trattabili. Telefonare 61-623 ore pasti.

LAMBRETTA cento, quattro mesi, vendo contanti. Telefonare 853-965.

LAMBRETTE anche senza anticipo lunghe rateazioni, massima valutazione moto usate. Pasquero, Principe Amedeo 11. O224

MOTOCARRO Guzzi Ercolino vendesi come nuovo. Telefonare ore ufficio 788-846. A101004

PICCOLI trasporti preferite motocarri Empolini 48 cc. trasmissione cardano. Ogliara, Princ. Tommaso 37.

VENDO 48 sport ottimo L. 45.000, Telefonare 295-201. Q100179

VESPA motofurgoncini Ape nuovi, usati, cambi, rateazioni, Moroni, Lanzo Soviotica 169, tel. 393-628.

20 ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenientissimi. Cambi, facilitazioni. Coste, Mazzini 36, telefono 81-592. O626

A. SCOMBRIAMO CANTINE LOCALI ACQUISTANDO ROTTAMI OGGETTI VARI. T. 483-137, 485-440.

A. TUTTE macchine cucire applicanti mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

A 69.000 studio «C 5» metallico completo 5 pezzi. Rappresentante via Marco Polo 19. O406

A Parigi quattro giorni in treno partenza 31/10 sera, lire 38.000, in aereo 52.000, Agenzia Viaggi Franco Rosso, tel. 276-493. A97710

ABBIAMO bellissime cucine, verde, lavoli, tavolini, tinelli, piani tavoli scolapiatti coppe. Lavorazione prezzi imbattibili. Magazzini Fidell, corso Dante 58/A. A98150

ACQUISTO libri di qualsiasi genere. Blocco biblioteche complete. Telefonare 288-948. A100533

AFFARONE svendo bellissima camera letto matrimoniale. Tel. 874-002.

AFFARONE svendo bellissima camera letto 165.000, tinello poliestere 85 mila. Telefonare 882-396.

AL «Salone del cane» nuovo recapito dell'addestratore Pagliaro: educatore del vostro cane: guardia, difesa, obbedienza. Sempre al «Salone del cane» sono in vendita: barboncini, cocker, pastori tedeschi. Accurato servizio di toelette. Magenta 9. Telefonare 544-067. A99782

ARMADI, guardarobe lacche e normali, camere letto, Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, tel. 521-918. O388

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino, 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa: ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O555

DIECIMILA sedie Curvata, pieghevoli, artistiche, Svedesi, tavolini legno, metallo. Richiedete cataloghi Alesia, Vinzaglio 5. O453

DUBIED, dal 1687 migliar macchine maglieria, modelli speciali qualsiasi lavorazione, motorizzazioni, rimagliatrici, raccatrici. Massima garanzia, insegnamenti. Assistenza, Rateazioni. Bogino 5, tel. 838-930. O579

Fiat, Invorio 10. A98840

MAGLIAIE! Alto reddito? Lavoro assicurato? Super macchina automatica Weber. Provatela. Guerrero, Monte Pietà 16. O402

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI «Cesabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano assortimento mobili, camere signorili, arredamenti, prezzi convenientissimi. Francia 260, Issiglio 74 O543

MOSTRA armadioni veneziani vendesi comuni lusso, Issiglio 74, Francia 280. O543

OCCASIONE vendesi macchina industriale Singer cucitura cuire, maglieria e mobili ufficio. Telefonare 53-477.

PRIVATO vende palatò nero signora, guardaroba, comò. Telef. 762-480.

REGALO gattino educato a padroni affettuosi. Telefonare 596-241.

RISPARMIERETE acquistando direttamente da fabbricanti in Brianza mobili, salotti Telefonare 210-715.

RITIRIAMO VECCHIE CUCINE O STUFE LEGNA CARBONE IN CAMBIO DI MODERNE STUFE A KEROSENE MIGLIORI MARCHE, GRIBAUDI, CORSO FIRENZE 27, TELEFONO 273-858. O508

SALA pranzo Rinascimento autentica vendo. Telefonare 782-704.

SALOTTO velluto lavabile guardaroba radio cucina gas privato vende occasione. Tel. 757-062, 578-092.

SIGNORA vende copriletto tailleur renna copriletto vestito lana. Telefonare 753-291. A101103

SPERANZA serissima chiromante medianica consultazioni importanti interventi. Telef. pomeriggio 652-331

SPETTACOLARE armadio barocco 700 mobili vari antichi vendo. Telefonare 558-133. A100678

STUFE kerosene, gas elettrico. Tramer, S. Martino 0-H. Telefonare 519-505. O622

SVENDO bellissimi mobili e oggetti vari moderni e orientali. Telefonare 80-452. A100557

TELEVISORI migliori marche, modelli 1965, sconto 30%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

TENDE scorrevoli verticali divisori per tinello cucinino. Harmon, 48 Galileri 2 bis, telefono 688-671.

TRE Complementare vera occasione vendiamo prezzi realizzo 25.000, consigliato addestramento lavori di cantoggio a domicilio, ottenimento impieghi immediati. Cartolibreria Sigilla, Forniture per ufficio, Ellografie, corso V. Emanuele 102, telef. 511-375, Torino. 25455

VENDESI simpia specchiera al solè angolare eventualmente adatta sartoria. Telefonare 542-147.

VENDESI cassaforte fine '700 chiodi. Telefonare 51-442. A100646

VENDESI pianoforte al camera bella signorina con isolatta biblioteche scrivania solida costruzione. Telefonare 542-147. A100805

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

U. C. P.